

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **390**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

AUTORITÀ PORTUALE DI LA SPEZIA

(Esercizio 2014)

Trasmessa alla Presidenza il 17 maggio 2016

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 47/2016 del 12 maggio 2016	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità Portuale di La Spezia per l'esercizio 2014	»	7

*DOCUMENTI ALLEGATI**Esercizio 2014:*

Relazione del Collegio dei revisori	»	56
Bilancio consuntivo	»	71
Relazione del Presidente	»	169

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'AUTORITÀ PORTUALE DI LA SPEZIA

per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Ha collaborato per l'istruttoria

e l'elaborazione dei dati

il dott. Renato De Maio

Determinazione n. 47/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 12 maggio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art.6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n.84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di La Spezia;

visto l'art. 6, comma 4, della citata legge 84/1994, come sostituito con l'art. 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato art. 8 bis del decreto legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'art. 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale dell'Autorità suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché l'annessa relazione del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle

MODULARIO
C.C. 2

MOD. 2

Corte dei Conti

Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di La Spezia per l'esercizio 2014;
rilevato che:

- il risultato della gestione di competenza aumenta con una variazione assoluta pari a 5,2 milioni passando da 114.218 euro a 5.298.990 euro nel 2014;
- il valore della produzione, nel corso del 2014, aumenta del 36,3 per cento (+7 milioni in valore assoluto);
- i costi aumentano, nel 2014, del 19,6 per cento (+2,5 milioni in valore assoluto);
- l'avanzo economico si incrementa del 66,6 per cento (+3,9 milioni in valore assoluto) passando dai 5,9 milioni del 2013 ai 9,8 milioni del 2014;
- il totale dei residui attivi decresce, del 71,2 per cento, nella parte corrente (6,8 milioni nel 2013 e 1,9 milioni nel 2014), e del 12,7 per cento nel conto capitale (101,8 milioni nel 2013 a fronte degli 88,9 milioni nel 2014). Le partite di giro risultano stabili (6,9 milioni nel 2013, 7 milioni circa nel 2014);
- nei residui passivi si rileva un aumento di quelli di parte corrente, 6,1 milioni nel 2013 e 7,1 milioni nell'esercizio successivo (+15,8 per cento) e una diminuzione dei residui in conto capitale che passano dai 122 milioni del 2013 ai 99,5 milioni del 2014 (-18,5 per cento). Le partite di giro aumentano del 12,5 per cento;
- il totale delle attività decresce dell'1,7 per cento passando da 422,2 milioni nel 2013 a 415,1 milioni nel 2014 (-7,1 milioni in valore assoluto);
- il totale dei debiti (128,8 milioni nel 2014) subisce un decremento pari a 21,3 milioni rispetto al 2013 (150,2 milioni);
- il patrimonio netto, nel 2014 (104,6 milioni), risulta in aumento per 9,8 milioni, in valore assoluto, rispetto al precedente esercizio (94,8 milioni);

MODULARIO
C C - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di La Spezia, l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi
Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

PRESIDENTE

Enrica Laterza
Enrica Laterza

Depositata in Segreteria 16 MAG. 2016

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi
PIER COPIA CONFORME

Enrica Laterza
PRESIDENTE
(Dott. Roberto Zito)

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

PREMESSA	9
QUADRO DI RIFERIMENTO	10
1 - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO	13
2 - PERSONALE	15
2.1 - Pianta organica e consistenza del personale	15
2.2 - Costo del personale	16
3 - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	18
3.1 - Piano Regolatore (PRP)	18
3.2 - Piano Operativo Triennale (POT)	19
3.3 - Programma triennale delle opere (PRT)	19
4 - ATTIVITÀ	22
4.1 - Attività promozionale	22
4.2 - Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione	23
4.3 - Attività autorizzatoria e gestione del demanio marittimo	24
4.4 - Traffico portuale	27
5 - GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE	28
5.1 - Sintesi dei dati della gestione	28
5.2 - La gestione finanziaria	29
5.2.1 - Le entrate	29
5.2.2 - Le spese	30
5.3 - Situazione amministrativa	35
5.4 - La gestione dei residui	36
5.5 - Il conto economico	39
5.6 - Lo stato patrimoniale	40
5.7 - Partecipazioni azionarie	43
6 - CONCLUSIONI	45
APPENDICE NORMATIVA	I

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per gli Organi.....	13
Tabella 2 - Pianta Organica 2014.....	15
Tabella 3 - Costo del personale.....	16
Tabella 4 - Costo unitario personale.....	17
Tabella 5 - Programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016. Risorse disponibili.....	20
Tabella 6 - Programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016. Articolazione copertura finanziaria.....	20
Tabella 7 - Programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016. Elenco annuale.....	21
Tabella 8 - Opere di grande infrastrutturazione 2014.	24
Tabella 9 - Gettito dei canoni 2013 – 2014.	25
Tabella 10 - Concessioni e canone annuo per funzioni.....	26
Tabella 11 - Traffico portuale.	27
Tabella 12 - Date approvazioni rendiconto generale.....	28
Tabella 13 - Sintesi dati contabili.....	28
Tabella 14 - Entrate.	29
Tabella 15 - Spese.....	30
Tabella 16 - Limiti di spesa 2014.....	32
Tabella 17 - Limiti di spesa 2014.....	33
Tabella 18 - Limiti di spesa 2014.....	33
Tabella 19 - Limiti di spesa 2014.....	34
Tabella 20 - Situazione amministrativa.	35
Tabella 21 - Residui attivi.	36
Tabella 22 - Variazioni residui attivi.....	36
Tabella 23 - Residui passivi.	37
Tabella 24 - Variazioni residui passivi.....	37
Tabella 25 - Riconciliazione tra stato patrimoniale e situazione dei residui attivi e passivi 2014....	38
Tabella 26 - Conto economico.	39
Tabella 27 - Stato patrimoniale – Attività.	40
Tabella 28 - Stato patrimoniale – Passività.	42
Tabella 29 - Elenco delle partecipazioni azionarie 2014.....	43

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Incidenza percentuale dei canoni sulle entrate correnti.....	25
Grafico 2 - Spese di funzionamento.....	31

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art.2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2013 dell'Autorità Portuale di La Spezia, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente¹.

¹ La precedente relazione, relativa all'esercizio 2013, è stata deliberata nell'adunanza dell'11 novembre 2014 in Atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV, n. 196.

QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Autorità portuale di La Spezia è stata istituita dall'art.6, comma primo della legge 28 gennaio 1994, n. 84. (Riordino della legislazione in materia portuale).

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni, cui si rinvia.

Ai fini di un opportuno aggiornamento, si riportano di seguito le novità intervenute nell'anno di riferimento e successivi, mentre si riassumono in appendice le ulteriori disposizioni intervenute, precisando che gli aspetti relativi all'applicazione dell'art. 1 commi 58 e 63 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 sono analizzati al capitolo relativo agli organi di amministrazione e di controllo.

ANNO 2014

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ai commi 732 e 733, in attesa del riordino della materia da effettuare entro il 15 ottobre 2014, ha emanato norme volte a ridurre il contenzioso derivante dall'applicazione dei criteri per il calcolo dei canoni delle concessioni demaniali marittime, prevedendo la definizione integrale dei procedimenti giudiziari pendenti alla data del 30 settembre 2013, attraverso il pagamento da parte del soggetto interessato di un importo, in un'unica soluzione, pari al 30 per cento delle somme dovute o di un importo pari al 60 per cento delle stesse, oltre agli interessi legali, rateizzato fino ad un massimo di sei rate annuali, secondo un piano approvato dall'ente gestore. Sempre in materia di canoni è intervenuta la legge n.89/2014, che all'art.12 bis ha previsto che i canoni delle concessioni demaniali marittime, dovuti a decorrere dall'anno 2014, devono essere versati entro il 15 settembre di ciascun anno; ha previsto inoltre l'intensificazione dei controlli, da parte degli enti gestori, volti a verificare l'adempimento da parte dei concessionari dell'obbligo di versamento dei canoni nei termini previsti.

La legge n. 147/2013, inoltre, ha integrato la disciplina che regola il lavoro temporaneo nei porti prevista dall'art.17 della legge n. 84/94, aggiungendo il comma 15-bis riguardante le imprese o agenzie che svolgono esclusivamente o prevalentemente fornitura di lavoro temporaneo e si trovino in stato di grave crisi economica.

L'art.13 della legge 21 febbraio 2014, n. 9, riguardante "Disposizioni urgenti per EXPO 2015, per i lavori pubblici ed in materia di trasporto aereo" prevede la revoca di alcune assegnazioni di contributi disposte dal CIPE nel 2006 e nel 2010, l'afflusso di tali somme nel Fondo di cui all'art.32, comma 6, della legge 15 luglio 2011, n. 111 e la successiva destinazione di tali somme ad

interventi specificamente individuati. Prevede inoltre (comma 4 dell'art.13), la revoca dei fondi statali (di cui all'articolo 1, comma 994, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), trasferiti o assegnati alle Autorità portuali, anche mediante operazioni finanziarie di mutuo con oneri di ammortamento a carico dello Stato, per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali, essendo trascorsi almeno due anni dal trasferimento o dall'assegnazione, non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori.

Una quota pari a 23 milioni di euro delle risorse di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, è assegnata a decorrere dall'anno 2014 alla realizzazione degli interventi immediatamente cantierabili finalizzati al miglioramento della competitività dei porti italiani e a rendere più efficiente il trasferimento ferroviario e modale all'interno dei sistemi portuali previsti al comma 4, dell'art. 13, della legge n. 9/2014.

L'art. 29 della legge 11 novembre 2014, n. 164, ha previsto l'adozione di un "Piano strategico nazionale della portualità e della logistica", da adottarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge. Lo schema del decreto recante il Piano è trasmesso alle Camere ai fini dell'acquisizione del parere delle competenti Commissioni parlamentari. Il parere deve essere espresso entro 30 giorni dalla data di assegnazione, decorsi i quali il decreto può essere comunque emanato. Il Piano è stato approvato dal Consiglio dei ministri nel luglio 2015 ed ha superato anche l'esame delle Commissioni parlamentari.

Inoltre, allo scopo di accelerare i progetti inerenti alla logistica portuale, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge n. 164/2014, le Autorità portuali devono presentare alla Presidenza del Consiglio dei ministri, un resoconto degli interventi correlati a progetti in corso di realizzazione o da intraprendere, corredata dai relativi crono programmi e piani finanziari. La Presidenza del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, seleziona, entro i successivi sessanta giorni, gli interventi ritenuti più urgenti, anche al fine di valutarne l'inserimento nel Piano strategico o di valutare interventi sostitutivi.

ANNO 2015

La legge di stabilità 2015 (l. 23 dicembre 2014, n. 190), con il comma 236, interviene sulle disposizioni sopra menzionate della legge n.9/2014, precisando che le risorse in questione, cioè quota parte del fondo alimentato, entro un limite massimo annuale, con l'1 per cento dell'IVA riscossa nei porti ai sensi dell'art. 18-bis della legge n. 84/1994, possono essere assegnate dal CIPE senza la procedura prevista dall'art. 18-bis (individuazione con decreto del Ministro dell'economia entro il 30 aprile di ciascun anno dell'ammontare dell'IVA riscossa nei porti). Le risorse in

questione sono quantificate in 20 milioni di euro dal 2015 al 2024, mentre il tetto massimo annuale delle risorse attribuibili a detto fondo è ridotto da 90 a 70 milioni di euro annui. Stabilisce inoltre (comma 153) che, per la realizzazione di opere di accesso agli impianti portuali è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Le risorse sono ripartite con delibera del CIPE previa verifica dell'attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge n. 9/2014.

Il comma 611 della legge di stabilità 2015 prevede che le A.P. avviano a decorrere dal 1° gennaio 2015 un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, fissandone i criteri. A tal fine il comma 612 prevede l'approvazione da parte degli organi di vertice delle amministrazioni interessate, entro il 31 marzo 2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle stesse, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredata di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

La legge 7 agosto 2015, n. 124, contenente deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, all'art. 8, c.1, prevede la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina delle Autorità portuali di cui alla legge n. 84/94, con particolare riferimento al numero, all'individuazione di autorità di sistema ed alla *governance*, attraverso uno o più decreti legislativi da adottarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

ANNO 2016

In data 21 gennaio 2016 è stato approvato dal Consiglio dei ministri lo schema di decreto “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle autorità portuali”, il quale prevede il riordino delle attuali n. 24 Autorità portuali (AP) in n. 15 nuove Autorità di sistema portuale (ASP) con sede nei porti individuati come strategici dalla Comunità Europea.

Circa gli obblighi di comunicazione di cui alla legge n. 191 del 2009, con due note del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro, del 5 e 6 febbraio 2013 è stato trasmesso a questa Corte l'elenco delle Amministrazioni che non risultano aver regolarmente adempiuto. L'Autorità portuale di La Spezia non figura in detto elenco.

1 - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei componenti dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi dell'Autorità portuale esaminata, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nella tabella seguente è riportata la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di La Spezia, escluso il Segretario Generale.

Nel 2014 il totale della spesa per gli Organi diminuisce dello 0,6 per cento a causa del decremento dell'indennità e dei rimborsi al Collegio dei revisori (-23,3 per cento) e dei gettoni di presenza e rimborsi al Comitato portuale (-8,8 per cento), le restanti voci sono tutte in leggero aumento.

Tabella 1 - Spese per gli Organi.

Descrizione	2013 a	2014 b	Var. ass.	Var. %
			b-a	b/a
Indennità e rimborsi al Presidente	212.061	222.516	10.455	4,93
Gettoni di presenza e rimborsi al Comitato Portuale	8.112	7.400	-712	-8,78
Indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori	61.607	47.246	-14.361	-23,31
Oneri previdenziali e Inail Presidente e Collegio dei Revisori a carico dell'Ente	23.233	24.215	982	4,23
Spese viaggio e trasferte del Presidente e del Collegio dei Revisori (tutti provenienti da fuori sede)	29.120	30.581	1.461	5,02
Totale	334.133	331.958	-2.175	-0,65

Il Presidente

Con d.m. dell'11 novembre 2013 è stato nominato il Presidente dell'A.P. di La Spezia per la durata di un quadriennio a partire dalla data di notifica del decreto stesso.

L'importo del compenso annuo attribuito al Presidente per l'esercizio 2014, al netto della riduzione del 10 per cento, ammonta a 222.516 euro con un incremento², rispetto al 2013, del 4,9 per cento (10.455 euro in valore assoluto).

Il Comitato portuale

Il Presidente dell'A.P. di La Spezia, giusto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n 398 del 7 novembre 2013, ha nominato, con delibera n. 32/2013, il Comitato Portuale.

La spesa impegnata globalmente per i componenti del Comitato ammonta, nel 2014, a 7.400 euro con una variazione del -8,8 per cento (pari a -712 euro in valore assoluto) rispetto all'esercizio precedente.

Il Segretariato generale

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione della legge 84/94, il Segretariato generale, al cui vertice è posto il Segretario generale (Dirigente a tempo determinato, dipendente dell'Ente).

L'incarico dell'attuale Segretario Generale dell'A.P. di La Spezia è stato conferito con delibera del Comitato Portuale n. 15 del 23 dicembre 2013, per un quadriennio.

Il compenso del Segretario Generale per il 2014 ammonta a 180.941 euro in decremento, rispetto al precedente esercizio (195.501 euro), del 7,4 per cento (14.560 euro in valore assoluto) (vedi tabella n. 3).

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato, per la durata di un quadriennio, con decreto ministeriale n. 242 del 13 luglio 2012. Nel corso dell'esercizio 2014 è stato sostituito il presidente con d.m. n. 448 del 27 ottobre 2014.

La spesa globale per il compenso ai membri del Collegio dei Revisori, nel 2014, è pari a 47.246 euro con una variazione negativa del 23,3 per cento rispetto all'esercizio precedente (61.607 euro).

² L'incremento della retribuzione del Presidente, tra il 2013 e il 2014, è dovuto al periodo, dal 5 luglio 2013 al 7 novembre 2013, in cui l'Ente è rimasto nella gestione provvisoria del Commissario straordinario che percepisce l'80 per cento del compenso ordinario spettante al Presidente; pertanto, nel 2013 è stato contabilizzato un minor costo per l'organo di vertice.

2 - PERSONALE

2.1 - Pianta organica e consistenza del personale

Con la delibera n. 2/2011, approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'Autorità Portuale ha definito l'adeguamento qualitativo e quantitativo della Pianta organica stabilita in 46 unità. La necessità dell'adeguamento qualitativo ha origine nella maggiore complessità della struttura e delle funzioni assegnate e dalla necessaria flessibilità dei ruoli.

Tabella 2 - Pianta Organica 2014.

Inquadramento	Area										P.E. (5)	
	A.P. (1)		A.A.G. (2)		L.I.A. (3)		T.O.P. (4)		P.E. (5)			
	A (*)	B (\$)	A (*)	B (\$)	A (*)	B (\$)	A (*)	B (\$)	A (*)	B (\$)	Tot. A	Tot. B
Dirigente	0	0	1	0	1	1	1	1	0	0	3	2
Quadro A - Funzionario responsabile	0	0	1	1	1	0	2	2	0	0	4	3
Quadro B - Funzionario coordinatore	2	1	2	2	1	1	0	0	0	0	5	4
1° livello - Funzionario incaricato	4	3	1	0	5	5	5	5	0	0	15	13
2° livello - impiegato amministrativo di concetto	2	1	3	4	6	6	5	6	0	0	16	17
3° livello - impiegato amministrativo di concetto	0	1	0	0	3	1	0	0	0	4	3	6
4° livello - impiegato amministrativo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5° livello - operatore esecutivo polifunzionale dei servizi al settore operativo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	8	6	8	7	17	14	13	14	0	4	46	45

(*) = Pianta Organica; (\$) = Copertura effettiva; (1) Apparato Presidente; (2) Amministrazione Affari Generali; (3) Lavoro e Innovazione Amministrativa; (4) Tecnico Operativa, Programmazione; (5) Personale in Esubero.

2.2 - Costo del personale

Nella tabella n. 3 è riportata la spesa complessiva per il personale, inclusa quella per il Segretario generale, relativamente agli esercizi 2013 e 2014; ai fini dell'individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario, a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R., nell'importo risultante dal conto economico.

Tabella 3 - Costo del personale.

Descrizione	2013 (a)	2014 (b)	Var. ass.	Var. %
			b-a	b/a
Emolumenti fissi e variabili al Segretario Generale	195.501	180.941	-14.560	-7,45
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.828.425	2.004.737	176.312	9,64
Emolumenti variabili al personale dipendente	366.555	304.916	-61.639	-16,82
Emolumenti al personale non dipendente dell'ente	124.539	124.341	-198	-0,16
Indennità e rimborso spese di missione	51.379	53.217	1.838	3,58
Altri oneri per il personale	124.344	77.467	-46.877	-37,70
Contributi di liberalità ad associazioni di dipendenti	23.929	23.153	-776	-3,24
Spese per l'organizzazione dei corsi	10.700	81.289	70.589	659,71
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente	694.229	704.271	10.042	1,45
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	300.000	300.000	0	0,00
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	0	0
Totali spesa impegnata	3.719.601	3.854.332	134.731	3,62
Quota annua accantonamento per il T.F.R.	27.907	26.058	-1.849	-6,63
Costo complessivo	3.747.508	3.880.390	132.882	3,55

Il totale della spesa impegnata, nel 2014 (€ 3.854.332), risulta in incremento (+3,6 per cento) rispetto al 2013 (€ 3.719.601). Il costo complessivo, ottenuto aggiungendo la quota annua di accantonamento per il TFR alla spesa impegnata, segue il medesimo andamento in aumento (+ 3,5 per cento). In dettaglio si rileva il decremento di circa la metà delle voci, comunque bilanciato dai quattro capitoli di segno positivo: “Emolumenti fissi al personale dipendente” (+9,6 per cento), “Indennità e rimborso spese di missione” (+3,6 per cento), “Spese per l'organizzazione dei corsi” che da 10.700 euro passano a 81.289 euro (+70.589 euro in valore assoluto) e “Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente” con l'1,5 per cento.

Gli “Altri oneri per il personale” risulta la voce con il calo più evidente (-37,7 per cento e -46.877 euro in valore assoluto) derivante da un onere straordinario, presente solo nel 2013, da corrispondere ad una società di selezione cui è stato affidato il compito di valutare il personale da inserire in pianta organica; segue la voce “Emolumenti variabili al personale dipendente” (-16,8 per cento e -61.639 euro in valore assoluto) che decresce a causa della diminuzione degli oneri relativi agli straordinari di dipendenti e alla contrattazione variabile di 2° livello e, infine, quella degli

“Emolumenti fissi e variabili al Segretario Generale” (-7,5 per cento) che passa dai 195.501 euro del 2013 ai 180.941 euro dell’esercizio successivo, a causa del rinnovo del contratto del Segretario, scaduto nel 2013, che prevede una retribuzione fissa più bassa ed una parte variabile non predeterminabile che viene erogata nell’esercizio successivo.

Anche il dato relativo al TFR decresce del 6,6 per cento.

Tabella 4 - Costo unitario personale.

	(in euro)		Var. ass.	Var.%
	2013 (a)	2014 (b)		
Costo globale *	3.595.062	3.854.332	259.270	7,21
Unità di personale **	44	45	1	2,27
Costo unitario	81.706	85.652	3.946	4,83

* Il costo globale non comprende il costo del personale non dipendente

** Sono inclusi: il Segretario Generale e le unità del personale in esubero

Il costo unitario del personale si incrementa del 4,8 per cento a causa dell’aumento del costo globale (7,2 per cento).

3 - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatori e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguitamento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie e a tutto ciò che risulti indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano operativo triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle.

A tali strumenti programmatori specifici va poi aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche, previsto dall'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

3.1 - Piano Regolatore (PRP)

Il Piano regolatore portuale vigente, approvato in via definitiva dalla Regione Liguria nell'ottobre 2011, prevede la programmazione e progettazione di opere ed infrastrutture del demanio marittimo di competenza, la gestione delle attività di promozione della salute e sicurezza sul lavoro, il monitoraggio e miglioramento dell'impatto ambientale del porto mercantile. L'art. 29 della Legge n.164/2014 ha richiesto alle Autorità portuali di presentare, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, un resoconto degli interventi correlati a progetti in corso di realizzazione o da intraprendere, corredata dai relativi crono programmi e piani finanziari allo scopo di accelerare la realizzazione dei progetti inerenti alla logistica portuale.

Gli interventi essenziali, adottati dall'Autorità portuale e su cui si fonda il documento citato, ineriscono: all'internazionalizzazione del porto e all'affermazione del ruolo europeo nell'ambito delle reti TEN-T (Trans European Networks Transport); alla realizzazione delle infrastrutture previste nel Piano Regolatore Portuale, aventi impatto sostenibile anche attraverso forme di partecipazione privata all'investimento; all'efficientamento delle operazioni portuali ad incremento della produttività e della competitività con l'ausilio delle infrastrutture immateriali; all'incentivazione dell'intermodalità: connessioni di corridoio, nuove infrastrutture ferroviarie e ottimizzazione dei collegamenti stradali (Corridoi paneuropei multimodali di trasporto); allo

sviluppo del porto lungo la filiera: il retroporto di S. Stefano Magra, la banchina lunghissima e il corridoio logistico sull'asse Tirreno/Brennero; alla differenziazione dell'offerta (traffici crocieristici) e al marketing internazionale.

3.2 - Piano Operativo Triennale (POT)

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di assoluta coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto, con quantificazione della relativa spesa; esso costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Il Piano Operativo Triennale 2014-2016 è stato approvato dal Comitato portuale nel marzo 2014³. Dopo l'approvazione e la programmazione si è passati alla trasformazione del territorio con i relativi investimenti e le ricadute economiche. Il POT individua l'opera prioritaria e la fascia di rispetto tra porto e città, con modalità di realizzazione concordate con Enti ed Amministrazioni locali.

3.3 - Programma triennale delle opere (PRT)

Ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale delle opere pubbliche⁴ e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al d.m. ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Per gli esercizi 2014-2016 l'Ente ha fornito il quadro delle risorse disponibili, la relativa copertura finanziaria e la descrizione analitica degli interventi in apposite schede.

Seguono i prospetti relativi al Programma triennale delle opere pubbliche nelle annualità in esame.

³ Delibera n. 4/2014 del 27 marzo 2014.

⁴ Approvato dal Comitato portuale con delibera n. 13/2013 del 23 dicembre 2013 e successivamente modificato e approvato con delibera n. 2/2014 del 25 febbraio 2014

Tabella 5 - Programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016. Risorse disponibili.

Tipologie delle risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazioni vincolate per legge	0	78.111.380	71.088.870	149.200.250
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	65.314.280	28.000.000	0	93.314.280
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	66.550.000	17.500.000	0	84.050.000
Trasferimento di immobili ex art. 53, c. 6-7 d.lgs. n. 163/2006	0	0	0	0
Stanziamenti di bilancio	8.500.000	0	0	8.500.000
Altro (1)	0	0	0	0
Totale	140.364.280	123.611.380	71.088.870	335.064.530

(1) Compresa la cessione di immobili

Note:

Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	4.210.928
---	-----------

Tabella 6 - Programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016. Articolazione copertura finanziaria.

N.	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma				Cap. privat-importo
		1° anno	2° anno	3° anno	Totale	
1	piazzale e banchina Terminal del Golfo e fascia di rispetto con possibile realizzazione a lotti	28.764.280			28.764.280	20.000.00
2	piazzale e banchina Canaletto con fascia di rispetto ed opere propedeutiche allo spostamento delle marine ed opere di adeguamento molo Pagliari	30.000.000			30.000.000	22.550.00
3	barriere fonoassorbenti zona retroportuale	3.500.000			3.500.000	
4	sistema monitoraggio ambientale delle aree portuali	1.700.000			1.700.000	
5	strada di collegamento viario Porto Est	3.000.000			3.000.000	
6	piattaforma logistica retroporto S. Stefano Magra - 1° lotto funzionale	2.000.000			2.000.000	
7	manutenzione straordinaria banchine	2.500.000			2.500.000	
8	ampliamento testata molo Fornelli	24.000.000			24.000.000	24.000.00
9	realizzazione fascio ferroviario di Calata Paita/Artom	10.000.000			10.000.000	
10	adeguamento Molo Italia	17.000.000			17.000.000	
11	ampliamento lato levante molo Garibaldi - 1° lotto funzionale	10.000.000			10.000.000	
12	adeguamento e potenziamento impianto di security in porto e retroporto	3.000.000			3.000.000	
13	parziale realizzazione darsena servizi in testata al Molo Garibaldi	4.900.000			4.900.000	
14	molo crociere calata Paita - realizzazione banchinamento		28.000.000		28.000.000	
15	stazione croceristica calata Paita e strutture di servizio		25.000.000		25.000.000	17.500.00
16	piattaforma logistica retroporto S. Stefano Magra - 2° lotto funzionale		17.000.000		17.000.000	
17	eliminazione fascio ferroviario di calata Paita		38.000.000		38.000.000	
18	messaggio in sicurezza d'emergenza fondale molo Italia		15.611.380		15.611.380	
19	bonifica con escavo fondale antistante calata Artom			15.000.000	15.000.000	
20	dragaggio fondali banchine di Canaletto e Ravano			20.000.000	20.000.000	
21	realizzazione collegamento viario sotterraneo Terminal Ravano			36.088.870	36.088.870	
	Totale	140.364.280	123.611.380	71.088.870	335.064.530	84.050.0

Tabella 7 - Programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016. Elenco annuale.

N	Descrizione dell'intervento	Importo totale intervento	Finalità	Priorità	Stato progett. Approvata	Tempi di esecuzione	
						Trim/anno iniz. Lav.	Trim/anno fine Lav.
1	realizzazione piazzale e banchina Terminal del Golfo e fascia di rispetto con possibile realizzazione a lotti	28.764.280	MIS	1	PP	3°/2014	2°/2015
2	piazzale e banchina Canaletto con fascia di rispetto ed opere propedeutiche allo spostamento delle marine ed opere di adeguamento molo Paghiari	30.000.000	MIS	1	PD	1°/2014	4°/2015
3	barriera fonoassorbenti zona retroportuale	3.500.000	MIS	1	PD	1°/2014	3°/2014
4	sistema monitoraggio ambientale delle aree portuali	1.700.000	MIS	1	PP	1°/2014	4°/2014
5	strada di collegamento viario Porto Est	3.000.000	MIS	2	PD	2°/2014	4°/2014
6	piattaforma logistica retroporto S. Stefano Magra - 1° lotto funzionale	2.000.000	MIS	1	PD	2°/2014	4°/2014
7	manutenzione straordinaria banchine	2.500.000	CPA	2	PD	1°/2014	4°/2014
8	ampliamento testata molo Fornelli	24.000.000	MIS	1	PP	2°/2014	4°/2016
9	realizzazione fascio ferroviario di Calata Paita/Artom	10.000.000	MIS	1	PP	2°/2014	2°/2015
10	adeguamento Molo Italia	17.000.000	MIS	1	PP	3°/2014	4°/2015
11	ampliamento lato levante molo Garibaldi - 1° lotto funzionale	10.000.000	MIS	1	PP	3°/2014	4°/2016
12	adeguamento e potenziamento impianto di security in porto e retroporto	3.000.000	MIS	1	PP	3°/2014	1°/2015
13	parziale realizzazione darsena servizi in testata al Molo Garibaldi	4.900.000	MIS	1	PP	4°/2014	2°/2016
		Totali	140.364.280				

(Fonte: Decreto dell'11/11/2011 Ministero delle infrastrutture e dei trasporti). Legenda: Stato progettazione approvata: PD= Progetto definitivo; PE= Progetto esecutivo; PP= Progetto preliminare; SC= Stima dei costi; SF= Studio di fattibilità. Finalità: URB= Qualità urbana; ADN= Adeguamento normativo/sismico; AMB= Qualità ambientale; COP= Completamento d'opera; CPA= Conservazione del patrimonio; MIS= Miglioramento e incremento di servizio; VAB= Valorizzazione beni vincolati.

4 - ATTIVITÀ

I dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale, durante l'esercizio 2014, sono desunti dalla Relazione annuale prevista dall'art. 9, comma 3, della legge n. 84/1994 resa dal Presidente dell'Autorità stessa e dalla relazione amministrativa sul conto consuntivo.

4.1 - Attività promozionale

Nel 2014, l'Autorità Portuale, in conformità con i compiti previsti dalla legge 84/94 e gli strumenti di programmazione dell'Ente, ha continuato l'impegno per la promozione delle attività commerciali ed industriali svolte nel Porto di La Spezia. Nel settore dei trasporti e della logistica ha svolto la propria azione promozionale, realizzando numerose attività in campo nazionale ed internazionale, volte alla valorizzazione e al rafforzamento del modello portuale spezzino, mettendone in risalto la sua efficienza e le sue potenzialità rispetto ad altri scali italiani, nord europei e del bacino del Mediterraneo. La realizzazione dell'attività promozionale è stata resa possibile grazie alla collaborazione con la Regione Liguria e col Ministero dello sviluppo economico e alla partecipazione collettiva dei porti di Genova e Savona, che rientrano nella LPA (Ligurian Ports Alliance)⁵; quest'ultima ha permesso di presentare all'estero, con maggiore visibilità, i servizi offerti dal sistema portuale ligure nel suo complesso. Con l'obiettivo di consolidare un tipo di comunicazione volta a migliorare l'integrazione città-porto, nel corso del 2014, l'Autorità Portuale ha promosso una serie di iniziative, quali l'organizzazione di eventi rivolti alla cittadinanza, con momenti di approfondimento in convegni dedicati all'ambito portuale (doganale, dei trasporti e delle infrastrutture stradali e ferroviarie di collegamento) e a quello dei servizi.

Rispetto al 2013, le spese impegnate per attività promozionali decrescono del 56 per cento passando da 76.702 euro a 33.783 euro con una variazione assoluta pari a -42.919 euro.

⁵ Tramite la LPA, nel 2014, è stato realizzato un piano promozionale che ha consentito all'A.P. di La Spezia di partecipare a numerose iniziative in ambito internazionale tra cui: Seatrade Cruise Shipping Convention (Miami – USA); Transport Logistic (Shanghai); Seatrade Med (Barcellona); Fruit Logistic (Berlino); et cetera.

4.2 - Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione

Secondo quanto previsto all'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 84/94 e sue modificazioni, l'Autorità Portuale, per l'esercizio 2014, ha provveduto a mantenere attivo il servizio di manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale.

Manutenzione ordinaria

Nel corso del 2014 sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria delle parti comuni relativi a:

- pulizia delle aree terrestri comuni quali viabilità portuale, Molo Italia, passeggiata Morin, galleria subalvea ed area Stagnoni di ingresso al porto per un importo di € 299.150,00 svolto da una società in ragione di proroga nelle more delle procedure di scelta del nuovo contraente;
- pulizia degli specchi acquei interni alla circoscrizione dell'Autorità Portuale compresa tra punta Calandrello – diga foranea e punta Varignano per €. 229.546,50 annui svolto dalla Sepor Spa;
- illuminazione pubblica delle aree comuni in ambito portuale, compreso il Molo Italia e il controviale Parma e relativi interventi di riparazione eseguiti in economia comprendenti interventi su Torri faro e cabine elettriche, pannelli segnaletici, servizi ecologici, realizzazione di cordoli, opere di minore entità.

Tutte le spese relative alla manutenzione ordinaria di cui sopra, al momento sono state finanziate con risorse proprie dell'Ente.

Manutenzione straordinaria

Sono in stato di avanzamento i lavori di manutenzione di aree portuali come per le nuove recinzioni doganali, asfaltature piazzali etc., relative al Terminal Crociere presso Largo Fiorillo (SP).

Grande infrastrutturazione

Tabella 8 - Opere di grande infrastrutturazione 2014.

Lavori	Importi
Ristrutturazione ed ampliamento del molo Garibaldi e della calata Malaspina	45.036.691
Riqualificazione e conservazione d'uso della banchina Revel con realizzazione di passerella pedonale di collegamento con il porto Mirabello	5.300.000
Fascia di rispetto - passerella pedonale strallata e pista ciclabile lungo V.le S. Bartolomeo	2.200.000
Ristrutturazione e conversione d'uso della banchina alla radice del molo ENEL	1.834.696
Completamento e ristrutturazione degli immobili di proprietà dell'Autorità Portuale di La Spezia per la realizzazione di un Auditorium e sale servizi ad esso funzionalmente connesse	2.553.690
Ristrutturazione porto mercantile e banchina del Fezzano	1.100.000
Adeguamento idraulico torrenti Nuova e Vecchia Dorgia	6.780.000
Bonifica con escavo fondale zona Bacino di evoluzione navi	27.320.000
Bonifica ed escavo fondali molo Garibaldi	25.350.000
Bonifica con escavo fondale molo Fornelli est:	16.940.000
Realizzazione molo Marina Militare	8.025.000
Realizzazione retroporto S. Stefano Magra	19.000.000
Realizzazione 2° stralcio funzionale terminal Ravano relativo al completamento della canalizzazione Fossamasta- Montecatini	6.197.000
Realizzazione del 1° stralcio funzionale della marina del Canaletto	5.802.020
Consolidamento Molo Fornelli est	1.695.000
Interventi di ristrutturazione in aree demaniali marittime – riqualificazione aree Largo Fiorillo e porta Rocca e implementazione del sistema di accoglienza dei turisti delle navi da crociera	2.500.000
Totale	177.634.097

Fonte: dati forniti dall'A.P. (Relazione annuale 2014)

4.3 - Attività autorizzatoria e gestione del demanio marittimo

Nel 2014 il totale delle concessioni, comprensivo di quelle antecedenti o già esistenti, è pari a 235 di cui 97, riguardanti provvedimenti di concessioni demaniali marittime, si riferiscono alla consueta attività di rinnovo e rilascio svolta nel corso dell'esercizio. In particolare, di queste ultime, 17 sono nuove concessioni demaniali rilasciate per licenza, 5 riguardano concessioni per atto formale e nr. 4 si riferiscono a concessioni provvisorie ex art. 10 del Reg. per l'Esecuzione del C.d.N.

Nel grafico che segue si evidenzia l'incidenza del gettito dei canoni sulle entrate correnti nell'arco del triennio 2012 – 2014.

Grafico 1 - Incidenza percentuale dei canoni sulle entrate correnti.



Tabella 9 - Gettito dei canoni 2013 – 2014.

FUNZIONE	CATEGORIA	QUOTA - 2013 a	QUOTA - 2014 b	Var. Ass.		Var.%
				b-a	b/a	
Commerciale	Terminal operators	2.725.406,00	2.715.383,34	-10.022,66	-0,37	
Commerciale	Attività commerciali	38.438,60	25.466,72	-12.971,88	-33,75	
Commerciale	Magazzini portuali	25.047,14	23.038,92	-2.008,22	-8,02	
Servizio passeggeri	Servizio passeggeri	38.668,15	36.281,81	-2.386,34	-6,17	
Industr.e petroliferi	Attività industriali	155.874,82	155.095,45	-779,37	-0,50	
Industr.e petroliferi	Depositi costieri	348.874,39	347.130,02	-1.744,37	-0,50	
Industr.e petroliferi	Cantieristica	475.370,95	503.249,92	27.878,97	5,86	
Turistiche e diporto	Attività turistica ricreativa	257.276,67	268.872,98	11.596,31	4,51	
Turistiche e diporto	Nautica da diporto	1.632.568,06	1.340.852,66	-291.715,40	-17,87	
Peschereccia	Attività di pesca	71.674,66	71.316,25	-358,41	-0,50	
Interesse generale	Servizi tecnico nautici	47.924,39	47.626,10	-298,29	-0,62	
Interesse generale	Infrastrutture	301.312,43	292.728,93	-8.583,50	-2,85	
Interesse generale	Imp. esec. opere in porto	0,00	0,00	0,00	0,00	
Varie	Varie	93.260,73	180.271,35	87.010,62	93,30	
Totale gettito		6.211.696,99	6.007.314,45	-204.382,54	-3,29	

Il totale del gettito dei canoni demaniali nel 2014 decresce del 3,3 per cento (-204,4 milioni in valore assoluto). L'incidenza sul totale dell'entrate correnti (vedi grafico n. 1) è pari al 29,8 per cento nel 2013 (6.211.697 euro), mentre nel 2014, in cui si registra un aumento del totale delle entrate correnti, decresce percentualmente del 22,4 per cento. Analizzando il dettaglio delle voci (tab. n. 9) si rileva, un incremento nelle "varie" (93,3 per cento), mentre le "attività commerciali" e la "nautica da diporto" diminuiscono, rispettivamente del 33,7 per cento e del 17,8 per cento. Il decremento della prima voce deriva dallo spostamento di alcune concessioni in altre funzioni-categorie e del mancato rinnovo di una concessione. La seconda decresce sia per lo spostamento dell'entrata in una differente funzione-categoria, nello specifico si tratta della categoria "varie" che passa da 93.260,73 euro a 180.271,35 euro sia da un conguaglio, riferito ad anni pregressi,

effettuato solo per il 2013. Le restanti voci non subiscono particolari variazioni tuttavia, il dato generale, fornito dalla colonna delle variazioni percentuali, mostra che circa il 71 per cento di esse riporta un segno negativo.

Tabella 10 - Concessioni e canone annuo per funzioni.

Funzioni	2013		2014		2013		2014	
	N. conces.	Canone annuo	N. conces.	Canone annuo	Inc.%	Inc.%		
Commerciale	25	2.788.891,74	17	2.763.888,98	11,01	44,90	7,23	46,01
Servizio passeggeri	5	38.668,15	11	36.281,81	2,20	0,62	4,68	0,60
Industriale	18	980.120,16	25	1.005.475,39	7,93	15,78	10,64	16,74
Turistica e da diporto	87	1.889.844,73	92	1.609.725,64	38,33	30,42	39,15	26,80
Peschereccia	20	71.674,66	19	71.316,25	8,81	1,15	8,09	1,19
Interesse generale	46	349.236,82	46	340.355,03	20,26	5,62	19,57	5,67
Varie	26	93.260,73	25	180.271,35	11,45	1,50	10,64	3,00
Totale	227	6.211.696,99	235	6.007.314,45	100,00	100,00	100,00	100,00

Nella tabella 10, a differenza di quella precedente, i dati sono aggregati per “Funzioni” mettendo in relazione il numero di concessioni, corrispondente a ciascuna di esse, con il relativo importo del canone annuo. Inoltre viene evidenziata l’incidenza percentuale di ciascuna voce sul proprio totale. Il numero delle concessioni aumenta, nell’esercizio in esame, di 8 unità; le più numerose e in aumento, si confermano quelle relative alla funzione “Turistica e da diporto” alla quale, tuttavia per le ragioni esposte in precedenza, non fa riscontro un aumento del gettito dei canoni la cui incidenza sul totale passa dal 30,4 per cento del 2013 (1,9 milioni) al 26,8 per cento del 2014 (1,6 milioni). La funzione “Commerciale” che vede diminuire il numero delle concessioni da 25 a 17 unità, mantiene costante il flusso delle entrate aumentando l’incidenza che passa dal 44,9 per cento al 46 per cento.

4.4 - Traffico portuale

Tabella 11 - Traffico portuale.

Descrizione	2013 (a)	2014 (b)	Var.ass.	Var.%
			b-a	b/a
Traffico merci liquide in Tonn.	808.483	842.000	33.517	4,15
Traffico merci solide in Tonn.	1.428.024	1.406.000	-22.024	-1,54
Traffico merci varie	13.309.805	13.499.372	189.567	1,42
Totale	15.546.312	15.747.372	201.060	1,29
Numero containers (T.E.U.*)	1.300.432	1.303.017	2.585	0,20
Numero TEU a ferrovia	295.663	456.056	160.393	54,25
Numero passeggeri	205.640	468.781	263.141	127,96

* *twenty-foot equivalent unit*

I dati relativi al volume dei traffici portuali del 2014 mostrano, in generale, un quadro positivo con un aumento in quasi tutte le voci. Il totale delle tonnellate delle merci, liquide, solide e varie, si incrementa dell'1,3 per cento (201.060 tonnellate in valore assoluto) rispetto al 2013. Tra le tipologie di merci su menzionate si riscontra un decremento di quelle solide (-1,5 per cento) mentre sia le liquide (+4,2 per cento) sia quelle varie (+1,4 per cento) concorrono alla formazione del dato positivo.

Il volume del traffico dei containers (TEU) si incrementa dello 0,2 per cento; cresce anche la movimentazione dei containers su ferrovia (54,2 per cento). Tuttavia il dato con un incremento più evidente (128 per cento) riguarda il numero di passeggeri che passa dalle 205.640 unità del 2013 alle 468.781 unità dell'esercizio successivo. Il fenomeno deriva dall'inaugurazione, nel 2013, della nuova banchina passeggeri sul molo Garibaldi, situato all'interno dell'area commerciale, e dalla realizzazione di un punto di accoglienza passeggeri ricavato dalla ristrutturazione di un edificio della ex dogana.

Il generale calo del volume dei traffici commerciali, che ha interessato il porto di La Spezia, può spiegarsi con la grave crisi politica ed economica che ha coinvolto i Paesi del nord Africa (Egitto, Tunisia e Libia) che storicamente rappresentano per il porto spezzino un partner commerciale di rilievo. Tuttavia nonostante il permanere di un quadro critico per gli scambi commerciali, il porto di La Spezia rimane uno degli scali più importanti del bacino del Mediterraneo.

5 - GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi, adottati dal Comitato portuale e dai Ministeri vigilanti.

Tabella 12 - Date approvazioni rendiconto generale.

Esercizio	Comitato portuale	Mef	MIT
2013	Delibera n. 9 del 30/04/2014	Nota n. 56312 del 03/07/2014	Nota n. 7575 del 16/07/2014
2014	Delibera n. 7 del 30/04/2015	Nota n. 48620 del 12/06/2015	Nota n. 11730 del 01/07/2015

5.1 - Sintesi dei dati della gestione

Nella tabella seguente sono indicati sinteticamente i dati della gestione del 2014 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 13 - Sintesi dati contabili.

Descrizione	2013 (a)	2014 (b)	Var.ass.	Var.%
			b-a	b/a
saldo corrente	8.164.202	12.764.046	4.599.844	56,34
saldo in c/capitale	-8.049.982	-7.465.056	584.926	-7,27
a) Avanzo del saldo corrente e capitale	114.220	5.298.990	5.184.770	4.539,28
b) Avanzo d'amministrazione	13.317.123	18.233.317	4.916.194	36,92
c) Avanzo economico	5.906.790	9.840.684	3.933.894	66,60
d) Patrimonio netto	94.852.797	104.693.481	9.840.684	10,37

L'avanzo di competenza aumenta considerevolmente, passando dai 114.220 euro del 2013 ai 5.298.990 euro del 2014, in conseguenza dell'incremento del saldo corrente (+56,3 per cento) e del decremento di quello capitale (-7,3 per cento). L'avanzo di amministrazione, l'avanzo economico e il patrimonio netto si incrementano, rispettivamente del 37 per cento, del 66,6 per cento e del 10,4 per cento.

5.2 - La gestione finanziaria

Nelle tabelle seguenti vengono analizzate le entrate accertate e le spese impegnate nell'esercizio in esame e in quello precedente.

5.2.1 - Le entrate

Tabella 14 - Entrate.

ENTRATE CORRENTI	2013 (a)	2014 (b)	Var. ass.		Var. %
			b-a	b/a	
- Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0	0	
- Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	0	0	0	0	
- Entrate tributarie	12.874.544	18.721.579	5.847.035	45,42	
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	153.803	269.687	115.884	75,35	
- Redditi e proventi patrimoniali	7.580.493	7.256.613	-323.880	-4,27	
Poste correttive e compensative di uscite correnti	132.055	523.290	391.235	296,27	
Entrate non classificabili in altre voci	75.851	61.729	-14.122	-18,62	
Totale	20.816.746	26.832.898	6.016.152	28,90	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
- Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti - imm. Tecniche	0	0	0	0	
- Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	9.090	0	-9.090	-100,00	
- Trasferimenti dallo Stato	0	4.042.596	4.042.596		
- Trasferimenti dalla Regione	1.017.344	144.451	-872.893	-85,80	
- Trasferimenti da Comuni e Province	0	0	0	0	
- Trasferimenti da altri enti del settore pubblico-privato	0	0	0	0	
- Accensione di prestiti	4.738.880	1.500	-4.737.380	-99,97	
Totale	5.765.314	4.188.547	-1.576.767	-27,35	
Totale	26.582.060	31.021.445	4.439.385	16,70	
PARTITE DI GIRO					
- Entrate aventi natura di partite di giro	2.824.943	3.468.367	643.424	22,78	
Totale	2.824.943	3.468.367	643.424	22,78	
TOTALE ENTRATE	29.407.003	34.489.812	5.082.809	17,28	

Nell'esercizio 2014 il totale delle entrate, al lordo delle partite di giro, ammonta ad € 34.489.812 in incremento rispetto all'esercizio precedente (€ 29.407.003) per un importo pari a 5.082.809 euro in valore assoluto.

Il totale delle entrate correnti, rispetto al 2013, si incrementa del 29 per cento con una variazione in valore assoluto pari a 6 milioni. La maggiore quota dei proventi (+45,4 per cento) deriva dal gettito delle entrate tributarie (tassa di ancoraggio e tassa portuale) che, nel 2014, sono pari a 18,7 milioni⁶ (12,9 milioni nel 2013). Le entrate provenienti dai redditi e proventi patrimoniali restano

⁶Il sensibile aumento deriva: dal consolidamento del traffico contenitori, dall'entrata a regime delle nuove aliquote dei tributi portuali a seguito dell'applicazione della terza ed ultima tranche di indicizzazione (decreto attuativo del d.p.r. n. 107/09) e in minor misura, dall'introduzione, a partire dal 1 ottobre 2014, di una sovrattassa di 30 centesimi a tonnellata (comma 984 della legge 296/06) finalizzata all'espletamento sia dei compiti di vigilanza sia per la fornitura di servizi previsti nei piani di sicurezza portuali.

sostanzialmente stabili (-4,3 per cento) passando da 7,5 milioni del 2013 a 7,2 milioni nel 2014. Il totale delle entrate in conto capitale decresce del 27,3 per cento (4,2 milioni nel 2014 contro i 5,7 milioni dell'esercizio precedente). I trasferimenti statali, non presenti nel 2013, sono pari a 4.042.596 euro e derivano dal fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti.⁷ I trasferimenti dalla Regione ammontano a 144.451 euro e sono relativi ai finanziamenti di progetti da parte dell'Unione Europea.⁸

5.2.2 - Le spese

Tabella 15 - Spese.

USCITE CORRENTI	2013 (a)	2014 (b)	Var. ass.	Var.%
			b-a	b/a
- Uscite per gli organi dell'ente	334.133	331.958	-2.175	-0,65
- Oneri per il personale in attività di servizio	3.747.509	3.880.390	132.881	3,55
- Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	2.946.908	2.882.102	-64.806	-2,20
- Uscite per prestazioni istituzionali	2.191.441	2.715.862	524.421	23,93
- Trasferimenti passivi	2.129.198	3.066.612	937.414	44,03
- Oneri finanziari	735	1.284	549	74,69
- Oneri tributari	379.410	365.979	-13.431	-3,54
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	16.713	107.191	90.478	541,36
- Uscite non classificabili in altre voci	906.498	717.474	-189.024	-20,85
Totale	12.652.545	14.068.852	1.416.307	11,19
USCITE IN CONTO CAPITALE				
- Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti	11.615.904	9.620.604	-1.995.300	-17,18
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	2.178.603	1.944.392	-234.211	-10,75
- Partecipazioni e acquisto di valori immobiliari	14.200	0	-14.200	-100,00
- Concessioni di crediti e anticipazioni	90	0	-90	-100,00
- Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	0	87.107	87.107	
- Oneri comuni	6.500	1.500	-5.000	-76,92
Totale	13.815.297	11.653.603	-2.161.694	-15,65
	26.467.842	25.722.455	-745.387	-2,82
PARTITE DI GIRO				
- Uscite a venti natura di partite di giro	2.824.943	3.468.367	643.424	22,78
Totale	2.824.943	3.468.367	643.424	22,78
TOTALE USCITE	29.292.785	29.190.822	-101.963	-0,35
Avanzo/Disavanzo di competenza	114.218	5.298.990	5.184.772	4.539,37

Il totale delle spese, al lordo delle partite di giro, ammonta, nel 2014, a 29.190.822 euro (-0,3 per cento rispetto al 2013). Le uscite correnti, in aumento dell'11 per cento, sono pari a 14.068.852 euro a fronte dei 12.652.545 euro del 2013. Gli importi più consistenti sono riconducibili a due voci: i

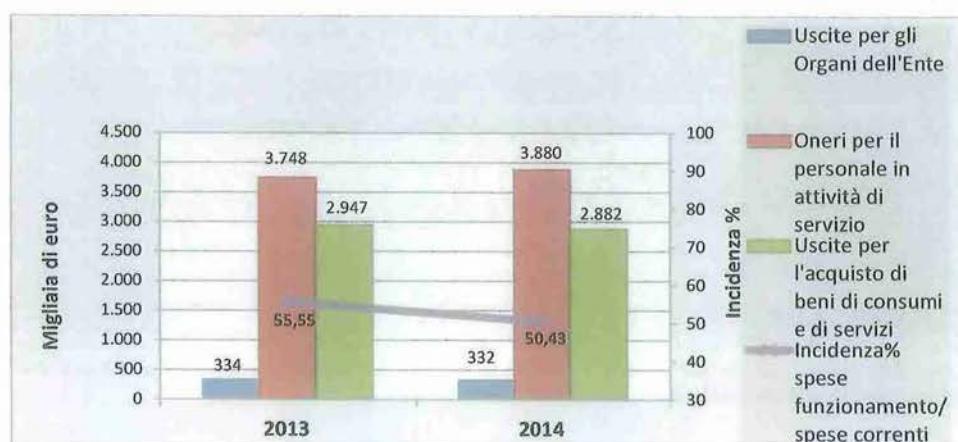
⁷ Il fondo, disciplinato dall'art. 18 bis, della legge 84/94, è alimentato su base annua in misura dell'1 per cento dell'IVA dovuta sull'importazione delle merci introdotto sul territorio nazionale per il tramite di ciascun porto nel limite di 90 milioni di euro annui.

⁸ Progetto Poseidon Med (78.260 euro) e progetto Onthemosway Network (66.191 euro).

trasferimenti passivi che aumentano del 44 per cento (+937.414 euro in valore assoluto) e le spese per prestazioni istituzionali (+23,9 per cento) il cui incremento è pari a 524.421 euro in valore assoluto.

Gli oneri per il personale in attività di servizio si incrementano del 3,5 per cento a causa dell'assunzione di n. 3 unità a fine 2013 e di n. 1 unità all'inizio del 2014. Le altre due voci, "Uscite per gli Organi dell'ente" e Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi", che concorrono al totale delle spese di funzionamento decrescono, rispettivamente, dello 0,6 per cento e del 2,2 per cento. Nel grafico seguente vengono riportate le spese di funzionamento, con le voci che le compongono, e la loro incidenza sulle spese correnti.

Grafico 2 - Spese di funzionamento.



I dati riportati nel grafico mettono in evidenza il decremento, avvenuto tra il 2013 ed il 2014, dell'incidenza delle spese di funzionamento sulle spese correnti che passa dal 55,5 per cento al 50,4 per cento.

Il totale delle uscite in conto capitale decresce del 15,6 per cento (-2,2 milioni in valore assoluto). Le categorie con gli importi più rilevanti sono le acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti (9,6 milioni nel 2014 a fronte degli 11,6 milioni del 2013) e le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (1,9 milioni nel 2014 contro i 2,2 milioni dell'esercizio precedente) che decrescono, rispettivamente, del 17,1 per cento e del 10,7 per cento.

Il risultato della gestione di competenza aumenta con una variazione assoluta pari a 5,2 milioni passando da 114.218 euro a 5.298.990 euro nel 2014.

Dalle tabelle seguenti si rileva il rispetto dei limiti di spesa che l'Ente ha osservato per l'esercizio 2014. Tali limiti, imposti dalle normative succedutesi nel tempo, hanno riguardato in particolare le spese sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili utilizzati,⁹ le spese promozionali e di propaganda, consulenze, rappresentanza e per le autovetture.¹⁰

Tabella 16 - Limiti di spesa 2014.

Spese per consulenze (art 6, comma 7, decreto-legge 78/2010, come convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	25.766
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	5.150
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	20.616
Art.1 comma 5 decreto legge 31 agosto 2013 n. 101 convertito nella legge 125 30.10.2013	
d) Limite di spesa 2014 (max 80% limite di spesa 2013)	4.120
e) Spese effettuata	0
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8, l. n. 122/10) (1)	
a) Spesa 2009	28.319
b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	5.664
c) Spese effettuata nel 2014 (di cui euro 3.528 rappresentanza e euro 1.933 relazioni pubbliche)	5.461
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	22.655
Spese per sponsorizzazioni (art. 6 comma 9, l. n. 122/2010)	
a) Spesa 2009	28.319
b) Limite di spesa 2014 (max 20%) di cui euro 3.600 rappresentanza ed euro 2.064 relazioni pubbliche)	5.664
c) Spese effettuata nel 2014 (di cui euro 3.528 rappresentanza e 1.933 relazioni pubbliche)	4.461
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.14	22.655
Spese per missioni nazionali e/o internazionali (art. 6, comma 12, l. n. 122/10) (2)	
a) Spesa 2009	108.800
b) Limite di spesa 2014 (max 50%)	54.400
c) Spese effettuata nel 2014	53.217
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	54.400

- 1) Al netto delle spese che concretizzano l'espletamento dei compiti istituzionali di cui alla lettera a) art. 6 della legge 84/94;
 2) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

⁹ Legge n. 244/2007.

¹⁰ Leggi n. 266/2005; n. 248/2006; n. 133/2008; n. 122/2010.

Tabella 17 - Limiti di spesa 2014.

Spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	21.880
b) Limite di spesa 2014	0
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.14	21.880
Spese per attività di formazione (art. 6, comma 13, l. n. 122/10) (3)	
a) Spesa 2009	28.308
b) Limite di spesa 2014 (max 50%)	14.154
c) Spese effettuata 2014	12.409
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	14.154
Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi (art. 6 co. 14 dl 78/2010 convertito nella legge n. 122 del 30.07.2010) (4)	
a) Spesa 2009	62.901
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2014 (20% spesa 2009)	12.581
Art. 5 co. 2 dl 95/2012 convertito nella legge 135/2012; art. 15 co. 1 dl 66/14 convertito nella legge n. 89 del 23.06.2014	
c) Spesa 2011 (al netto spese acquisto autovetture)	62.911
d) Limite di spesa 2014 (max 50% sino al 30.04.2014, max 30% dal 1.5. al 31.12.2014) (4)	23.067
e) Spesa effettuata nel 2014	31.453
Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art. 6 comma 3 l. n. 122/2010)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	26.225
b) Riduzione 10% compenso Revisori dei Conti	5.484
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	1.018
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c)	32.727
Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art. 5 comma 14 l. n. 135/2012)	
e) Riduzione 5% compenso Presidente	13.113
f) Riduzione 5% compenso Revisori dei Conti	2.742
g) Riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale	509
h) Somma versata al bilancio dello Stato (e+f+g)	16.364

3) Al netto delle spese di aggiornamento professionale (security Portuale, dei luoghi di lavoro ed ex dl 81/2008) 4) Deroga per contratto pluriennale in essere con scadenza al 31.12.2015

Tabella 18 - Limiti di spesa 2014.

Spese per consumi intermedi categoria 1.1.3 (art. 8 comma 3, dl 95/2012, convertito, con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135 e art. 50 co. 3 d.l. n. 66/2014 convertito con legge n. 89 del 23.06.2014)	
a) Spesa prevista nel 2012	3.456.534
b) Spesa sostenuta nel 2010	1.864.598
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30/06/2014 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 (5)	279.690
d) Limite di spesa 2014 (a-c)	3.176.844
e) Spesa effettuata nel 2014	3.084.450
Spese per acquisto di mobili ed arredi (art. 1 commi 141/142 l. n. 228/2012)	
a) Spesa 2010	61.689
b) Spesa 2011	249.567
c) Spesa media 2010/2011	155.628
d) Limite di spesa 2013 (20% spesa media 2010 e 2011)	31.126
e) Spesa effettuata nel 2014	30.549
f) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2012 (d-c)	124.502

5) Nel calcolo, oltre alla voce contenuta nella categoria "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi" sono considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

Tabella 19 - Limiti di spesa 2014.

Spese di manutenzione degli immobili utilizzati (art. 2 commi 618-623 l. n. 244/2007 come modificato dall'art. 8 l. 30 luglio n. 122)		
		2014
a) Numero degli immobili		1
b) Valore degli immobili		6.173.200
c) Limite di spese (2%)		123.460
Spesa effettuata nel 2014	per manutenzione ordinaria	37.565
	per manutenzione straordinaria	3.172
	in totale	40.737
e) Spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria	27.564
	per manutenzione straordinaria	20.766
	in totale	48.330
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato entro il 30.06.2014 (e-c)		0

5.3 - Situazione amministrativa

Nella tabella n. 20 sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa del 2014 messi in relazione con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 20 - Situazione amministrativa.

RENDICONTO FINANZIARIO	2013 (a)	2014 (b)	Var.ass. b-a	Var.% b/a
Consistenza di cassa all'1.1	44.950.378	28.528.740	-16.421.638	-36,53
Riscossioni				
- in conto competenza	19.780.768	31.619.242	11.838.474	59,85
- in conto residui	1.419.091	20.075.569	18.656.478	1.314,68
tot. Riscossioni	21.199.859	51.694.811	30.494.952	143,85
Pagamenti				
- in conto competenza	18.052.247	15.172.501	-2.879.746	-15,95
- in conto residui	19.569.248	35.138.900	15.569.652	79,56
tot. Pagamenti	37.621.495	50.311.401	12.689.906	33,73
Consistenza di cassa al 31.12	28.528.742	29.912.150	1.383.408	4,85
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	105.970.928	94.951.186	-11.019.742	-10,40
- dell'esercizio	9.626.235	2.870.569	-6.755.666	-70,18
tot. Residui attivi	115.597.163	97.821.755	-17.775.408	-15,38
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	119.568.246	95.482.269	-24.085.977	-20,14
- dell'esercizio	11.240.536	14.018.319	2.777.783	24,71
tot. Residui passivi	130.808.782	109.500.588	-21.308.194	-16,29
Avanzo d'amministrazione	13.317.123	18.233.317	4.916.194	36,92

Ripartizione dell'avanzo di amministrazione	
Trattamento di fine rapporto	1.416.860
Fondo rischi ed oneri	1.410.847
Fondo ripristino investimenti	0
Rischio su contenzioso tributario	1.000.000
Fondo svalutazione crediti	2.110.736
Totale parte vincolata	5.938.443
Parte disponibile	12.294.875
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2014	12.294.875
Totale disponibile	12.294.875
Totale avanzo di amministrazione	18.233.318

L'avanzo di amministrazione si incrementa del 37 per cento (+4,9 milioni in valore assoluto) passando dai 13,3 milioni, del 2013, ai 18,2 milioni dell'esercizio successivo.

Il totale delle riscossioni nel 2014 (51,7 milioni) cresce, rispetto all'esercizio precedente (21,2 milioni), del 143,8 per cento (+30,5 milioni in valore assoluto) grazie all'incremento sia delle "riscossioni in conto competenza" (+11,8 milioni in valore assoluto) sia al sensibile aumento delle "riscossioni in conto residui" (+18,6 milioni in valore assoluto) che passano da 1,4 milioni del 2013 a 20 milioni nel 2014.

Nel 2014 (50,3 milioni) il totale dei pagamenti, evidenzia un incremento del 33,7 per cento rispetto all'esercizio precedente (37,6 milioni) derivante dalla crescita dei "pagamenti in conto residui" (+79,5 per cento) mentre i "pagamenti in conto competenza" subiscono una flessione del 15,9 per cento (-2,9 milioni).

Il totale dei residui attivi (97,8 milioni nel 2014 a fronte dei 115,6 milioni nel 2013) diminuisce del 15,4 per cento con una variazione assoluta pari a 17,7 milioni.

Nel dettaglio si rileva una diminuzione sia dei residui pregressi (-10,4 per cento) sia dei residui dell'esercizio (-70,2 per cento).

Il totale dei residui passivi decresce del 16,3 per cento (130,8 milioni nel 2013 contro i 109,5 milioni del 2014). I residui pregressi diminuiscono del 20,1 per cento mentre i residui dell'esercizio aumentano del 24,7 per cento.

5.4 - La gestione dei residui

Nelle seguenti tabelle viene illustrata la situazione dei residui attivi e passivi, inerenti agli esercizi 2013 e 2014, con le relative variazioni assolute e percentuali.

Tabella 21 - Residui attivi.

Residui attivi		Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Entrate per partite di giro	(importi in euro) Totale
Consistenza di cassa all'1.1.2013		5.398.751	96.775.989	6.053.654	108.228.394
Riscossioni		730.467	646.986	41.638	1.419.091
Variazioni		-631.919	-60	-206.395	-838.374
a) Rimasti da riscuotere al 31.12.2013		4.036.366	96.128.942	5.805.621	105.970.929
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza es. 2013		2.811.091	5.737.903	1.077.241	9.626.235
Totale complessivo a + b		6.847.457	101.866.845	6.882.862	115.597.164
Consistenza di cassa all'1.1.2014		6.847.457	101.866.845	6.882.862	115.597.164
Riscossioni		5.577.931	12.923.537	1.574.101	20.075.569
Variazioni		-386.887	-183.387	-135	-570.409
a) Rimasti da riscuotere al 31.12.2014		882.639	88.759.921	5.308.626	94.951.186
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza es. 2014		1.090.534	144.451	1.635.585	2.870.570
Totale complessivo a + b		1.973.173	88.904.372	6.944.211	97.821.756

Tabella 22 - Variazioni residui attivi.

Variazione assoluta 2014-2013				Variazione % 2014/2013			
En.Corr	En.c/cap.	En.Par.Gi.	tot	En.Corr	En.c/cap.	En.Par.Gi.	tot
1.448.706	5.090.856	829.208	7.368.770	26,83	5,26	13,70	6,81
4.847.464	12.276.551	1.532.463	18.656.478	663,61	1.897,50	3.680,44	1.314,68
245.032	-183.327	206.260	267.965	-38,78	305.545,00	-99,93	-31,96
-3.153.727	-7.369.021	-496.995	-11.019.743	-78,13	-7,67	-8,56	-10,40
-1.720.557	-5.593.452	558.344	-6.755.665	-61,21	-97,48	51,83	-70,18
-4.874.284	-12.962.473	61.349	-17.775.408	-71,18	-12,72	0,89	-15,38

Tabella 23 - Residui passivi.

Residui passivi	Uscite correnti	Uscite in c/capitale	Uscite per partite di giro	Totale
Consistenza di cassa all'1.1.2013	6.776.262	131.187.828	1.565.893	139.529.983
Pagamenti	2.484.380	16.793.742	291.126	19.569.248
Variazioni	-315.860	-76.649	19	-392.490
a) Rimasti da pagare al 31.12.2013	3.976.022	114.317.437	1.274.787	119.568.246
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2013	2.171.703	7.761.068	1.307.765	11.240.536
Totale complessivo a + b	6.147.725	122.078.505	2.582.552	130.808.782
Consistenza di cassa all'1.1.2014	6.147.725	122.078.505	2.582.552	130.808.782
Pagamenti	1.848.257	31.823.474	1.467.169	35.138.900
Variazioni	-127.427	-60.186	0	-187.613
a) Rimasti da pagare al 31.12.2014	4.172.041	90.194.846	1.115.383	95.482.270
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2014	2.948.468	9.279.181	1.790.670	14.018.319
Totale complessivo a + b	7.120.509	99.474.027	2.906.053	109.500.589

Tabella 24 - Variazioni residui passivi.

Variazione assoluta 2014-2013				Variazione % 2014/2013			
Usc.Corr	Usc.c/cap.	Usc.Par.Gi.	tot.	Usc.Corr	Usc.c/cap.	Usc.Par.Gi.	tot.
-628.537	-9.109.323	1.016.659	-8.721.201	-9,28	-6,94	64,93	-6,25
-636.123	15.029.732	1.176.043	15.569.652	-25,60	89,50	403,96	79,56
188.433	16.463	-19	204.877	-59,66	-21,48	-100,00	-52,20
196.019	-24.122.591	-159.404	-24.085.976	4,93	-21,10	-12,50	-20,14
776.765	1.518.113	482.905	2.777.783	35,77	19,56	36,93	24,71
972.784	-22.604.478	323.501	-21.308.193	15,82	-18,52	12,53	-16,29

I totali delle voci che costituiscono residui attivi evidenziano una diminuzione sia dei residui di parte corrente, che passano da 6,8 milioni nel 2013 a 1,9 milioni nel 2014 (-71,2 per cento), sia dei residui in conto capitale che passano da 101,8 milioni a 88,9 milioni (-12,7 per cento). Le partite di giro risultano stabili (6,9 milioni nel 2013, 7 milioni circa nel 2014).

Nei residui passivi si rileva un aumento di quelli di parte corrente, 6,1 milioni nel 2013 e 7,1 milioni nell'esercizio successivo (+15,8 per cento) e una diminuzione dei residui in conto capitale che passano dai 122 milioni del 2013 ai 99,5 milioni del 2014 (-18,5 per cento). Le partite di giro aumentano del 12,5 per cento.

Infine, sempre nell'ambito del controllo sui residui, la tabella seguente riporta il quadro di riconciliazione tra, crediti e debiti, dello stato patrimoniale con i residui attivi e passivi del rendiconto finanziario.

Tabella 25 - Riconciliazione tra stato patrimoniale e situazione dei residui attivi e passivi 2014.

Stato patrimoniale Attivo - Crediti al 31/12/2014	Importo in euro
Crediti verso clienti	179.621
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	92.660.025
Crediti tributari	14.370
Altri crediti	2.857.002
a) Totale crediti	95.711.018
Rendiconto finanziario 2014 - Accertamenti	
Accertamenti che non costituiscono crediti	2.110.737
b) Totale accertamenti (b-a)	2.110.737
Totale (a+b)	97.821.755
Residui attivi 31/12/2014	Situazione amministrativa generale
Importo totale	97.821.755
Stato patrimoniale Passivo - Debiti al 31/12/2014	Importo in euro
Debiti verso fornitori	6.364.756
Debiti verso banche	19.338.000
Debiti tributari	0
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	288.888
Debiti diversi	102.848.191
c) Totale Debiti	128.839.835
Rendiconto finanziario 2014 - Impegni	
Impegni che non costituiscono debiti	-19.339.247
d) Totale impegni (d-c)	-19.339.247
Totale (c+d)	109.500.588
Residui passivi 31/12/2014	Situazione amministrativa generale
Importo totale	109.500.588

Lo sbilanciamento, pari a 2.110.737 euro, che si rileva tra i crediti e i residui attivi viene motivato dall'ente considerando che il totale della voce di euro 92.660.025 (*Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici*) è esposta al netto dell'ammontare del fondo di svalutazione crediti pari ad euro 2.110.737.

Quanto, invece, allo sbilanciamento, pari a -19.339.247¹¹ euro, che si rileva tra i debiti ed i residui passivi l'Ente riferisce che il saldo relativo alla voce debiti vs banche, pari ad euro 19.338.000, riguarda prestiti già contratti e da attingere al sistema bancario, relativi al finanziamento di quota parte delle opere deliberate nel corso del 2012 e del 2013 con risorse a carico dell'Ente. Di conseguenza l'importo dei debiti è più alto.

¹¹ Fonte: A.P. di La Spezia «la differenza di euro 1.248 tra totale debiti e totale residui passivi (al netto dei 19.338.000) è relativa a ritenute di acconto da versare a fine anno per parcelle ricevute da professionisti di cui è arrivata solo la preparcella, dunque il debito vs i professionisti figura più alto di tale importo in quanto ancora non è stata scomputato l'importo ritenute versate che viene evidenziato successivamente quando arriva la parcella definitiva con indicazione della ritenuta di acconto».

5.5 - Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto economico.

Tabella 26 - Conto economico.

	2013 (a)	2014 (b)	Var.ass.	Var.%
			b-a	b/a
A) Valore della produzione				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	19.470.738	26.532.544	7.061.806	36,27
Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio	0	5.378	5.378	
Totale A	19.470.738	26.537.922	7.067.184	36,30
B) Costi della produzione				
Per materia prime, sussidiarie, consumo e merci	33.518	27.321	-6.197	-18,49
Per servizi	7.495.592	8.921.672	1.426.080	19,03
Per godimento beni terzi	192.829	39.348	-153.481	-79,59
Per il personale	3.738.069	3.898.796	160.727	4,30
Ammortamenti e svalutazioni	1.380.753	2.468.309	1.087.556	78,77
Oneri diversi di gestione	0	0	0	
Totale B	12.840.761	15.355.446	2.514.685	19,58
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	6.629.977	11.182.476	4.552.499	68,67
C) Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari	0	0	0	
Proventi diversi dai precedenti e interessi attivi	25.252	109.729	84.477	334,54
Interessi e altri oneri finanziari	-735	-1.224	-489	66,53
Totale C	24.517	108.505	83.988	342,57
E) Proventi e oneri straordinari				
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavati non sono iscritti al n. 5)	1.016.195	148.139	-868.056	-85,42
Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscritti al n. 149	-1.047.876	-979.491	68.385	-6,53
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti da gestione di residui	315.861	133.579	-182.282	-57,71
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione dei residui	-631.919	-387.022	244.897	-38,75
Totale E	-347.739	-1.084.795	-737.056	211,96
Risultato economico prima delle imposte	6.306.755	10.206.186	3.899.431	61,83
F) Imposte dell'esercizio				
Totale	399.965	365.503	-34.462	-8,62
Avanzo/disavanzo economico	5.906.790	9.840.683	3.933.893	66,60

Il valore della produzione, nel corso del 2014, aumenta del 36,3 per cento (+7 milioni in valore assoluto). Le voci più significative che concorrono alla formazione del valore della produzione sono i cespiti derivanti dalla tassazione tributaria (tassa di ancoraggio e tassa portuale come già messo in evidenza al punto 5.2.1 riguardante le entrate) e dai canoni demaniali.

I costi aumentano, nel 2014, del 19,6 per cento (+2,5 milioni in valore assoluto). Le voci di maggior peso, all'interno dei costi, sono quelle relative ai "servizi", con 8,9 milioni (+19 per cento rispetto al 2013), al "personale", con 3,9 milioni (+4,3 per cento) e agli "ammortamenti e svalutazioni", con 2,5 milioni (+78,7 per cento). Il saldo tra il valore e il costo della produzione, aumenta del 68,7 per

cento passando dai 6,6 milioni del 2013 agli 11,2 milioni del 2014. I proventi ed oneri finanziari (interessi attivi bancari e interessi diversi) presentano un saldo positivo pari a 108.505 euro a fronte dei 24.517 euro del 2013 (+343 per cento), l'aumento deriva dall'applicazione degli interessi di mora su ritardati pagamenti e da alcune rateizzazioni sul pagamento dei canoni demaniali.

Nel saldo dei proventi ed oneri straordinari, dato dalla somma algebrica delle plusvalenze con le minusvalenze e le sopravvenienze attive con le sopravvenienze passive, prevale una maggiore consistenza degli oneri e delle passività determinando un aumento in negativo degli importi che passano da -347.739 euro del 2013 a -1.084.795 euro del 2014.

L'avanzo economico si incrementa del 66,6 per cento (+3,9 milioni in valore assoluto) passando dai 5,9 milioni del 2013 ai 9,8 milioni del 2014.

5.6 - Lo stato patrimoniale

Nelle tabelle seguenti sono esposti in forma aggregata i dati relativi alla situazione patrimoniale degli esercizi 2013 e 2014.

Tabella 27 - Stato patrimoniale – Attività.

Attività	2013 (a)	2014 (b)	Var. ass.	Var.%
			b-a	b/a
A) Immobilizzazioni				
- Immobilizzazioni immateriali	191.233	182.055	-9.178	-4,80
- Immobilizzazioni materiali	277.875.282	287.660.952	9.785.670	3,52
- Immobilizzazioni finanziarie	1.559.957	1.559.957	0	0,00
Totale A	279.626.472	289.402.964	9.776.492	3,50
B) Attivo circolante				
- Rimanenze	66.148	66.148		
- Residui attivi	113.986.359	95.711.018	-18.275.341	-16,03
- Disponibilità liquide	28.528.740	29.912.150	1.383.410	4,85
Totale B	142.581.247	125.689.316	-16.891.931	-11,85
C) Risconti attivi				
	14.750	12.621	-2.129	-14,43
Totale C	14.750	12.621	-2.129	-14,43
Totale attività (A+B+C)	422.222.469	415.104.901	-7.117.568	-1,69

Nel 2014 il totale delle immobilizzazioni (289,4 milioni) si incrementa per un importo pari ad 9,7 milioni, rispetto al precedente esercizio (279,6 milioni).

L'incremento rilevato nel totale deriva essenzialmente dall'aumento delle immobilizzazioni materiali (+3,5 per cento) che passano da 277,8 milioni nel 2013 a 287,6 milioni nel 2014 (9,8 milioni in valore assoluto). Gli importi, relativi alle immobilizzazioni materiali, sono iscritti con

riferimento al costo di acquisto o di produzione/realizzazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle eventuali perdite di valore durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie restano invariate (1,5 milioni), mentre le immobilizzazioni immateriali decrescono del 4,8 per cento. Gli importi, relativi alle immobilizzazioni immateriali, sono iscritti con riferimento al costo e sono al netto delle quote di ammortamento cumulate e di eventuali perdite di valore durevole. Le quote di ammortamento sono commisurate, sistematicamente, alle residue possibilità di utilizzazione.

L'attivo circolante diminuisce dell'11,8 per cento (16,9 milioni in valore assoluto). Nel particolare si nota come le "Rimanenze", riguardanti le giacenze di magazzino, restino invariate (66.148 euro) e l'andamento dei "Residui attivi" sia in diminuzione del 16 per cento, con una variazione assoluta, pari a 18,3 milioni. La parte più consistente dei residui riguarda i "Crediti vero lo Stato ed altri soggetti" che, per l'esercizio di riferimento, ammonta a 92,6 milioni (erano 110,8 milioni nel 2013), seguita, dai "Crediti verso altri" con un importo pari a 2,8 milioni rimasti quasi invariati rispetto al precedente esercizio.

Le "Disponibilità liquide" si incrementano di un importo pari a 1,4 milioni, nel 2014, a causa della concomitanza dei flussi della gestione ordinaria e del flusso dei finanziamenti e investimenti sia in conto esercizio che in conto residui. Il totale delle attività decresce dell'1,7 per cento passando da 422,2 milioni nel 2013 a 415,1 milioni nel 2014 (-7,1 milioni in valore assoluto).

Tabella 28 - Stato patrimoniale – Passività.

Passività	2013 (a)	2014 (b)	Var. ass.	Var.%
			b-a	b/a
A) Patrimonio netto				
- Fondo di dotazione	67.807.451	72.532.883	4.725.432	6,97
- Riserve obbligatorie derivanti da leggi	4.092.465	4.387.805	295.340	7,22
- Riserve di rivalutazione	0	0	0	0,00
- Contributi a fondo perduto	0	0	0	0,00
- Contributi per ripiano disavanzi	0	0	0	0,00
- Riserve statutarie	0	0	0	0,00
- Altre riserve	17.046.091	17.932.109	886.018	5,20
- Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	5.906.790	9.840.684	3.933.894	66,60
Totale A	94.852.797	104.693.481	9.840.684	10,37
B) Contributi in conto capitale				
- per contributi a destinazione vincolata	174.500.668	178.504.327	4.003.659	2,29
Totale B	174.500.668	178.504.327	4.003.659	2,29
C) Fondo per rischi ed oneri				
- per imposte	346.026	346.026	0	0,00
- per altri rischi ed oneri futuri	884.821	1.064.821	180.000	0,00
Totale C	1.230.847	1.410.847	180.000	14,62
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
Totale D	1.339.353	1.416.860	77.507	5,79
E) Residui passivi (debiti)				
- verso le banche	19.338.000	19.338.000	0	0,00
- Debiti verso fornitori	10.600.461	6.364.756	-4.235.705	-39,96
- verso imprese controllate, collegate e controllanti	0	0	0	0,00
- Debiti tributari	0	0	0	0,00
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0	0,00
- Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	154.806	288.888	134.082	86,61
- Debiti diversi	120.063.215	102.848.191	-17.215.024	-14,34
Totale E	150.156.482	128.839.835	-21.316.647	-14,20
F) Ratei e risconti				
- Ratei passivi	37.662	32.593	-5.069	-13,46
- Risconti passivi	104.661	206.957	102.296	97,74
- Fondo contributi dello Stato ed Enti per Opere	0	0	0	0,00
- Fondi destinati ad investimenti	0	0	0	0,00
Totale F	142.323	239.550	97.227	68,31
Totale passività (B+C+D+E+F)	152.869.005	131.907.092	-20.961.913	-13,71
Totale passività e Patrimonio netto (A+B+C+D+E+F)	422.222.470	415.104.900	-7.117.570	-1,69

Il patrimonio netto, nel 2014 (104,6 milioni), risulta in aumento per 9,8 milioni, in valore assoluto, rispetto al precedente esercizio (94,8 milioni). L'apporto maggiore deriva dal fondo di dotazione (67,8 milioni nel 2013 e 72,5 milioni nel 2014) con un incremento del 7 per cento pari a 4,7 milioni in valore assoluto.

Il totale dei contributi in conto capitale, concessi dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri enti/istituzioni accertati nel corso dell'esercizio 2014, ammonta, nel 2013, a 178,5 milioni, era pari a 174,5 milioni nel 2013 (+2,3 per cento).

Nel 2014 il totale dei debiti (128,8 milioni) subisce un decremento pari a 21,3 milioni rispetto al 2013 (150,2 milioni). Analizzando nel dettaglio le varie voci, risultano invariati i debiti "verso le banche" (19,3 milioni) mentre decrescono i debiti "verso i fornitori" che passano dai 10,6 milioni

del 2013 ai 6,4 milioni dell'esercizio successivo (-39,9 per cento) in cui gli importi maggiori (6,2 milioni) si riferiscono a fatture relative a lavori o servizi diversi fatturati nel 2014 e saldate nel 2015¹². I “debiti diversi” diminuiscono, tra il 2013 (120 milioni) ed il 2014 (102,8 milioni), del 14,3 per cento (17,2 milioni in valore assoluto) a causa del pagamento di fatture per stati di avanzamento su nuovi lavori in corso.

Il totale delle passività comprensive del patrimonio netto ammontano nel 2014 a 415,1 milioni riportando un valore inferiore pari a 7,1 milioni in valore assoluto rispetto al 2013 (422,2 milioni).

5.7 - Partecipazioni azionarie

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco analitico delle società partecipate dall'ente al 31 dicembre 2014 con la relativa quota di partecipazione e il valore attribuito in bilancio.

Tabella 29 - Elenco delle partecipazioni azionarie 2014.

Denominazione Società	Valore attribuito in bilancio	Quota posseduta
APLS Investimenti srl	100.000,00	100%
La Spezia Railways Shunting SpA	200.000,00	20%
Consorzio Discover La Spezia	28.500,00	66%
Ce.p.im.	49.286,16	0,74%
Infoporto	10.830,80	16%
SLALA	5.000,00	0,51%
Spedia S.p.A. (ex Svar)	592.980,32	6,62%
Tirreno Brennero s.r.l.	15.660,00	2,73%
D.L.T.M.	20.000,00	2,78%
Sistema Turistico Locale	1.500,00	1,50%
Associazione Promostudi	11.200,00	10%
F.i.l.s.e.	524.999,80	2,32%
Totale	1.559.957,08	

L'ente ha dichiarato che, nel corso del 2014, non ha proceduto ad alcuna cessione o acquisizione, né a svalutazione o rivalutazione delle quote possedute. Il comma 611 dell'art.1 della legge 190/2014 ha disposto che, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Autorità Portuali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015. Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione: a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle

¹² Tra cui i maggiori importi sono riferibili alle spese per la bonifica con escavo del bacino di evoluzione.

società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

L'Autorità Portuale di La Spezia, nel corso del 2015, ha approvato per le predette finalità e con delibera del Comitato Portuale il Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Con riferimento al suddetto documento ed alle partecipazioni detenute (dettagliatamente elencate nella tabella n. 29), sono state adottate le seguenti misure: per Spedia S.p.A. è stata avviata la procedura di liquidazione con nomina di relativo commissario liquidatore e si attendono gli esiti circa l'evidenza pubblica della vendita degli *asset* e beni patrimoniali della società; per SLALA l'Autorità Portuale di La Spezia ha comunicato al Presidente della Società di non essere più interessata a sostenerne l'attività. Successivamente, in data 22-4-2015, veniva comunicato che l'Assemblea dei Soci aveva deliberato la trasformazione della Società in Fondazione ai sensi dell'art. 2500 *septies* c.c. e che tale trasformazione non prevede più la figura del Socio ma dell'Ente Sostenitore. Pertanto la Fondazione consta unicamente di un patrimonio con destinazione di scopo e non di un capitale sociale (non esiste una quota di partecipazione), quindi la quota del capitale sociale in allora dell'Autorità Portuale di La Spezia di euro 5.000, è confluita a costituire il patrimonio della Fondazione che, in caso di scioglimento dovrà essere finalizzato in base a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto della Fondazione; Tirreno Brennero Srl è in liquidazione e si attende il bilancio finale di liquidazione; per Filse Spa l'Ente sta esaminando, insieme alle altre Autorità Portuali liguri, l'opportunità di recedere, in quanto le iniziative di Filse non sono di particolare interesse per le AP.

Le attività delle altre società partecipate, come specificato nel Piano trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, rientrano nell'ambito di quanto espressamente previsto dalla legge 84/94, sono ritenute strategiche e sono compatibili con le disposizioni derivanti dalla legge 244/07 e dalle altre normativa vigenti, come verificato anche dal Ministero vigilante e dall' organo di controllo all'epoca in carica. Si precisa inoltre che, in relazione alla partecipazioni detenute, non viene percepito dagli organi o dagli amministratori dell'Ente alcun emolumento di nessuna natura.

6 - CONCLUSIONI

L'autorità si è regolarmente dotata degli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla legge. Il Piano Regolatore è stato approvato definitivamente in data 27/10/2011, con nota n. 12712 dell'Autorità portuale, come previsto dall'art. 5 comma 4 della l. n. 84/94 e dall'art. 1 della legge Regionale 9/2003.

Il Comitato Portuale ha approvato, con delibera n. 4/2014 del 27 marzo 2014, il Piano Operativo Triennale 2014-2016. Il POT individua l'opera prioritaria e la fascia di rispetto tra porto e città, con modalità di realizzazione concordate con Enti ed Amministrazioni locali.

La spesa per gli Organi diminuisce dello 0,6 per cento a causa del decremento dell'indennità e dei rimborsi al Collegio dei revisori (-23,3 per cento) e dei gettoni di presenza e rimborsi al Comitato portuale (-8,8 per cento); le restanti voci sono tutte in leggero aumento.

La spesa per il personale, nel 2014 (3,8 milioni), risulta in incremento (+3,6 per cento) rispetto al 2013 (3,7 milioni). Il costo complessivo, ottenuto aggiungendo la quota annua di accantonamento per il TFR alla spesa impegnata, segue il medesimo andamento in aumento (+3,5 per cento).

Il totale del gettito dei canoni demaniali nel 2014 decresce del 3,3 per cento (-204,4 milioni in valore assoluto).

Nel 2014 il totale delle concessioni, comprensivo di quelle antecedenti o già esistenti, è pari a 235 di cui 97, riguardanti provvedimenti di concessioni demaniali marittime, si riferiscono alla consueta attività di rinnovo e rilascio svolta nel corso dell'esercizio. In particolare, di queste ultime, 17 sono nuove concessioni demaniali rilasciate per licenza, 5 riguardano concessioni per atto formale e 4 si riferiscono a concessioni provvisorie ex art. 10 del Reg. per l'Esecuzione del C.d.N.

I dati relativi al volume dei traffici portuali del 2014 mostrano un incremento in quasi tutte le voci. Il totale delle tonnellate delle merci, liquide, solide e varie, aumenta dell'1,3 per cento (201.060 tonnellate in valore assoluto) rispetto al 2013. Il volume del traffico dei containers (TEU) si incrementa dello 0,2 per cento; cresce anche la movimentazione dei containers su ferrovia (54,2 per cento). Tuttavia il dato con un incremento più evidente (128 per cento) riguarda il numero di passeggeri che passa dalle 205.640 unità del 2013 alle 468.781 unità dell'esercizio successivo.

Il risultato della gestione di competenza presenta un forte aumento con una variazione assoluta pari a 5,2 milioni, passando da 114.218 euro a 5.298.990 euro nel 2014.

Il valore della produzione, nel corso del 2014, aumenta del 36,3 per cento (+7 milioni in valore assoluto). Le voci più significative che concorrono alla formazione del valore della produzione sono i cespiti derivanti dalla tassazione tributaria e dai canoni demaniali.

I costi aumentano, nel 2014, del 19,6 per cento (+2,5 milioni in valore assoluto). Le voci di maggior peso, all'interno dei costi, sono quelle relative ai "servizi", al "personale", e agli "ammortamenti e svalutazioni". I proventi ed oneri finanziari (interessi attivi bancari e interessi diversi) presentano un saldo positivo pari a 108.505 euro a fronte dei 24.517 euro del 2013 (+343 per cento), l'aumento deriva dall'applicazione degli interessi di mora su ritardati pagamenti e da alcune rateizzazioni sul pagamento dei canoni demaniali.

L'avanzo economico si incrementa del 66,6 per cento (+3,9 milioni in valore assoluto) passando dai 5,9 milioni del 2013 ai 9,8 milioni del 2014.

Il totale dei residui attivi decresce, del 71,2 per cento, nella parte corrente (6,8 milioni nel 2013 e 1,9 milioni nel 2014), e del 12,7 per cento nel conto capitale (101,8 milioni nel 2013 a fronte degli 88,9 milioni nel 2014). Le partite di giro risultano stabili (6,9 milioni nel 2013, 7 milioni circa nel 2014).

Nei residui passivi si rileva un aumento di quelli di parte corrente, 6,1 milioni nel 2013 e 7,1 milioni nell'esercizio successivo (+15,8 per cento) e una diminuzione dei residui in conto capitale che passano dai 122 milioni del 2013 ai 99,5 milioni del 2014 (-18,5 per cento). Le partite di giro aumentano del 12,5 per cento.

Il totale delle attività decresce dell'1,7 per cento passando da 422,2 milioni nel 2013 a 415,1 milioni nel 2014 (-7,1 milioni in valore assoluto).

Il totale dei debiti (128,8 milioni nel 2014) subisce un decremento pari a 21,3 milioni rispetto al 2013 (150,2 milioni).

Il patrimonio netto, nel 2014 (104,6 milioni), risulta in aumento per 9,8 milioni, in valore assoluto, rispetto al precedente esercizio (94,8 milioni).

Le Altezze Signore

APPENDICE NORMATIVA

PAGINA BIANCA

APPENDICE NORMATIVA

Settore portualità: principali disposizioni normative emanate in materia di organizzazione funzioni e attività delle Autorità Portuali.

Ai fini di un opportuno inquadramento normativo, si riportano nella presente appendice le norme di principale rilievo in materia di portualità, intervenute dal 2007 all'attualità.

Si premettono brevi cenni delle principali norme che hanno imposto riduzioni di spesa: permangono, anche per il periodo in esame, le limitazioni di cui all'art. 1, commi 9, 10 e 11 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (come modificati dall'art. 27 del sopra citato decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 e della relativa legge di conversione 4 agosto 2006, n. 248 e dall'art. 61 del d.l. n. 112/2008 convertito in l. n. 8/2008 n. 133) relative alle spese per studi e incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché alle spese relative alle autovetture. Tali spese, a decorrere dall'anno 2011, sono oggetto di limitazioni anche per effetto delle disposizioni di cui all'art 6 (riduzione dei costi degli apparati amministrativi) del d.l. n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010.

Le economie derivanti sono da versare al bilancio dello Stato (comma 21).

Altre spese soggette al limite sono quelle per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'Ente (art. 2, commi 618-623, legge 244/2007, come modificato dall'art. 8, della legge n. 122/2010, di conversione del d.l. n. 78/2010).

Ulteriori riduzioni della spesa per gli anni 2013 e 2014 sono state introdotte dalla legge n.135/2012 e dalla legge n. 228/2013.

ANNO 2007

A seguito di quanto disposto in materia di autonomia finanziaria dall'art. 1, commi 982 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) alle Autorità portuali viene attribuito il gettito della tassa erariale (di cui all'art. 2, comma 1 del d.l. 28 febbraio 1974, n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 16 aprile 1974, n. 117 e successive modificazioni) e delle tasse di ancoraggio (di cui al Capo 1, titolo 1 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e successive modificazioni), in aggiunta al gettito della tassa sulle merci sbarcate e imbarcate (di cui al Capo 3 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e all'art. 1 della legge 5 maggio 1976, n. 355 e successive modificazioni ed integrazioni), già devoluto nella sua interezza a partire dall'anno 2006.

La stessa disposizione ha per contro soppresso gli stanziamenti relativi ai contributi destinati alle Autorità portuali per la manutenzione dei porti, previsti dall'art. 6, comma 1 lett. b) della legge n. 84 del 1984.

ANNO 2008

L'art. 3 della legge finanziaria per l'anno 2008, (l. n. 244 del 24 dicembre 2007), al comma 27 ha stabilito che le amministrazioni di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (tra le quali rientrano gli enti pubblici non economici e, quindi, anche le Autorità portuali, come da ultimo affermato dal Consiglio di Stato nella pronuncia n. 05248 del 9/10/2012), debbono dismettere le loro partecipazioni in società che non siano strettamente necessarie per lo svolgimento dei loro fini istituzionali. Il successivo comma 28 di detto articolo prescrive che l'assunzione di nuove partecipazioni ed il mantenimento delle attuali debbono essere autorizzate dall'organo competente, con delibera motivata in ordine alla sussistenza o meno dei presupposti di cui al precedente comma 27, da inoltrarsi alla Corte dei conti; a tal fine, viene fissato il termine di trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della legge (termine così modificato dall'art. 71, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69), entro il quale le amministrazioni interessate, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, debbono cedere a terzi le società e le partecipazioni vietate a norma del precedente comma 27.

ANNO 2009

Con DPR 28 maggio 2009, n. 107, recante "regolamento concernente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi", la tassa e la sovrattassa di ancoraggio, dovute dalle navi che compiono operazioni commerciali in un porto, rada o spiaggia dello Stato sono state accorpate in un'unica tassa, denominata "tassa di ancoraggio"; la tassa erariale e quella portuale sulle merci imbarcate e sbarcate sono state accorpate in un unico tributo denominato "tassa portuale", del quale è stato previsto l'adeguamento graduale nel triennio 2009/2011.

ANNO 2010

Allo scopo di fronteggiare la crisi di competitività dei porti italiani, la legge 26 febbraio 2010, n. 25, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, ha differito la decorrenza di tale adeguamento all'1/12/2012.

Con lo stesso provvedimento legislativo è stato consentito alle Autorità portuali, per il biennio 2010 e 2011 e nelle more della piena attuazione della loro autonomia finanziaria, di stabilire variazioni in aumento fino ad un tetto massimo pari al doppio della misura delle tasse di ancoraggio e portuale, così come adeguate ai sensi del sopra citato regolamento, nonché in diminuzione fino all'azzeramento delle singole tasse medesime.

Tale facoltà è stata prorogata a tutto il 2012 dall'art. 11 del d.l. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito in legge 24 febbraio 2012, n. 14.

La legge ha previsto che ciascuna Autorità, a copertura delle eventuali minori entrate derivanti dalle disposizioni sopra citate, operi una corrispondente riduzione delle spese correnti, ovvero, nell'ambito della propria autonomia impositiva e tariffaria, un corrispondente aumento delle entrate, dandone adeguata illustrazione nelle relazioni al bilancio di previsione e al conto consuntivo.

Di fronte alle difficoltà di applicazione di tale norma da parte delle Autorità portuali, per la sostanziale incomprimibilità delle spese correnti e la concreta impraticabilità di un aumento dei canoni di concessione, fatte rilevare dal Mit con note del 2/7 e 15/7/2010, il Mef, con nota del 2 agosto 2010, ha

condiviso l'esigenza di uno specifico intervento legislativo, teso ad una migliore formulazione dei contenuti della norma in questione.

L'art. 4, comma 6 del decreto legge 25 marzo 2010, n. 40 convertito con modificazioni nella legge 22 maggio 2010, n. 73, ha istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il "Fondo per le infrastrutture portuali", destinato a finanziare le opere infrastrutturali nei porti di rilevanza nazionale, con una dotazione iniziale di 80 milioni di euro. Nella ripartizione delle risorse, come precisato nell'ultimo periodo del citato comma, debbono essere privilegiati "progetti già approvati, diretti alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili, finalizzate a rendere le strutture operative funzionali allo sviluppo dei traffici".

In sede di conversione del decreto legge è stato introdotto il comma 8 bis, con il quale viene prevista la possibilità di revoca dei fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, se non utilizzati entro il quinto anno dall'avvenuto trasferimento o assegnazione.

ANNO 2011

Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ha introdotto nuove misure di contenimento delle spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1 della legge n. 196/2009, ritenute dal Mef applicabili alle Autorità portuali in quanto ricomprese in tale elenco.

In particolare l'art. 9, commi 1 e 2 del d.l. n. 78/2010, prevede limitazioni e riduzioni dei trattamenti economici del personale dipendente delle anzidette amministrazioni per il triennio 2011-2013.

Come risulta dalla nota del Ministero delle infrastrutture del 23/5/2011, l'applicabilità di dette limitazioni alle Autorità portuali era stata sospesa in attesa dell'esito del ricorso al TAR del Lazio promosso dall'Autorità portuale di Napoli avverso l'atto ministeriale di approvazione del bilancio 2011, contenente la prescrizione dell'applicabilità di tali norme alle Autorità portuali; in sede di esame dell'istanza cautelare contenuta nel ricorso il TAR del Lazio aveva disposto la sospensione degli atti impugnati in attesa della trattazione del merito. In data 24 maggio 2012 la terza Sezione del TAR Lazio, nel respingere il ricorso, ha ritenuto che le misure previste dall'art. 9, c. 1 e 2 del d.l. n. 78/2010 si applichino alle Autorità portuali, essendo le stesse inserite nel conto economico consolidato della P.A.

Il d.l. n. 225/2010, convertito nella legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha stabilito che entro il termine del 15 marzo 2011 sono revocati i fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori entro il quinto anno dal trasferimento o assegnazione. Ha inoltre rinviai a successivi decreti del Ministro delle infrastrutture, emanati di concerto con il Ministro delle finanze, la ricognizione dei finanziamenti revocati e l'individuazione della quota degli stessi che deve essere riassegnata alle Autorità portuali, secondo criteri di priorità stabiliti per il 2011 dalla stessa legge e per il 2012 e 2013 da individuarsi nei decreti medesimi, per progetti cantierabili, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. In caso di mancato avvio dell'opera, decorsi centottanta giorni dall'aggiudicazione definitiva del bando di gara, il finanziamento si intende revocato ed è riassegnato con le medesime modalità sopra descritte. Da tali disposizioni sono stati espressamente esclusi i fondi assegnati per opere in scali

marittimi amministrati dalle Autorità portuali ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale ai sensi dell'art. 1 della legge n.426/1998.

Per quanto concerne il tema della liberalizzazione e della regolazione del settore dei trasporti, l'intervento più significativo è contenuto nel d.l. n. 201/2011, convertito nella l. n. 214/2011, così come modificato dall'articolo 36 della legge n. 27 del 24 marzo 2012 di conversione del d.l. 24 gennaio 2012 n. 1. Tale provvedimento prevede di assoggettare l'intero settore dei trasporti a un'unica Autorità indipendente di regolazione, da istituire nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla l. n. 481/1995.

Con riferimento al tema della connessione fra il sistema portuale e la rete logistica nazionale, si segnala la disposizione contenuta nell'art.46 della legge menzionata, secondo cui le Autorità portuali possono costituire sistemi logistici e intervenire attraverso atti d'intesa e di coordinamento con le Regioni, le Province e i Comuni interessati nonché con i gestori delle infrastrutture ferroviarie.

Con il decreto 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, la possibilità di finanziamento mediante defiscalizzazione è stata estesa alle opere di infrastrutturazione per lo sviluppo e l'ampliamento dei porti e dei collegamenti stradali e ferroviari inerenti i porti nazionali appartenenti alla rete strategica trans-europea di trasporto essenziale, c.d. core TEN-T network.

ANNO 2012

La normativa riguardante le riduzioni delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, da ultimo disciplinata dall'articolo 2, comma 1 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stata ritenuta, con d.p.c.m. 22 gennaio 2013¹³, non direttamente applicabile alle Autorità Portuali, in quanto riferibile alle dotazioni organiche di personale rientrante nella disciplina del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Ciò in quanto, secondo il d.p.c.m., “la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, detta una disciplina speciale per le Autorità Portuali prevedendo: a) all'articolo 6, comma 2, che a tali enti pubblici non economici non si applicano sia le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, e successive modificazioni, sia le disposizioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni; b) all'articolo 10, comma 6, che il rapporto di lavoro del relativo personale delle autorità portuali è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile libro V - titolo I - capi II e III, titolo II - capo I, e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, specificando che il suddetto rapporto è regolato da appositi contratti collettivi nazionali di lavoro”.

Rimane ferma, secondo il d.p.c.m. citato, anche per le Autorità Portuali, l'applicazione di misure di contenimento della spesa di personale a cui devono attenersi tutte le amministrazioni pubbliche.

Nel decreto legge n. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito nella legge 24 marzo 2012, n. 27 si prevede:

- una nuova disposizione (art.48) in materia di dragaggi funzionale alla realizzazione di operazioni di escavo nei porti italiani che consentano di accogliere navigli di grandi dimensioni;

¹³ Registrato alla Corte dei conti in data 18 marzo 2013.

- il medesimo trattamento per quanto concerne l'applicazione della tassa di ancoraggio e delle tasse portuali per i trasporti fra porti nazionali e quelli fra scali nazionali e porti di altri stati membri dell'Unione europea;
- l'introduzione di misure per la semplificazione nella redazione e accelerazione dell'approvazione dei progetti.

In materia di finanziamento delle opere portuali deve essere segnalata la c.d. legge di Stabilità 2012 (l. n. 183/2011) nella parte in cui ha previsto, per il solo anno 2012, che il finanziamento pubblico delle opere portuali possa derivare dalle risorse del “Fondo per le infrastrutture portuali”, ad integrazione di quelle provenienti dalla revoca dei finanziamenti trasferiti o assegnati alle Autorità portuali che non abbiano ancora pubblicato il bando per i lavori di realizzazione delle opere infrastrutturali entro il quinto anno.

Tali risorse, in base ad appositi decreti attuativi, dovrebbero essere allocate alle Autorità portuali:

- che abbiano attivato investimenti con contratti già sottoscritti o con bandi di gara già pubblicati;
- i cui porti siano specializzati nell'attività di *transhipment*;
- che presentino progetti cantierabili nel limite delle disponibilità residuali.

Sempre con riferimento al finanziamento delle infrastrutture, la legge di stabilità 2012 è intervenuta ulteriormente con misure volte ad incentivare la partecipazione di capitali privati per la realizzazione delle opere infrastrutturali.

In particolare, è stata prevista la possibilità di finanziare le infrastrutture mediante defiscalizzazione, ovvero prevedendo agevolazioni fiscali (in alternativa al contributo pubblico in conto capitale) in favore di soggetti concessionari che intendano realizzare le nuove infrastrutture in *project financing*.

Il decreto legge 1/2012, convertito nella legge 27/2012, a sua volta, ha integrato il quadro normativo prevedendo, fra le misure a sostegno di capitali privati, il riconoscimento dell'extra-gettito IVA alle società di progetto per il finanziamento delle grandi opere infrastrutturali portuali. Tale misura è applicabile per un periodo non superiore a 15 anni e per una quota pari al 25 per cento dell'incremento del gettito generato dalle importazioni riconducibili all'infrastruttura stessa.

Tra le norme di maggior rilievo che hanno riguardato il sistema portuale nazionale giova ricordare il d.l. 22 giugno 2012, n.83, convertito nella legge n. 134/2012, che prevede interventi destinati a sviluppare la partecipazione del capitale privato negli investimenti portuali ed a favorire l'integrazione con i sistemi logistici territoriali attraverso atti d'intesa e coordinamento con gli Enti territoriali.

In particolare, l'art 2, che modifica la disciplina degli incentivi alla realizzazione di infrastrutture introdotti dall'art.18 della legge n. 183 del 2011 (legge di stabilità 2012), interviene in ambito portuale, sopprimendo la norma che subordinava l'attribuzione del maggior gettito IVA registrato per la nuova opera all'andamento del gettito dell'intero sistema portuale nazionale.

L'art. 14 istituisce un fondo per interventi infrastrutturali nei porti alimentato, nel limite di 70 milioni di euro annui, con la destinazione, su base annua, dell'uno per cento del gettito dell'IVA e delle accise riscosse nei porti e negli interporti rientranti nelle circoscrizioni delle autorità portuali.

L'ammontare dell'IVA, come sopra dovuta, è quantificata dal Mef che determina altresì la quota da iscrivere al Fondo (co. 2) che, con decreto interministeriale, è ripartito attribuendo a ciascun porto una somma corrispondente all'80 per cento del gettito IVA prodotto nel porto e ripartendo il restante 20 per cento tra gli altri porti, tenendo conto delle previsioni dei rispettivi piani operativi e dei piani regolatori portuali.

Con il comma 5, si prevede inoltre che per la realizzazione delle opere e degli interventi contemplati dalla norma, le Autorità portuali possano far ricorso a forme di compartecipazione del capitale privato secondo la disciplina della tecnica di finanza di progetto, stipulando contratti di finanziamento a medio e lungo termine con istituti di credito nazionale ed internazionali abilitati, inclusa la Cassa depositi e prestiti.

L'art.15 modifica la previsione, di cui al comma 2-undecies, dell'articolo 2, del decreto-legge n. 225 del 2010, limitandone l'applicazione ai fondi trasferiti ed imputati ad opere i cui bandi di gara sono stati pubblicati alla data di entrata in vigore del decreto stesso. I finanziamenti non rientranti nella predetta fattispecie sono revocati e le relative risorse sono destinate alle finalità recate dal medesimo art.2, comma 2-novies.

E' utile rammentare la sopravvenuta disposizione, contenuta nel d.l. n. 95/2012, convertito nella legge 135/2012, il quale, all'art. 8, comma 3, prevede ulteriori misure di contenimento e riduzione della spesa per consumi intermedi, statuendo che i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

ANNO 2013

Il D.P.R. 4 settembre 2013, n.122, ha prorogato fino al 31/12/2014 le disposizioni recate dall'art.9, comma 1 del d.l. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010. Ha stabilito inoltre che si dà luogo alla contrattazione collettiva per gli anni 2013-2014 del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche così come individuate ai sensi dell'art.1, comma 2, della legge n. 196/2009, per la sola parte normativa e senza possibilità di recupero per la parte economica. Inoltre ha escluso per il medesimo personale il riconoscimento degli incrementi contrattuali eventualmente previsti a decorrere dall'anno 2011, senza possibilità di recupero. La l. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), all'art.1, c. 254, ha modificato il c. 17 del citato art.9, estendendo a tutto il 2015 il blocco dei rinnovi contrattuali limitatamente all'aspetto economico.¹⁴

La legge di stabilità per il 2013 (legge 24 dicembre 2012 n. 228) all'art. 1, comma 211, ha previsto che la società UIRnet¹⁵, soggetto attuatore della cosiddetta "piattaforma logistica nazionale", al

¹⁴ Sul punto è intervenuta la sentenza n.178/2015 della Corte costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta del regime di sospensione della contrattazione collettiva, a decorrere dall'8 agosto 2015.

¹⁵ UIRNet è il soggetto attuatore unico per la realizzazione del sistema di gestione della logistica nazionale, così come dettato dal Decreto Ministeriale del 20 giugno 2005 numero 18T del Ministero dei trasporti e successiva legge 24 marzo 2012, n. 27, art. 61-bis, e recentemente ribadito da decreto -legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 decreto sulla *Spending Review*.

fine di garantire un più efficace coordinamento con le piattaforme ITS (*intelligent network system*), locali di proprietà o in uso ai nodi logistici, porti, centri merci e piastre logistiche della società possa avere tra i propri soci anche le Autorità Portuali. Inoltre, tale piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale viene inserita all'interno del programma delle infrastrutture strategiche della legge obiettivo n. 443 del 2001¹⁶.

L'articolo 1, comma 388, della medesima legge ha prorogato al 30 giugno 2013 la facoltà delle autorità portuali di variare le tasse portuali come adeguate dal decreto del Presidente della Repubblica n. 107 del 2009; il decreto emanato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 24 dicembre 2012, ha previsto aumenti delle aliquote relative alla tassa di ancoraggio e portuale derivanti dalla rivalutazione ventennale in base al costo della vita dei tributi portuali i cui importi erano fermi al 1993.

L'art. 22 del d.l. n. 69/2013, convertito nella legge n. 98/2013, ha introdotto la modifica della disciplina in materia di dragaggi, nonché misure in materia di autonomia finanziaria delle Autorità portuali, prevedendo l'innalzamento da 70 milioni di euro annui a 90 milioni di euro annui del limite entro il quale le Autorità portuali possono trattenere la percentuale dell'uno per cento dell'IVA riscossa nei porti e la destinazione delle risorse anche agli investimenti necessari alla messa in sicurezza, alla manutenzione ed alla riqualificazione strutturale degli ambiti portuali.

¹⁶ Sul punto, vedasi anche il decreto interministeriale 01.02.2013 e, in particolare, l'art. 6.

VERBALE N. 3/2015

Il giorno 23 del mese di aprile dell'anno 2015, alle ore 9.00, si è riunito, debitamente convocato presso la sede, sita in La Spezia, via del Molo n.1, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Portuale della Spezia.

Sono presenti:

Dr. Massimo Vigogna, Presidente;
Dr. Gianluca Traversa, Componente;
Rag. Roberto Guerrieri, Componente.

Il Collegio si è riunito per procedere all'esame dei seguenti punti:

- 1) Conto Consuntivo esercizio 2014;
- 2) Esame delibere;
- 3) Varie ed eventuali.

1) ESAME CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2014.

Il Collegio, esaminato il Conto Consuntivo dell'anno 2014, inviato e pervenuto nei termini previsti dal comma 3, articolo 36 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, ed esaminata, con l'assistenza del Responsabile dell'Area Amministrativa Dott. De Conca, la relativa documentazione contabile ed amministrativa messa a disposizione dall'Ente, redige la prescritta relazione che costituisce parte integrante del presente verbale.

2) ESAME DELIBERE

Il Collegio nel corso delle verifiche effettuate finalizzate ad accertare la regolarità delle procedure di appalto ha accertato che l'Ente ha sostanzialmente adempiuto agli obblighi procedurali di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 rubricato "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE". Il Collegio, fermo restando il mantenuto rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e libero accesso alle offerte ha rilevato, in ragione delle procedure ristrette semplificate adottate, la mancata predisposizione e pubblicizzazione dell'avviso di preinformazione di cui all'articolo 63 del citato codice.

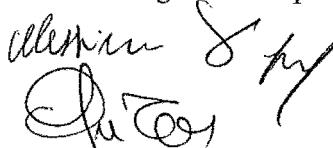
Per quanto sopra si invita l'Ente ad adeguarsi alle indicazioni fornite.

Il presente verbale, a cura della segreteria, verrà notificato ai Ministeri vigilanti nonché alla Corte dei Conti.

La seduta ha termine alle ore 17.00 del giorno 23 aprile 2015.

Il Collegio dei Revisori

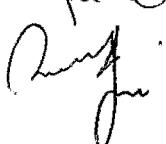
Dr. Massimo Vigogna, Presidente;



Dr. Gianluca Traversa, Componente;



Rag. Roberto Guerrieri, Componente.



Allegato 1 al verbale n.3 del 23 aprile 2015

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

Il Conto Consuntivo al 31.12.2014 dell'Autorità Portuale della Spezia è stato redatto secondo le modalità previste dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con delibera del Comitato Portuale n.17 del 30.05.2007 ed applicato dal 1.1.2008.

La redazione dell'elaborato contabile risulta impostata secondo i principi contabili per il bilancio degli Enti pubblici istituzionali, di quelli contenuti nei documenti stilati in materia di Bilancio d'esercizio dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché secondo gli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, per quanto applicabili.

Il documento in esame si compone del Rendiconto Finanziario della gestione di competenza, del Rendiconto Finanziario della gestione dei residui e di cassa, del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Situazione Amministrativa.

Il Conto Consuntivo è corredata dalla relazione del Presidente e da quella illustrativa riguardante la gestione dell'Ente in generale, l'andamento della gestione finanziaria, i fatti economicamente rilevanti, (come previsto dagli artt.41 e 44 del predetto Regolamento).

E' inoltre corredata dalla prescritta nota integrativa, che contiene tutte le informazioni complementari, di natura generale e tecnico-contabile, idonee a fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sulla consistenza del patrimonio a fine esercizio.

La trasmissione degli elaborati tecnici al Collegio è avvenuta nel rispetto dei termini di cui al comma 3 dell'art. 36 del citato regolamento.

VARIAZIONI APPORTATE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Alla gestione finanziaria risultano apportate, con regolare provvedimento sottoposto all'approvazione del Comitato Portuale, la seguenti variazioni al bilancio di previsione 2014:

- la prima variazione al bilancio di previsione 2014 approvato dal Comitato Portuale il 27/03/2014 con delibera 5 del 27 marzo 2014, che ha recepito alcune modifiche al Piano Triennale delle Opere 2014-2016, ;

- l'assestamento al bilancio di previsione 2014, (previsto dal Capo I, art.14 del predetto Regolamento), approvato dal Comitato Portuale il 25/07/2014 con delibera 15 del 25 luglio 2014.

I suddetti provvedimenti hanno avuto l'approvazione delle Amministrazioni vigilanti.

Sono inoltre state effettuate dal Segretario Generale, secondo quanto previsto all'articolo 14 comma 3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, variazioni compensative nell'ambito della stessa U.P.B.

Il **Rendiconto Finanziario di competenza** evidenzia, sinteticamente, i seguenti valori:

SG *AF* *2.*

BILANCIO CONSUNTIVO 2014 ENTRATE		BILANCIO CONSUNTIVO 2014 USCITE	
TITOLO I (Entrate correnti)	26.832.897	TITOLO I (Spese correnti)	14.068.851
TITOLO II (Entrate in c/capitale)	4.188.547	TITOLO II (Spese c/capitale)	11.653.602
TITOLO III (Entrate per partite di giro)	3.468.367	TITOLO III (Uscite per partite di giro)	3.468.367
Totale	34.489.811	Totale	29.190.820
		avanzo finanziario di competenza	5.298.991
Totale a pareggio	34.489.811	Totale a pareggio	34.489.811

Le cifre sono esposte in unità di euro, così come stabilito dal 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile. L'eventuale differenza (normalmente limitata ad €1) tra i dati riportati nelle varie tabelle è dovuta all'esposizione priva dei decimali.

Dai dati sintetici emergono i seguenti risultati:

Avanzo di parte corrente	€ 12.764.047
Disavanzo in c/capitale	€ 7.465.056
Avanzo finanziario di competenza	€ 5.298.991

Per quanto riguarda le analisi particolari in merito alla dinamica della gestione ed alla consistenza dell'avanzo finanziario, il Collegio ritiene sufficiente rinviare a quanto chiaramente evidenziato nella nota integrativa e nella relazione amministrativa sulla gestione.

Il Rendiconto Finanziario di cassa evidenzia i seguenti valori e movimentazioni:

		ENTRATE			SPESE	
	Competenza	Residui	Totale	Competenza	Residui	Totale
Correnti	25.742.364	5.577.931	31.320.295	11.120.382	1.848.257	12.968.639
C/capitale	4.044.096	12.923.537	16.967.633	2.374.421	31.823.474	34.197.895
Partite di giro	1.832.783	1.574.101	3.406.883	1.677.697	1.467.169	3.144.867
Totale Generale	31.619.242	20.075.569	51.694.811	15.172.501	35.138.900	50.311.401
<i>Avanzo di cassa</i>						<i>1.383.410</i>
Totale a pareggio						51.694.811

SGA *PF* 3

Fondo di cassa al 01.01.2014	€ 28.528.741
avanzo di cassa per gestione esercizio 2014	€ 1.383.410
Fondo di cassa al 31.12.2014	€ 29.912.150

Il predetto disavanzo è imputabile all'effetto combinato dei flussi della gestione ordinaria e del flusso degli investimenti e dei finanziamenti, sia in conto esercizio che in conto residui.

L'ammontare delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia, (conto infruttifero su cui confluiscono i finanziamenti statali e fruttifero su cui confluiscono le entrate dell'Ente).

Il cash flow risulta positivo per effetto della dinamica degli introiti delle entrate correnti e per le modalità di esborso per l'andamento degli stati di avanzamento dei lavori.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione dell'Autorità Portuale ha determinato, alla data del 31 dicembre 2014, un Avanzo di Amministrazione di €18.233.317, mentre al termine dell'esercizio precedente risultava essere di €13.317.122.

Il valore risulta così composto:

Situazione di cassa all'inizio dell'esercizio		28.528.741
Riscossioni complessive dell'esercizio		51.694.811
Pagamenti complessivi dell'esercizio	50.311.401	
Situazione di cassa al 31.12.2014		29.912.150
Residui attivi complessivi alla fine dell'esercizio		97.821.755
Residui passivi complessivi alla fine dell'esercizio	109.500.588	
Avanzo di amministrazione al 31.12.2014		18.233.317

Per quanto riguarda gli scostamenti più significativi intervenuti rispetto alle previsioni definitive e le variazioni evidenziabili dal confronto con i risultati dell'esercizio precedente, il Collegio rimanda alle relazioni tecniche.

In merito alla composizione dell'avanzo di amministrazione, si deve sottolineare che una parte, per un importo complessivo di €5.938.443, risulta vincolata per le seguenti motivazioni:

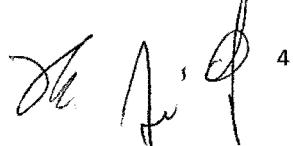
€1.416.860 per disposizioni di legge, in quanto tale importo rappresenta l'ammontare del fondo TFR alla data del 31 dicembre 2014;

€1.000.000 è di natura volontaria, per fare fronte ad eventuali pronunce sfavorevoli all'Ente circa la risoluzione del contenzioso ancora pendente con l'amministrazione finanziaria;

€3.521.583 per motivi prudenziali, in quanto rappresenta l'ammontare dei fondi rischi ed oneri esistenti in bilancio, al netto del fondo svalutazione crediti secondo quanto previsto dai principi contabili.

Pertanto l'avanzo di amministrazione disponibile alla data del 31.12.2014 e non soggetto a vincoli risulta determinato in €12.294.875.

Per le **Entrate** il Collegio sottolinea le correnti assommano ad €26.832.897, aumentate rispetto all'esercizio precedente nonché rispetto alle previsioni stimate in euro 21.419.000.

 4

Per quanto attiene alle **Uscite**, sempre di parte corrente, ammontano ad €14.068.851, in aumento rispetto al 2013 per €1.416.306, ma comunque minori rispetto alle previsioni definitive, ammontanti ad euro 15.256.780 come meglio illustrato dalla seguente tabella:

SPESE CORRENTI

Titolo I Categorie	Previsioni definitive	%	Impegni	%	Differenze
1° Organi dell'Ente	390.000	2,56%	331.958	2,36%	58.042
2° Personale in servizio	4.932.400	32,33%	3.880.390	27,58%	1.052.010
3° Beni di consumo	2.894.380	18,97%	2.882.102	20,49%	12.279
4° Prestazioni istituzionali	2.744.000	17,99%	2.715.862	19,30%	28.138
5° Trasferimenti passivi	3.074.000	20,15%	3.066.612	21,80%	7.388
6° Oneri finanziari	3.000	0,02%	1.284	0,01%	1.716
7° Oneri tributari	380.000	2,49%	365.979	2,60%	14.021
8° Poste correttive	108.000	0,71%	107.191	0,76%	809
9° Spese non classificabili	731.000	4,79%	717.474	5,10%	13.526
	15.256.780	100,00%	14.068.851	100,00%	1.187.930

Le entrate in c/capitale ammontano ad €4.188.547, di cui euro 4.042.597 derivanti dal fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti disciplinato dall'art. 18 bis della legge 84/94. Tale fondo è alimentato su base annua in misura pari all'1 per cento dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nel limite di 90 milioni di euro annui. Tali entrate sono a parziale copertura di investimenti deliberati in opere, per quanto non coperto dai risparmi di parte corrente.

Le spese in c/capitale globalmente assommano a € 11.653.602 di cui € 9.617.432 sono state impegnate per la realizzazione di opere portuali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2014 si riassume in:

Totali attività per	€ 415.104.901
Totali passività per	€ 415.104.901
Con un patrimonio netto di	€ 104.693.481

Del patrimonio netto, come sopra indicato, fanno parte anche i fondi con natura patrimoniale, i fondi di riserva e l'utile d'esercizio.

In particolare:

Fondo di dotazione:	€ 72.532.883
Fondo di riserva obbligatoria	€ 4.387.805
Altre riserve	€ 17.932.109
Utile di esercizio	€ 9.840.684



Sulla base della delibera n.5/98 il Fondo di riserva legale, di cui sopra, è incrementato annualmente nella percentuale del 5% dell'Utile d'esercizio ed il Fondo di riserva straordinaria e facoltativa del 15%. Il residuo 80% viene destinato agli investimenti.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico si compendia delle seguenti risultanze:

Ricavi	26.537.922
Costi per acquisto di beni e servizi	-8.988.341
Costo del lavoro	-3.898.796
Ammortamenti e svalutazioni	-2.468.309
Gestione finanziaria	108.505
Oneri, proventi straordinari e rettifiche di valore	-1.084.795
Imposte e tributi di esercizio	-365.503
Avanzo economico	9.840.684

Per cui si realizza un utile d'esercizio pari a € 9.840.684.

PERSONALE

Con la delibera n.2/2011 del 02/03/2011, il Comitato Portuale ha deliberato l'ultima pianta organica dell'Ente pari a 46 unità; la stessa delibera è stata approvata dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture con nota del 21/04/2011 M/TRA/PORTI/5836.

Per effetto della predetta delibera, la pianta organica dell'Autorità Portuale della Spezia è così determinata:

Posizioni	Pianta organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero (o in distacco)
DIRIGENTI	3	2	
QUADRI	9	7	
IMPIEGATI I ^o LIV.	15	13	
IMPIEGATI II ^o LIV.	16	17	
IMPIEGATI III ^o LIV.	3	2	
IMPIEGATI IV ^o LIV.	0	0	
OPERAI	0	0	4
TOTALE	46	41	4

Alla data del 31 dicembre 2014 il personale in esubero ammonta a 4 unità con qualifica di operaio, di cui 2 unità in distacco presso Imprese portuali/Enti vari e 2 unità a disposizione dell'Ente.

Il Collegio, in proposito, invita l'Ente a completare il processo di adeguamento della pianta organica conformemente alle posizioni contrattuali in essa previste.

Il costo globale della categoria del personale (dipendente e non) alla chiusura dell'esercizio risulta di € 3.898.796, con un aumento di euro 160.726 rispetto all'anno 2013 come evidenziato nel conto economico, per effetto di alcune assunzioni.

6

L'incidenza delle spese di Personale sulle entrate correnti si attesta al 17,96%.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Nel corso dell'esercizio finanziario 2014, il Collegio non ha mancato di presenziare alle riunioni del Comitato Portuale ed ha effettuato le prescritte verifiche periodiche ai libri ed alle scritture contabili dell'Autorità Portuale redigendo di volta in volta appositi verbali delle riunioni.

Sulla base di tali controlli, non sono state rilevate violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio ha provveduto con verifiche a campione ad esaminare:

- mandati di pagamento che risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e risultano regolarmente estinti;
- le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate che sono conformi alle disposizioni di legge e regolamenti.

Il Collegio inoltre prende atto che:

- le disponibilità liquide, i crediti verso lo Stato e gli altri Enti, i debiti ed i depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale. Gli altri crediti sono indirettamente rettificati dai relativi fondi iscritti al passivo;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte all'attivo per il loro valore di acquisizione rettificato dalle rispettive quote di ammortamento che sono state conteggiate nella misura del 100% di quanto previsto dal D.M. 29.10.1974, per quelle con onere di spesa a carico dell'Autorità Portuale, mentre per le opere e per i cespiti realizzate o acquisiti con finanziamenti dello Stato, dell'Unione Europea e/o della Regione Liguria nel limite della differenza fra il costo di acquisto e il finanziamento ricevuto, avuto comunque riguardo per il periodo di prevedibile utilizzo. Quanto sopra è rilevabile dagli appositi registri dei beni ammortizzabili. L'Autorità Portuale ha valutato di applicare la stessa percentuale sia fiscale sia civilistica.
- il fondo T.F.R. corrisponde alle quote maturate dal personale in servizio, al netto degli acconti già erogati o dei versamenti ai fondi complementari. L'accantonamento di competenza dell'anno è risultato di € 158.407, comprensivo della rivalutazione. Il conteggio è stato effettuato in conformità alla normativa vigente ed al CCNL;
- i risconti attivi e passivi sono calcolati in modo da applicare al bilancio (rendiconto economico) il principio della competenza;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato le prescritte verifiche per accettare la regolarità delle scritture contabili e della relativa documentazione in conformità alle norme vigenti;
- almeno uno dei componenti il Collegio ha sempre partecipato alle riunioni del Comitato portuale;
- si è realizzato un avanzo finanziario di competenza di € 5.298.991 ed un avanzo finanziario di cassa di € 1.383.410 (per effetto della gestione dei residui), che al termine dell'esercizio hanno determinato una consistenza di cassa di € 29.912.150 ed un aumento dell'avanzo di amministrazione da €13.317.122 ad € 18.233.317 (al 31.12.2014);

- l'Ente ha redatto, ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità, la situazione dei residui attivi e passivi distintamente per capitolo e per esercizio di provenienza, verificando al contempo i requisiti ai fini della loro sussistenza. Per quel che riguarda i residui attivi, si è verificata la ragione del credito determinata, per i residui di maggiore rilevanza e consistenza, da finanziamenti erogati dallo Stato o da altri Enti istituzionali, formalizzati da appositi decreti ma non ancora incassati. Per quel che riguarda i residui passivi, gli importi di maggiori rilevanza e consistenza sono costituiti da fatture ricevute e poi liquidate nel 2014, e da impegni derivanti da contratti per la realizzazione delle opere di durata pluriennale;
- i residui attivi e passivi privi dei presupposti necessari per il loro mantenimento in bilancio, anche ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale dell'Ente sono stati eliminati, come specificato nel dettaglio nel verbale n.2/2015 del 02.04.2015. Detta cancellazione trova riscontro ed evidenza anche nel conto economico, per la parte relativa ai residui correnti;
- in relazione ad un consistente credito nei residui attivi pari a euro 2.896.946 riconducibile ad anticipazioni effettuate per conto di Anas S.p.A. in virtù dell'accordo integrativo alla convenzione per la realizzazione della nuova barriera doganale tra l'Ente e ANAS S.p.A., SALT S.p.A., il Collegio ha verificato che con nota datata 21.04.2015, prot. n. 6093, sono state richieste a SALT S.p.A. le somme ancora da riconoscere a concorrenza dell'intero importo di euro 7.109.379,27. L'organo di controllo ha invitato l'Ente ad essere informato in merito alle eventuali ulteriori azioni che lo stesso intenderà intraprendere anche al fine di parametrare gli eventuali accantonamenti ai prescritti fondi.
- sono stati verificati il rispetto dei vincoli di legge relativi alle spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza, alle spese per autovetture e per manutenzione immobili, come prescritto anche dalle relative circolari ministeriali.

I dati relativi alle suddette voci di spesa sono riportati nel seguente prospetto, che viene inoltre allegato al rendiconto generale dell'esercizio 2014 ed il cui esame non ha dato luogo a motivi di osservazione.

Spese per consulenze (art 6, comma 7, decreto-legge 78/2010, come convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	25.766
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	5.150
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.14	20.616
Art.1 comma 5 decreto legge 31 agosto 2013 n. 101 convertito nella legge 125 30.10.2013	
d) Limite di spesa 2014 (max 80% limite di spesa 2013)	4.120
e) Spesa effettuata nel 2014	0

8

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, (art 6, comma 8, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) (1)	
a) Spesa 2009	28.319
b) Limite di spesa 2014 (max 20%) di cui euro 3.600 rappresentanza ed euro 2.064 relazioni pubbliche)	5.664
c) Spesa effettuata nel 2014 (di cui euro 3.528 rappresentanza e 1.933 relazioni pubbliche)	5.461
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.14	22.655

(1) Al netto delle spese che concretizzano l'espletamento dei compiti istituzionali di cui alla lettera a), art.6 della legge 84/94.

Spese per sponsorizzazioni (art 6, comma 9, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	21.880
b) Limite di spesa 2014	0
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.14	21.880

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2) (art 6, comma 12, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) (2)	
a) Spesa 2009	108.800
b) Limite di spesa 2014 (max 50%)	54.400
c) Spesa effettuata nel 2014	53.217
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.14	54.400

(2) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

Spese per attività di formazione (art 6, comma 13, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	28.308
b) Limite di spesa 2014 (max 50%)	14.154
c) Spesa effettuata nel 2014	12.409
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.14	14.154

(3) al netto delle spese di aggiornamento professionale (security Portuale, dei luoghi di lavoro ed ex dl 81/2008)

[Handwritten signatures and initials]

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi (art 5 co.2 L.135/2012 (4))	
a) Spesa 2009	62.901
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2014 (20% spesa 2009)	12.581
Art. 5 comma 2 dl 95/2012 convertito nella legge 135 7.8.2012; art. 15 comma 1 dl 66/14 convertito nella legge 89 23.06.2014	
c) Spesa 2011 (al netto spese acquisto autovetture)	62.911
b) Limite di spesa 2014 (max 50% sino al 30.04.2014, max 30% dal 1.5 al 31.12.2014) (4)	23.067
c) Spesa effettuata nel 2014	31.453

(4) Deroga per contratto di locazione a lungo termine in essere con scadenza al 31.05.2015

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art 6, comma 3, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	26.225
b) Riduzione 10% compenso Revisori dei Conti	5.484
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	1.018
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c) entro il 31.10.14	32.727
Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art 5, comma 14, decreto-legge 95/2012, convertito, con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135)	
e) Riduzione 5% compenso Presidente	13.113
f) Riduzione 5% compenso Revisori dei Conti	2.742
g) Riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale	509
h) Somma versata al bilancio dello Stato (e+f+g) entro il 31.10.14	16.364

Spese per consumi intermedi categoria 1.1.3 (art 8 comma 3, decreto-legge 95/2012, convertito, con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135 e art. 50 comma 3 dl 66/2014 convertito con legge 89 23.06.2014)	
a) Spesa prevista nel 2012	3.456.534
b) Spesa sostenuta nel 2010	1.864.598
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2014 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 (5)	279.690
c) Limite di spesa 2014 (a-c)	3.269.894
d) Spesa effettuata nel 2014	3.084.450

(5) Nel calcolo, oltre alla voce contenute nella categoria "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi" sono considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

Spese per acquisto di mobili ed arredi (art 1 commi 141 e 142 L.228/2012)	
a) Spesa 2010	61.689
b) Spesa 2011	249.567
c) Spesa media 2010/2011	155.628
d) Limite di spesa 2014 (20% spesa media 2010 e 2011)	31.125,60
e) Spesa effettuata nel 2014	30.549
f) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2014 (d-c)	124.502,4

Spese di manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, co.618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)		
a) Numero degli immobili		1
b) Valore degli immobili		6.173.200
c) Limite di spesa (2%)		123.460
d) Spesa effettuata nel 2014	per manutenzione ordinaria per manutenzione straordinaria in totale	37.565 3.172 40.737
e) Spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria per manutenzione straordinaria in totale	27.564 20.766 48.330
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2014 (c-c)		0

RIEPILOGO VERSAMENTI EFFETTUATI AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, co.17, Legge n. 133/2008 entro il 31/03/2014	Euro 117.878
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2 co. 618-623, Legge 244/07 come modificato dall'art.8 legge 30 luglio n.122 entro il 30/06/2014	0
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8 co. 3, Legge 135/2012, e dell'art. 50 comma 3 dl 66/2014 convertito nella legge 89 23.06.2014 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 entro il 30/06/2014	Euro 279.690
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.1, co.142 Legge 228/2012 entro il 30/6/2014	Euro 124.502,4
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6 co.21 Legge 122/2010 entro il 31/10/2014	Euro 179.013
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi art.5, co.14 della legge 135/12 entro il 31/10/2014	Euro 16.364

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso il Collegio:

- avuto riguardo ai risultati raggiunti alla chiusura dell'esercizio in esame;
- accertato che l'elaborato corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- riscontrato che il rendiconto finanziario, lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente;
- considerato che, nell'ambito della gestione, le spese sostenute risultano regolarmente contabilizzate;
- verificato che risultano osservate le disposizioni ministeriali, con particolare riguardo alle somme vincolate dell'avanzo di amministrazione;

sotto il profilo tecnico-contabile, esprime il parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo 2014.

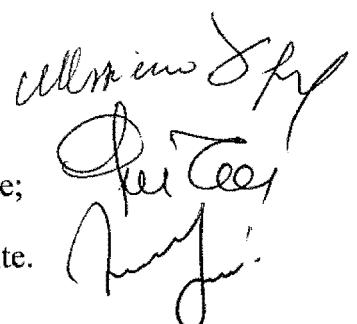
La Spezia, 23 aprile 2015

Il Collegio dei Revisori

Dr. Massimo Vigogna, Presidente

Dr. Gianluca Traversa, Componente;

Rag. Roberto Guerrieri, Componente.





*Ministere delle Infrastrutture
dei Trasporti*

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI
ED INFRASTRUTTURE PORTUALI E TRASPORTI MARITTIMI DI ROTTA
D'ACQUA INTERNE

Div. 2 (ex DG Porti)
M_INF/PORTI / 16878

Roma,

All'Autorità portuale di
LA SPEZIA

Autorità Portuale della Spezia
Registro di Protocollo
N. 0014862 del 30/10/2014



* 0 0 0 1 7 1 9 1 1 *

Al Collegio dei revisori dei conti
c/o l'Autorità portuale di
La Spezia

All.: n. 1

OGGETTO: Sostituzione componente Collegio dei revisori dei conti.

Si trasmette copia del decreto ministeriale 27 ottobre 2014, n. 448, con il quale il dott. MASSIMO VIGOGNA è stato nominato componente effettivo con funzioni di presidente del Collegio dei revisori dei conti di codesta Autorità portuale per il restante periodo del quadriennio 2012-2016.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. *Cosimo Caliendo*

M. INF. GABINETTO, REG. DECRETI, R. 0000448, 27-10-2014

M. INF. GABINETTO
 Ufficio Circolare Collegiavizie: Ministro
 UFFGAR
 REG. DECRETI
 PROT. 0000448-27/10/2014
 REGISTRAZIONE



M. Ministro

delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI,
 LE INFRASTRUTTURE PORTUALI E IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE
 D'ACQUA INTERNE

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale e successive modificazioni;

VISTO in particolare l'articolo 11 della suddetta legge n. 84/94 relativo al Collegio dei revisori dei conti;

VISTO il proprio decreto 13 luglio 2012, n. 242, con cui è stato costituito il Collegio dei Revisori dei conti dell'Autorità portuale di La Spezia per il quadriennio 2012-2016;

VISTO l'articolo 10, comma 19, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 117, che prevede i requisiti dei rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle finanze nei collegi di revisione o sindacali delle pubbliche amministrazioni e delle autorità indipendenti;

VISTA la nota prot. 78170 in data 7 ottobre 2014, con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato il decesso della dott.ssa Laura Maria Fausta Leonfanti, componente effettivo con funzioni di presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Autorità portuale di La Spezia ed ha designato ai fini della sostituzione, per il restante periodo del quadriennio in corso, il dott. Massimo VIGOGNA;

DECRETA

A decorrere dalla data del presente decreto e fino alla scadenza del quadriennio in corso, il dott. Massimo VIGOGNA è nominato componente effettivo con funzioni di presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Autorità portuale di La Spezia, quale rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in sostituzione della dott.ssa Laura Maria Fausta Leonfanti.

Roma,

M. Ministro

POSTA CERTIFICATA: Sostituzione componente collegio revisori..

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Sostituzione componente collegio revisori dei conti

Mittente: "Per conto di: dg.porti@pec.mit.gov.it" <posta-certificata@telecompost.it>

Data: 30/10/2014 16:09

A: Autorità Portuale LA SPEZIA <segreteriagenerale@pec.porto.laspezia.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 30/10/2014 alle ore 16:09:18 (+0100) il messaggio "Sostituzione componente collegio revisori dei conti" è stato inviato da dg.porti@pec.mit.gov.it

indirizzato a:

segreteriagenerale@pec.porto.laspezia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: E4341F7D-4B04-B461-DD74-A01C4AAB53D3@telecompost.it

· postacert.eml

Oggetto: Sostituzione componente collegio revisori dei conti

Mittente: "DG porti" <dg.porti@pec.mit.gov.it>

Data: 30/10/2014 16:09

A: Autorità Portuale LA SPEZIA <segreteriagenerale@pec.porto.laspezia.it>

Si trasmette la nota n. 10878 del 30/10/2014 e relativo allegato riguardante l'oggetto, con preghiera di inoltrare il tutto al Collegio revisori dei conti presso l'Autorità portuale di La Spezia.

La Segreteria della Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (EX DG Porti)

·Allegati:

postacert.eml	131 KB
nota 10878 del 30-10-14.pdf	23,4 KB
allegato nota 10878 del 30-10-14.pdf	68,9 KB
daticert.xml	821 bytes

Relazione annuale 2014

Premessa

In conformità all'articolo 9, comma 3, lettera c) della Legge n. 84/94, la Relazione Annuale 2014 sull'attività promozionale, organizzativa ed operativa del porto della Spezia, sulla gestione dei servizi di interesse generale, sulla manutenzione delle parti comuni dell'ambito portuale e sull'amministrazione dei beni del demanio marittimo della circoscrizione territoriale dell'Ente viene portata all'approvazione del Comitato Portuale nel mese di aprile.

La predetta relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni e del nuovo schema di cui alla circolare prot. n. M/INF/PORTI/2284 del 3.3.2014 della Direzione Generale per i Porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che recepisce il D.M. n. 346 del 4 agosto 2014 sulla riorganizzazione del Ministero.

1

ASPETTI ORGANIZZATIVI

2

1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e organizzazione degli uffici nonché all'informatizzazione delle procedure

Il processo di riorganizzazione dell'Autorità Portuale che si è articolato negli ultimi anni è stato ispirato dall'intendimento di rispondere attivamente ai molteplici ambiti dell'attività istituzionale. Gli interventi sono stati in tal senso indirizzati verso un progetto di innovazione complessiva per migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa, per potenziare gli strumenti operativi e organizzativi e per migliorare i livelli di produttività. L'azione fondante di tale processo si è sviluppata su due fronti:

- La riorganizzazione strutturale dell'Ente
- La determinazione di adeguare il livello **qualitativo** e **quantitativo** della Pianta organica.

La struttura organizzativa dell'Ente è stata suddivisa in Aree, Servizi e Uffici ed è stata definita la responsabilità dei specifici settori di competenza. L'assegnazione del personale alle Aree, Servizi e Uffici è stata disposta puntando alla massima efficienza operativa, nell'esclusivo interesse dell'Ente laddove compatibile con tale interesse, alla ricerca di valorizzare le capacità individuali e le professionalità interne, attraverso lo sviluppo di nuovi schemi organizzativi e/o interventi di mobilità interna.

Il processo di riorganizzazione **qualitativo** ha quindi richiesto un'analisi dei fabbisogni formativi e un'azione programmatica di formazione e di aggiornamento professionale specialistico adeguato all'importanza strategica dei ruoli ed indirizzato al consolidamento delle competenze dei singoli, ai loro rispettivi contesti e ruoli operativi, con interventi in ambito tecnico, giuridico ed economico, per stimolare risposte di disponibilità verso l'evoluzione e il rinnovamento, prestazioni sempre più efficienti in adesione al cambiamento continuo delle tecnologie, delle norme e delle organizzazioni.

La rilevante azione formativa sviluppata nel 2013 è proseguita nel corso del 2014 con interventi in area normativa, linguistica, di istruzione e formazione; in particolare sono state consolidate conoscenze e competenze comuni di base, riferibili ai temi di carattere generale quali alfabetizzazione informatica, ambiente e salute e sicurezza del lavoro.

L'ampliamento **quantitativo** della Pianta organica, determinato dal Comitato Portuale nel 2011, ha subito un rallentamento dovuto alle prime interpretazioni della legge 135/2012 che disponeva la riduzione delle dotazioni organiche nelle pubbliche amministrazioni finché veniva stabilita la non applicabilità della norma alle Autorità Portuali (nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23/10/2012). Nel corso del 2013 si è dato l'avvio ad una prima fase di ampliamento tramite procedure di selezione che si è conclusa nel 2014 ed ha portato alla copertura di n. 4 posizioni.

Pianta Organica al 31/12/2014

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero (o in distacco)
DIRIGENTI	3	2	
QUADRI	9	7	
IMPIEGATI	34	32	
OPERAII	0		4
Totali	46	41	4

In merito all'informatizzazione delle procedure sono proseguiti i lavori per la realizzazione della piattaforma AP-net. In data 17.2.2014 è stata avviata la fase 3 del contratto (implementazione), nella quale è prevista la messa in produzione di tutti i componenti e le interfacce verso i sistemi esterni previsti nel contratto e la fornitura.

Nel corso delle attività di sviluppo, nel luglio 2014 sono state introdotte varianti al progetto AP-net a favore degli autotrasportatori e per l'implementazione della soluzione del corridoio doganale.

In data 17.12.2014 è stato effettuato con successo il collaudo funzionale della piattaforma AP-net in contraddittorio con la società appaltatrice, dal quale è risultato che la piattaforma corrisponde a quanto previsto nel progetto e successive varianti.

In data 18.12.2014 è stata quindi avviata la fase 4 (avvio operativo) del progetto AP-net, nella quale è previsto lo svolgimento di tutte le attività utili all'avvio del sistema: preparazione del materiale didattico per la formazione degli utenti, formazione degli stessi mediante fasi di "training on job" e realizzazione di corsi online (WBT) fruibili sulla piattaforma di formazione in dotazione all'AP.

Nella stessa data sono state infine avviate anche le fasi 5 (manutenzione ordinaria), 6 (manutenzione straordinaria) e 7 (servizi di helpdesk ed accesso a internet), nelle quali sono previste le seguenti attività:

- Fase 5 erogazione di un servizio di manutenzione ordinaria del tipo "manutenzione programmata" (per garantire il funzionamento ottimale della piattaforma nel tempo e prevenire eventuali malfunzionamenti) e del tipo "manutenzione correttiva" (per garantire il mantenimento del funzionamento e delle performance del sistema mediante eliminazione di malfunzionamenti o "bug" segnalati dagli utenti)
- Fase 6 erogazione di una "manutenzione adeguativa" (per l'aggiornamento delle componenti sw del sistema) e di una "manutenzione evolutiva" (per il cambiamento od il miglioramento di alcune funzionalità del progetto)
- Fase 7 erogazione di un servizio di help desk rivolto agli utenti della piattaforma AP-net per la gestione di tutte le problematiche operative incontrate.

L'attività più propriamente del progetto APnet si è svolta in concomitanza con quella del "progetto security", in via di definizione, mirato all'introduzione di innovazioni tecnologiche e miglioramenti procedurali per l'incremento del livello di sicurezza in porto e l'aumento della fluidità degli accessi veicolari ed una riduzione di code e ritardi.

Contestualmente è stata anche svolta un'attività per il miglioramento della condivisione delle informazioni in possesso di questa AP con le forze di P.G.. In data 15.10.2014 è stato tenuto un incontro con le forze di Polizia per la condivisione delle immagini video ottenute dalle telecamere gestite da questa A.P. al fine di creare una rete generale di sorveglianza delle vie di accesso alla città.

Inoltre, in attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) sono state affrontate, progettate e realizzate diverse attività che hanno comportato, una volta a regime, un notevole risparmio di tempo/lavoro; infatti alcune procedure hanno ridotto considerevolmente i tempi impiegati precedentemente senza l'ausilio del supporto informatico.

Il workflow management sostiene l'organizzazione del processo di lavoro tramite l'utilizzo di software specifici che producono notevoli vantaggi quali l'incremento dell'efficienza, il miglior controllo del processo e la flessibilità del lavoro.

Dopo un periodo di allineamento con il vecchio sistema operativo esistente, è stato adottato un nuovo programma di protocollo e gestione elettronica documentale degli archivi.

In tal senso è stato avviato il processo di de-materializzazione per cui tutto il pregresso cartaceo dovrà essere acquisito digitalmente e conservato sui server dell'Autorità Portuale parallelamente si è proceduto a digitalizzare i nuovi documenti pervenuti.

Terminata la fase di de-materializzazione verrà realizzato un portale di gestione dei documenti e dei loro percorsi digitali che permetterà di non portare su carta alcun file gestendo digitalmente i flussi documentali.

Altra novità introdotta è stato il **workflow procedurale** che ha portato alla realizzazione della scrivania virtuale intesa come elemento trasversale di automatizzazione dei flussi documentali, della comunicazione fra gli uffici e delle attività che vengono eseguite su ogni scrivania fisica nell'ambito di ogni iter amministrativo. La scrivania virtuale concepita come trasposizione digitale della scrivania fisica espone documenti de-materializzati che l'utente riceve e che a seconda delle proprie funzioni esegue o smista ai sottoposti.

Infine, è stato implementato il sito internet dell'Ente con la creazione di un interfaccia con gli utenti esterni.

1.2 Eventuali costituzioni di o partecipazioni in società di cui all'art.6 comma 6 della legge n. 84/94

DENOMINAZIONE SOCIETA'	VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO	QUOTA POSSEDUTA
APLS Investimenti srl	100.000,00	100%
La Spezia Shunting Railways SpA	200.000,00	20%
Consorzio Discover La Spezia	28.500,00	63%
Ce.p.im.	49.286,16	0,74%
Infoporto	10.830,80	16%
SLALA *	5.000,00	0,51%
Spedia S.p.A. (ex Svar)	592.980,32	6,62%
Tirreno Brennero s.r.l.	15.660,00	2,73%
D.L.T.M.	20.000,00	2,78%
Sistema Turistico Locale	1.500,00	1,50%
Associazione Promostudi	11.200,00	10,00%
Fi.l.s.e.	524.999,80	2,32%
TOTALE	1.559.957	

*E' stata formalizzata la dismissione della partecipazione nella Fondazione Slala il 31 ottobre 2014.

2

ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO

2.1 Aggiornamenti del Piano Regolatore Portuale.

Programmazione e progettazione di opere ed infrastrutture del demanio marittimo di competenza, gestione delle attività di promozione della salute e sicurezza sul lavoro, monitoraggio e miglioramento dell'impatto ambientale del porto mercantile.

L'art. 29 della Legge n.164/2014 ha richiesto alle Autorità portuali di presentare «alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un resoconto degli interventi correlati a progetti in corso di realizzazione o da intraprendere, corredata dai relativi crono programmi e piani finanziari». Quanto sopra «allo scopo di accelerare la realizzazione dei progetti inerenti alla logistica portuale».

Nell'ottica di adempiere alla richiesta del legislatore, l'Autorità portuale della Spezia ha predisposto e deposito il "Resoconto", corredandolo di premesse metodologiche e normative nelle quali si inscrivono anche gli interventi previsti dall'Autorità portuale ai sensi dell'art. 29 citato. Nella stesura del documento, il contributo del Servizio di Pianificazione Territoriale, Sicurezza ed Ambiente è stato determinante soprattutto in relazione agli sviluppi strategici previsti per il porto negli anni futuri.

In particolare, contenuti essenziali e fondativi del documento sono tutti gli interventi posti in essere dall'Autorità Portuale della Spezia per:

1. l'internazionalizzazione del porto e all'affermazione del ruolo europeo nell'ambito delle reti TEN-T, con l'obiettivo di recuperare traffici nei confronti dei porti del northern range;
2. la realizzazione delle infrastrutture previste nel Piano Regolatore Portuale, aventi impatto sostenibile anche attraverso forme di partecipazione privata all'investimento;
3. l'efficientamento delle operazioni portuali ad incremento delle produttività e della competitività: le infrastrutture immateriali;
4. l'incentivazione dell'intermodalità: connessioni di corridoio, nuove infrastrutture ferroviarie e ottimizzazione dei collegamenti stradali;
5. lo sviluppo del porto lungo la filiera: il retroporto di S.Stefano Magra, la banchina lunghissima e il corridoio logistico sull'asse Tirreno/Brennero.
6. la differenziazione dell'offerta (traffici crocieristici) e al marketing internazionale;

Detti obiettivi sono riscontrabili anche nei documenti di programmazione vigenti, quali il Piano Operativo Triennale 2014-2016, approvato dal Comitato portuale nel marzo 2014, e dal più recente Programma Triennale delle Opere adottato a ottobre del 2014 e ratificato dal Comitato portuale nel dicembre dello stesso anno. La pianificazione attraverso strumenti tipici è inoltre sempre affiancata alla ricezione di occasioni provenienti dal mercato privato, incentivate e governate dall'Autorità Portuale nell'ottica di sviluppo del porto e non solo di massimizzazione dei profitti.

Il PRP vigente, approvato definitivamente dalla Regione Liguria nel 2011, prevede ampliamenti per 140 mila metri quadrati, nuove infrastrutture stradali e, soprattutto, nuovi impianti ferroviari per consentire il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di sostenibilità ambientale fissati dallo stesso Piano. Il nuovo assetto consentirà movimentazioni per oltre 2 Mln di TEUs, di cui il 50% trasferiti mediante ferrovia, già ben

oltre gli obiettivi di politica dei trasporti dell'Unione europea per i prossimi 15 anni. In dettaglio le opere previste dal Piano possono essere di seguito sintetizzate:

- Completamento del terminal Ravano alla Marina del Canaletto (50 mila mq);
- Nuova banchina di Fossamastra (10 mila mq);
- Ampliamento del terminal del Golfo (80 mila mq);
- Nuova stazione ferroviaria de "La Spezia Marittima" e riorganizzazione binari;
- Collegamento stradale del varco Stagnoni con i terminal del levante;
- Nuovo waterfront della Spezia con stazione crocieristica di calata Paita;
- Implementazione della fascia di rispetto tra porto e città;

Bonifiche e dragaggi dei bacini portuali e del canale di accesso al porto.

Il PRP prevede inoltre interventi rivolti a ridurre le interferenze tra attività commerciali e diportistiche oggi ancora presenti all'interno del terzo bacino portuale, ciò attraverso il trasferimento di attività legate alla nautica sociale all'esterno degli specchi acquei interessati dal porto mercantile (molo Pagliari e nuovo porto Mirabello), ma anche interventi per la compatibilità ambientale del porto, rivolti soprattutto alla riduzione degli impatti negativi dell'attività mercantile verso i quartieri residenziali limitrofi al porto (cold ironing, mobilità elettrica, produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.). In concomitanza con la realizzazione delle nuove strutture mercantili si darà, dunque, attuazione alla realizzazione completa della fascia di rispetto posta al confine tra il porto mercantile e la città: ciò mediante una zona a verde che, oltre ad allontanare le zone operative dai quartieri residenziali, potrà fungere da vera e propria barriera a polveri e rumori, oltre a creare spazi utili per servizi ed attività ricreative. Molte opere sono già state realizzate come la pista ciclabile in aree precedentemente occupate dalla ferrovia ed in ultimo, nel 2013, il nuovo ponte pedonale che funge da collegamento tra quartieri del Levante e centro cittadino.

Nel 2014 l'Autorità portuale ha completato la progettazione definitiva della barriera fonoassorbente bidirezionale posta sul confine porto-città, che agisce sulla fonte stessa dei rumori, opera quest'ultima di estrema importanza nella definizione di interventi migliorativi del rapporto con la città e fortemente richiesta dalle locali associazioni ambientaliste e di cittadini.

Il Porto Mercantile sta inoltre subendo una trasformazione sostanziale anche nelle strutture del primo bacino "storico", realizzando la più vasta diversificazione delle sue attività di ogni tempo.

Dal punto di vista delle infrastrutture viarie a servizio del porto mercantile, queste subiranno una ulteriore ottimizzazione: verrà chiuso il varco del Terminal Ravano e il varco Stagnoni diverrà l'unico varco portuale per le merci. Sito a ridosso del raccordo autostradale, il varco è stato recentemente completato con strutture e fabbricati a servizio dell'Agenzia delle Dogane, delle Agenzie Marittime e della Guardia di Finanza.

L'unificazione dei varchi di ingresso/uscita dal porto presso il varco Stagnoni, comporterà la totale eliminazione di interferenze del traffico pesante con la viabilità cittadina. Entro il prossimo triennio è prevista, inoltre, la realizzazione di una nuova rampa stradale per il collegamento diretto dei piazzali portuali del levante (Terminal Ravano e Terminal del

Golfo) con il varco Stagnoni, completando così le infrastrutture viarie previste dal PRP.

ATTIVITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO:

implementazione delle attività di monitoraggio degli infortuni e di controllo delle imprese operanti nel demanio di competenza.

Nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m. e D.Lgs. 272/99) e tenuto conto delle funzioni e delle prerogative dell'Ente, si è dato ampio spazio all'informazione, prevenzione e controllo cercando, continuativamente, un rapporto di collaborazione con gli operatori portuali.

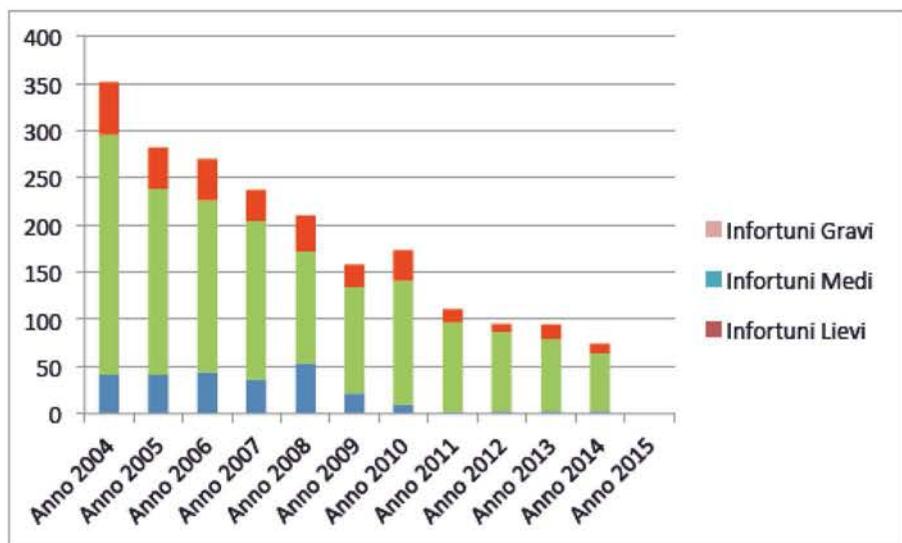
Dal 2004 l'Autorità Portuale della Spezia si è dotata di apposito strumento informatico per la rilevazione degli infortuni occorsi in ambito portuale. Oltre a garantire l'aggiornamento continuo dei dati, un'efficace e rapida rilevazione degli infortuni consente anche di affinare la funzione di prevenzione da intendersi quale primaria forma di tutela immediata e diretta per la salvaguardia della sicurezza ed igiene del lavoro.

Il citato sistema di rilevazione degli infortuni si pone in questo contesto e la strada intrapresa ha permesso nel corso degli anni ed a tutt'oggi il conseguimento di una non trascurabile diminuzione del tasso di incidentalità nel porto della Spezia.

I numeri sotto riportati rendono testimonianza alle precedenti asserzioni:

Andamento del numero infortuni nel demanio di competenza AP della Spezia tra il 2004 ed il 2014: infortunio lieve = prognosi < 3 gg; infortunio medio = 3 gg < prognosi < 30 gg; infortunio grave = prognosi > 30 gg.

	Infortuni lievi	Infortuni medi	Infortuni gravi	TOTALE
Anno 2004	41	255	55	351
Anno 2005	41	197	44	282
Anno 2006	44	182	44	270
Anno 2007	36	168	33	237
Anno 2008	53	119	38	210
Anno 2009	22	112	24	158
Anno 2010	10	131	32	173
Anno 2011	2	95	14	111
Anno 2012	3	84	8	95
Anno 2013	3	76	15	94
Anno 2014	3	61	10	74



Il numero complessivo degli infortuni, comunque ancora significativo, impone un costante e continuo affinamento delle tecniche di salvaguardia dell'igiene e della sicurezza del lavoro portuale, anche attraverso il coordinamento con Enti ed Autorità deputate per Legge alla verifica ed al controllo della sicurezza quali UOPSAL, ARPAL, VV.FF., Ispettorato del Lavoro, ecc.

L'attività di prevenzione presieduta da AP è, inoltre, proseguita all'interno del Comitato di Igiene e Sicurezza del lavoro, con incontri svolti in ottemperanza a quanto previsto dall'art.7 D. Lgs. 272/99, e durante i quali sono state affrontate questioni rilevanti per la sicurezza e l'igiene del lavoro quali:

- ✓ Gestione delle merci pericolose;
- ✓ Implementazione delle norme di security;
- ✓ Raccolta dati infortuni;
- ✓ Manutenzione viabilità ed infrastrutture;
- ✓ Piano di emergenza portuale;
- ✓ Polveri;
- ✓ Problematiche inerenti le operazioni portuali in particolari condizioni meteorologiche;
- ✓ Formazione del personale operante in porto.

L'Ufficio Sicurezza dell'Autorità Portuale, funzionalmente inquadrato nell'ambito dell'Area Tecnico Operativa dell'Ente, svolge la propria attività anche con controlli sulle operazioni ed i servizi portuali, come di seguito specificato:

Raccolta di documenti di valutazione dei rischi (DVR) elaborati dalle imprese portuali (una copia dei quali è custodita anche presso la locale Azienda Sanitaria competente);

- ✓ Deposito e custodia dei documenti di sicurezza redatti dalle Imprese capo commessa nel caso in cui più imprese si trovino a svolgere mansioni collaterali nella medesima operazione di riparazione e/o trasformazione navale (DUVRI);

- ✓ Individuazione delle modalità per la gestione delle merci pericolose nelle aree portuali in attesa di imbarco o di deflusso ed affinamento dell'implementazione del programma di gestione *Hack Pack* che prevede lo scambio di informazioni in tempo reale tra l'Autorità Portuale, l'Autorità Marittima, il Corpo dei Vigili del Fuoco, il servizio Chimico di Porto, le Agenzie Marittime ed i Terminalisti.

L'attività giornaliera di controllo della viabilità portuale per rilevare tutte le situazioni potenzialmente pregiudizievoli per i lavoratori e per chi transita in porto, svolta in coordinamento con le Autorità competenti (Capitaneria di Porto, Polizia di Frontiera), ha consentito allo scopo di garantire un intervento sempre tempestivo ed efficace.

Ulteriore valutazione viene eseguita ognqualvolta si presenti la necessità di autorizzare l'accesso ai terminal portuali di trasporti eccezionali. In merito è attivo un servizio di verifica e controllo dei dati dimensionali del carico e dei mezzi impiegati per il trasporto, della destinazione prevista e della viabilità comune interessata dal transito. L'autorizzazione viene rilasciata, a titolo oneroso, una volta accertate le condizioni della viabilità interessata in relazione alle caratteristiche dimensionali e di carico dichiarate per ciascun trasporto eccezionale, così come riferite direttamente dall'Agenzia che ne presenta richiesta.

Viene, inoltre, effettuato un controllo, ai sensi della normativa vigente, sul corretto impiego dei piazzali e sui mezzi di movimentazione pesanti nonché sulle condizioni di pulizia delle aree portuali con particolare attenzione alla presenza di polveri e nel rispetto delle ordinanze emanate dalla stessa Autorità Portuale.

In porto e presso i cantieri navali viene periodicamente verificato che le attività di saldatura, o più in generale che prevedano l'utilizzo di fiamma libera in aree di banchina, siano state autorizzate, nei casi previsti, dalla competente Autorità Marittima o che sia stata accertata la non pericolosità del sito (certificato di *gas free* rilasciato da parte del competente Chimico di Porto).

Presso i cantieri navali vengono effettuati sopralluoghi per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività di sabbiatura ed il controllo del rispetto di quanto previsto dalla normativa in vigore per le attività di pitturazione a spruzzo; in queste occasioni viene verificato il rispetto delle misure di sicurezza previste da parte delle ditte che operano sul luogo.

Per le autorizzazioni sopracitate, dapprima viene verificato che le imprese siano autorizzate come previsto dall'ex art. 68 C.d.N. negli appositi registri di questa Autorità Portuale.

Qualche dato circa gli interventi e le autorizzazioni sopra descritti relativi al periodo gennaio-dicembre 2014:

PITTURAZIONE e/o SABBIAZURA	ANNO 2014						
	Cantieri San Marco	Cantieri Muggiano	Porto Lotti	Cantiere Beconcini	Cantiere Picchiotti	Cantiere Baglietto	
DITTA							

World Painting Srl	1	1				2
VE.GA. Yachts					1	1
COLOR.A.M.A. spa					1	1
2M Color srl						1
Lagomarsino Anielli srl	1					0
Zini & Lemmetti srl						0
Luigi Amico Srl	2	2				4
Eurocolor 2000 srl				2		2
RM srl Unipersonale		1				1
Cantieri San Marco	1					1
Soltec srl				1		1
D.I.R.E. srl				1		1
<i>Tot per Cantieri</i>	5	4	0	4	2	
TOTALE 2014						15

ANNO 2014 - INIZIO 02 GENNAIO FINE 31 DICEMBRE								
N° TOTALE AUTORIZZ.	631							
N° TOTALE TRANSITI RICHIESTI	1785							
N° DI RINNOVI	147							
Numero richieste transiti								
	Lunghezza fino a mt. 20,00	Lunghezza da mt. 20,01 a mt. 30,00	Lunghezza da mt. 30,00 e oltre	Somma	Totale Euro percentuali			
Larghezza fino a mt. 3,00	1293	190	1	1484	83,75			
Larghezza da mt. 3,01 a mt. 4,00	139	66	4	209	11,79			
Larghezza da mt. 4,01 e oltre	47	32	0	79	4,46			
<i>Somma</i>	<i>1479</i>	<i>288</i>	<i>5</i>	<i>1772</i>	<i>100,00</i>			
<i>Percentuali</i>	<i>83,47</i>	<i>16,25</i>	<i>0,28</i>	<i>100,00</i>				
N° TOTALE AUTORIZZ. URGENTI	5							
N° TOTALE TRANSITI RICHIESTI	2							
Numero richieste transiti								
	Lunghezza fino a mt. 20,00	Lunghezza da mt. 20,01 a mt. 30,00	Lunghezza da mt. 30,00 e oltre	Somma	Totale Euro percentuali			
Larghezza fino a mt. 3,00	7	1	0	8	61,54			
Larghezza da mt. 3,01 a mt. 4,00	1	1	0	2	15,38			
Larghezza da mt. 4,01 e oltre	0	3	0	3	23,08			
<i>Somma</i>	<i>8</i>	<i>5</i>	<i>0</i>	<i>13</i>	<i>100,00</i>			
<i>Percentuali</i>	<i>61,54</i>	<i>38,46</i>	<i>0,00</i>	<i>100,00</i>				

Attività di coordinamento in cantieri temporanei e mobili:

L'Ufficio Sicurezza svolge, in collaborazione ed a supporto dell'ufficio Progetti e DD.LL., attività di prevenzione, controllo e verifica delle condizioni di sicurezza nei cantieri edili

di cui l'AP risulta Committente. Nel 2014 detta attività è stata concentrata soprattutto sui lavori relativi alle attività di riqualificazione di immobili dell'Autorità portuale della Spezia destinati ad ospitare un auditorium e nelle opere di adeguamento impiantistico ed infrastrutturale dell'area parcheggio di via del Molo, in prossimità della sede AP, per l'installazione di copertura dei posti auto con pannelli fotovoltaici per capacità di produzione prossime ai 100 KWh.

Politica della sicurezza sul lavoro – certificazione OHSAS 18001:

L'Ufficio Sicurezza svolge dal 2012 l'attività di progettazione e controllo del nuovo sistema di gestione della sicurezza sul lavoro adottato dall'Autorità Portuale e certificato, nel dicembre 2012, dal Bureau Veritas come conforme alle norme BS OHSAS 18001. Nel 2014 è stata regolarmente superato l'audit di controllo previsto dall'organo certificatore, con conferma delle buone prassi adottate in materia di salute e sicurezza dei lavoratori AP, nonché della loro conformità agli standard imposti dalla norma OSHAS di riferimento.

Implementazione dei sistemi di monitoraggio e delle visite ispettive

L'Ufficio Sicurezza si pone l'obiettivo di implementare nel prossimo triennio il sistema di rilevazione dati infortunistici, richiedendone l'aggiornamento tempestivo in caso di infortunio da parte di tutte le imprese che, a vario titolo, hanno la possibilità di svolgere lavori all'interno del demanio marittimo della Spezia. In ogni caso sarà richiesta la compilazione del *database* almeno ogni sei mesi; i dati inseriti dovranno essere comprensivi anche del numero di operatori medi impiegati in operazioni portuali o in manutenzione di imbarcazioni e natanti, nonché del numero di ore di lavoro complessive effettuate mensilmente da ciascuna impresa.

Ciò consentirà di elaborare dati statistici di sicuro interesse ed in linea con gli attuali strumenti di monitoraggio in uso presso strutture di controllo (UOPSAL ed INAIL) per valutare i tassi di incidenza e di gravità degli infortuni, in conformità agli standard ormai assunti a livello nazionale per la valutazione delle situazioni più a rischio.

Maggiori visite di controllo e di verifica del rispetto delle Ordinanze in materia di sicurezza sul lavoro, oltre che delle norme nazionali vigenti, sarà assicurata per scoraggiare ogni possibile comportamento non rispettoso di dette norme e/o potenzialmente pericoloso per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO AMBIENTE:

progetti di indirizzo e di sviluppo di politiche per il risparmio energetico e per la salvaguardia dell'ambiente.

L'Autorità portuale della Spezia persegue una Politica Ambientale volta ad armonizzare il rapporto tra attività umana, portuale ed ambiente, perché anche le performance ambientali della propria portualità diventino un elemento di competitività nel panorama internazionale dei traffici marittimi.

Per la tutela del territorio, della salute e della sicurezza dei cittadini, l'Autorità Portuale della Spezia ha rinnovato nel 2014 la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001: 2004

del proprio Sistema di Gestione, dando seguito alle attività necessarie ad attuare gli obbiettivi della propria politica ambientale, ossia:

- mantenere la conformità con tutte la normativa ambientale vigente in campo nazionale, comunitario ed internazionale;
- prevenire ogni forma d'inquinamento;
- adottare le più avanzate risorse tecnologiche al fine di garantire la salvaguardia ambientale;
- adottare misure per contrastare il cambiamento climatico, preservare la biodiversità, ridurre i problemi sanitari causati dall'inquinamento e attuare una gestione più responsabile delle risorse naturali, favorendo il risparmio energetico e delle materie prime, promuovendo l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e monitorando gli effetti ambientali dello sviluppo portuale e delle sue attività;
- perseguire il miglioramento continuo delle performance ambientali del Sistema Porto, favorendo tutte le attività che verranno realizzate in conformità agli obbiettivi di questa Politica Ambientale sia direttamente che dai soggetti sociali economici e istituzionali con cui l'Autorità Portuale opera.

Bonifica dei fondali

Sono state svolte tutte le analisi di conferma della caratterizzazione dei fondali antistanti il molo Garibaldi, propedeutiche alle attività di bonifica, al fine di dare piena attuazione al progetto approvato dal Ministero dell'Ambiente nel Dicembre 2005 di Bonifica dell'area esterna del Molo Garibaldi.

Sono stati conclusi i lavori bonifica del Bacino di Evoluzione.

Monitoraggio dell'ecosistema marino

Per verificare l'assenza di diffusione degli inquinanti ed eventuali effetti sull'ambiente delle attività di bonifica/dragaggio, è stato mantenuto attivo il Piano di monitoraggio dell'ambiente marino ad opera di ARPAL e ISPRA. Confermando per tutto il 2014 l'assenza d'impatto delle attività di dragaggio sull'ecosistema marino.

E i risultati delle indagini sono pubblicati su "MACISTE", il portale ambientale di A.P, all'indirizzo: <http://apsp.macisteweb.com>. In tale contesto è stata anche rinnovata la convenzione con ISPRA relativa al biennio 2014-2016 per il supporto tecnico e scientifico di detto Istituto alle attività di progettazione e di monitoraggio delle attività di dragaggio della parte esterna del Molo Garibaldi, del Bacino di Evoluzione e del Molo Fornelli e per la gestione del Sistema informativo di raccolta dati del monitoraggio.

Monitoraggio della qualità dell'aria per gli impatti derivanti da attività prettamente portuali

Come previsto dall'accordo di Programma per il monitoraggio atmosferico siglato con Arpal nel 2010, che prevede l'utilizzo della centralina mobile di A.P. da parte dell'Agenzia Regionale per il controllo dell'inquinamento atmosferico, sono state eseguite nel 2014 n.4 campagne di monitoraggio della qualità dell'aria nell'ambito portuale ed in quello urbano strettamente adiacente.

Le aree oggetto d'indagine sono state:

- Viale San Bartolomeo, presso la banchina ENEL;
- Viale San Bartolomeo, località Ruffino;
- Viale San Bartolomeo, presso la marina del Canaletto;
- Varco di Porta Rocca;

I parametri indagati dalla centralina mobile a disposizione di ARPAL sono:

- ✓ PTS (polveri totali);
- ✓ PM10 (polveri con particelle di diametro inf. a 10 μm);
- ✓ Biossido di Azoto (NO₂);
- ✓ Ozono (O₃);
- ✓ Monossido di Carbonio (CO).

I risultati ottenuti mostrano il completo rispetto dei limiti normativi.

Monitoraggio inquinamento acustico

Nell'ambito dell'accordo firmato con ARPAL nel 2010, è stata svolta presso il quartiere di Fossamastra una campagna annuale di monitoraggio dell'inquinamento acustico. I risultati sono in elaborazione da parte dell'Agenzia Regionale.

L'inserimento sistematico di parametri ambientali e/o obiettivi di tutela ambientale nei processi pianificatori, decisionali ed operativi condotti da A.P.

La finalità di queste azioni è la sensibilizzazione dei fornitori di opere, beni e servizi che devono operare nel rispetto dell'ambiente; in questo contesto è entrato a pieno regime il "green public procurement".

Monitoraggio merci pericolose, prevenzione emergenze ambientali

In applicazione a quanto previsto dall' Ordinanza di A.P. n. 18/2010, in materia di merci pericolose, il Tavolo Tecnico per le merci IMO ha affrontato e risolto n.5 casi di rottura con conseguente bonifica e tramacco di ctr IMO, inquadrati come emergenze ambientali dal SGA di A.P.

Inoltre è stato rinnovato l'utilizzo del software Hacpack per il controllo del deposito di merci IMO nelle aree portuali.

Sono stati gestiti come emergenze ambientali di bassa entità 3 fenomeni d'inquinamento degli specchi acquei interni al golfo; risolti con l'arginamento del fenomeno e la bonifica ad opera della ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli stessi.

Tre reclami pubblici per il disturbo sonoro e atmosferico delle attività portuali sono stati gestiti e chiusi all'interno delle procedure del Sistema di gestione ambientale.

Il PRP

E' stato redatto il SIA per la verifica di assoggettabilità a VIA del P.R.P. con l'analisi degli impatti di tutte le opere previste dal P.R.P. con la collaborazione della ditta esterna Policreto.

Progetti europei

Partecipazione a progetti europei che si prefiggano obiettivi in linea con la politica ambientale dell'Ente, come MESP e CHEMLOG TT. Con MESP, è stata estesa alla viabilità intraportuale la sperimentazione di tecniche volte alla riduzione della polverosità generata dal traffico pesante all'interno dell'area portuale, anche attraverso l'impiego di sostanze naturali (BIOFIX) in grado di inglobare particelle di PM10 e fissarle sul fondo stradale per evitarne la risospensione durante il passaggio veicolare, nonché aggredire le sostanze dannose alla salute presenti all'interno del particolato per ridurne drasticamente concentrazioni e pericolosità; i risultati di tale sperimentazione mostrano una buona percentuale di abbattimento nonostante le condizioni meteoclimatiche che, nel periodo di sperimentazione, rendono difficile la quantificazione precisa del grado di efficienza del prodotto.

Progetto PORTO VERDE (GREEN PORT).

In conformità alle nuove direttive europee relative all'inquinamento atmosferico e acustico delle navi all'accosto, A.P. ha realizzato studi, in collaborazione con ENEL, per la mitigazione degli impatti portuali (progetto PORTO VERDE), ciò attraverso:

- **elettrificazione delle banchine (cold-ironing)**. Esso consiste nel fornire alle navi attraccate in porto la potenza elettrica necessaria per garantire il corretto funzionamento dei servizi di bordo mantenendo spenti i motori della nave e limitando così l'inquinamento acustico ed atmosferico che questi generano. La potenza elettrica fornita proviene direttamente dalla rete elettrica nazionale. Tale sistema risulta particolarmente efficace anche in ragione del fatto che tutte le navi da crociera sono predisposte a tale fine. Primo tratto predisposto allo scopo è stato quello della nuova banchina di ponente del molo Garibaldi, destinata a terminal *multipurpose* e terminal crocieristico.
- **mobilità elettrica in porto**. Sono già state installate n.3 colonnine di alimentazione per mezzi elettrici e sono state acquistate n.2 auto elettriche a emissioni zero (Nissan Leaf) a disposizione dei funzionari AP;
- **produzione di energia da fonti rinnovabili**. Sono stati installati i primi pannelli fotovoltaici sulla copertura del nuovo auditorium AP con capacità di produzione di circa 12 KWh; è in corso di realizzazione una seconda installazione in porto, alla radice del molo Garibaldi, sulla copertura del magazzino security per ulteriori 12 KWh di produzione. Infine, sono in corso di consegna i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in corrispondenza del parcheggio auto a servizio degli uffici dell'AP, in via del Molo. Detto impianto potrà arrivare fino sino a 100 KWh di produzione;
- **risparmio energetico**. Sono in corso di progettazione definitiva le opere di adeguamento impiantistico volte alla riduzione dei consumi portuali mediante la sostituzione di lampade a incandescenza con lampade a led nell'illuminazione portuale, stradale ed in quella della galleria subalvea. La riduzione dei consumi attesa non è inferiore al 40%. Vi è in corso uno studio in collaborazione con ENEL per l'installazione delle lampade a LED anche nelle torri faro del Porto della Spezia.

Considerato il consumo attuale delle torri faro presenti nel Porto e le proprietà delle lampade a LED, in caso di sostituzione, si avrà un risparmio energetico di più di 600.000 KW all'anno.

ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL TERRITORIO, UFFICIO TECNICO DEL DEMANIO.

Validazione progetti in ambito demaniale, procedimenti di regolarizzazione catastale e di pianificazione infrastrutturale. Procedure di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui all'Art.20 del D.Lgs n.152/08 e s.m..

Dopo l'approvazione definitiva delle Norme d'attuazione del PRP, l'Ufficio Tecnico del Territorio e del Demanio ha proseguito con l'applicazione delle procedure di verifica preventiva della conformità urbanistica di progetti/interventi presentati dai singoli concessionari di aree demaniali marittime di competenza di questa AP.

Conseguentemente, sono state eseguite visite di sopralluogo durante l'esecuzione dei lavori volte a confermare la conformità degli interventi ai progetti approvati in Conferenze di Servizi, così come demandato all'AP dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP. di Lombardia e Liguria.

Attività di verifica sono, infine state realizzate su aree ed edifici demaniali in concessione, al fine di rilevarne eventuali difformità rispetto a quanto approvato, per consentirne la regolarizzazione, l'accatastamento.

Nell'ambito delle attività di progettazione preliminare e definitiva, l'Ufficio Tecnico del Demanio ha elaborato diverse proposte progettuali per lo studio tecnico del riposizionamento dei pontili galleggianti all'interno della Baia delle Grazie e delle modifiche distributive dell'Edificio Doganale ubicato in località Stagnoni. Altresì si sono supportate le progettazioni della nuova Fascia di Rispetto e del potenziamento del Fascio Binari all'interno del Porto Mercantile.

Attività dell'Ufficio Tecnico del Demanio:

Nell'ambito della gestione delle aree demaniali marittime interne alla circoscrizione territoriale della Spezia, l'ufficio tecnico del demanio ha proceduto ad avviare, nel corso del 2014, una serie di attività di verifica volte ad evidenziare eventuali difformità tra le cartografie demaniali ed il catasto (terreni e urbano).

Ciò anche e soprattutto al fine di regolarizzare la situazione e consentire successivamente il rilascio di concessioni demaniali riconducibili a suddivisioni catastali omogenee.

Si sono effettuate in particolare nel corso del 2014, n.30 pratiche catastali DOCFA e riconfinamenti demaniali e n.15 affidamenti esterni per pratiche catastali specifiche.

Si è poi dato seguito ad accatastamenti di aree in concessione che di competenza dell'Autorità Portuale, anche attraverso l'affidamento di servizi a professionisti del settore, previo rilievo topografico con inserimento nella cartografia catastale, il tutto in stretta collaborazione con l'Agenzia del Demanio.

Ulteriore attività di cui si è fatto carico l'Ufficio Tecnico del Demanio, consta nelle valutazioni tecniche per le procedure di incameramento, in particolare si sono avviate le

verifiche *in situ* per l'identificazione e classificazione dei beni immobili come opere di facile o difficile rimozione.

In ultima analisi, l'Ufficio ha supportato le attività amministrative e contabili attraverso l'espletamento delle procedure interne previste dall'ente.

Attività di supporto al Servizio progetti speciali – progetti europei

L'Ufficio si è occupato direttamente di coordinare interventi nell'ambito dei progetti Europei "Vento, Porti e mare" e "MESP" come di seguito meglio dettagliato:

- **il progetto "Vento, Porti e Mare"**

Inizio: 19 Giugno 2013

Fine: 15 Luglio 2015

Budget Complessivo di Progetto: € 1.793.270,00

Budget APSP: € 268.149,00

Descrizione sintetica:

Il progetto pilota nasce dall'esigenza di realizzare nell'area del Porto della Spezia una rete di stazioni microsismiche (da collegare alla precedente rete anemometrica installata grazie al Progetto "Vento & Porti") per la misura in continuo dell'energia dei fronti d'onda (a cui correlare l'altezza d'onda significativa ed il periodo (o frequenza) dei fronti d'onda) in specifici punti, di interesse per la sicurezza e la gestione del complesso delle attività che si svolgono in ambito portuale.

Il moto ondoso e le mareggiate sono elementi che, più di ogni altro, intervengono e condizionano le attività operative, tecniche, addestrative in mare, specie sotto costa, e che d'altronde non sono soggetti a misure e monitoraggio continuo lungo costa in Italia (la rete ondametrica nazionale conta "solo" 15 boe, posizionate lungo le coste, con rilevamento di dati puntuali). Allo stato attuale quindi, le misure disponibili in mare sono poche e puntuali, e le "previsioni" sono quelle fornite da modelli che integrano i dati meteo-mare e forniscono con una certa incertezza, situazioni dello stato del mare di massima a 1 - 3 giorni. Tale attività è quella che viene di norma indicata come "forecasting", e basata su modellistica a grande o piccola scala, condizioni al contorno, risoluzione di sistemi di equazioni complessi.

Il progetto si prefigge, quindi, la realizzazione di un sistema di monitoraggio e previsionale del moto ondoso interfacciato con lo stato del vento insistente sul golfo della Spezia.

Le attività che vengono espletate dall'ufficio tecnico del demanio, riguardano aspetti di natura gestionale/tecnico/economica con lo scopo di perseguire il risultato atteso ovvero, la realizzazione di un sistema innovativo e unico per tipologia nei tempi previsti.

- **il progetto "MESP" (Managing the Environmental Sustainability of Ports for a durable development):**

Inizio: 1 Giugno 2012

Fine: 30 Settembre 2015

Budget Complessivo di Progetto: € 1.388.695,72

Budget APSP: € 238.390,12**Descrizione sintetica:**

L'intensificazione del traffico marittimo, in termini di merci e passeggeri, necessita di essere accompagnato da un sistema di gestione ambientale sostenibile per le aree dei porti al fine di ridurre gli effetti nocivi dell'inquinamento sulla popolazione locale.

MESP affronta, tramite l'implementazione di un approccio multidisciplinario, la riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del rumore derivante dalle attività portuali abbracciando soluzioni tecnologiche, amministrative e normative.

Il rafforzamento del rapporto di cooperazione tra autorità portuali, organizzazioni scientifiche e pubbliche amministrazioni promuoverà la diffusione e il trasferimento nell'area del Mediterraneo di un modello di gestione sostenibile delle aree portuali sviluppata dal progetto MESP.

L'obiettivo generale del progetto MESP è garantire la sostenibilità delle attività portuali e un alto livello di qualità di vita sulle aree circostanti. L'ambiente verrà preso in considerazione sotto tre aspetti principali fortemente caratterizzanti le aree portuali: acqua, rumore e aria.

Nello specifico le principali proposte progettuali sono rivolte alla:

1. riduzione delle fonti di inquinamento nei porti e nelle limitrofe aree urbane;
2. definizione di metodologie, tecnologie e procedure adatte ai differenti contesti portuali e trasferibili al contesto mediterraneo;
3. rafforzamento delle competenze decisionali pubbliche e amministrative, con particolare riguardo alla comunicazione e alla pianificazione portuale e nel limitrofo contesto urbano.

Le attività che vengono espletate dall'ufficio tecnico del demanio, riguardano aspetti di natura prettamente tecnico esecutiva, compatibilmente con il budget di progetto, con particolare attenzione alle metodologie e procedure del contesto portuale.

Attività per il Servizio Demanio - Procedimenti tecnici:

Nell'ambito delle procedure avviate dal servizio Demanio, relative alle istanze di estensione dei termini concessori delle società proponenti, l'Ufficio Tecnico del Demanio si è occupato direttamente di analizzare e valutare i piani di investimenti prodotti. In particolare, dal punto di vista tecnico, si è proceduto alla verifica di conformità dei Progetti Preliminari e Definitivi al Piano Regolatore Portuale. Mentre per quanto concerne la Progettazione Esecutiva, sono state condotte delle verifiche sulle soluzioni tecnologiche adottate e analisi complementare dei quadri economici degli interventi strutturali complessivi. Si riporta come di seguito meglio dettagliato i procedimenti relativi all'anno 2014:

- o Procedimento tecnico di valutazione del Piano d'Impresa presentato dal gruppo societario TARROS, Arkas e Cosulich nell'ambito dell'istanza di accordo sostitutivo così come previsto agli artt.18 co.mmi 4 e 5 della legge 84/94 per la realizzazione di un

nuovo banchinamento ed ampliamento di aree demaniali in concessione al Terminal del Golfo.

Business Portfolio 292.950.000,00 €

- Procedimento tecnico di valutazione del Piano d'Impresa presentato dalla società Lotti S.p.A. nell'ambito dell'istanza di realizzazione di nuova darsena per mega yacht.
Business Portfolio 8.266.761,13 €
- Procedura di perfezionamento dell'Intesa Stato – Regione (art.81 del DPR 616/77) per la realizzazione di strutture amovibili a servizio delle navi da crociera sul Molo Garibaldi – Verifica e Dichiarazione di Conformità delle opere al Piano Regolatore Portuale.

Attività di supporto all'Ufficio Gare e Contratti – Procedure di gara ad evidenza pubblica:

Nell'ambito delle procedure di gara ad evidenza pubblica avviate dall'Ufficio Gare e Contratti, l'Ufficio Tecnico del Demanio si è reso partecipe alle procedure previste dal D.Lgs. n.163/2006 come di seguito meglio dettagliato per l'anno 2014:

- Gara – Servizio triennale di pulizia delle aree terrestri di competenza dell'Autorità Portuale della Spezia per il periodo dal 01.01.2014 al 31.12.2016.
Deliberazione n.2 del 22.01.2014
- Gara – Lavori relativi al primo stralcio funzionale di realizzazione piazzale e banchina del Canaletto, in corrispondenza dello sfocio a mare dei canali Vecchio e Nuovo Dorgia in adiacenza al Molo Fornelli.
Deliberazione n.14 del 13.02.2014

Attività dell'Ufficio Tecnico del Demanio per la Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA secondo Art.20 del D.Lgs 152/08 per le opere previste negli Ambiti Omogenei 5 e 6.

Nell'ambito dell'attuazione degli indirizzi programmatici e progettuali del PRP, l'Ufficio Tecnico del Demanio ha supportato la progettazione relativa agli interventi di riqualificazione e sviluppo del Porto della Spezia Ambito Omogeneo 5 "Marina della Spezia" e Ambito Omogeneo 6 "Porto Mercantile" del Piano Regolatore Portuale (PRP) del Golfo della Spezia.

La progettazione presentata, costituisce il compendio tecnico progettuale a supporto delle analisi e delle valutazioni sviluppate nell'ambito dello Studio Preliminare Ambientale, all'uopo predisposto per informare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale delle medesime opere.

In relazione alle precedenti considerazioni, gli interventi del Progetto Preliminare risultano afferire, più precisamente, ai seguenti tre contesti programmatici ed attuativi del Piano Regolatore Portuale della Spezia:

✓ **Interventi progettuali ricadenti nell'Ambito Omogeneo 5 "Marina della Spezia".**

In questa sede si prevede l'attuazione dei seguenti specifici progetti di PRP:

- *Raddrizzamento e ampliamento Molo Italia;*
- *Realizzazione del Nuovo Molo Crociere a servizio della Stazione Marittima.*

✓ **Interventi progettuali ricadenti nell'Ambito Omogeneo 6 "Porto Mercantile".**

In questa sede si prevede l'attuazione dei seguenti specifici progetti di PRP:

- *Ampliamento a mare Molo Garibaldi;*
- *Realizzazione Terzo Molo in zona Fossamastra;*
- *Ampliamento a mare Marina del Canaletto;*
- *Ampliamento a mare del Terminal del Golfo.*

✓ **Opere di inter-ambito.**

Trattasi di opere a carattere infrastrutturale funzionali allo sviluppo futuro del Porto ed alla gestione in sicurezza e con opportune riserve di capacità trasportistica della domanda di mobilità ferroviaria e veicolare indotta principalmente dall'implementazione dell'esercizio mercantile e croceristico portuale. Esse sono definite di inter-ambito in quanto, oltre ad interessare il sedime di entrambi gli ambiti progettuali omogenei n° 5 e n° 6, assolvono altresì ad un ruolo strategico e funzionale nei confronti di tutte le realtà economiche presenti ed operanti nell'ambito dell'intero contesto portuale.

Sempre in questo specifico contesto di opere di inter-ambito a carattere infrastrutturale trovano altresì attuazione, contestualmente ai progetti precedentemente elencati ed oggetto dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, i seguenti due ulteriori specifici interventi:

- *potenziamento degli impianti ferroviari della Spezia Marittima nel porto Mercantile*

Esso, infatti, è sostanzialmente ascrivibile ad una mera sostituzione/allungamento di impianti esistenti ed a un loro adeguamento alle vigenti normative che definiscono le specifiche tecniche afferenti alle caratteristiche d'armamento (UNI 60, in luogo delle superate UNI 48). Inoltre, l'adeguamento dei binari è condizione necessaria affinché l'impianto possa mantenere le proprie potenzialità trasportistiche, anche in ragione dell'inserimento del porto spezzino nelle reti TEN-T e, in particolare, nel corridoio Scandinavia-Mediterraneo (SCANMED).

- *potenziamento dei canali d'accesso e uscita dal Golfo della Spezia*

Il potenziamento dei canali d'ingresso e uscita dal Golfo della Spezia è conseguito mediante l'approfondimento dei relativi fondali fino a raggiungere il battente idrico necessario per la navigazione, l'evoluzione e l'accosto delle navi alle banchine, sia esistenti che di nuova formazione.

2.2 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e sul relativo stato di attuazione

Il P.T.O. 2015 – 2017: programmazione annuale 2015.

Come disposto dall'art. 128 comma 1 del D.Lgs 163/06, tutta l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolge sulla base di una programmazione triennale di opere (P.T.O.); pertanto è stata redatta la programmazione per gli anni 2015-2017 sulla base delle attuali esigenze economiche e sociali del territorio demaniale marittimo di competenza, in conformità al nuovo PRP nonché sulla base dei finanziamenti resi disponibili dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con appositi Decreti Ministeriali.

Di seguito si riporta una sommaria descrizione delle opere in programma per l'anno 2015 e l'elenco delle opere da avviarsi rispettivamente nel 2016 e nel 2017, così come approvate dal Comitato portuale nel dicembre 2014.

0115. Realizzazione piazzale e banchina terminal del Golfo/Pagliari e della fascia di rispetto con possibile realizzazione a lotti: importo intervento € 28.764.280,00

L'intervento previsto nel nuovo PRP è necessario al completamento delle infrastrutturazioni di banchina del 3° bacino portuale; in particolare è prevista la realizzazione di c.a 570 mt di banchina ottenendo un piazzale di 79.000 mq. Ai sensi del D. Lgs. 163/2006 art. 153 i soggetti dotati di idonei requisiti potranno presentare proposta relativa alla realizzazione dell'intervento tramite contratto di concessione di cui all'art. 143 del D. Lgs. 163/2006. Per la realizzazione dell'intervento è previsto un apporto di € 20.000.000,00 di capitali privati.

0215. Realizzazione piazzale e banchina Canaletto con fascia di rispetto ed opere propedeutiche allo spostamento delle Marine ed opere di adeguamento del molo Pagliari: importo intervento € 30.000.000,00

L'intervento, necessario alla razionalizzazione delle aree demaniali marittime, eliminerà l'intreccio esistente tra porto commerciale e attività varie esistenti in zona Canaletto; è previsto il completamento del terminal Ravano fino all'incontro con il molo Fornelli con la realizzazione di un banchinamento per ca. 275 mt. di lunghezza ottenendo piazzali per ca. 50.000 mq. La contestuale realizzazione delle opere di adeguamento del molo Pagliari permetterà una adeguata ricollocazione delle attività esistenti alla Marina del Canaletto e la prosecuzione di interventi volti alla mitigazione dell'impatto ambientale delle attività portuali verso i quartieri residenziali limitrofi (fascia di rispetto). Per la realizzazione dell'intervento è già previsto l'apporto di € 22.550.000,00 di capitali privati.

0315. Barriere fonoassorbenti zona retroportuale: importo intervento € 3.500.000,00

L'analisi preliminare dell'area oggetto di intervento (aree urbane tra via San Cipriano e Via Giulio della Torre), ha evidenziato la presenza di un clima acustico caratterizzato dalla coesistenza di differenti tipologie di sorgenti acustiche (traffico veicolare, ferroviario, mezzi pesanti, ecc..), sia interne che esterne all'area portuale.

Il contesto di intervento ha condotto, inoltre, ad individuare, come ulteriore elemento di emergenza, la necessità di garantire una opportuna relazione percettiva con l'ambito urbano, comportando una riqualificazione paesaggistico-ambientale della recinzione doganale esistente. Gli interventi proposti sono, quindi, finalizzati a mitigare il quadro delle emissioni sonore derivanti dal traffico ferroviario e stradale generato dalla mobilità operativa afferente a questa specifica area del porto di La Spezia e, nello stesso tempo, a mantenere inalterato il rapporto esistente tra il cittadino ed il porto inserendosi perfettamente nel paesaggio urbano esistente per tipologia e impatto.

0415. Strada di collegamento vario porto Est: importo intervento € 3.000.000,00

Trattasi di realizzazione di una strada di collegamento tra il varco degli Stagnoni e le aree portuali del levante, allo scopo di eliminare l'interferenza del traffico pesante sulla viabilità comunale lungo le strade afferenti ai terminal portuali siti a levante del golfo, in prossimità dei quartieri di Fossamastra e Pagliari. La strada, adiacente alle strutture di accesso alla galleria subalvea ed alle strutture ferroviarie esistenti, consentirà di unificare i varchi portuali di accesso al Porto mercantile nel solo Varco Stagnoni.

0515. Piattaforma logistica retroporto di S. Stefano Magra – 2° lotto funzionale: importo intervento € 5.500.000,00.

L'intervento complessivo prevede la realizzazione di una piattaforma intermodale attrezzata con apposite mezzi di sollevamento idonei al carico dei convogli ferroviari, offrendo la possibilità di spostare su rotaia le merci riducendo il traffico su gomma, con l'utilizzazione delle aree al servizio diretto del porto. L'opera consentirà di amplificare la capacità produttiva del porto di ridurne drasticamente l'impatto ambientale.

0615. Manutenzione straordinaria banchine: importo intervento € 2.500.000,00.

Trattasi in generale di interventi volti alla conservazione del patrimonio esistente, con manutenzioni straordinarie e/o vere e proprie ristrutturazioni di aree ed impianti di banchina o di fabbricati demaniali da riqualificare per renderne più appetibile ed adeguata alle richieste di mercato la fruibilità.

0715. Ampliamento testata molo Fornelli: importo totale stimato € 24.000.000,00

L'intervento in oggetto riguarda l'allungamento in testata del molo Fornelli per rendere le banchine di lunghezza complessiva utile ai fini dell'accosto di navi mercantili di ultima generazione (12.000 teus e oltre). La copertura finanziaria è interamente assicurata dall'apporto di capitale privato.

0815. Realizzazione fascio ferroviario di Calata Paita/Artom: stima complessiva € 20.000.000,00

Il nuovo waterfront della Spezia prevede la trasformazione d'uso di calata Paita ad uso pubblico, con finalità turistiche, residenziali, culturali e ricreative. Per questo è necessario trasferire le attività terminali che oggi presenti sull'area ma anche le reti ferroviarie a tergo della banchina ed oggi utilizzate per la formazione dei treni in partenza dalla

stazione ferroviaria de La Spezia Marittima. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo fascio ferroviario idoneo a ripristinare le attuali funzionalità del fascio Italia in luogo della vecchia Stazione Marittima, recentemente trasferita a tergo di Marina del Canaletto. In particolare si prevede la realizzazione di n.8 binari di formazione treni di lunghezze utili variabili tra 300 e 600 metri.

0915. Adeguamento molo Italia: costo stimato € 17.000.000,00

Il nuovo *waterfront* della Spezia prevede la trasformazione del molo Italia secondo le nuove indicazioni del progetto di *masterplan* allegato al Piano Regolatore Portuale. L'allargamento del molo e l'eliminazione del braccio inclinato rispetto all'asse principale del molo, consentiranno maggiori spazi utili destinati all'uso pubblico e una migliore fruibilità delle infrastrutture marittime di calata Paita, in progetto destinate principalmente al traffico crocieristico.

1015. Ampliamento lato levante del molo Garibaldi, primo lotto funzionale: costo stimato € 15.000.000,00

L'intervento si inquadra nell'adeguamento tecnico funzionale del molo Garibaldi già completato a sud e a ponente del molo, allo scopo di consolidare le strutture esistenti ed ampliare gli spazi a terra per attività portuali multipurpose. L'intervento rappresenta un adeguamento tecnico del PRP vigente alle mutate esigenze dei traffici, senza tuttavia modificare l'assetto previsto per il porto mercantile dallo stesso PRP.

1115. Adeguamento e potenziamento impianto di security in porto e retroporto: costo stimato € 3.000.000,00

Trattasi di opere e forniture rivolte all'implementazione dei sistemi di security portuale lungo le recinzioni doganali, ai varchi e nelle aree retro portuali di cui è prevista la riqualificazione e la trasformazione d'uso.

1215. Parziale realizzazione della darsena servizi in testata al molo Garibaldi: costo stimato € 4.900.000,00

Il progetto prevede la realizzazione di un pontile a giorno, su pali di grande diametro, lungo il lato di ponente del molo Garibaldi, ciò al fine di implementare la lunghezza utile degli accosti nn. 1, 2 e 3 dello stesso molo e per dare attuazione alle strutture previste dal PRP in testata. Il molo avrà caratteristiche idonee per essere impiegato come frangi-onda a protezione del primo bacino portuale.

Il P.T.O. 2015 – 2017: programma anno 2016

0116	Ampliamento lato levante molo Garibaldi -2° lotto funzionale	25.000.000,00
0216	molo crociere calata Paita - realizzazione banchinamento	28.000.000,00

0316	stazione crocieristica calata Paita e strutture di servizio	25.000.000,00
0416	piattaforma logistica retroporto S. Stefano Magra – 3° lotto funzionale	11.500.000,00
0516	Eliminazione fascio ferroviario di calata Paita	28.000.000,00
0616	messaggio in sicurezza d'emergenza fondale molo Italia	15.611.380,00

Il P.T.O. 2015 – 2017: programma anno 2017

0117	dragaggio fondali banchine di Canaletto e Ravano	20.000.000
0217	realizzazione collegamento viario sotterraneo Terminal Ravano	36.088.870

2.3 Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri

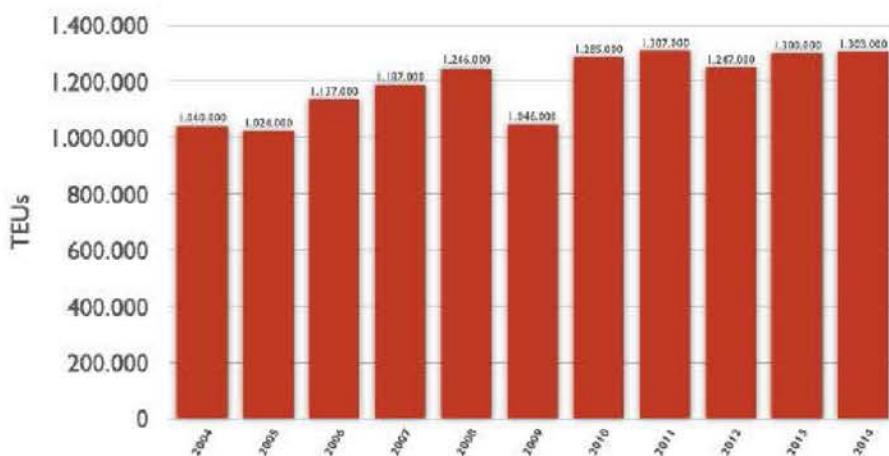
Il porto della Spezia ha archiviato positivamente l'anno appena trascorso, confermando un traffico di **1.303.017** di contenitori e consolidando così l'ottimo risultato raggiunto nel 2013 (+0,2%).

Un volume di traffico positivo, soprattutto se commisurato alle persistenti difficoltà dell'economia italiana ed alla perdurante sofferenza, ormai in atto da alcuni anni, dei mercati nord africani, in particolare quello libico, col quale il nostro scalo vanta da oltre quarant'anni importanti volumi di traffico nel settore dei containers e del break bulk.

Ciò non ha impedito al Porto della Spezia di affermarsi come secondo scalo italiano tra i porti di destinazione finale verso i mercati del nord Italia e tra i primi 20 scali europei. Questi risultati sono stati ottenuti all'interno in uno scenario dove la soglia competitiva viene posta, di anno in anno, a livelli sempre più alti, specialmente dai grandi scali del nord Europa.

PORTO della SPEZIA

Traffico contenitori 2004 - 2014



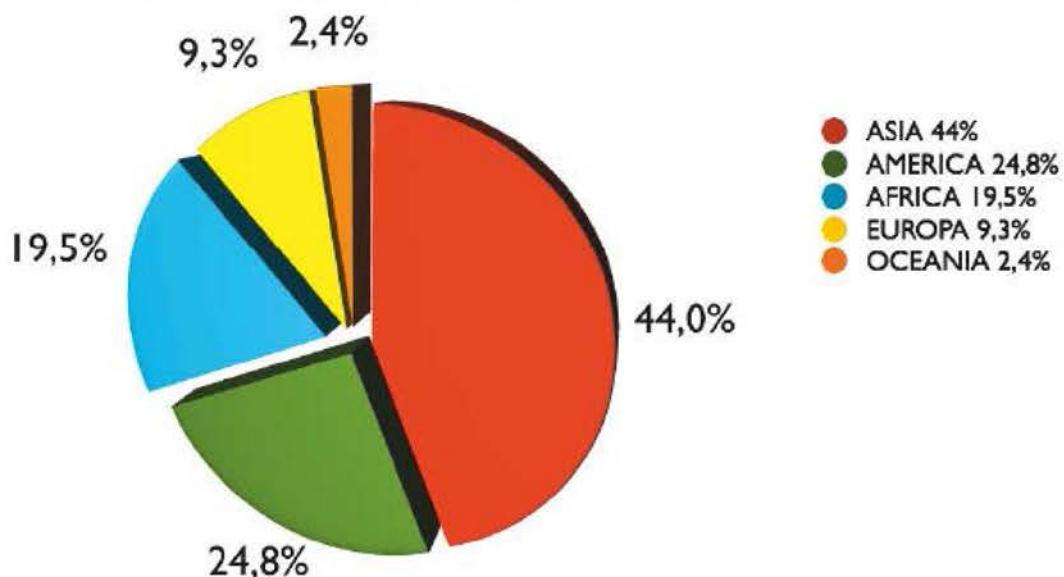
In import i contenitori movimentati sono stati **652.665** teus, mentre nell'export sono stati **650.352** teus.

Complessivamente i contenitori **pieni** movimentati a banchina ammontano a **974.242** teus (+2,7%), di cui l'export rappresenta il 63% delle movimentazioni.

Il trasbordo ha rappresentato il 7,1% del traffico complessivo portuale, con **95 mila** movimenti a banchina. Nei mercati esteri serviti dal porto della Spezia troviamo in ordine di importanza l'interscambio import-export con **Asia, Americhe, Africa, Europa ed Oceania**.

PORTO della SPEZIA

Mercati esteri contenitori 2014



Il porto della Spezia conferma la sua naturale vocazione a servire i più importanti mercati italiani della pianura Padana e del nord Italia come partner di riferimento nella catena logistica del trasporto merci.

Le principali regioni inland nell'interscambio con lo scalo spezzino sono Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte e Liguria.

In prospettiva, l'obiettivo del porto spezzino è anche quello di implementare i rapporti commerciali con i bacini della Svizzera, della Baviera e della regione del Baden-Württemberg, conquistando così nuove quote di mercato.

La Spezia Container Terminal - LSCT, gruppo Contship Italia, nel 2014 ha movimentato al molo Fornelli **1.109.000 teus**, con una crescita del 7,5% rispetto al 2013 (1.031.000 teus). LSCT si conferma sempre ai vertici tra i più grandi operatori in Italia nell'ambito dei terminal contenitori ed opera il 90% del traffico contenitori effettuato nel porto della Spezia.

Con l'assorbimento dell'ex terminal multipurpose **Speter**, avvenuto nel corso dello scorso anno, la movimentazione complessiva in banchina (LSCT/Speter) ha raggiunto **1.187.890 teus**, con un incremento del 2,5% rispetto al conglobato 2013.

Sempre più rilevanti i dati relativi al trasporto intermodale: nel 2014, secondo i dati forniti da **La Spezia Shunting Railways**, sono stati movimentati complessivamente oltre **119 mila carri trasportati** (+10%) che attestano a circa il 35% la quota di trasporto ferroviario, la più alta percentuale in Italia ed ai vertici in Europa. Oltre **315 mila** sono stati i contenitori movimentati a ferrovia.

Il **Terminal del Golfo** (Tarros), specializzato nel trasporto dei contenitori nel bacino del Mediterraneo, purtroppo ha sofferto ulteriormente delle crisi politiche che interessano la sponda sud del Mediterraneo, in particolare dell'interscambio col mercato libico perdendo così molto del suo traffico.

Nel 2014 TDG ha movimentato **115 mila teus**, con una flessione del 17,8% rispetto al 2013.

Rinfuse liquide

Leggera ripresa nel settore delle liquide con 842mila tonnellate movimentate complessivamente (+4,2%). Cresce il gas, seppur su valori molto modesti raggiungendo le 49 mila tonnellate annue (+78%) e le altre rinfuse liquide con 477mila tonn. (20%). In diminuzione invece i prodotti raffinati con 316mila tonn. (-17,6%).

Gli operatori impegnati nei traffici di rinfuse liquide sono **GNL Italia** per il gas liquido, **ENEL Produzione e Deposito di Arcola** per i prodotti raffinati.

Rinfuse solide

Nel 2014 il settore delle rinfuse solide si è attestato complessivamente sui valori dell'anno precedente 1.406.000 tonn. (-1,6%). Gli operatori impegnati sono stati **Speter** (incorporata LSCT), **Enel Produzione, Italcementi e Rolcim**.

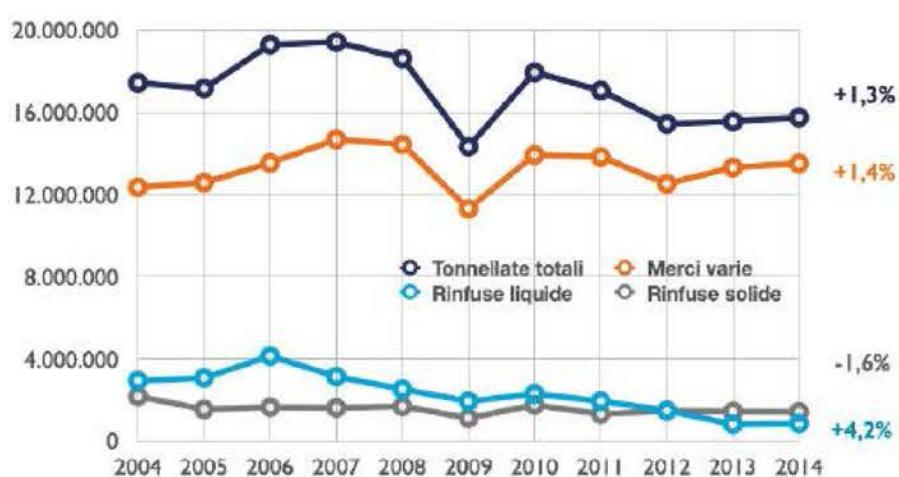
Merci varie

Nel corso del 2014 leggero aumento delle merci varie con **13.499.372** tonnellate movimentate (+1,4%), di cui 13.180.723 containerizzate.

Traffico complessivo

Il traffico generale svolto nel 2014 si attesta così a **15,7 milioni di tonnellate (+1,3%)**, di cui **6,6 milioni allo sbarco e 9,1 all'imbarco**. Cresce ancora, all'83,7%, la quota di trasporto containerizzato sul traffico totale del porto, quello delle altre merci varie passa al 2 %, le rinfuse solide al 9% e le rinfuse liquide al 5,3%.

PORTO della SPEZIA Traffico 2004 - 2014



Passeggeri

Continuano i record assoluti nel traffico crocieristico che vedono La Spezia consolidare nel 2014 il proprio ruolo nel Mediterraneo occidentale con un incremento del 126% rispetto al 2013: sono transitati infatti complessivamente **483.564** passeggeri (+126%) di cui **468.781** alla Spezia (+128%), **14.094** a Portovenere (+78%) e **689** a Lerici (+123%).

I passeggeri in *homeport* imbarcati e sbarcati ai terminal crociere sono stati oltre 40mila unità, mentre le toccate navi alla Spezia sono state 176 (+18%).

PORO della SPEZIA Taffico passeggeri 2004 - 2014



In sintesi ecco ricapitolato il traffico portuale nel 2014:

TOTALE MOVIMENTAZIONI **15.747.227** tonnellate (+1,3%)

di cui:

Rinfuse liquide **842.113** tonnellate (+4,2%)

Rinfuse solide **1.405.742** tonnellate (-1,6%)

Merci varie **13.499.372** tonnellate (+1,4%)

TRAFFICO CONTENITORI **1.303.017** teus (+0,2%)

TEUs a ferrovia **>315.000** teus (+7%)

Passeggeri crocieristi: **483.564** unità (+126%)

AUTORITA' PORTUALE DELLA SPEZIA 2014

	Merci in tonnellate, N° navi, passeggeri, e contenitori	Navigazione in complesso		
		Totale	Sbarchi	Imbarchi
A	Rinfuse liquide, di cui:	842.113	715.849	126.264
a1	petrolio grezzo	0	0	0
a2	prodotti raffinati	315.970	235.308	80.662
a3	gas	49.19	793.982	0
a4	altre rinfuse liquide	476.949	238.522	45.602
B	Rinfuse solide, di cui:	1.440.125	1.323.638	116.487
b1	cereali	0	0	0
b2	mangimi	0	0	0
b3	carbone	1.155.043	1.155.043	0
b4	minerali	60.952	60.952	0
b5	fertilizzanti	0	0	0
b6	altre rinfuse solide	189.747	38.044	151.703
C=A+B	Totale merci alla rinfusa	2.282.238	2.039.487	240.751
D	Merci varie in colli, di cui:	13.499.372	4.625.838	8.873.534
d1	contenitori	13.180.723	4.522.807	8.657.916
d2	ro-ro	0	0	0
d3	altro	318.649	103.031	215.618
E=C+D	Tonnellaggio totale merci movimentate	15.747.227	6.595.726	9.151.501
F	N° navi	3.324	1.663	1.661
G	N° passeggeri	483.564	463.296	20.268
g1	di linea		0	0
g2	crocieristi	483.564	463.564	20.268
H	N° contenitori T.E.U. movimentati di cui:	1.303.017	652.665	650.352
h1	pieni	974.242	361.262	612.980
h2	vuoti	328.775	291.403	37.372
L	N° contenitori movimentati di cui:	869.913	436.059	433.854
l1	pieni	658.043	247.804	410.239
l2	vuoti	211.870	188.255	23.615

2.4 Attività promozionale

In conformità con i compiti previsti dalla legge 84/94 e gli strumenti di programmazione dell'Ente, continua l'impegno per la promozione delle attività commerciali ed industriali svolte nel Porto della Spezia.

Anche nel settore dei trasporti e della logistica, l'Autorità Portuale, da oltre 15 anni, svolge la propria azione promozionale perseguitando numerose e selezionate attività in campo nazionale ed internazionale, volte a valorizzare e rafforzare il ruolo del cluster marittimo portuale spezzino, la sua efficienza e le sue potenzialità rispetto ad altri scali italiani, nord europei e del bacino del Mediterraneo.

Molte iniziative nel 2014 sono state portate avanti anche nel quadro della collaborazione congiunta *Ligurian Ports Alliance*, con i porti di Genova e Savona.

Ciò ha consentito di presentare all'estero un sistema portuale completo, dai contenitori alle merci varie fino alle rinfuse, efficiente e fortemente competitivo che rappresenta una regione storicamente destinata a fungere da porta d'ingresso e di uscita delle merci rispetto al proprio mercato naturale, rappresentato dalle aree industrializzate del nord Italia, della Svizzera, della Baviera, dell'Austria e della Francia orientale.

Le iniziative promozionali sono state potenziate nel tempo anche grazie alla collaborazione con la Regione Liguria e col Ministero dello Sviluppo Economico che hanno sempre creduto nei progetti che hanno come obiettivo la valorizzazione sui mercati esteri degli scali liguri.

L'attività promozionale ha permesso di evidenziare tutte le caratteristiche del nostro porto, rinnovando l'interesse verso i piani di sviluppo, i servizi offerti e tutti quelli aspetti legati ad esempio all'intermodalità, che rappresentano elemento fondamentale nel quadro della concorrenza ai sistemi portuali del *northern range*, anche per il recupero di quote di traffico nazionale.

Con l'obiettivo di rafforzare concretamente le attività di promozione portate avanti negli anni, l'Autorità Portuale ha sviluppato un tipo di comunicazione volta a migliorare l'integrazione città-porto grazie ad eventi ed iniziative che hanno consentito l'apertura degli spazi portuali al pubblico, suscitando interesse e promuovendo un proficuo dibattito.

Nel corso del 2014 l'Autorità Portuale ha posto in essere una serie di iniziative tra le quali l'organizzazione di eventi rivolti alla cittadinanza e momenti di approfondimento attraverso convegni dedicati all'ambito portuale, a quello doganale, dei trasporti e delle infrastrutture stradali e ferroviarie di collegamento, a quello dei servizi.

Tali attività hanno consentito di alzare la soglia di attenzione rispetto alle problematiche portuali sia a livello locale che nazionale, evidenziando i livelli di eccellenza e le potenzialità del porto spezzino nel quadro delle opportunità di crescita e sviluppo dell'economia.

Oltre alle iniziative di promozione del porto, che hanno visto l'AP impegnata in primis su vari eventi, è stato portato avanti anche un piano promozionale che ha interessato

l'Associazione *Ligurian Ports Alliance*, per la promozione della portualità ligure in Italia e nel mondo.

Ecco i principali eventi del 2014 cui ha preso parte in generale l'AP della Spezia:

5-7 febbraio	Fruit Logistic -Berlino	LPA
10-13 marzo	Cruise Shipping Miami	
1-4 aprile	SITL -Parigi	
15 maggio	Basilea Propeller Club	
28 maggio	Milano Assolombarda - Studio LIUC	
9 giugno	Convegno Porti & Logistica	
17-19 giugno	Transport Logistic - Shanghai	
26-27 giugno	Port & Shipping Tech - Napoli	
9 luglio	Verona Consorzio ZAI - Studio LIUC	
27 luglio	SconfinandoInPorto - Concerto	
16-18 settembre	SEATRADE MED -Barcellona	
24-25 settembre	Change your point of view - Spedizionieri svizzeri	
18 ottobre	Assemblea Spedizionieri del porto	
22 ottobre	Presentazione progetto WIDERMOS - Brussels	
26 ottobre	Italian Cruise Day - Napoli	LPA

L'Autorità Portuale ha contribuito ad organizzare, tra le altre cose, le seguenti manifestazioni: PortoLab, 90° Palio del Golfo, Trofeo Mariperman, SconfinandoInPorto. Fino ad ottobre 2014 la struttura polivalente situata sul molo Italia, il *Villaggio del Porto*, ha ospitato numerosi incontri, mostre, workshop ed eventi volti a promuovere e valorizzare il rapporto tra la città ed attività portuali.

E' proseguita la partecipazione dell'Autorità Portuale della Spezia nell'ambito di varie associazioni quali *MedCruise*, dedicata alla promozione del mercato crocieristico; *AIVP Ville et Ports*, che rivolge la sua attività allo sviluppo di iniziative riguardante progetti legati al waterfront e ai rapporti città-porto; *Aipcn Pianc*, la più antica e prestigiosa associazione tecnica nel campo delle infrastrutture civili per la navigazione marittima; *Council of Intermodal Shipping Consultants* (C.I.S.Co.), l'associazione che si propone di

contribuire ad una sempre maggiore efficienza e sviluppo della logistica e del trasporto delle merci.

Da segnalare anche la partecipazione al *Board of Directors* di MedCruise – Associazione dei porti crocieristici del Mediterraneo e al gruppo di lavoro di *ESPO – European Sea Ports Organisation* di Brussels – all'interno del comitato tecnico *Economic Analysis & Statistics Committee*. In particolare, nel 2014, per quanto attiene MedCruise, l'AP ha preso parte alle assemblee generali che si sono tenute a Castellon e Barcellona, contribuendo fattivamente all'attività dell'associazione.

Viene anche svolta a fini di supporto all'azione programmatica dell'Ente una costante rilevazione ed analisi dei flussi di traffico portuali, sia locali che nazionali ed esteri, con particolare riferimento al Mediterraneo, partecipando anche alla realizzazione di studi di settore sull'argomento.

Tra le attività svolte dal servizio rientrano anche l'accoglienza di delegazioni e gruppi di studenti italiani e stranieri in visita al porto mercantile.

Nel corso del 2014 sono stati realizzati strumenti editoriali, servizi fotografici e video dedicati alla circoscrizione demaniale marittima di competenza (porto mercantile, cantieristica, diporto, turismo).

Sono in corso di predisposizione nuovi e più innovativi strumenti di comunicazione e di promozione, grazie ad un maggiore utilizzo delle nuove tecnologie.

3

ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE

3.1 Servizi di interesse generale

3.1.1 Elenco dei servizi affidati, modalità dell'affidamento, soggetti affidatari, decorrenza e scadenza dell'affidamento, eventuali partecipazioni dell'Autorità portuale nelle società affidatarie ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge n. 84/94

L'indizione, l'affidamento dei lavori e la successiva realizzazione delle grandi opere infrastrutturali e delle manutenzioni per l'anno 2015, seguirà la programmazione prevista nel piano triennale delle opere.

In merito agli interventi strutturali avviati ed appaltati si osserva che nell'anno 2014 sono state esperite le seguenti procedure:

- procedura ristretta per affidamento dei lavori di bonifica e successivo escavo dei fondali antistanti il Molo Garibaldi nel porto mercantile della Spezia – importo complessivo dell'appalto euro 21.415.340,00. Aggiudicataria l'ATI con capogruppo la società Intercantieri Vittadello Spa e mandanti le società Consorzio Veneto Cooperativo Scpa e Teseco Spa per l'importo complessivo di euro 19.466.575,00. Il contratto è stato sottoscritto in data 25.07.2014 con Rep. Nr.57/14.
- procedura ristretta per affidamento dei lavori di bonifica e successivo escavo dei fondali antistanti il Molo Fornelli Est nel porto mercantile della Spezia – importo complessivo dell'appalto euro 15.995.000,00. Aggiudicataria l'ATI con capogruppo la società Nuova Co.Ed.Mar Srl e mandanti le società Cooperativa C.M.S.A. e Art Sub Srl per l'importo complessivo di euro 13.942.521,60. Il contratto è stato sottoscritto in data 05.12.2014 con Rep. Nr.108/14.
- procedura ristretta per affidamento dei lavori di banchinamento relativi al 2° stralcio funzionale del terminal Ravano – importo complessivo di appalto euro 6.882.275,37. Aggiudicataria l'ATI con capogruppo la società "Società Edilizia Tirrena Spa", per l'importo complessivo di euro 4.190.466,40. Il contratto è stato sottoscritto in data 13.05.2014 con Rep. Nr.15/14.
- procedura ristretta per affidamento dei lavori relativi al 1° tratto del banchinamento della Marina del Canaletto – importo complessivo di appalto euro 5.000.000,00. Aggiudicataria la società Dott. Carlo Agnese Spa per l'importo complessivo di euro 4.329.725,65. Il contratto è stato sottoscritto in data 31.10.2014 con Rep. Nr.91/14.
- procedura ristretta semplificata per affidamento dei lavori di realizzazione recinzione doganale al centro unico servizi sito in Santo Stefano Magra (SP) – importo complessivo di appalto euro 528.908,00. Aggiudicataria la società C.O.A.F. soc cooperativa agricola forestale per l'importo complessivo di euro 493.011,00. Il contratto è stato sottoscritto in data 09.05.2014 con Rep. Nr.13/14.

Le procedure di gara pendenti alla data della presente relazione, sono le seguenti:

- con deliberazione del Presidente nr.24/12 del 7/05/2012 è stato approvato il progetto di realizzazione della copertura del diffusore Enel così come previsto nel Piano Regolatore Portuale e l'approvazione della gara. La procedura ristretta è stata avviata con la pubblicazione del bando, per un importo a base d'asta di € 8.649.466,37 oltre € 288.182,95 per oneri per la sicurezza, a giugno 2012 e lo scrutinio delle domande di partecipazione nel 2013. A breve verranno aperte e verificate le offerte da parte della commissione.
- con deliberazione del Presidente nr 30/2014 del 11.04.2014 è stato approvato il progetto con quadro economico di euro 1.700.000,00 e l'effettuazione della gara tramite procedura ristretta per fornitura e posa in opera del sistema di monitoraggio dell'inquinamento ambientale del Porto della Spezia inteso come misura dell'inquinamento dell'aria in punti rappresentativi dell'area di competenza dell'autorità portuale della Spezia. L'affidamento della fornitura e posa in opera, è in fase di aggiudicazione.
- Con deliberazione del Presidente nr. 47/2013 del 27/12/2013 è stato approvato il quadro economico di euro 1.500.000,00 e autorizzato l'espletamento di una gara d'appalto di lavori in forma di procedura ristretta semplificata per un importo a base d'asta di €.1.309.515,89 ed €. 29.917,58 per oneri per la sicurezza per i lavori di riqualificazione dei locali interni all'edificio FFSS sito in Santo Stefano di Magra. Con deliberazione del Presidente nr. 25 /2014 è stata aggiudicata la gara alla società Edilcopre srl per un importo di €1.194.147,55 euro oltre 29.917,58 per la sicurezza. Visto l'esito del ricorso della seconda classifica Citep soc.coop. sono stati richiesti i documenti necessari, alla stessa Citep soc.coop., per le verifiche di legge, precedenti alla stipula del contratto.
- Con deliberazione del Presidente nr. 61/2014 del 10/11/2014 è stato approvato il quadro economico di euro 1.490.000,00 e autorizzato l'espletamento di una gara d'appalto di lavori in forma di procedura ristretta semplificata per un importo a base d'asta di €. 1.197.187,58 ed €. 32.537,84 per la sicurezza per i lavori di realizzazione di un capannone in carpenteria metallica presso Largo Fiorillo. Con deliberazione del Presidente nr. 78/2014 è stata aggiudicata la gara alla società S.E.T. Spa per un importo di €1.087.644,92 euro oltre 32.537,84 per la sicurezza. Si attende la stipula del contratto.

Le procedure di gara avviate nei primi mesi del 2015 sono le seguenti:

- Con deliberazione del Presidente nr. 26/2013 è stato approvato il quadro economico di €.1.855.000,00 e autorizzato l'espletamento di una gara di appalto in forma di procedura ristretta semplificata tramite consultazione degli operatori iscritti nell'albo, per i lavori di consolidamento della banchina alla radice del Molo

Enel, con un importo a base d'asta pari ad euro 1.497.651,63 di cui €.31.000,00 per la sicurezza. In data 20/01/2015 sono state inviate le lettere di invito. In data 10/03/2015 la commissione ha effettuato la prima seduta relativa alla verifica delle offerte.

Si precisa inoltre che sono stati istituiti presso l'Autorità portuale i seguenti elenchi:

- Elenco di ditte e di operatori economici di fiducia dell'Autorità portuale della Spezia per l'acquisizione, nei casi ed alle condizioni prescritte dalla normativa vigente, di lavori e forniture e servizi in economia per importi stimati inferiori a 100.000,00 euro in conformità a quanto previsto dall'articolo 125 del D.Lgs. 163/2006.
- Elenco di ditte e di operatori economici di fiducia dell'Autorità portuale della Spezia per l'espletamento, nei casi ed alle condizioni prescritte dalla normativa vigente, delle procedure di acquisizione di lavori per importi stimati superiori a 100.000,00 euro ed inferiori a 1.500.000,00 euro nelle categorie OG1, OG3, OG7, OS28 e OS30 in considerazione a quanto previsto dall'art. 123 D.Lgs. 163/2006.

Tali elenchi vengono utilizzati nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento e sono annualmente aggiornati.

Per effetto del combinato disposto dal comma 1, lettere b) e c) dell'art. 6 della Legge nr. 84/94 nonché dal D.M. 14.11.1994, tutti i servizi di interesse generale sono stati affidati in concessione mediante gara pubblica.

Sono stati affidati a mezzo gara d'appalto i seguenti servizi:

- servizio di pulizia degli specchi acquei, con contratto di durata triennale 2014 / 2016 alla società Sepor Spa. Importo annuale euro 233.145,00;
- servizio di pulizia delle aree portuali terrestri pubbliche. L'affidamento di tale servizio è in fase di aggiudicazione.
- servizio di raccolta, deposito, trattamento, trasporto a discarica e/o trattamento dei rifiuti liquidi, solidi e alimentari provenienti da navi ormeggiate negli specchi acquei di competenza dell' Autorità Portuale con concessione di durata triennale 2011/2014 svolto dalla società Sepor Spa. L'affidamento di tale servizio, per il triennio 2015 2017, è in fase di aggiudicazione.
- servizio di gestione della rete telematica portuale e dei servizi informatici per lo sviluppo dei servizi logistici della comunità portuale, sistemi di videosorveglianza delle aree portuali, con concessione di durata triennale alla società Infoporto Srl dal 10/2011 al 09/2014 nelle more delle effettuande procedure di scelta del nuovo contraente;
- servizio triennale di gestione rete idrica portuale appaltato alla Acam impianti e reti s.r.l. nelle more delle effettuande procedure di scelta del nuovo contraente, conseguenti all'indizione di una gara ad evidenza pubblica come da Delibera del Comitato Portuale nr. 11/2014 in data 25.07.2014. L'affidamento di tale servizio per il triennio 2015 2017 è in fase di aggiudicazione.

- servizio triennale di vigilanza armata ai varchi portuali e pronto intervento sede Autorità Portuale appaltato all'Istituto La Lince Della G.I.VI srl per l'importo stimato di € 1.822.687,56 (dal 01.05/2012 al 30/04/2015) nelle more delle effettuande procedure di scelta del nuovo contraente;
- servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici siti nelle parti comuni in ambito portuale viene effettuato attraverso le società iscritte all' *"Albo fornitori per lavori, forniture e servizi fino a €.100.000,00"* .

Non si è verificata alcuna problematica riguardo l'affidamento dei servizi.

Per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi e acque di sentina dalla vengono applicate le tariffe previste dall'Ordinanza 67/2011 in data 29.12.11, dell'Autorità Portuale.

Per i servizi forniti all'utenza vengono applicate le tariffe stabilite nei rispettivi contratti.

Non si sono registrate, da parte dell'utenza, segnalazioni negative inerenti la qualità e l'efficienza dei servizi offerti.

Secondo quanto previsto all'art. 6 comma 1 lettere *b*) e *c*) della Legge 84/94 e s.m. l'Autorità Portuale, anche nel 2014, ha provveduto a mantenere attivo il servizio di manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale.

3.2 Articoli 16, 17 e 18 della legge n. 84/94

3.2.1 Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni

L'esercizio di operazioni e servizi portuali è subordinato al rilascio dell'autorizzazione alla pratica degli stessi da parte dell'Autorità Portuale come previsto dalla Legge 84/94 - art. 16 comma 4 lett. d).

Il rilascio della suddetta autorizzazione prevede un iter amministrativo di richiesta e controllo documentazione ai fini di verificare l'idoneità delle imprese che ne fanno richiesta.

L'autorizzazione viene, infatti, rilasciata alle imprese che risultano in possesso di requisiti che vengono controllati al momento del rilascio e che potranno essere anche verificati periodicamente dalla stessa Autorità e che l'impresa sarà obbligata a fornire; fra questi i più rilevanti sono la capacità economica e finanziaria adeguata all'attività da svolgere, la capacità tecnico organizzativa adeguata al volume ed alla tipologia delle operazioni o dei servizi portuali da porre in essere, l'organico di personale alle dirette dipendenze, adeguato alle attività da espletare, assunto in forza di contratti di lavoro coerenti con le norme applicabili e retribuito con salari non inferiori al minimo previsto dalla legge o dai contratti collettivi di categoria applicabili, la presenza di amministratori di adeguata idoneità personale e professionale per l'esercizio di attività di imprenditore portuale.

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al versamento del canone annuo, fissato con le modalità previste dal Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali di cui all'Ordinanza 17/2001, e la durata della stessa è fissata in coerenza all'eventuale concessione demaniale e comunque sulla base del piano operativo presentato.

A seguito del rilascio dell'autorizzazione, l'impresa è iscritta nell'apposito registro tenuto dall'Autorità Portuale.

Sentita nel merito la Commissione Consultiva locale, con Deliberazione del Presidente nr. 41/2013 del 27.12.2013 è stato determinato, per l'anno 2014, il numero massimo delle imprese portuali autorizzate all'esercizio di attività portuali, in relazione alle esigenze di funzionalità del porto ed assicurando il massimo della concorrenza del settore.

In conformità alla predetta deliberazione le imprese operanti con licenza ex art. 16 Legge nr. 84/94 risultano essere in numero di 8.

Le imprese concessionarie ex art. 18 legge 84/94 di area e/o accosto risultano complessivamente in numero di 6.

E' da osservare che sono intervenute modificazioni rispetto all'anno precedente, nello specifico:

- La Società Aphrodite, a fine 2013, ha rinunciato al rinnovo dell'autorizzazione per operazioni e servizi portuali
- A settembre vi è stata la fusione per incorporazione della Società Speter S.p.A. nella società La Spezia Container Terminal S.p.A.

Inoltre, l'Autorità portuale provvede all'assentimento in concessione delle aree demaniali marittime e delle banchine comprese nell'ambito portuale individuato nella circoscrizione di competenza dal Piano Regolatore Portuale, alle imprese di cui all'articolo 16, comma 3, L. 84/94 per l'espletamento delle operazioni portuali.

Verificata l'ammissibilità dell'istanza e le ulteriori condizioni previste ai sensi art. 6 L. 241/90, al fine di assicurare idonee forma di pubblicità in merito all'affidamento di concessioni demaniali marittime, come peraltro previsto ai sensi dell'art. 18 L. 84/94 e dell'art. 18 Reg. per l'esecuzione del C.d.N., viene adottato il principio di evidenza pubblica, provvedendo alla pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza presentata per l'assentimento in concessione.

Al termine del periodo indicato nell'avviso, viene verificata la presentazione di eventuali osservazioni e/ o istanze concorrenti.

Le istanze pervenute vengono valutate attraverso i Piani di Impresa allegati alle stesse, che devono tener conto dei parametri previsti dalla Legge 84/94 art. 18 comma 6 lett. a) b) c) di seguito indicati:

- a) programma di attività, assistito da idonee garanzie, anche di tipo fideiussorio, volto all'incremento dei traffici e alla produttività del porto;
- b) adeguate attrezzature tecniche ed organizzative, idonee anche dal punto di vista della sicurezza a soddisfare le esigenze di un ciclo produttivo ed operativo a carattere continuativo ed integrato per conto proprio e di terzi;
- c) organico di lavoratori rapportato al programma di attività di cui alla lettera a).

Il periodo di durata della concessione demaniale marittima richiesto, viene valutato, inoltre, tenendo in considerazione gli investimenti che il richiedente può proporre, anche per la realizzazione di opere infrastrutturali.

L'assentimento in concessione è subordinato al parere consultivo della Commissione consultiva locale ex art. 15 L. 84/94 e, per le concessioni di durata superiore ai quattro anni, alla delibera del Comitato Portuale, su proposta del Presidente, ai sensi dell'art. 9 L. 84/94.

Ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 84/94, per le iniziative di maggiore rilevanza che possono comprendere anche la realizzazione di opere infrastrutturali, il Presidente dell'Autorità Portuale può concludere, previa delibera del Comitato Portuale, con le modalità di cui dell'art. 18, comma 1, della Legge 84/94, accordi sostitutivi della concessione demaniale ai sensi dell'articolo 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

3.2.2 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni

3.2.3 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni

3.2.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18, durata, scadenza e modalità di affidamento della concessione

In calce schema esaustivo dei punti sovraesposti specificando che nel corso del 2014 non è stata rilasciata nessuna autorizzazione per operazioni portuali svolte in autoproduzione:

Imprese autorizzate
Operazioni e/o servizi portuali
conto terzi

N°	Ragione Sociale	Attività	Durata autorizzazione	
			dal	al
1	CONTAINER SERVICE S.R.L.	OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI	01/01/2014	31/12/2014
2	CONTREPAIR S.P.A.	OPERAZIONI PORTUALI (movimentazione merci)	01/01/2014	31/12/2015
3	DOCK SERVICE S.C.R.L.	SERVIZI PORTUALI	01/01/2013	31/12/2015
4	SERFER SERVIZI FERROVIARI S.R.L.	SERVIZI PORTUALI (movimentazione carri ferroviari)	01/01/2014	31/12/2014
5	CONSORZIO ASTERIX	OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI	01/01/2014	31/12/2017
6	CONSORZIO T.S.L. S.C.R.L.	SERVIZI PORTUALI (servizio shuttle -autotrasporto)	01/01/2014	31/12/2017
7	TRIACCA TRASPORTI S.R.L.	SERVIZI PORTUALI (Noleggio autogru con operatore)	01/01/2014	31/12/2014
8	CARBOX S.R.L.	SERVIZI PORTUALI (autotrasporto)	01/01/2014	01/01/2014

Imprese concessionarie

Aree e/o accosti

Operazioni portuali conto proprio/conto terzi

N°	Ragione Sociale	Attività	Durata autorizzazione	
			dal	al
1	LA SPEZIA CONTAINER TERMINAL S.P.A.	TERMINAL CONTENITORI	01/01/2013	31/12/2016
2	TERMINAL DEL GOLFO S.P.A.	TERMINAL CONTENITORI	01/01/2013	31/12/2016
3	SPETER S.R.L.	TERMINAL MULTIPURPOSE	01/01/2011	31/12/2014
4	ITALTERMINALI S.R.L.	TERMINAL CEMENTO	01/01/2014	31/12/2014
5	ROLCIM SPA	TERMINAL CEMENTO	01/01/2014	31/12/2014
6	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	MERCI ALLA RINFUSA (Conto terzi limitato alle operazioni di trasbordo e/o allibio)	01/01/2012	31/12/2015

1) La Spezia Container Terminal S.p.A.

- Titolare di atto formale rep. n. 123 – del 29/10/2012 – accordo sostitutivo della concessione demaniale ai sensi dell’art. 18, comma 4, legge 84/94 rilasciata allo scopo di esercire un terminal marittimo specializzato in sbarco, imbarco, sosta e movimentazione contenitori per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali, nonchè al compimento di opere di grande infrastrutturazione portuale ai sensi dell’art. 5 della l. n. 84/1994
 - durata dal 01/11/2012 al 31/10/2065 (anni 53)
 - compendio demaniale marittimo di Calata Artom, Molo Fornelli e Calata Ravano – porto mercantile.
 - modalità affidamento concessione:

al fine di assicurare idonee forme di pubblicità in merito all'affidamento di concessioni demaniali marittime, come peraltro previsto ai sensi dell'art. 18 L. 84/94 e dell'art. 18 Reg. Cod. Nav., è stato adottato il principio di evidenza pubblica.

Sono state esperite le procedure di valutazione dell'istanza pervenuta e compiuti gli atti istruttori occorrenti ai fini delle determinazioni del Comitato Portuale, ai sensi dell'art. 9, comma 3, lett. g) della l. n. 84/1994 e s.m. e i.

Con Delibera n. 9 in data 4 Luglio 2012 il Comitato Portuale, ai sensi dell'art. 9, comma 3, lett. g) della l. n. 84/1994 e s.m. e i. ha deliberato in merito al rilascio della concessione.

2) Speter S.p.A.

- Titolare di concessione demaniale marittima per atto formale n. 133 – rep. n. 148 – del 29/12/2010 rilasciata allo scopo di esercire un terminal marittimo multipurpose per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali

- licenza di subingresso rep. n. 71 del 29/09/2014 a favore di La Spezia Container Terminal S.p.A. (fusione per incorporazione Speter S.p.A. in L.S.C.T. S.p.A.) a seguito procedimento di evidenza pubblica
- durata dal 01/01/2011 al 31/12/2027 (anni 17)
- compendio demaniale marittimo di Calata Malaspina, Molo Garibaldi e Calata Artom – porto mercantile
- modalità affidamento concessione:

al fine di assicurare idonee forme di pubblicità in merito all'affidamento di concessioni demaniali marittime, come peraltro previsto ai sensi dell'art. 18 L. 84/94 e dell'art. 18 Reg. Cod. Nav., è stato adottato il principio di evidenza pubblica.

Sono state esperite le procedure di valutazione delle istanze pervenute/osservazioni e compiuti gli atti istruttori occorrenti ai fini delle determinazioni del Comitato Portuale, ai sensi dell'art. 9 comma 3 lett. g) della Legge 84/94 e s.m. e i.

Con Delibera n° 23/2010 in data 28 ottobre 2010 il Comitato Portuale, ai sensi dell'art. 9, comma 3, lett. g) della l. n. 84/1994 e s.m. e i. ha deliberato in merito al rilascio della concessione.

- Titolare di concessione demaniale marittima per licenza n. 43 – rep. n. 53 – del 18/07/2014 rilasciata allo scopo di mantenere e gestire un terminal marittimo multipurpose

- licenza di subingresso rep. n. 71 del 29/09/2014 a favore di La Spezia Container Terminal S.p.A. (fusione per incorporazione Speter S.p.A. in L.S.C.T. S.p.A.) a seguito procedimento di evidenza pubblica
- durata dal 01/01/2013 al 31/12/2014 (anni 2)
- compendio demaniale marittimo di Calata Paita – porto mercantile
- modalità affidamento concessione:

al fine di assicurare idonee forme di pubblicità in merito all'affidamento di concessioni demaniali marittime, come peraltro previsto ai sensi dell'art. 18 L. 84/94 e dell'art. 18 Reg. Cod. Nav., è stato adottato il principio di evidenza pubblica.

Sono state esperite le procedure di valutazione delle istanze/osservazioni pervenute e compiuti gli atti istruttori occorrenti ai fini delle determinazioni del Comitato Portuale, ai sensi dell'art. 9, comma 3, lett. g) della Legge 84/94 e s.m. e i.

Considerato che l'area oggetto della concessione è compresa nell'ambito del porto mercantile interessato dalla realizzazione delle opere previste nel PRP per la conversione ad uso crocieristico/urbano, la concessione è rilasciata in esito alla Delibera n° 23/2010 in data 28 ottobre 2010 del Comitato Portuale, ai sensi dell'art. 9, comma 3, lett. g) della l. n. 84/1994 e s.m. e i. ed all'informativa resa al Comitato Portuale nella riunione del 23.12.2013.

• Titolare di concessione demaniale marittima per licenza n. 44 – rep. n. 54 – del 18/07/2014

- licenza di subingresso rep. n. 71 del 29/09/2014 a favore di La Spezia Container Terminal S.p.A. (fusione per incorporazione Speter S.p.A. in L.S.C.T. S.p.A.) a seguito procedimento di evidenza pubblica
- durata dal 01/01/2014 al 31/12/2014 (anni 1)
- locali uffici compreso nel compendio di Calata Paita – porto mercantile
- modalità affidamento concessione:

considerato che il bene oggetto della concessione è compreso nell'ambito del porto mercantile interessato dalla realizzazione delle opere previste nel PRP per la conversione ad uso crocieristico/urbano, si procederà al rinnovo della concessione fino allo spostamento delle attività sul Molo Garibaldi.

In merito al rilascio della concessione annuale è stata resa informativa al Comitato Portuale nella riunione del 23.12.2013.

• Titolare di concessione demaniale marittima per licenza n. 45 – rep. n. 55 – del 18/07/2014

- licenza di subingresso rep. n. 71 del 29/09/2014 a favore di La Spezia Container Terminal S.p.A. (fusione per incorporazione Speter S.p.A. in L.S.C.T. S.p.A.) a seguito procedimento di evidenza pubblica
- durata dal 01/01/2014 al 31/12/2014 (anni 1)
- locale spogliatoi compreso nel compendio di Calata Paita – porto mercantile
- modalità affidamento concessione:

considerato che il bene oggetto della concessione è compreso nell'ambito del porto mercantile interessato dalla realizzazione delle opere previste nel PRP per la conversione ad uso crocieristico/urbano, si procederà al rinnovo della concessione fino allo spostamento delle attività sul Molo Garibaldi.

In merito al rilascio della concessione annuale è stata resa informativa al Comitato Portuale nella riunione del 23.12.2013.

• Titolare di concessione demaniale marittima per licenza n. 46 – rep. n. 56 – del 18/07/2014

- licenza di subingresso rep. n. 71 del 29/09/2014 a favore di La Spezia Container Terminal S.p.A. (fusione per incorporazione Speter S.p.A. in L.S.C.T. S.p.A.) a seguito procedimento di evidenza pubblica
- durata dal 01/01/2014 al 31/12/2014 (anni 1)
- magazzino compreso nel compendio di Calata Paita – porto mercantile
- modalità affidamento concessione:

considerato che il bene oggetto della concessione è compreso nell'ambito del porto mercantile interessato dalla realizzazione delle opere previste nel PRP per la conversione ad uso crocieristico/urbano, si procederà al rinnovo della concessione fino allo spostamento delle attività sul Molo Garibaldi.

In merito al rilascio della concessione annuale è stata resa informativa al Comitato Portuale nella riunione del 23.12.2013.

- Titolare di concessione demaniale marittima per licenza n. 48 – rep. n. 61 – del 29/08/2014

- licenza di subingresso rep. n. 71 del 29/09/2014 a favore di La Spezia Container Terminal S.p.A. (fusione per incorporazione Speter S.p.A. in L.S.C.T. S.p.A.) a seguito procedimento di evidenza pubblica
- durata dal 01/01/2014 al 31/12/2014 (anni 1)
- area di mq 4.589,46 compresa nel compendio di Calata Paita – porto mercantile
- modalità affidamento concessione:

considerato che l'area oggetto della concessione è compresa nell'ambito del porto mercantile interessato dalla realizzazione delle opere previste nel PRP per la conversione ad uso crocieristico/urbano, si procederà al rinnovo della concessione fino allo spostamento delle attività sul molo Garibaldi

In merito al rilascio della concessione annuale è stata resa informativa al Comitato Portuale nella riunione del 23.12.2013.

3) Terminal del Golfo S.p.A.

- Titolare di concessione demaniale marittima per atto formale n. 132 – rep. n. 160 – del 22/12/2000 rilasciata allo scopo di esercire un terminal marittimo polivalente verso attività commerciali di carattere marittimo e portuale, in particolare verso passeggeri, cabotaggio contenitori e merci varie

- durata dal 06/09/1991 al 05/09/2016 (anni 25)
- compendio demaniale marittimo in località Porto mercantile-Fossamastra
- modalità affidamento concessione:

al fine di assicurare idonee forme di pubblicità in merito all'affidamento di concessioni demaniali marittime, come peraltro previsto ai sensi dell'art. 18 L. 84/94 e dell'art. 18 Reg. Cod. Nav., è stato adottato il principio di evidenza pubblica.

Con delibera n° 34/98 il Comitato Portuale, nella riunione del 03.12.1998, ha deliberato l'accoglimento dell'istanza della Terminal del Golfo S.p.A., per la formalizzazione dell'atto di concessione per la durata di anni 25 a decorrere dal 06.09.1991, data della sottoscrizione dell'atto di sottomissione.

4) Rolcim S.p.A.

- Titolare di concessione demaniale marittima per licenza n. 94 – rep. n. 114 del 17/12/2013 rilasciata allo scopo di mantenere e gestire un impianto amovibile per sbarco, insilamento e distribuzione cemento durata dal 01/01/2013 al 31/12/2014 (anni 2)

- località Calata Paita – porto mercantile
- modalità affidamento concessione:

l'area oggetto della concessione è compresa nell'ambito del Porto Mercantile interessato dalla realizzazione delle opere previste nel PRP per la conversione ad uso

crocieristico/urbano, si procederà al rinnovo della concessione fino allo spostamento delle attività. In merito al rilascio della concessione biennale è stata resa informativa al Comitato Portuale nelle riunioni del 21.12.2012 e 23.12.2013.

5) Italterminali S.r.l.

- Titolare di concessione demaniale marittima per licenza n. 56 – rep. n. 70 del 19/09/2014 rilasciata allo scopo rilasciata allo scopo di mantenere e gestire impianto amovibile per sbarco, insilamento e distribuzione cemento.
 - durata dal 01/01/2014 al 31/12/2014 (anni 1)
 - località Molo Garibaldi lato est – porto mercantile
 - al fine di assicurare idonee forma di pubblicità in merito all'affidamento di concessioni demaniali marittime, come peraltro previsto ai sensi dell'art. 18 L. 84/94 e dell'art. 18 Reg. Cod. Nav., è stato adottato il principio di evidenza pubblica.
 - In merito al rilascio della concessione annuale è stata resa informativa al Comitato Portuale nella riunione del 23.12.2013.

6) Enel Produzione S.p.A.

- Titolare di concessione demaniale marittima provvisoria (ex art. 10 del Reg. per l'esecuzione del C.d.N.) rilasciata in località Fossamastra per il periodo intercorrente tra la data di scadenza dell'atto formale 361/1987 e quella presunta di rinnovo dello stesso, allo scopo di mantenere, tra l'altro, una banchina e prospiciente pontile in c.a. e meccanismi fissi e mobili per la discarica di carbone e l'oleodotto in collegamento con il deposito costiero di olii minerali, presa e scarico acqua di mare, che l'Enel stessa è autorizzata a norma dell'art. 52 cod. nav. a mantenere e gestire nell'ambito della centrale termoelettrica una zona di proprietà privata.

A seguito della richiesta presentata da Enel di proroga all'anno 2020 della concessione anzidetta, ai sensi dell'art. 38, comma 2, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, con delibera n. 7/2011 in data 28 aprile 2011 il Comitato Portuale ha espresso parere favorevole in merito alla stipula di una concessione provvisoria ex art. 10 Reg. Cod. Nav. per il periodo intercorrente tra la data di scadenza del relativo atto e quella presunta di rinnovo.

Nella delibera anzidetta è stato, tra l'altro, prescritta la verifica delle condizioni di rinnovo della concessione con particolare riferimento alla variazione della durata ai sensi dell'art. 38, comma 2, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, per cui dovranno essere effettuati approfondimenti in merito e la stipula di idonea convenzione A.P/ENEL relativa alle modalità di utilizzo dell'area e degli accosti concessi al momento dell'attuazione del PRP.

- Titolare di concessione demaniale marittima per licenza n. 67 – rep. n. 82 – del 14/10/2014 relativa a quota parte di mq 835 del terminale marino asservito alla centrale termoelettrica di mq 520 inerente l'area a terra prospiciente lo specchio acqueo utilizzato come canale di scarico.

- durata dal 01/01/2012 al 31/12/2014

— località Fossamastra.

3.2.5 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'art. 16

La consueta attività di verifica effettuata sulle imprese che hanno presentato istanza per essere autorizzate ad operare all'interno del porto della Spezia ha condotto all'accertamento della sussistenza di tutti i requisiti ed i presupposti necessari per svolgere l'attività richiesta e pertanto si è proceduto con il rilascio delle autorizzazioni di cui ai due schemi sovrastanti.

3.2.6 Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 17 comma 2 (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell'agenzia di cui all'art. 17 comma 5

3.2.7 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'art. 17

3.2.8 Notizie in merito all'applicazione del comma 15bis dell'art. 17

In merito alla società prevista dall'ex art. 17, si ribadisce che nel porto della Spezia non sussistono imprese locali in possesso dei requisiti previsti.

3.3 Attività di cui all'art. 68 Cod. Nav. E attività residuali

3.3.1 Notizie di carattere generale

Nel corso del 2014 risultano iscritte al Registro di cui all'art.68 del Codice della Navigazione n. 1.107 Imprese.

Tale dato conferma il trend in discesa iniziato a partire dal 2009 e valutabile rispetto all'anno precedente intorno al 3,15% e, rispetto al 2012, al 5,86%.

Il dato relativo all'incidenza percentuale delle Imprese provenienti da fuori provincia, riferito al totale delle Imprese iscritte, risulta pari al 61% circa. Dal dato numerico, rispetto all'anno precedente, risulta un modesto decremento del 1,31 % e, rispetto al 2012, del 2,17%.

Il dato percentuale, riferito all'incidenza sul totale e relativo al numero delle ditte artigiane iscritte al Registro, risulta pari al 35%. Il dato numerico, rispetto all'anno precedente fa registrare, come per le imprese provenienti da fuori provincia, un modesto decremento del 1,27 e, rispetto al 2012, del 6,71% .

Si osserva, tuttavia, che nonostante la flessione rilevata nel numero di imprese iscritte nel Registro di cui trattasi, nel corso del 2014 si è potuto rilevare un modesto segnale di rallentamento di tale fenomeno.

Le 470 autorizzazioni temporanee, rilasciate per lo svolgimento di attività ai sensi dell'art.68 del C.d.N., hanno registrato nel corso del 2014 un significativo decremento che, rispetto al dato dell'anno precedente, è valutabile intorno al 23%.

3.3.2 Elenco degli operatori iscritti nei registri

Documenti allegati: *Estratto Registro art. 68 C.d.N. 2014*

4

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI

OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

4.1 Manutenzione ordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione

Nel corso del 2014 sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria delle parti comuni relativi a:

- pulizia delle aree terrestri comuni quali viabilità portuale, Molo Italia, passeggiata Morin, galleria subalvea ed area Stagnoni di ingresso al porto per un importo di € 299.150,00 svolto dalla società Ferdeghini Agostino & C srl nelle more delle effettuande procedure di scelta del nuovo contraente;
- pulizia degli specchi acquei interni alla circoscrizione dell’Autorità Portuale compresa tra punta Calandrello – diga foranea e punta Varignano per €. 229.546,50 annui svolto dalla Sepor Spa;
- illuminazione pubblica delle aree comuni in ambito portuale, compreso il Molo Italia e il controviale Parma e relativi interventi di riparazione eseguiti in economia comprendenti interventi su Torri faro e cabine elettriche, pannelli segnaletici, servizi ecologici, realizzazione di cordoli, opere di minore entità.

Tutte le spese relative alla manutenzione ordinaria di cui sopra, al momento sono state finanziate con risorse proprie dell’Ente.

4.2 Manutenzione straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione

Sono in stato di avanzamento i lavori di manutenzione di aree portuali come per le nuove recinzioni doganali, asfaltature piazzali etc..., relative al Terminal Crociere presso Largo Fiorillo (SP).

4.3 Grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte

La presente relazione descrive, in primo luogo, le linee guida della pianificazione delle attività dell’area Tecnico-Operativa dell’Autorità Portuale, svolte nell’ambito delle strutture organizzative dei Servizi, in merito alle opere e lavori pubblici previsti; in secondo luogo, rappresenta, in sintesi, le attività svolte ed in programma per il prossimo triennio rispettivamente dal Servizio “*Progettazione, Direzione Lavori e Manutenzione Opere e Infrastrutture portuali*” e dal Servizio “*Pianificazione e Progettazione Territoriale, Sicurezza e Ambiente*”.

ATTIVITÀ DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E MANUTENZIONE OPERE E INFRASTRUTTURE PORTUALI

L'attività di progettazione, direzione lavori e controllo tecnico-contabile del Servizio "Progettazione, Direzione Lavori e Manutenzioni" dell'Ap, è orientata allo sviluppo del P.O.T secondo le linee guida del Piano Triennale delle Opere.

Per inquadrare le caratteristiche e gli obiettivi dello sviluppo infrastrutturale previsto per il porto mercantile e, più in generale, per l'intero golfo della Spezia, si riporta di seguito una breve sintesi sullo stato di avanzamento dei principali lavori in corso.

- Ristrutturazione ed ampliamento del molo Garibaldi e della calata Malaspina: importo intervento € 45.036.690,58

2° lotto funzionale del progetto generale di adeguamento infrastrutturale del primo bacino, in previsione della riqualificazione e conversione d'uso di calata Paita in chiave "waterfront" della Spezia, prevede l'ampliamento del molo Garibaldi, in testata e lungo il lato di ponente, per complessivi 50.000 metri quadrati circa.

A seguito del completamento dei lavori si è giunti al collaudo tecnico amministrativo finale, rilasciato dal Collaudatore a gennaio 2014 che ha determinato la conclusione dell'iter realizzativo dell'opera il cui costo complessivo, sancito dallo Stato Finale dei lavori, è risultato pari ad € 37.447.621,63.

A partire dal Gennaio 2013, sono state progettate e realizzate Infrastrutture necessarie all'utilizzo crocieristico dell'accosto ovest del molo Garibaldi, in relazione al recupero delle aree di calata Paita in chiave waterfront e alla realizzazione del nuovo molo crociere. In particolare, la banchina Ovest destinata alle crociere è stata dotata di un nuovo assetto logistico e di strutture coperte dedicate al controllo dei passeggeri/bagagli nelle operazioni di imbarco/sbarco sulle navi.

Nel 2014 è stato realizzato il potenziamento del servizio idrico di banchina ed è stata predisposta l'implementazione delle bitte da 150 t per consentire un migliore ormeggio delle navi in caso di doppio accosto. L'avanzato stato di realizzazione dei lavori di bonifica ed escavo dei fondali antistanti il molo Garibaldi, infatti, renderà possibile, a breve, l'utilizzo della testata Ovest del molo Garibaldi in chiave crocieristica con un nuovo Layout improntato sul doppio accosto. Al riguardo, sono in corso i conseguenti adeguamenti della viabilità e delle infrastrutture dedicate (gate di controllo, recinzioni security ecc.).

- Riqualificazione e conversione d'uso della banchina Revel con realizzazione di passerella pedonale di collegamento con il porto Mirabello: Importo dei Lavori € 5.300.000.

Il progetto ha previsto il collegamento pedonale fra la passeggiata Morin e il porto Mirabello con una struttura strallata in acciaio e legno che prevede la possibilità di aprirsi nella campata centrale per il passaggio delle barche a vela.

Il completamento della passerella è avvenuto nel Giugno 2013. Nei mesi successivi sono state completate le lavorazioni sugli edifici della MM e la riqualificazione dei pontili.

Il collaudo statico è stato effettuato nel Giugno 2013 prima dell'apertura al pubblico dell'infrastruttura avvenuta il 2 Luglio del 2013, mentre il collaudo tecnico-Amministrativo è stato effettuato nel settembre 2014.

- Fascia di rispetto - passerella pedonale strallata e pista ciclabile lungo V.le S. Bartolomeo: importo intervento € 2.200.000.

Il progetto ha previsto la sistemazione definitiva della ex sede ferroviaria di v.le S.Bartolomeo a fascia di rispetto attrezzata, mediante realizzazione di una pista ciclabile e di un collegamento pedonale e ciclabile tra i quartieri di Canaletto e Fossamastra.

I lavori sono iniziati il 17/11/2006 ed è stata realizzata per intero la pista ciclabile a raso in adiacenza al Viale San Bartolomeo, oltre che la maggior parte dei micropali di sostegno dei plinti per i ritti della rampa lato La Spezia e della rampa lato Lerici, mentre per la passerella sono stati eseguiti alcuni singoli componenti in acciaio.

A seguito del fallimento della capogruppo dell'ati e della risoluzione del contratto di appalto, è stato approvato il progetto di completamento della passerella pedonale e autorizzato l'espletamento della seconda gara d'appalto.

In data 15.06.2013 sono stati completati il lavori per un importo complessivo di € 1.374.169,86 a cui debbono aggiungersi € 782.375,63 relativi al primo appalto.

Il collaudo statico è stato effettuato prima dell'apertura al pubblico dell'infrastruttura avvenuta nell'Agosto del 2013, mentre il collaudo tecnico-Amministrativo è in fase di completamento.

- Ristrutturazione e conversione d'uso della banchina alla radice del molo ENEL: importo intervento € 1.834.696,12.

Il progetto prevede l'esecuzione di un palancolato metallico di consolidamento delle strutture di banchina ENEL, previa demolizione di n.2 silos in passato utilizzati dalla stessa concessionaria per lo stoccaggio delle ceneri prodotte dalla centrale elettrica, un tempo funzionante a carbone.

Le vicissitudini fallimentari che hanno riguardato le società I.O.S. s.r.l., appaltatrice dei lavori, e So.Co.Da.P. srl, titolare del contratto d'affitto di azienda della I.O.S., hanno determinato la rescissione del contratto e l'avvio di nuova gara per l'affidamento dei lavori.

Al momento sono in corso le procedure di espletamento di detta gara per l'affidamento dei lavori di completamento della banchina Enel come previsto nel progetto approvato dal Provveditorato alle OO.PP. della Lombardia e Liguria.

- Completamento e ristrutturazione degli immobili di proprietà dell'Autorità Portuale della Spezia per la realizzazione di un Auditorium e sale servizi ad esso funzionalmente connesse: importi interventi I Appalto € 1.587.037,39 - II Appalto € 966.652,87

L'intervento, finanziato con fondi dell'Autorità Portuale, ha previsto il completamento e la ristrutturazione degli immobili di proprietà per la realizzazione di un Auditorium e sale servizi ad esso funzionalmente connesse.

Nei primi mesi del 2014 sono state realizzate le opere di finitura e il completamento funzionale dell'Auditorium e dei locali ad esso connessi.

- Ristrutturazione porto mercantile e banchina del Fezzano: Importo degli interventi € 1.100.000,00

Il progetto prevede la riqualificazione delle strutture di banchina ed il rifacimento del molo di attracco dei battelli dedicati al trasporto marittimo interno al Golfo. A seguito dell'espletamento della gara d'Appalto, nell'ottobre 2012 sono stati affidati i lavori. Nel 2014 sono state completate le pavimentazioni, il consolidamento della banchina e le opere di finitura. Il lavoro è ultimato.

- Adeguamento idraulico torrenti Nuova e Vecchia Dorgia: Importo intervento € 6.780.000,00.

L'intervento prevede l'adeguamento idraulico dei torrenti Nuova e Vecchia Dorgia, nei tratti di foce interni al demanio marittimo di competenza dell'Autorità Portuale. Ciò consentirà anche la sistemazione ed il recupero di aree all'interno del piazzale operativo a radice del molo Fornelli. La gara d'appalto è stata aggiudicata, tuttavia a seguito di sopraccitate variazioni legislative e regolamentari della normativa sismica (D.M 14.01.2008: "Nuove Norme tecniche per le Costruzioni"), si è reso necessario apportare alcune modifiche strutturali al progetto originario ed quindi stata predisposta una 1^a perizia di variante. Successivamente, durante il proseguimento dei lavori di infissione dei palancolati, altre circostanze hanno reso necessaria una 2^a perizia di variante. I lavori sono stati ultimati in data 10.09.2013. Il collaudo statico ed il collaudo tecnico-Amministrativo sono in corso di definizione.

- Bonifica con escavo fondale zona Bacino di evoluzione navi: importo intervento Euro 27.320.000,00

Trattasi del secondo intervento di bonifica previsto nell'area vasta del porto mercantile della Spezia. Il progetto prevede l'asportazione di circa 250.000 mc di materiale di fondo, con successivo conferimento in vasche di colmata da reperirsi in siti autorizzati della Comunità Europea. I lavori sono iniziati nel Novembre 2013 e con l'ausilio di motonavi autocaricanti è stato effettuato l'escavo e il conferimento dei fanghi nella vasca di colmata di Piombino. I lavori sono terminati in data 9 Giugno 2014. Al fine di consentire l'asportazione e il conferimento in vasca di colmata di circa 11.000 mc. di materiale depositatosi sulla testata dell'accosto Ovest del molo Fornelli a causa del movimento delle navi, è stato predisposto un atto aggiuntivo di importo inferiore al 5%. Detti lavori sono stati completati il 31.12.2015.

- Bonifica ed escavo fondali molo Garibaldi: stima del costo € 25.350.000,00

L'intervento comprende la bonifica con escavo dei fondali antistanti il molo Garibaldi fino alla quota di -12 dal l.m.m.. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara e della firma del contratto, in data 29 settembre 2014 sono stati consegnati i lavori. Al momento

sono stati asportati e conferiti nella vasca di colmata di Piombino sedimenti entro la colonna B della tab.1 del D.Lgs 152/06 per circa 140.000 mc., inoltre, circa 14.000 mc. classificati con fanghi "rossi", oltre colonna B, sono stati conferiti a discarica e/o impianto di trattamento autorizzati. E' prevista la fine dei lavori entro il mese di Maggio 2015 nel rispetto dei termini contrattuali.

- **Bonifica con escavo fondale molo Fornelli est: importo intervento Euro 16.940.000,00**
Il progetto prevede la bonifica con escavo dei fondali del bacino di evoluzione fino alla quota di -15 mt. dal l.m.m.
Sono state espletate le procedure di gara d'appalto con procedura ristretta e pre-qualifica. Il contratto di appalto è stato stipulato in data 5 Dicembre 2014 e nel Marzo scorso sono state avviate le attività propedeutiche all'avvio degli escavi (bonifica bellica, rilievi di prima pianta, ricevimento delle autorizzazioni per conferimento in vasca di colmata di Piombino ecc.). E' previsto il completamento dei lavori entro Ottobre 2015.
- **Realizzazione molo Marina Militare: importo intervento Euro 8.025.000,00**
I lavori riguardano la realizzazione di un nuovo molo a servizio della M.M.I. nelle aree interne a Mariperman. La necessità di realizzare un nuovo molo per l'esclusivo utilizzo da parte della MMI è originata dalla conversione in area diportistica-ricettiva del molo Pagliari, secondo gli accordi fra Enti locali e Autorità militari.
Il contratto è stato firmato in data 27.12.2012 e la consegna parziale dei lavori è stata fatta in data 21.10.2013. A seguito delle risultanze di una campagna geognostica e di prove di infissione del palancolato, dalle quali si è evidenziata la presenza di uno strato di terreno consistente alle profondità interessate dai palancolati di progetto, l'impresa appaltatrice ha proposto un soluzione costruttiva in grado di superare l'imprevisto senza aggravio di costi per l'amministrazione. Nel corso del 2014 è stato realizzato l'adeguamento del cavidotto esistente per le nuove linee elettriche. E' previsto l'avvio delle opere a mare entro l'estate 2015.
- **Realizzazione retroporto S. Stefano Magra: Stima del costo complessivo € 19.000.000,00**
L'intervento interessa un'area sita ad una distanza di c.a 10 Km dalle banchine portuali dove è già stato realizzato l'impianto logistico di S. Stefano Magra collegato direttamente al porto, alla rete ferroviaria, stradale e autostradale.
L'intervento prevede la realizzazione di una piattaforma intermodale attrezzata con apposite mezzi di sollevamento idonei al carico dei convogli ferroviari offrendo la possibilità di spostare su rotaia le merci riducendo il traffico su gomma, con l'utilizzazione delle aree al servizio diretto del porto. L'opera consente di amplificare la capacità produttiva del porto ed assieme ridurre drasticamente l'impatto ambientale, con interventi che mirano alla riorganizzazione della viabilità di accesso al comprensorio, posizionamento di uno scanner per il controllo Doganale, dotazioni infrastrutturali legate all'attività di verifica delle merci da parte di PIF e USMAF ecc. e al riassetto degli impianti tecnologici e di videosorveglianza.

Nel corso del 2014 è stato predisposto il progetto complessivo di sistemazione dell'area con dotazioni infrastrutturali (nuova viabilità stradale, edifici destinati al centro unico dei servizi, recinzioni doganali ecc.) alcune delle quali già approvate dagli enti locali e in fase di realizzazione.

Nel dettaglio, è stata espletata la procedura di gara per la realizzazione delle nuove recinzioni doganali, i cui lavori sono stati realizzati nel 2014 e, ad oggi, risultano conclusi. Anche la gara per l'affidamento dei lavori di riqualificazione dell'edificio esistente destinato a sede degli uffici del Centro Unico dei Servizi, è stata completata seppur con qualche difficoltà dovuta ai ricorsi ed al successivo contenzioso oggi risolto. Detti lavori verranno consegnati a breve e si prevede di completarli entro il 2015. La procedura di approvazione dei nuovi svincoli stradali, con rotatorie e raccordi della viabilità pubblica esistente, ha richiesto la modifica al P.U.C. del Comune di Santo Stefano Magra. Al momento l'iter approvativo è in fase referente.

Alcuni imprevisti scaturiti dal ritrovamento di un canale che attraversa l'area ed è censito come asta idrica di competenza dell'Autorità di Bacino del Magra, ha determinato la rivisitazione della soluzione progettuale complessiva per renderla adeguata alle misure di salvaguardia imposte dalle norme di attuazione del sopra citato piano. Così, la realizzazione dello scanner per il controllo radiografico delle merci è stata sospesa (in quanto la posizione di progetto risultava interferente con il canale esistente), ed è stata avviata la progettazione di variante per lo spostamento in altra sede. Analogamente per il fabbricato "celle frigo" a supporto del veterinario e della sanità marittima, la cui collocazione è stata ridefinita al di fuori della fascia interdetta all'edificazione (20 metri dal canale).

- Realizzazione 2° stralcio funzionale terminal Ravano relativo al completamento della canalizzazione Fossamastra- Montecatini: importo intervento Euro 6.197.000,00

L'opera riguarda il completamento della canalizzazione del torrente FossaMastra e Montecatini nella parte a monte del nuovo banchinamento Ravano di cui è stato completato il 1° stralcio funzionale. L'intervento è necessario per la sistemazione idraulica della canalizzazione nelle aree demaniali marittime. L'appalto è stato aggiudicato e sono in corso le procedure di approvazione al CTA del Provveditorato alle OO.PP. di Genova della variante già ricompresa nella soluzione idraulica approvata dal servizio Idrico della Provincia.

- Realizzazione del 1° stralcio funzionale della marina del Canaletto: Importo degli interventi € 5.802.020,00;

L'intervento previsto dal PRP prevede il trasferimento delle attività artigianali e nautico-diportistiche della Marina del Canaletto, per consentire il completamento del terminal Ravano mediante il congiungimento della banchina (già realizzata nel 2001) con il terminal Fornelli. I lavori sono stati consegnati nel Novembre 2014 e al momento risultano completate le attività propedeutiche all'infissione del palancolato (impianto cantiere,

bonifica bellica, salpamento scogliera ecc.). Si prevede l'avvio delle opere marittime entro l'estate 2015.

- Consolidamento Molo Fornelli est: importo intervento Euro 1.695.000,00
L'intervento è necessario a seguito della bonifica e dell'escavo dei fondali antistanti il molo Fornelli est che passeranno da 14 a 15 mt di profondità. Pertanto per la realizzazione di tale escavo si dovrà provvedere alla risagomatura dello scanno di base del cassone di riva, tenendo in opportuna considerazione la stabilità della struttura di banchina, il rischio di erosione localizzata dovuta al moto delle eliche delle navi e la sagoma delle navi medesime. Si procederà alla realizzazione dell'opera al termine dei lavori di bonifica e dragaggio in previsione per l'autunno del 2015.
- Interventi di ristrutturazione in aree demaniali marittime – riqualificazione aree Largo Fiorillo e porta Rocca e implementazione del sistema di accoglienza dei turisti delle navi da crociera - importo intervento Euro 2.500.000,00.

Le opere in progetto interessano le aree demaniali marittime tra largo Fiorillo e Porta Rocca.

Gli interventi, approvati con procedura di intesa Stato-Regione, sono finalizzati al miglioramento del servizio di accoglienza turistica dei passeggeri delle navi da crociera, in attesa di una riorganizzazione complessiva, in chiave turistico-crocieristica, delle strutture (e infrastrutture) a servizio del primo bacino portuale.

In particolare, l'edificio principale ha una superficie coperta di circa 1450 mq. e ospiterà le funzioni di prima accoglienza dei crocieristi. Sono presenti 20 postazioni per check-in, 18 desk per servizi, sedute per oltre 220 posti, uffici per personale addetto e polizia, oltre a servizi igienici e locali di servizio. L'edificio è stato progettato con struttura metallica ad unica campata con luce di 30 metri per garantire la massima flessibilità interna e consentire eventuali future implementazioni. Anche gli interni sono stati studiati per garantire elevati standard di funzionalità ed accoglienza, anche sotto il profilo impiantistico, sempre nell'ambito di parametri progettuali rivolti alla realizzazione di una stazione marittima provvisoria.

Nel 2014 sono iniziate le attività riguardanti lo spostamento dei varchi doganali e le modifiche alla viabilità e impianti.

Attualmente sono in corso le operazioni di montaggio della carpenteria metallica del fabbricato.

Oltre alle attività sopra descritte, il Servizio "Progettazione, Direzione Lavori e Manutenzione Opere e Infrastrutture portuali", è impegnato direttamente o in collaborazione con Società e/o studi di progettazione esterni all'Ente, nelle progettazioni che riguardano alcuni settori strategici portuali.

Si riportano di seguito le principali attività di progettazione con le previsioni di sviluppo nel triennio successivo.

- A seguito della conclusione dei lavori di riorganizzazione degli approdi dei servizi portuali, che hanno visto la predisposizione di nuovi pontili per l’attracco delle imbarcazioni adibite al trasporto marittimo del Golfo e dei rimorchiatori, è stata predisposta la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di stabilizzazione laterale dei pontili galleggianti ad uso dei rimorchiatori presenti alla Calata Malaspina, mediante l’utilizzo di pali in acciaio vibroinfissi. Nel 2014 si sono concluse le procedure di gara e al momento sono in corso i lavori.
- E’ stata realizzata la progettazione del nuovo molo crociere previsto dal PRP in posizione antistante la calata Paita. La progettazione dell’infrastruttura marittima è già stata presentata in conferenza dei servizi referente presso il Provveditorato alle OO.PP. di Genova e si è in attesa della conferenza deliberante che approvi il progetto sotto il profilo Urbanistico, paesistico e ambientale. Ciò, a seguito della verifica di ottemperanza in corso di definizione al Ministero dell’Ambiente. Al momento, è in corso il perfezionamento della progettazione esecutiva del molo con il supporto dell’estesa campagna di caratterizzazione geologica-geotecnica eseguita nei mesi scorsi in collaborazione con Docenti della Facoltà di ingegneria dell’Università di Pisa. Si prevede di completare la progettazione entro la fine del 2015.
- E’ stata completata la progettazione preliminare della stazione crociere in collaborazione con Società di progettazione esterna e, al momento, si è in attesa di verificare con gli utilizzatori del settore le dotazioni previste nel layout di riferimento per poi passare alla progettazione definitiva ed esecutiva dell’edificio.
- Secondo quanto previsto dal Masterplan di piano, è stata effettuata la progettazione definitiva del raddrizzamento del molo Italia con la demolizione dell’attuale secondo braccio. E’ in fase di affidamento un esteso programma di indagini di carattere geologico-geotecnico e ambientale, a supporto della progettazione delle opere marittime.
- In attesa della realizzazione della nuova stazione crociere, nell’ex sede dell’edificio doganale sito in Largo Fiorillo, sono stati progettati e realizzati spazi ad uso delle compagnie di navigazione e del Consorzio che opera nel settore turistico. Il piano terra è stato completamente ristrutturato e dotato di servizi necessari all’accoglienza turistica dei passeggeri in transito e alle operazioni di gestione dei bagagli nella funzione di Home port. Attualmente, è in corso la rivisitazione della progettazione dei locali per consentire l’utilizzo sinergico con la nuova stazione marittima provvisoria. Anche il layout della viabilità esterna è in fase di riorganizzazione per migliorare l’utilizzo delle aree dedicate al transito veicolare dei bus navetta e turistici.
- In conformità a quanto previsto nel PRP, è stata progettata la banchina “a giorno” in corrispondenza del diffusore Enel che prevede la realizzazione di un piazzale portuale di

circa 10.000 mq. da utilizzare per lo stoccaggio delle merci. Sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori con appalto integrato. Si prevede di affidare i lavori entro il 2015.

- Sono stati eseguiti approfondimenti tecnici con i professionisti esterni incaricati della progettazione definitiva dei seguenti interventi:
 - 1) adeguamento del molo Pagliari e realizzazione nuova marina che consentirà la ricollocazione delle attività esistenti alla Marina del Canaletto e Fossamastra e il contestuale avvio dei lavori di banchinamento previsti nel PRP.
 - 2) adeguamento tecnico-funzionale del molo Garibaldi con ampliamento di levante degli spazi a terra per le attività portuali e contestuale recupero delle aree di calata Paita in chiave Waterfront e nuovo molo crociere. E' stata, inoltre, predisposta la progettazione definitiva del pennello "a giorno" sulla testata ovest del molo Garibaldi, al fine di consentirne il prolungamento di 120 metri. La progettazione di tale infrastruttura rientra nel piano triennale delle opere alla voce "darsena servizi sulla testata del molo Garibaldi" ed è ricompresa nell'Adeguamento tecnico funzionale approvato al Consiglio superiore dei lavori pubblici e in fase approvativa per l'intesa Stato-Regione al Provveditorato OO.PP. di Genova.
 - 3) Barriere fonoassorbenti zona retroportuale finalizzate a mitigare il quadro delle emissioni sonore derivanti dal traffico ferroviario e stradale del porto.

Cio' al fine di predisporre le attività di competenza per l'espletamento delle procedure di gara.

- Nell'ambito del progetto Green Port, relativamente al cold-ironing delle banchine portuali, in collaborazione con il Servizio "Studi, Programmazione, Finanziamenti e Progetti Speciali", è stato effettuato un progetto preliminare delle opere civili ed impiantistiche finalizzato all'elettrificazione di banchina del primo accosto di ponente del molo Garibaldi e di due accosti sul nuovo molo crociere, con un impegno di potenza di 10 MW ad accosto. Analogi progetti sono stati sviluppati sulla banchina del molo Ravano per l'alimentazione elettrica delle navi portacontainers. Nei prossimi mesi si prevede di sviluppare la progettazione di detti interventi nei livelli definitivo ed esecutivo.
- Infine, è stato redatto un progetto preliminare per la ricollocazione della caserma dei vigili del fuoco alla radice del molo Garibaldi in adiacenza del fabbricato ex sede degli uffici tecnici dell'AP. Nel progetto è previsto lo spostamento del campo di ormeggio delle imbarcazioni di competenza nell'accosto di levante della calata Malaspina. Nei prossimi mesi si prevede di portare i progetti al livello di progettazione definitiva ed esecutiva.

5

FINANZIAMENTI COMUNITARI E/O REGIONALI

5.1 Notizie su finanziamenti o fondi europei e/o regionali relativi a opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità

Nell'anno 2014 l'attività dell'Ufficio Studi Progetti Speciali e Comunitari si è concentrata nella ricerca di nuovi programmi comunitari per il finanziamento di progetti di interesse strategico per l'Ente e nella prosecuzione dei progetti esistenti relativi al settore marittimo portuale, trasportistico, della logistica e dell'ambiente e dell'innovazione.

In particolare le tematiche sulle quali si è maggiormente concentrata l'azione dell'Ente, coordinata dall'ufficio Studi e Progetti Speciali, in materia di finanziamenti comunitari, sono state quelle delle reti TEN-T programma TEN-T MOS, corridoi logistici (corridor management approach), innovazioni ed efficienza nel settore della logistica e dei trasporti, smart cities, green ports and intelligent ports.

L'ufficio Studi ha tenuto un costante rapporto di collaborazione con la Commissione Europea ed in particolare con la DG MOVE, al fine di approfondire le tematiche di interesse dell'Ente nell'ambito della progettazione comunitaria legata in particolare al bando TENT MOS. L'ufficio Studi ha partecipato a diversi incontri a Bruxelles con i rappresentanti della DG MOVE per mantenere un costante rapporto di informazione sulle attività e le linee strategiche dell'Ente al fine di verificarne la coerenza con gli indirizzi comunitari in materia di portualità, logistica e trasporti.

L'Ufficio Studi ha partecipato attivamente alle riunioni dei Corridor forum per quanto riguarda il Corridoio Sbadinavia - Mediterraneo in cui il porto della Spezia è incluso come porto Core. Le riunioni sono svolte nella seconda metà del 2014 e si sono concluse a dicembre. L'Ufficio ha prodotto diversi documenti, *position paper* e osservazioni al work plan di corridoio che sono state recepite dal coordinatore del Corridoio SCANMED, Pat Cox. In particolare i contributi forniti per il work plan hanno riguardato il ruolo della piattaforma logistica retroportuale di S.Stefano Magra, l'importanza della linea ferroviaria comprehensive La Spezia - Parma per migliorare il collegamento del porto della Spezia al Core Network Corridor SCANMED, i progetti innovativi che l'Autorità Portuale della Spezia sta portando nel settore Autostrade del Mare con il progetto WiderMos con particolare riferimento all'integrazione della dimensione marittima nei corridoi della rete TEN-T, gli studi in corso nell'ambito degli scenari futuri relativi alla promozione dell'uso dell'LNG nel trasporto marittimo e non solo, che sono sviluppati nel progetto europeo PoseidonMED.

L'Ufficio Studi ha monitorato diversi programmi comunitari ed in particolare il nuovo strumento di finanziamento di studi e progetti infrastrutturali della Commissione Europea, il Connecting Europe Facility - CEF, al fine di valutare la presentazione di proposte progettuali di interesse strategico per l'Ente nell'ambito dei trasporti, della logistica dell'innovazione, delle reti e dei collegamenti terrestri e marittimi.

L'ufficio Studi ha inoltre partecipato a diversi eventi e convegni sul tema dei trasporti, della logistica, delle infrastrutture, della portualità e delle Reti TEN-T, durante i quali sono state promosse le iniziative dell'Autorità Portuale nei vari settori.

Durante il corso del 2014, l'Ufficio Studi ha inoltre partecipato attivamente alla riunioni del Rail freight Corridor SCANMED, in cui sono state discusse le soluzioni da attuare lungo il

corridoio ferroviario merci SCANMED e nei nodi inland e portuali al fine di migliorare e rendere più efficienti le operazioni ferroviarie, con particolare riferimento all'interoperabilità dei sistemi, ultimo miglio ferroviario, sistemi di segnalamento e problematiche normative nelle sezioni cross border del corridoio.

L'Ufficio Studi ha costantemente tenuto i rapporti con il Ministero Infrastrutture e Trasporti per seguire da vicino lo sviluppo dei progetti infrastrutturali di interesse dell'ente tra cui l'implementazione delle infrastrutture ferroviarie all'interno del porto e di collegamento tra il porto e i corridoi prioritari della rete TEN-T tra cui la linea ferroviaria Pontremolese e Corridoio Ti.Bre. per le cui opere sono state promosse iniziative in collaborazione con altri soggetti quali Cepim, Consorzio Zai Verona, Società Tirreno Brennero.

Importante attenzione è stata dedicata ai rapporti con gli interporti del bacino commerciale di riferimento del porto della Spezia per lo sviluppo di tematiche relative all'efficientamento della catena logistica per velocizzare il trasferimento delle merci, promuovendo incontri e iniziative anche in collaborazione con altri soggetti ed enti quali l'Agenzia delle Dogane, associazione Spedizionieri, Sanità Marittima. I progetti comunitari hanno rappresentato una ulteriore opportunità per organizzare incontri dedicati a temi di specifico interesse della comunità portuale.

L'Ufficio Studi ha inoltre coordinato lo sviluppo dello studio denominato *«La Spezia: gateway-port per il Nord Italia» Un modello di riferimento per la portualità italiana* elaborato dal Prof. Fabrizio Dallari e dal Dott. Sergio del Curi Centro di Ricerca sulla Logistica dell'Università Carlo Cattaneo LIUC. Lo studio contiene un'analisi sul modello organizzativo che caratterizza il "Sistema Spezia" e che ha consentito al suo porto di raggiungere un ruolo di primo piano nell'attività marittima nazionale. L'Ufficio Studi ha fornito agli autori tutte le informazioni, dati, statistiche ed ha seguito attivamente la presentazione dell'elaborato finale a Milano in data 28 maggio 2014 presso la sede di Assolombarda ed a Verona in data 9 luglio 2014 presso il Consorzio ZAI, Interporto Quadrante Europa.

L'Ufficio Studi infine, nell'ambito delle attività di promozione di nuovi servizi intermodali afferenti il porto della Spezia, previste anche dalle *deliverables* del progetto comunitario iFreightMED-DC, ha partecipato all'incontro, tenutosi presso il Propeller Club di Basilea, fra i rappresentati del porto della Spezia e una delegazione di cinquanta top-manager operanti in Svizzera - in rappresentanza di aziende leader, spedizionieri, operatori logistici e compagnie di navigazione. L'Ufficio Studi ha poi partecipato alla visita al porto della Spezia da parte della stessa delegazione in data 25 settembre 2014. La visita si è concretizzata in un tour tra le strutture del porto via terra e via mare, seguita da presentazioni approfondite dei diversi processi e servizi portuali.

PROGETTI COMUNITARI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

L'Ente ha seguito anche nel 2014 i programmi comunitari ritenuti di maggiore interesse per il porto e tutta la comunità portuale, elaborando diverse proposte progettuali che sono state presentate durante il corso dell'anno. Altre proposte progettuali, che avevano già ottenuto l'approvazione al finanziamento, sono state seguite dal punto di vista del project management dall'Ufficio Studi e Progetti Speciali, condividendo i temi specifici oggetto del singolo progetto con gli uffici di competenza e con la collaborazione dell'Area Amministrazione e AA.GG. che ha curato la parte relativa alla rendicontazione dei vari progetti.

• PROGRAMMA TEN-T MOS, call 2013 : COSTA II - POSEDON MED

Nell'ambito del programma TENT - Motorways of the Sea call 2013 l'Ente partecipa al progetto COSTA II - POSEIDON MED che affronta le tematiche della sostenibilità ambientale e della promozione dell'uso di carburanti puliti alternativi nel settore del trasporto marittimo, in linea con le indicazioni del Regolamento UE 1315/2013. Obiettivo generale del progetto è sviluppare uno studio tecnico/economico al fine di analizzare la domanda futura in termini di navi alimentate a LNG che solcheranno il Mediterraneo e un masterplan che coinvolgerà Italia, Grecia e Cipro per la definizione delle infrastrutture necessarie a favorire la promozione dell'uso dell'LNG nel trasporto marittimo. COSTA II - POSEIDON MED è coordinato dalla società QEnergy (Cipro), vede la partecipazione dell'Autorità Portuale della Spezia in qualità di partner del progetto ed il coinvolgimento di 18 partners, tra cui 6 porti (oltre a La Spezia: Venezia, Trieste, Pireo, Rijeka e Koper).

Ma l'attività più interessante che vede il diretto coinvolgimento dell'Autorità Portuale della Spezia e del gruppo Contship Italia è quella relativa allo sviluppo di uno studio per la costruzione di una vera e propria catena logistica alimentata a LNG, che integrerà la dimensione marittima, con il porto e la parte inland. Obiettivo dello studio è mettere in atto tutte le azioni per favorire l'utilizzo dell'LNG non solo guardando alla dimensione nave ossia l'attività di bunkering, ma prevedendo uso di LNG anche per i mezzi atti all'operatività delle banchine e dei piazzali portuali come le gru di banchina e reach stacker, i locomotori di manovra all'interno dei terminal portuali ed i camion che effettuano il trasporto tra porto e inland terminal al fine di conseguire un significativo abbattimento delle emissioni e degli impatti sull'ambiente lungo tutta la catena logistica.

• PROGRAMMA TEN-T MOS, call 2012 : progetto WIDERMOS

Il progetto WIDERMOS (Wide Interoperability and new governance moDels for freight Exchange linking Regions through Multimodal maritime based cOrridorS), finanziato nel programma multiannuale TEN-T 2012 racchiude nel suo nome il suo obiettivo principale ossia mettere in atto tutte quelle soluzioni innovative e interoperabili per interconnettere la parte marittima e quella terrestre delle attuali e future Reti TENT, estendendo così il concetto di Autostrade del Mare. Gli obiettivi generali del progetto sono perfettamente coerenti con gli indirizzi della Commissione Europea in materia di nuova pianificazione reti TENT e promozione delle Autostrade del Mare e coerenti con i contenuti messi a

punto nel Piano Nazionale della Logistica : migliorare i collegamenti infrastrutturali tra porti e retroporti, semplificare le procedure di controllo alla merce, efficientare i processi logistici e proporre un nuovo modello di governance dei corridoi logistici.

In data 11 Luglio 2013 il progetto WiderMos ha ottenuto l'approvazione da parte della Commissione Europea. Sui 22 progetti presentati nel bando Autostrade del Mare, WiderMos è stato l'unico progetto validato dalla Commissione Europea con capofila Italiano. Il progetto vede inoltre la partecipazione di 5 Stati Membri (Italia, Spagna, Germania Portogallo e Polonia), 16 partners, 5 porti (La Spezia, Rostock, Kiel, Barcellona e Oporto) e più di 50 soggetti coinvolti tra partners, supporters e stakeholders tra cui IKEA e MSC e RFI.

In particolare il team italiano è composto da attori chiave per la realizzazione degli ambiziosi obiettivi che il progetto di propone quali Agenzia delle Dogane, Regione Liguria, Università di Genova (DIEC) e diversi operatori del settore logistico portuale (La Spezia Container Terminal), retroportuale (Sogemar, Interporto di Padova) e dell'innovazione nella logistica (Circle).

Il progetto, fortemente sostenuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in sede Europea, è stato valutato positivamente per la qualità e la maturità delle tematiche affrontate e delle azioni previste e soprattutto per il contributo che tale progetto potrà dare nella definizione di un nuovo modello di governance dei corridoi prioritari della rete TEN-T. Dal punto di vista più strettamente operativo WiderMos prevede azioni pilota per migliorare i collegamenti tra porti e retroporti, promuovendo l'intermodalità e l'interoperabilità, semplificando le procedure di controllo alla merce al fine di efficientare i processi logistici.

WiderMos è il primo progetto Europeo in cui viene proposta la realizzazione di una piattaforma di Corridoio che ha come obiettivo quello di rendere interoperabili le procedure e i processi logistici lungo l'intera catena logistica, tema sul quale si gioca in questo momento la competitività dei porti, includendo le Autostrade del Mare, la dimensione marittima delle reti TEN-T, all'interno della Core Network e dei corridoi prioritari. Nel progetto viene inoltre affrontato per la prima volta il tema della Governance dei Corridoi TEN-T, una Governance operativa che ha come obiettivo quello di superare le criticità oggi esistenti nella catena logistica al fine di facilitare il flusso delle merci.

Un progetto quindi che vede la partecipazione di 5 Stati europei che saranno a breve chiamati a gestire la Governance dei futuri corridoi TEN-T nel senso di strategie infrastrutturali a medio e lungo periodo, di promozione dell'intermodalità e dell'interoperabilità nelle comunicazioni lungo i corridoi al fine di arrivare alla definizione di una roadmap per il superamento delle problematiche oggi esistenti lungo la catena logistica. In questa fase sarà fondamentale il coinvolgimento e il contributo degli stakeholders che hanno manifestato numerosi l'interesse per questo progetto.

L'Ufficio Studi ha seguito il coordinamento del progetto sia dal punto di vista della gestione del partenariato sia dal punto di vista dei rapporti con INEA.

L'Ufficio Studi ha seguito il coordinamento di tutte le attività progettuali e l'organizzazione dei diversi meeting oltre a tutte le iniziative di promozione del progetto

nei vari eventi organizzati dalla Commissione Europea. L'Ufficio Studi ha inoltre organizzato a Bruxelles in 22 ottobre 2014 l'evento dal titolo "MOTORWAYS OF THE SEA - TODAY AND TOMORROW: STATE OF THE ART AND PROSPECTIVE OPTIONS FOR 2020 AND BEYOND", a cui hanno partecipato il nuovo coordinatore UE delle Motorways of the Sea (MoS) Brian Simpson, Josè Anselmo (DG Move), Isabelle Ryckbost, segretario generale di ESPO (European Sea Ports Organisation); Marc Levinson, economista, storico e scrittore americano, autore del best sellers "The Box", Roberto Ferrazza, Dirigente delle reti Ten-T del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Angelo Cutrona, Ufficio Innovazione dell'Agenzia delle Dogane. L'incontro, dove sono stati raccolti dal vivo i punti di vista degli stati membri, degli stakeholders e degli operatori del settore marittimo e logistico sul tema autostrade del mare, ha avuto l'obiettivo di confrontarsi e discutere sullo stato dell'arte delle Autostrade del Mare (Motorways of the Sea - MOS) per finalizzare lo studio sviluppato nell'ambito del progetto sul futuro delle MoS al 2020 e oltre.

Il progetto WiderMos è stato inoltre protagonista dell'evento *"Porti e Logistica: un'integrazione necessaria"* organizzato dall'Ente nella suggestiva location di Villa Marigola a Lerici (SP). All'evento, in cui sono stati affrontati i temi della modernizzazione degli scali portuali italiani e dell'imminente riforma del settore, hanno partecipato i rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali, importanti players dell'industria marittima e della logistica e il Presidente di Assoporti.

- PROGRAMME MED 2012 axe prioritaire 3, objectif 3.1: **progetto iFreightMED -DC**
L'Ente partecipa in qualità di partner al progetto iFreightMED - DC (Intermodal Freight Services Development Committees), che ha ottenuto l'approvazione e il finanziamento comunitario per la promozione di un nuovo servizio di trasporto intermodale utilizzando le infrastrutture esistenti nell'area MED e i corridoi prioritari della rete TEN T (Spagna, Francia, Italia, Slovenia). Il budget di competenza dell'Ente è di 310.000 euro per lo svolgimento delle varie attività previste dal progetto. Il capofila è Regione della Catalogna.

Durante l'anno, l'Ufficio Studi ha coordinato le attività di propria competenza ed in particolare lo sviluppo della fase di analisi delle infrastrutture esistenti di interesse del porto della Spezia, ha promosso la costituzione di un Regional Committee che vede il coinvolgimento di Regione Liguria, LSCT, SOGEMAR, Interporto Padova, Melzo Intermodal Freight Village e di tutti i soggetti - stakeholder dell'area commerciale di interesse del porto della Spezia. L'Ufficio Studi ha inoltre lavorato a promuovere le sinergie progettuali e tematiche esistenti tra il progetto IfreightMED - Dc e WiderMos al fine di dare la più ampia visibilità alle attività di progettazione comunitaria, come richiesto dalla Commissione Europea. Nel corso del 2014 sono state condotte le attività relative agli studi di fattibilità per la promozione di nuovi servizi intermodali ed in particolare sono stati individuati e definiti i progetti pilota da implementare: La Spezia - Frenkendorf via Melzo con operatore Hannibal e La Spezia - Monaco di Baviera via Verona con operatore intermodale Cemat.

- PROGRAMMA TRASFRONTALIERO ITALIA – FRANCIA MARITTIMO

progetto VENTO, PORTI E MARE

Concluso il progetto "vento e porti", l'Ente ha partecipato alla presentazione della proposta progettuale "Vento Porti e Mare" che ha ottenuto l'approvazione al finanziamento comunitario. Durante l'anno l'Ufficio Studi ha collaborato al coordinamento della attività di competenza dell'Ente che riguardano la realizzazione di un sistema di monitoraggio e previsionale del moto ondoso interfacciato con lo stato del vento insistente sul golfo della Spezia.

- PROGRAMME CENTRAL EUROPE 2011

progetto ChemlogTT

Nell'ambito del progetto ChemLog Tracking and Tracing, l'Ufficio Studi ha coordinato le attività di competenza dell'Ente. In particolare, nel corso del 2014 sono stati definiti e implementati i progetti che, per il porto della Spezia, hanno riguardato la sperimentazione di un sistema di tracciamento innovativo di alcuni carri ferroviari che trasportano merci pericolose dal porto della Spezia verso Melzo. Il progetto pilota è stato implementato in collaborazione con il terminal LSCT, e con Sogemar.

L'Ufficio Studi ha inoltre coordinato l'organizzazione della 3rd Dissemination Conference, tenutasi presso l'Auditorium del Porto della Spezia in data 26 novembre 2014 e nella quale sono stati presentati i risultati finali dei progetti pilota sviluppati da tutti i partners. La conferenza è stata anche l'occasione per un ulteriore approfondimento sul tema del tracciamento delle merci pericolose via treno e per intensificare lo scambio di esperienze per il miglioramento delle condizioni quadro per la logistica in Europa centrale e orientale. L'Ente ha inoltre promosso il progetto all'interno della comunità portuale coinvolgendo gli operatori di trasporto e terminalisti e partecipando a incontri specifici con altri stakeholders a livello regionale in virtù della partecipazione al progetto di diversi partners liguri.

- PROGRAMME ENPI CBC-MED Mediterranean Sea Basin Programme 2007-2013

progetto MESP managing the environmental impact produced by ports on urban area

L'Autorità Portuale è partner del progetto ENPI CBC MED, Progetto MESP.

L'Ente ha avviato per proprie attività di competenza all'interno del progetto ed in particolare le analisi del contesto portuale dal punto di vista ambientale e i monitoraggi sulla qualità dell'aria. L'Autorità Portuale all'interno del progetto è infatti coordinatore del gruppo tematico sulla qualità dell'aria negli ambiti portuali.

L'Ufficio Studi, con il supporto dell'area Ambiente, ha partecipato ai meeting operativi e di coordinamento per la messa a punto del progetto pilota che vede il coinvolgimento operativo di più soggetti tra cui ARPAL, Fondazione CIMA. L'Ufficio Studi ha tenuto i rapporti con il capofila del progetto Università di Genova. Nel corso del 2014 è stato

implementato il progetto pilota relativo al porto della Spezia. L'Autorità Portuale ha conferito l'incarico ad ARPAL per effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria per gli impatti derivanti da attività prettamente portuali. Il progetto pilota si è concretizzato nella fornitura e messa in opera di un campionatore-misuratore bicanale di PM10/PM2.5 in modalità oraria modello SWAM 5° Duale Channel Monitor Hourly presso il laboratorio mobile di proprietà dell'Autorità Portuale.

- programma MARCO POLO 2013

Progetto Onthemosway network.

Con capofila la University of Strathclyde - UoS in Glasgow, l'Ente è partner del progetto **onthemosway network** nell'ambito del programma Marco Polo, che ha come obiettivo la promozione nell'uso dell'LNG nel trasporto marittimo e incrementare la conoscenza di questo specifico argomento attraverso l'organizzazione di corsi e seminari dedicati al tema e visite in loco in contesti portuali europei che stanno sviluppando infrastrutture per approvvigionamento LNG. Il partenariato di progetto vede la partecipazione della città di Glasgow (UK), Maritime University of Szczecin (Poland), OCEANFINANCE (Grecia), Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile, Università di Genova. Il budget totale in carico ad Autorità Portuale della Spezia è di € 132.382 di cui il 50% finanziato dal programma Marco Polo 2013.

- programma Horizon 2020

Progetto Rethinking Container Management Systems (RCMS)

Il progetto 636158 - RCMS - H2020-MG-2014-2015 è stato ammesso al finanziamento europeo nel bando multiannuale Horizon 2020, come da comunicazione della European Commission INEA del 27.01.2015 e affronta le tematiche dello sviluppo dell'automazione delle operazioni portuali e relativo impatto in termini di efficienza, affidabilità, capacità e prestazioni. Il Consorzio dei beneficiari è costituito dai industrie, PMI, enti di ricerca, centri accademici e di ricerca e da due importanti terminal portuali quali utenti finali dell'output progettuale. Ad Autorità Portuale della Spezia è stato assegnato un importo di euro 61.312,50 € totale costi eleggibili interamente finanziati dal programma H2020.

PROGETTI SPECIALI

I progetti Speciali seguiti durante l'anno dall'Ufficio Studi e Progetti Speciali hanno riguardato nella specifico la riorganizzazione delle infrastrutture ferroviarie in porto, la gestione delle manovre ferroviarie in porto, la riqualificazione delle aree di S.Stefano Magra.

L'Ufficio Studi ha seguito in particolare i rapporti con RFI per la definizione del progetto complessivo di riorganizzazione dei binari in porto che prevede la realizzazione di un fascio di 9 binari da 600 metri circa con spostamento della stazione della Spezia Marittima e la realizzazione di un nuovo fascio di 5 binari in area Ravano con gru a portale per una più efficiente composizione dei treni che permetterà di raggiungere la percentuale di 50% di trasporto ferroviario nel porto. In collegamento con le attività sviluppate nel progetto

WiderMos, sono stati seguiti i progetti che RFI e FS stanno portando avanti per l'efficientamento delle operazioni ferroviarie e dei sistemi di manovra, PIL e NRROS.

Nell'ambito del progetto di sviluppo del terminal intermodale di **Santo Stefano Magra**, l'Ufficio Studi e Progetti Speciali ha coordinato le attività, oggetto della convenzione stipulata dall'Ente con il Dipartimento di Scienze per l'Architettura dell'Università di Genova, relative ad uno studio dell'intera area retroportuale e logistica di S.Stefano Magra che comprende diverse attività scientifiche tra cui: studi e analisi delle aree, analisi delle strutture insediative e delle funzioni prevalenti, definizione delle linee strategiche di intervento legate alle problematiche in essere di natura logistica sull'intera area, la pubblicazione finale degli atti prodotti come meglio specificato nella convenzione.

L'Ufficio ha inoltre collaborato al progetto relativo alla realizzazione di un Centro Unico dei Servizi in S.Stefano Magra che è stato avviato a seguito dell'accordo sottoscritto nel Novembre 2013 tra tutti i soggetti della comunità portuale, il Comune di S. Stefano Magra (Comune dove è collocata l'area retroportuale) e gli Enti preposti al controllo alla merce (Ufficio delle Dogane, Sanità marittima, Punto di Ispezione Frontaliera, Guardia di Finanza).

Nell'ambito del progetto complessivo di efficientamento energetico del porto, l'Ufficio Studi e Progetti Speciali ha seguito lo sviluppo delle tematiche relative al cold ironing e uso di carburanti alternativi nel trasporto quali LNG al fine di verificare la possibilità di individuare programmi di finanziamento nazionali e comunitari per la realizzazione di studi strategici e progetti infrastrutturali da realizzare nel porto della Spezia. In particolare, l'Ufficio Studi e Progetti Speciali ha promosso diversi incontri presso il MIT e DG Move per approfondire questi temi, oltre la partecipazione in working group nazionali e internazionali per condividere strategie e best practices.

Nell'ambito della attività crocieristica avviata nel 2013 e fortemente consolidatasi nel 2014, l'Ufficio Studi ha collaborato alla gestione e coordinamento di alcune attività attinenti al settore, per quanto di competenza dell'Ente. In particolare questo ufficio ha supportato il servizio Direzione Lavori nello sviluppo delle infrastrutture del Terminal Crociere e aree limitrofe mediante lo studio dei flussi di traffico veicolare e pedonale e la definizione della segnaletica verticale ed orizzontale. L'Ufficio Studi e Progetti Speciali ha inoltre gestito il coordinamento operativo con le principali compagnie armatrici e con il terminal passeggeri del porto della Spezia, in particolare per quanto riguarda la definizione del programma degli accosti e l'organizzazione degli eventi cd. *maiden call* a cui hanno partecipato le principali autorità locali.

6

GESTIONE DEL DEMANIO

6.1 Notizie di carattere generale

Nel corso dell'anno 2014 il Servizio Amm.ne del Demanio, inquadrato funzionalmente nell'Area Lavoro e Innovazione, Amm.ne del Personale e del Demanio, ha complessivamente istruito i seguenti provvedimenti:

- *Concessioni demaniali marittime rilasciate o rinnovate nr. 97 di cui:*
 - *nuove concessioni demaniali rilasciate per licenza nr. 17*
 - *concessioni per atto di formale nr. 5*
 - *concessioni provvisorie ex art. 10 del Reg. per l'Esecuzione del C.d.N. nr. 4*

Le *nuove concessioni demaniali* sono state rilasciate ai seguenti concessionari per i seguenti scopi:

Nome Concessionario	Mq.	Scopo
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	13.500	<i>mantenere infrastrutture ferroviarie</i>
Bar Enoteca O Goto di De Zorzi Roberto & C. S.a.s.	16,20	<i>collocare tavolini e sedie nell'area antistante il locale dell'esercizio commerciale denominato "Bar Enoteca o Goto"</i>
Italtecnic S.r.l.	452,50	<i>ormeggiare pontone galleggiante e mantenere fabbricato ad uso deposito attrezzi ed area asservita</i>
Sepor S.p.A.	3.197,82	<i>mantenere impianto ricezione acque oleose e reflue per il loro trattamento</i>
Sepor S.p.A.	391,30	<i>mantenere impianto di sterilizzazione e ricovero attrezzature necessarie allo svolgimento dei servizi portuali</i>
Speter S.p.A.	4.589,46	<i>mantenere e gestire area per deposito merce varia e svuotamento contenitori</i>
L.I.D.A. Territoriale della Spezia O.n.l.u.s.	21,50	<i>mantenere locali uso deposito attrezzi per svolgere attività di volontariato in favore della collettività (tutela patrimonio ambientale e zootecnico nonché protezione civile e faunistica)</i>
Cantieri Navali di La Spezia S.r.l.	3.285,00	<i>iniziare i lavori inerenti l'ampliamento a mare dei piazzali antistanti il compendio demaniale marittimo assentito in concessione alla stessa Società</i>
Terrestre Immobiliare S.r.l.	2.108,26	<i>mantenere area uso cantiere per la costruzione del "centro direzionale commerciale portuale"</i>

<i>Enel Distribuzione S.p.A.</i>	1,13	<i>posizionare e mantenere cassetta di derivazione/sezionamento per linea elettrica in cavo interrato a bassa tensione (400 V)</i>
<i>Discover La Spezia</i>	332,40	<i>utilizzare parte del piano terra dell'edificio ex Dogana per lo svolgimento dei servizi di ospitalità ed accoglienza dei passeggeri destinati all'imbarco/sbarco sulle navi da crociera che ormeggiano nel porto della Spezia</i>
<i>Discover La Spezia</i>	2.710,00	<i>utilizzare l'area di mq. 500 per parcheggi per la sosta dei mezzi dei passeggeri destinati all'imbarco crociere e dei mezzi in servizio alle navi da crociera e la restante area di mq. 2.210 per il medesimo scopo ed in parte per parcheggio pubblico a pagamento</i>
<i>Discover La Spezia</i>	1.905	<i>utilizzare l'area, a seconda delle necessità, per parcheggi per a sosta dei mezzi dei passeggeri destinati all'imbarco crociere e dei mezzi in servizio alle navi da crociera ed in parte per parcheggio pubblico a pagamento</i>
<i>D'Aprile Massimo I.I.</i>	39,50	<i>collocare tavolini e sedie nell'area antistante il locale dell'esercizio commerciale denominato "pizzeria il Centro"</i>
<i>Telecom Italia S.p.A.</i>	=	<i>mantenere n. 2 cabine telefoniche</i>
<i>Cantieri Navali di La Spezia S.r.l.</i>	14.960,00	<i>mantenere e gestire cantiere navale per costruzione, riparazione e manutenzione di unità navali, comprese quelle da lavoro, pesca, traffico e servizi in genere</i>
<i>Libreria Alphabeta di Varolli Valentino I.I.</i>	96,00	<i>posizionare n. 6 gazebo per manifestazione culturale e commerciale libreria stagionale</i>

➤ *Concessioni per atto formale (ex art. 9 del Reg. per l'Esecuzione del C.d.N.)*

- In data 08/07/2014 è stata rilasciata concessione demaniale marittima cointestata al Consorzio Pescatori Sapori di Mare e di Terra ed all'Associazione Pescatori Liguri per atto formale n. 34 - rep. n. 44 - avente ad oggetto un manufatto e relativa area pertinenziale in località Banchina Revel nel Comune della Spezia, al fine di adibire il tutto ad uso turistico ricreativo per le seguenti attività:
 - commercio prodotti ittici;
 - ristoro;
 - pescaturismo e ittiturismo;
 - servizi igienici pubblici;
 - accoglienza anzianiconcessione a decorrere dal 11/04/2008, come da atto di sottomissione rep. n. 8 del 11/04/2008, e fino al 31/12/2015.
- In data 15/07/2014 è stata rilasciata alla Picchiotti S.r.l. concessione demaniale marittima per atto formale n. 35 - rep. n. 45 - avente ad oggetto una zona di demanio marittimo di mq. 14.695,33 in località Ruffino nel Comune della Spezia, allo scopo di occupare specchio acqueo antistante il cantiere navale interessato dal progetto di ristrutturazione di cui all'atto di sottomissione rep. n. 93/2007 a decorrere dal 07/08/2007 (data di decorrenza dell'atto di sottomissione sopracitato) e fino al 31/07/2014. Il progetto realizzato comprende una nuova darsena per alaggio e varo imbarcazioni costituita da n° 2 pontili su pali, n. 4 passerelle e pontile galleggiante.
- In data 30/07/2014 è stata rilasciata alla Picchiotti S.r.l. concessione demaniale marittima per atto formale n. 47 - rep. n. 60 - avente ad oggetto una zona di demanio marittimo di mq. 36.085,89 in località Ruffino nel Comune della Spezia, allo scopo di mantenere un cantiere navale per costruzione, riparazione e trasformazione di unità da diporto e l'antistante specchio acqueo comprendente n° 5 boe per ormeggio unità da diporto in lavorazione presso il cantiere navale a decorrere dal 01/08/2014 e fino al 09/02/2035. L'atto unifica la concessione assentita per licenza n. 32/2014 con validità dal 01/07/2014 al 31/07/2014 avente ad oggetto un'area di mq. 19.950 (a seguito di verifica strumentale mq. 21.390,51) allo scopo di mantenere un cantiere per costruzioni, riparazioni e trasformazione di unità da diporto di pregio in località Ruffino e l'atto formale n. 35/2014 avente ad oggetto una zona di demanio marittimo di mq. 14.695,33 nella medesima località, allo scopo di occupare specchio acqueo antistante il cantiere navale interessato dal progetto di ristrutturazione di cui all'atto di sottomissione rep. n. 93/2007 a decorrere dal 07/08/2007 e fino al 31/07/2014.
- In data 05/11/2014 è stata rilasciata alla Cantieri Navali di La Spezia S.r.l. concessione demaniale marittima per atto formale n.75 - rep. n. 92 - avente ad oggetto una zona di demanio marittimo di mq. 10.954 in località Ruffino nel Comune della Spezia allo scopo di realizzare nuovi piazzali e due vasche di alaggio e di mantenere e gestire le strutture realizzate ad uso cantiere navale per costruzione, riparazione e manutenzione di unità navali, comprese quelle da lavoro, pesca, diporto, traffico e servizi in genere nonché

l'antistante specchio acqueo con pontile galleggiante ad esso asservito per ormeggio unità navali in lavorazione presso il cantiere navale.

- In data 12/12/2014 è stata rilasciata alla Lotti S.p.A. concessione demaniale marittima per atto formale n. 96 – rep. n. 114 – avente ad oggetto una zona di demanio marittimo di mq. 28.268,97 in località San Bartolomeo nel Comune della Spezia, allo scopo di posizionare, mantenere e gestire pontili galleggianti per ormeggio unità da diporto nello specchio acqueo antistante il porto turistico già in concessione a decorrere dal 01/01/2015 e fino al 31/12/2060.

➤ *concessioni demaniali provvisorie (ex art. 10 Reg. per l'esecuzione del C.d.N.)*

- In data 13/02/2014 è stata rilasciata alla Navalmare S.r.l. un'ulteriore concessione provvisoria n. 1 – rep. n. 1 – per il periodo 01/02/2014 – 31/03/2014, intercorrente tra la scadenza della precedente concessione provvisoria (31/01/2014) e la data presunta di rinnovo della concessione per atto formale n. 79 – rep. n. 79 – in data 04/03/2005, allo scopo di mantenere e gestire cantiere di costruzione, riparazioni navali e di carpenteria metallica specializzata in località Pertusola nel Comune di Lerici.
- In data 27/03/2014 è stata rilasciata alla Navalmare S.r.l. un'ulteriore concessione provvisoria n. 6 – rep. n. 6 – per il periodo 01/04/2014 – 30/06/2014, intercorrente tra la scadenza della precedente concessione provvisoria (31/03/2014) e la data presunta di rinnovo della concessione per atto formale n. 79 – rep. n. 79 – in data 04/03/2005, allo scopo di mantenere e gestire cantiere di costruzione, riparazioni navali e di carpenteria metallica specializzata.
- In data 30/06/2014 è stata rilasciata alla Cantieri Navali di La Spezia S.r.l. un'ulteriore concessione provvisoria n. 31 – rep. n. 41 – per il periodo 01/07/2014 – 31/10/2014, intercorrente tra la scadenza della precedente concessione provvisoria (30/06/2014) e la rinnovazione dell'atto formale pluriennale n. 95 – rep. n. 122 – del 03/10/2000, allo scopo di mantenere e gestire cantiere navale di costruzione, trasformazione e riparazione imbarcazioni da diporto, pesca, traffico e servizi in genere nonché il pontile galleggiante ad esso asservito in località Ruffino nel Comune della Spezia.
- In data 08/07/2014 è stata rilasciata alla Navalmare S.r.l. un'ulteriore concessione provvisoria n. 33 – rep. n. 43 – per il periodo 01/07/2014 – 31/12/2014, intercorrente tra la scadenza della precedente concessione provvisoria (30/06/2014) e la data presunta di rinnovo della concessione per atto formale n. 79 – rep. n. 79 – in data 04/03/2005, allo scopo di mantenere e gestire cantiere di costruzione, riparazioni navali e di carpenteria metallica specializzata.

➤ *Non sono state rilasciate concessioni per atto di sottomissione (ex art. 38 del C.d.N.).*

Altri provvedimenti demaniali emanati nel corso del 2014 sono stati i seguenti:

- *Concessione prorogata fino al 31/12/2020 ai sensi del D.L. 30/12/2009 n. 194 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 26/02/2010, n. 25 e s.m. ed i.*
- In data 22/12/2014 con comunicazione di proroga rep. n. 116 la concessione demaniale marittima n. 13 – rep. n. 14 – in data 09/05/2014, rilasciata alla Spezzina Itticoltura S.r.l. per mantenere un impianto di acquacoltura in località Le Grazie nel Comune di Porto Venere, a cui è subentrata la Piscicoltura Portovenere S.r.l. con licenza di subingresso rep. n. 62 del 02/09/2014, è stata prorogata fino al 31/12/2020.
- *Autorizzazioni per interventi nella circoscrizione territoriale di competenza dell'Autorità portuale* ai sensi del C.d.Nav. (art. 24 Reg. Nav o concessione) a seguito di procedimento approvativo sotto il profilo urbanistico territoriale, paesistico ambientale, edilizio e dell'impatto ambientale *ai sensi della L.R. 9/2003*

Gli interventi da realizzarsi su proposta dell'Autorità portuale sono approvati sotto il profilo urbanistico territoriale, paesistico ambientale, edilizio e dell'impatto ambientale mediante ricorso alla procedura di cui al DPR 383/94, DPR 616/77 art. 81.

Gli interventi da realizzarsi da parte di soggetti privati sono assentiti mediante conferenza di servizi indetta dall'Autorità portuale a cui sono chiamate a partecipare tutte le amministrazioni competenti a pronunciarsi a vario titolo.

Le conferenze di servizi inerenti gli interventi proposti dall'Autorità Portuale si sono svolte presso il Provveditorato Interregionale Lombardia-Liguria sede di Genova.

Nell'anno 2014 gli interventi oggetto di conferenza sono i seguenti:

- **Opere a servizio crociere sul molo Garibaldi ovest**
Con provvedimento finale di intesa Stato – Regione n. 6995/918 del 05.09.2014 è stata perfezionata l'intesa relativa all'approvazione delle strutture di facile rimozione sul molo Garibaldi ovest, a servizio delle navi da crociera.
- **Realizzazione pontili galleggianti calata Malaspina/radice molo Garibaldi**
Con provvedimento finale di intesa Stato – Regione n. 6995/918 del 05.09.2014 è stata perfezionata l'intesa relativa all'approvazione dell'intervento relativo alla realizzazione di pontili galleggianti in calata Malaspina/radice molo Garibaldi e miglioramento sistema di ormeggio con pali in sostituzione dei corpi morti, nonché il rivestimento di locali posti su pontili al molo Italia in variante all'intesa n. 2780/829 del 11.04.2013 e alle OO.PP. Lombardia Liguria.

Le Conferenze di servizi inerenti interventi proposti da privati si sono svolte presso la sede dell'Autorità Portuale, ai sensi della L.R. 9/2003, del combinato disposto dell'art. 14

L. 07.08.90 n. 241 e s.m., e dell'art.59 L.R. 36/97, a cui hanno partecipato, per l'ottenimento dei pareri favorevoli necessari all'approvazione degli interventi sottoindicati, tutti gli Enti territorialmente competenti.

Gli interventi oggetto di conferenza nell'anno 2014 sono i seguenti:

- **E.N.I. S.p.A**
demolizione e sgombero con restituzione area in pristino stato delle opere e manufatti compresi nel compendio demaniale marittimo in concessione a ENI S.p.A. località Le Grazie, Comune di Porto Venere occupato da impianto distributore marino
- **H3G S.p.A.**
intervento a modifica dell'impianto esistente denominato H3G SP663_calata Paita, per adeguamento alla tecnologia UMTS e sue evoluzioni
- **Michelini & C. S.r.l.**
posizionamento bacino galleggiante nello specchio acqueo antistante le aree in concessione al cantiere navale Michelini & C. S.r.l.
- **Navalmare S.r.l.**
progetto relativo alla rete di recupero e trattamento acque di prima pioggia nel piazzale lavorazioni e completamento asfaltatura
- **Gruppo Sportivo Dilettantistico Guido Ringressi**
variante in corso d'opera al progetto approvato in conferenza di servizi con decreto 7024 del 18.05.2012 inerente la riqualificazione del complesso sportivo in concessione al Gruppo Sportivo Dilettantistico Guido Ringressi in località Muggiano
- **Terminal del Golfo S.p.A.**
installazione strutture prefabbricate all'interno delle aree demaniali marittime in concessione alla Terminal del Golfo S.p.A.
- **Baglietto S.p.A.**
posa in opera catenaria nello specchio acqueo antistante la banchina lato Mariperman, richiesto in ampliamento a quello nelle disponibilità della Baglietto S.p.A. con atto di sottomissione rep. 3/2012
- **Enel spa**
realizzazione interventi di ambientalizzazione alla torre T2 di vagliatura e trasferimento carbone attraverso nastro trasportatore Enel
- **GNL Italia S.p.A.**
intervento di demolizione fabbricato denominato "ex turbogas" sito nello stabilimento GNL Italia in località Panigaglia, Comune di Porto Venere – esterno alle aree demaniali marittime ma compreso nel PRP
- **H3G S.p.A.**

intervento a modifica dell'impianto esistente denominato H3G SP4288 Dogana, per adeguamento alla tecnologia UMTS e sue evoluzioni

- **GNL Italia S.p.A.**

intervento di miglioramento del sistema di pompaggio gnl in parte nell'area in concessione a GNL Italia S.p.A. nello stabilimento in località Panigaglia nel Comune di Porto Venere

- **Baglietto S.p.A.**

variante al progetto approvato di fase 2. La variante consiste nell'ampliamento del fabbricato 19 e nel riempimento a mare per ampliamento banchina all'interno delle aree in concessione a Baglietto S.p.A.

variante in corso d'opera a causa deformazione palancolato lato Mariperman

- **L.S.C.T. S.p.A.**

variante al progetto approvato in conferenza di servizi con decreto 11656 in data 11.10.2011 per la riqualificazione area officina sita in calata Ravano con realizzazione di distributore gasolio ad uso privato - concessione L.S.C.T. S.p.A.

- **Wind Telecomunicazioni S.p.A.**

realizzazione interconnessione in ponte radio ed installazione parabola a servizio WIND Telecomunicazioni sull'immobile sede della Capitaneria di Porto della Spezia

➤ **Costituzioni di ipoteca ai sensi art. 41 del C.d.N.:**

Rilasciata autorizzazione ex art. 41 del Codice della Navigazione prot. n. 2603 in data 20.02.2014 a I.T.N. S.p.A. - C.F. 01927690352, al fine di costituire ipoteca di secondo grado per un valore di Euro 4.500.000,00 (Unicredit S.p.A.) e di Euro 2.934.965,00 (Carispezia) sulle opere realizzate, non interessate da contratti di cessione della proprietà superficiaria, insistenti sulle aree demaniali marittime assentite in concessione alla stessa con Atto Formale 97/2009 Reg. conc.

➤ **Subingressi ex art. 46 del C.d.N.**

- In data 02/09/2014 è stata rilasciata, a seguito procedimento di evidenza pubblica, licenza di subingresso – rep. n. 62 – alla Piscicoltura Portovenere S.r.l. subentrata alla Spezzina Itticolture S.r.l. nella concessione assentita con licenza n. 13 – rep. n. 14 – del 09/05/2014 per mantenere un impianto di acquacoltura in località Le Grazie nel Comune di Porto Venere con scadenza il 31/12/2015, prorogata fino al 31/12/2020.
- In data 29/09/2014 è stata rilasciata, a seguito procedimento di evidenza pubblica, licenza di subingresso – rep. n. 71 – a La Spezia Container Terminal S.p.A. subentrata alla Speter S.p.A. nelle seguenti concessioni demaniali marittime:
 - concessione per atto formale n. 133 – rep. n. 148 – del 29/12/2010 avente ad oggetto una zona di demanio marittimo della superficie complessiva di mq. 68.075 allo scopo di mantenere ed esercire un terminal marittimo multipurpose per lo svolgimento di

operazioni e servizi portuali come individuati e disciplinati dalla L. 84/94 e dal "Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali" di cui all'ordinanza 17/01 dell'Autorità Portuale in località Calata Malaspina, Molo Garibaldi e Calata Artom nel Comune della Spezia, con durata fino al 31/12/2027;

- concessione per licenza n. 43 – rep. n. 53 – del 18/07/2014 avente ad oggetto un'area scoperta di mq. 36.235,65 ed un magazzino di facile rimozione in tensostruttura di mq. 4.953,60 per complessivi mq. 41.189,25 allo scopo di mantenere e gestire un terminal marittimo multipurpose in località Calata Paita nel Comune della Spezia, con scadenza il 31/12/2014;
 - concessione per licenza n. 44 – rep. n. 54 – del 18/07/2014 avente ad oggetto locali pertinenziali per complessivi mq. 110,00 allo scopo di mantenere uffici in località Calata Paita nel Comune della Spezia, con scadenza il 31/12/2014;
 - concessione per licenza n. 45 – rep. n. 55 – del 18/07/2014 avente ad oggetto locali pertinenziali di mq. 99,00 allo scopo di mantenere spogliatoi nella palazzina ex – finanza in località Calata Paita nel Comune della Spezia, con scadenza il 31/12/2014;
 - concessione per licenza n. 46 – rep. n. 56 – del 18/07/2014 avente ad oggetto una struttura in cemento uso magazzino di mq. 1.448 circa e di altezza al colmo di mt. 12 circa allo scopo di mantenere e gestire magazzino portuale in località Calata Paita nel Comune della Spezia, con scadenza il 31/12/2014;
 - concessione per licenza n. 48 – rep. n. 61 – del 29/08/2014 avente ad oggetto un'area demaniale marittima di mq. 4.589,46 allo scopo di mantenere e gestire area per deposito merce varia e svuotamento contenitori in località Calata Paita nel Comune della Spezia, con scadenza il 31/12/2014.
-
- In data 29/12/2014 è stata rilasciata, a seguito procedimento di evidenza pubblica, licenza di subingresso – rep. n. 117 – alla Navigazione Ligure Tirrena S.n.c. di Rossignoli Giannmaria e Rossignoli Giovanni subentrata alla Piccola Società Cooperativa Marittima Ligure Tirrena a r.l. nella concessione assentita con licenza n. 52 – rep. n. 66 – del 19/09/2014 per mantenere n. 1 boa ad uso non esclusivo per attracco alternato M/N "Beluo" e M/N "Trei Fre" per trasporto passeggeri in località Passeggiata Morin nel Comune della Spezia, con scadenza il 31/12/2014.

➤ **Volture concessioni**

Nell'anno 2014 non sono state volturate concessioni demaniali marittime.

➤ **Voltura verbale di consegna**

In data 29/09/2014 il verbale del 18/03/2013 con il quale è stata consegnata a Speter S.p.A. l'area demaniale di mq. 43.500 situata nel Porto Mercantile in testata e Molo Garibaldi ovest è stato volturato a La Spezia Container Terminal S.p.A..

➤ **Autorizzazioni ex art. 45 bis del C.d.N.**

- In data 28/02/2014 la Lotti S.p.A., titolare di concessione demaniale marittima assentita con atto formale n. 56 – rep. n. 64 – in data 16/07/1998 per mantenere ed esercire un centro integrato per la nautica da diporto in località San Bartolomeo nel Comune della Spezia, è stata autorizzata ad affidare in gestione alla Società Settemari Yacht S.r.l. le attività di tipo secondario elencate nella visura ordinaria della stessa fino al 30/09/2014.
- In data 28/02/2014 la Lotti S.p.A. è stata autorizzata ad affidare in gestione alla Fria di Ricci Stefania e Fagioli Barbara S.n.c. l'attività di tipo secondario, quale l'attività di centro estetico, fino al 31/12/2015.
- In data 20/03/2014 la Lotti S.p.A. è stata autorizzata ad affidare in gestione alla Nautica Ponte Magra S.n.c. di Grassi Massimo & C. l'attività di tipo secondario, quale l'attività di commercio al minuto di articoli nautici, fino al 31/03/2016.
- In data 12/05/2014 la Lotti S.p.A. è stata autorizzata ad affidare in gestione all'impresa individuale Banterla Alessandro l'attività di tipo secondario, quale l'attività di commercio al minuto di articoli nautici, fino al 28/02/2015.
- In data 02/07/2014 la Lotti S.p.A. è stata autorizzata ad affidare in gestione all'impresa individuale Sunset Coffee di Pistelli Alessandro l'attività di tipo secondario, quale l'attività di bar, fino al 30/11/2014;
- In data 22/07/2014 la Lotti S.p.A. è stata autorizzata ad affidare in gestione alla A. & G. S.r.l. l'attività di tipo secondario, quale l'attività del ristorante "La Rada", fino al 04/03/2015.
- In data 05/12/2014 la Lotti S.p.A. è stata autorizzata ad affidare in gestione alla Corte Lotti di Andrea Lotti & C. S.a.s. l'attività di tipo secondario, quale l'attività di commercio all'ingrosso ed al dettaglio di unità da diporto, fino al 30/06/2017.
- In data 05/12/2014 la Lotti S.p.A. è stata autorizzata ad affidare in gestione alla Settemari Yacht S.r.l. le attività di tipo secondario elencate nella visura ordinaria della stessa, fino al 30/09/2015.
- In data 02/07/2014 la società I.T.N. – Industrie Turistiche Nautiche – S.p.A., titolare di concessione demaniale marittima assentita con atto formale n. 97 – rep. n. 115 – del 30/12/2009 per mantenere un approdo per il turismo nautico e relative infrastrutture in località Molo Mirabello nel Comune della Spezia, è stata autorizzata, a parziale e temporanea deroga di quanto previsto all'art. 2, comma 8, dell'atto formale precitato, ad affidare in gestione l'area adibita ad uso parcheggio pubblico a pagamento alla ATC Mobilità e Parcheggi S.p.A. dal 01/06/2014 al 31/12/2014, fermo restando il mantenimento di n. 80 posti auto riservati agli assegnatari dei posti barca presso i pontili galleggianti ex Marina del Canaletto e Fossamastra.

- In data 18/08/2014 la I.T.N. – Industrie Turistiche Nautiche – S.p.A. è stata autorizzata ad affidare in gestione alla Mirabello Services S.r.l. l'attività di ormeggio e relativi servizi fino al 31/12/2014.
- In data 18/08/2014 la I.T.N. – Industrie Turistiche Nautiche – S.p.A. è stata autorizzata ad affidare in gestione alla Fronte Mare S.r.l. l'attività di ristorazione e relativi servizi fino al 28/02/2020.
- In data 10/11/2014 la I.T.N. – Industrie Turistiche Nautiche – S.p.A. è stata autorizzata ad affidare in gestione alla Società Le Bateau Blanc S.r.l. le attività di scuola nautica e noleggio imbarcazioni fino al 02/03/2026.
- In data 10/11/2014 la I.T.N. – Industrie Turistiche Nautiche – S.p.A. è stata autorizzata ad affidare in gestione alla Top Yacht di Antognatti Stefano e C. S.a.s. le attività di scuola nautica, compravendita e noleggio imbarcazioni fino al 31/12/2050.
- In data 10/11/2014 la I.T.N. – Industrie Turistiche Nautiche – S.p.A. è stata autorizzata ad affidare in gestione all'impresa individuale Yachting Service di Pizzanelli Giuliano le attività di commercio al dettaglio di natanti e accessori e di riparazione e manutenzione di imbarcazioni da diporto esclusi i loro motori (come da visura camerale) fino al 21/08/2067.
- In data 10/11/2014 la I.T.N. – Industrie Turistiche Nautiche – S.p.A. è stata autorizzata ad affidare in gestione all'impresa individuale MCE di Vasco Pagano l'attività di riparazione e manutenzione di imbarcazioni da diporto (come da visura camerale) fino al 30/06/2016.
- In data 30/12/2014 la I.T.N. – Industrie Turistiche Nautiche – S.p.A. è stata autorizzata ad affidare in gestione alla Industriale Canaletto S.r.l. le attività di acquisto, noleggio, riparazione e rimessaggio imbarcazioni fino al 15/09/2023.
- In data 30/12/2014 la I.T.N. – Industrie Turistiche Nautiche – S.p.A. è stata autorizzata ad affidare in gestione alla Ria Chartering S.a.s. di Danilo Rosa & C. le attività di mediazione nei contratti di costruzione, di compravendita, di locazione, di noleggio di navi (e/o unità da diporto), nei contratti di trasporto marittimo di cose e nei contratti di compravendita di carburante destinato a navi e/o unità da diporto fino al 30/09/2026.
- In data 05/11/2014 il Discover La Spezia, titolare della concessione demaniale marittima assentita con licenza n. 60 – rep. n. 75 – del 29/09/2014 per utilizzare parte del piano terra dell'edificio "ex Dogana" per lo svolgimento dei servizi di ospitalità ed accoglienza dei passeggeri destinati all'imbarco/sbarco dalle navi da crociera che ormeggiano nel porto della Spezia in località Largo Fiorillo nel Comune della Spezia, è stato autorizzato ad affidare in gestione
 - all'Associazione Scudo Servizi Onlus uno spazio al fine dell'esercizio dell'attività di promozione turistica relativa a visite guidate nel territorio provinciale fino al 31/12/2014;
 - al Consorzio Shopinn uno spazio al fine dell'esercizio dell'attività di promozione e sviluppo turistico del complesso "Shopinn Bruganto 5 Terre" fino al 31/12/2014;

- al Consorzio Radio Taxi – La Spezia uno spazio al fine dell'esercizio dell'attività di promozione turistica relativa al servizio taxi fino al 31/12/2014;
 - al Consorzio Marittimo Turistico Cinque Terre – Golfo dei Poeti uno spazio al fine dell'esercizio dell'attività di promozione turistica relativa al trasporto passeggeri via mare fino al 31/12/2014;
 - alla Omaracing S.r.l. uno spazio al fine dell'esercizio dell'attività di promozione turistica relativa all'autonoleggio fino al 31/12/2014;
 - alla Cooperativa Barcaioli Portovenere uno spazio al fine dell'esercizio dell'attività di promozione turistica relativa al trasporto marittimo di passeggeri fino al 31/12/2014;
 - all'impresa individuale Moncini Stefano uno spazio al fine dell'esercizio dell'attività di promozione turistica relativa al noleggio scooter fino al 31/12/2014;
 - ad Autolinee Lorenzini S.r.l. uno spazio al fine dell'esercizio dell'attività di promozione turistica relativa al noleggio bus per escursioni fino al 31/12/2014.
-
- In data 25/11/2014 il Discover La Spezia è stato autorizzato ad affidare a Resett Rete Servizi Trasport e Turismo uno spazio al fine dell'esercizio dell'attività di promozione turistica relativa all'autonoleggio con conducente fino al 31/12/2014.
-
- In data 04/11/2014 la La Spezia Container Terminal S.p.A., titolare, a seguito di licenza di subingresso rep. n. 71 del 29/09/2014, della concessione demaniale marittima assentita con atto formale n. 133 – rep. n. 148 – del 29/12/2010 per mantenere ed esercire un terminal marittimo multipurpose per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali come individuati e disciplinati dalla L. 84/94 e dal "Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali" di cui all'ordinanza 17/01 dell'Autorità Portuale in località Calata Malaspina, Molo Garibaldi e Calata Artom nel Comune della Spezia, è stata autorizzata ad affidare in gestione l'attività di manutenzione dei mezzi di trasporto orizzontale portuali alla Sbrinz di Cecchetti Aldo e Rampini Giuseppe – S.n.c., fino al 31/12/2015.
-
- In data 05/11/2014 la Nora S.p.A., titolare della concessione demaniale marittima assentita con licenza n. 71 – rep. n. 86 – del 21/10/2014 per svolgere attività nautica di deposito e rimessaggio unità da diporto, nonché operazioni di alaggio, varo, manutenzioni e lavori accessori a tali attività in località Pagliari nel Comune della Spezia, è stata autorizzata ad affidare in gestione alla Nautica del Golfo S.r.l. le attività di tipo secondario, quali alaggio e varo, nonché manutenzioni e lavori accessori alle imbarcazioni, fino al 31/12/2015;
-
- In data 25/11/2014 la F.lli Maccarone di Maccarone Walter & C. S.a.s., titolare della concessione demaniale marittima assentita con licenza n. 65 – rep. n. 80 – del

02/10/2014 per mantenere ed utilizzare un chiosco bar in località Passeggiata Morin nel Comune della Spezia, è stata autorizzata ad affidare in gestione l'attività di bar prevista nella concessione sopra menzionata all'impresa individuale Elzbieciak Beata Aneta fino al 31/12/2014.

➤ **Concorsi di più domande di concessione art. 37 Cod. Nav.**

In merito alle istanze di concessione pervenute nel corso dell'anno 2014, a seguito di procedimento di evidenza pubblica, non sono pervenute osservazioni e/o istanze concorrenti.

➤ **Delimitazioni ex art. 32 del C.d.N. e art. 58 del Reg. per l'Esecuzione del C.d.N.**

Nel corso del 2014 non sono stati espletati procedimenti di delimitazione.

➤ **Procedimento di consegna**

Con verbale della Capitaneria di Porto in data 16.05.2014 aree e specchi acquei della banchina Revel/Ufficio piazza, sono state retrocesse da parte della Direzione del Genio Militare per la Marina della Spezia e contestualmente consegnate all'Autorità Portuale.

Lo stesso verbale ha compreso la consegna temporanea di aree e specchi acquei per il tempo necessario alla realizzazione di lavori nel limitrofo comprensorio Lagora.

Al termine dei lavori, con verbale della Capitaneria di Porto in data 16.06.2014 le aree e specchi acquei del comprensorio Lagora sono state riconsegnate alla Direzione del Genio Militare per la Marina della Spezia.

Con verbale di ricognizione in data 15.04.2014 la Capitaneria di Porto ha restituito all'Autorità Portuale l'unità immobiliare censita al Fg 53 mapp. 177 sub 3 sita nel Comune della Spezia in località Ruffino.

Con verbale in data 15.04.2014 la Direzione del Genio Militare per la Marina della Spezia ha riconsegnato alla Capitaneria di Porto che contestualmente ha consegnato all'Autorità portuale le aree e specchi acquei necessari per i lavori di costruzione del nuovo molo nel comprensorio San Bartolomeo ex Mariperman.

➤ **Acquisizione allo Stato opere inamovibili (ex art. 49 Cod. Nav.)**

- In merito al procedimento ex art. 49 Cod. Nav. di acquisizione alla Stato delle opere inamovibili realizzate sul Demanio Marittimo di competenza dell'Autorità Portuale, l'agenzia del Demanio - Servizi Territoriali Liguria con nota prot. n. 2014/6775/DR-ST-GE3 ha comunicato che gli immobili compresi nella concessione demaniale marittima Picchiotti S.r.l., oggetto di incameramento con verbale in data 11.10.2013, sono stati iscritti nel Reg. Mod. 23/D al numero d'ordine 134, come comunicato dalla Ragioneria Territoriale dello Stato.

6.2 Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità

Per l'anno 2014 gli introiti (Capitoli 19, 21 e 22) appurati da canoni demaniali marittimi, nonostante la diminuzione determinata dalla variazione negativa del dato ISTAT, risultano incrementati rispetto all'anno 2013 ed ammontano ad € 7.105.147,00 di cui € 3.675.670,00 relativi agli atti formali ed € 299.592,00 relativi agli atti di sottomissione.

Si rileva quindi un incremento di circa 2,5% rispetto all'anno 2013.

Per quanto riguarda le riscossioni, alla data del 31/12/2014, si riscontrano in € 6.850.569,00 di cui € 299.592 relativi agli atti di sottomissione interamente riscossi ed € 3.504.838,00 relativi agli atti formali.

L'ammontare dei canoni di competenza dell'anno 2014 non riscossi alla data del 31/12/2014 è di € 254.578,00 ridotti ad € 212.490,00 alla data del 31 marzo 2015.

Questa Autorità ha provveduto ad inviare appositi solleciti di pagamento ai concessionari insolventi.

6.3 Attività di controllo sul demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione

- Le attività di controllo del demanio marittimo si svolgono costantemente attraverso sopralluoghi sia sulle aree demaniali che sugli specchi acquei anche in stretta sinergia e collaborazione con altre Autorità (Marittima, Doganale e di Polizia) a ciò deputate.
- E' proseguita l'attività di verifica e aggiornamento accatastamenti dei beni esistenti e demoliti, peraltro condizione necessaria per la presentazione da parte del concessionario della documentazione amministrativa e tecnica compresa nel modello domanda D1 tramite il programma Do.Ri. per l'attivazione del Sistema Informativo del Demanio (SID) inerente la gestione informatica dei beni demaniali, con trasmissione dati concessioni al Ministero Infra. e Trasp. necessari per l'esatta localizzazione della concessione sulla cartografia catastale S.I.D. e per avere l'esatta situazione dei beni demaniali.

- A seguito di diniego della concessione rilasciata alla società EMME.TI S.r.l. al fine di mantenere box ad uso ufficio all'interno del Porto Mercantile, e successivo decreto 10/2014 di ingiunzione di sgombero, l'Autorità Portuale ha provveduto d'ufficio a rimuovere il box con onere a carico della società, ex art. 54 Cod. Nav, attivando le procedure relative all'escussione della fidejussione.
- L'Autorità Portuale con ordine di esazione prot. 3220 in data 03.03.2014 ha attivato le procedure al fine di provvedere alla riscossione dei canoni dovuti per utilizzo senza titolo dello specchio acqueo e degli indennizzi dovuti ai sensi dell'art. 8 d.l. 400/93 convertito in legge 494/93, a seguito di comunicazione n. 0234982/13 del 23.11.2013 con cui la Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza della Spezia ha trasmesso a questa Autorità Portuale il Processo Verbale di Accertamento per Illecito Amministrativo, redatto in data 23.11.2013 dalla stessa Sezione Operativa Navale congiuntamente alla Capitaneria di Porto della Spezia, nei confronti dell'imbarcazione da diporto "MERIDIEN" iscritta al n. 1IM1225D ormeggiata senza titolo al pontile centrale in località Cadimare

6.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione distinti per usi

1	Baglietto S.p.A.	Cantieristica Navale
2	Cantieri Navalì di La Spezia S.r.l.	
3	Cantieri San Marco S.r.l.	
4	Fincantieri S.p.A.	
5	Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	
6	Intermarine S.p.A.	
7	Michelini & C. S.r.l.	
8	Navalmare S.r.l.	
9	Picchiotti S.r.l.	
10	Riva S.p.A.	
11	Ascani Rino/Bolzani Sergio	Diporto nautico
12	Associazione Sportiva Dilettantistica Diportisti Morin	
13	Associazione Ricreativa Otonautica	
14	A.S.D. La Rotonda di Ria/Velica 3 D A.S.D./Portido di Carassale Giuliano I.I.	
15	Bertacchini Marco/Roli Marco/Parmiggiani Monica	
16	Lecis/Bosco/Zambarda	
17	Comune della Spezia	
18	Comune di Porto Venere	

19	Coppa Yacht Service di Coppa Francesco II.	
20	Diving Center Oasi Blu S.r.l.	
21	F.Ili Majoli di Majoli Angelo & C. S.n.c.	
22	Fago 1895 di Fago Giuseppe e C. S.n.c.	
23	I.T.N. Industrie Turistiche Nautiche S.p.A.	
24	Industriale Canaletto S.r.l.	
25	Lelli Vittorio II.	
26	Lombardi Tina II.	
27	Lotti S.p.A.	
28	Marcianò Franco S.r.l.	
29	Marina del Fezzano S.r.l.	
30	Miglia 104 S.r.l.	
31	Nautica Galimberti S.n.c. di Galimberti Angelo e C.	
32	Nautilus 2001 di Barlassina Nicola e C. S.n.c.	
	Navalmare S.r.l.	
33	Nora S.p.A.	
34	Nord Est S.a.s. di Scattina Cesare & C.	
35	Pastorino Nicoletta/Giorgio/Guido/Lu cia	
36	Portido di Carassale Giuliano II.	
37	Porto Venere Servizi Portuali e Turistici S.r.l.	
38	Posto Barca di Bartolossi Paolo II.	
39	Ricovero Barche di Dal Mut Patrizia II.	
40	Eredi Coppa Silverio	
41	Romanelli Silvio	
42	Sardinia Cat di Crasta Gavino II.	
43	Scafi di Mauro Cerretti S.r.l.	
44	Scaforimessa Minosa di Forgione Andrea II/Scaforimessa Minosa S.n.c. di Minosa Michele & C.	
45	Scaforimessa Minosa S.n.c. di Minosa Michele & C.	
46	Scubalibre S.r.l.	
47	Barolat Luisa Marcello II.	
48	Bassanetti Marco II/Perillo Simone II.	
49	Borio Elio & C. S.n.c./Borio Eugenio II/Borio Roberto II.	
50	Godani/Giammori/Squillaci/ D'Ippolito /Romboni	
51	L'Approdo - Consorzio	

Pesca ed acquacoltura

52	Lavalle Paolo I.I.	
	Lelli Vittorio I.I.	
53	M.G. di Cicerone Isabella I.I.	
54	Mitilcosta di Cantarone Matteo I.I./ A.M. Mitilicolture di Cervia A. e Mereu M.	
55	Mitilicoltori Associati Società Cooperativa	
56	Nettuno Società Cooperativa	
57	Papocchia Massimo I.I.	
58	Papocchia Stefano I.I./ De Bartolomeo Massimo I.I.	
59	Piccola Pesca Monterosso al Mare - Società Cooperativa	
60	Piras Arianna	
61	Piscicoltura Portovenere S.r.l.	
62	Primavori Giuseppe I.I.	
63	Tonelli Pietro I.I.	
64	Toniolo Angela Teresa	
65	Discover La Spezia	
66	Consorzio Nautico La Spezia	
67	Deposito di Arcola S.r.l./Eni S.p.A.	
68	Eni S.p.A.	
69	GNL Italia S.p.A.	
70	Gruppo Battellieri del Golfo S.c.r.l.	
71	Navigazione Golfo dei Poeti S.r.l.	
72	Navigazione Golfo dei Poeti S.c.r.l.	
73	Navigazione Ligure Tirrena S.n.c. di Rossignoli Giannaria e Rossignoli Giovanni	
74	A.T.I. Motorvela S.r.l.	
75	Porto Service S.r.l.	
76	A.S.D. Motofilonautica	
77	A.S.D. Pesca Sport La Palma	
78	Associazione Pesca Sportiva Dilettantistica Golfo dei Poeti	
79	Associazione Sportiva Dilettantistica Amatori del Mare	
80	Associazione Sportiva Dilettantistica Borgata Nautica Cadimare	
81	Associazione Sportiva Dilettantistica Centro Attività Subaquee Spezia Sub	

Produttivo ed industriale

Turistico ricreativo

82	Associazione Sportiva Dilettantistica Il Paguro
83	Associazione Sportiva Dilettantistica Il Palamito
84	Associazione Sportiva Dilettantistica La Marina
85	Associazione Sportiva Dilettantistica La Rotonda di Ria
86	Associazione Sportiva Dilettantistica Nautica Cadimare
87	Associazione Sportiva Dilettantistica Plenis Velis
88	Assonautica Provinciale della Spezia - Associazione Sportiva Dilettantistica
89	Bar Costa di Igor Zaniolo & C. S.n.c.
90	Bar Enoteca o Goto S.a.s. di De Zorzi Roberto & C.
91	Canottieri Velocior 1883 A.S.D.
92	Circolo Velico La Spezia A.S.D.
	Comune della Spezia
	Comune di Porto Venere
93	Consorzio Pescatori Saponi di Mare e di Terra/Associazione Pescatori Liguri
94	Cral Poste Liguria 1 Gruppo Nautico A.S.D.
95	D'Aprile Massimo I.I.
96	F.lli Maccarone di Maccarone Walter & C. S.a.s.
97	Gruppo Sportivo Dilettantistico Nautico Le Grazie
98	Gruppo Sportivo Dilettantistico Olympia Borgata Marinara Fossamastra
99	Gruppo Sportivo Marinaro Dilettantistico Guido Ringerssi
100	Gruppo Sportivo Nautico VV.UU. A.S.D.
101	La Marinara S.r.l.
102	Libreria Alphabeta di Varolli Valentino I.I.
103	Malletta di Matteucci Barbara e C. S.a.s.
104	Piccolo Faro 2000 S.r.l.
105	Società Vela La Spezia Associazione Sportiva Dilettantistica
106	U.S.D. Fezzanese

107	Vela e Motore Associazione Sportiva Dilettantistica	
108	Vela Giovane di Bertieri Arcangelo I.I.	
109	Velica 3D Associazione Sportiva Dilettantistica	
110	Yacht Club La Spezia	
111	Antonini Massimo	
112	Acam Acque S.p.A.	
113	Acam Gas S.p.A.	
114	Acam S.p.A.	
	Associazione Sportiva Dilettantistica Borgata Nautica Cadimare	
	Associazione Sportiva Dilettantistica Nautica Cademare	
	Assonautica Provinciale della Spezia - Associazione Sportiva Dilettantistica	
115	A.T.C. Mobilità e Parcheggi S.p.A.	
116	Bartoli Milena I.I.	
117	Cantiere Valdettaro S.r.l.	
	Cantieri San Marco S.r.l.	
118	Capetta Cristina I.I.	
119	Casella Graziano/Vignali Luca/Vignali Simona	
	Comune della Spezia	
120	Condominio Centro Direzionale Portuale e Commerciale	
121	Condominio Via Lungomare 2/14	
122	Dimensione H 2 O A.S.D.	
123	Dock Service S.c.p.a.	
124	Enel Distribuzione S.p.A.	
125	H3G S.p.A.	
126	Infoporto La Spezia S.r.l.	
127	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia	
128	Italtecnic S.r.l.	
129	La Nave di Carta	
130	L.I.D.A. Territoriale della Spezia Onlus	
	Lotti S.p.A.	
	Michelini & C. S.r.l.	
131	Pastorino Nicoletta/Pastorino Giorgio/Pastorino Guido	
132	Provincia della Spezia	
133	Reclame Group - Società a Responsabilità Limitata	
134	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.	

Vario

135	Rimorchiatori Riuniti Spezzini - Imprese Marittime e Salvataggi S.r.l. Riva S.p.A. Sardinia Cat di Crasta Gavino	
136	Sepor S.p.A.	
137	Telecom Italia S.p.A.	
138	Terrestre Immobiliare S.r.l.	
139	Vodafone Omnitel B.V.	
140	Wind Telecommunicazioni S.p.A.	

Si allega inoltre il riepilogo delle concessioni demaniali marittime anno 2014, distinte per funzioni e categorie, come da prospetto allegato alla lettera del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Concessioni demaniali anno 2014									
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE	PERTINENZE			
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc	
COMMERCIALE	17	397.544,42	0,00	14.003,93	2.392,75		10.251,28	0	
Terminal operators	8	392.195,91	0	12.494,25	1.657,00		10.251,28		
Attività commerciali	7	4.467,18	0,00	72,69	735,75		0,00		
Magazzini portuali	2	881,33	0,00	1.436,99	0,00		0,00		
SERVIZIO PASSEGGERI	11	5.099,50	0,00	7,30	0,00		379,40		
INDUSTRIALE	25	245.550,25	114.973,01	18.144,92	25.677,43		45.858,16	0	
Attività industriali	2	26.556,81	0,00	0,00	2.047,00		0,00		
Depositi costieri	2	40.658,32	1.939,95	250,00	673,00		5.523,00		
Cantieristica	21	178.335,12	113.033,06	17.894,92	22.957,43		40.335,16		
TURISTICA E DA DIPORTO	92	155.767,82	482.505,53	7.830,07	44.603,12		7.887,18	0	
Attività turistico ricreative	44	62.280,47	108.816,76	4.385,87	477,92		2.117,54		
Nautica da diporto	48	93.487,35	373.688,77	3.444,20	44.125,20		5.769,54		
PESCHERECCIA	19	6.158,58	334.814,93	1.600,13	0		0,00		
INTERESSE GENERALE	46	18.253,48	0,00	4.115,88	3.775,65		218,95	0	
Servizi tecnico nautici	9	3.273,35	0,00	14,04	402,82		218,95		
Infrastrutture	37	14.980,13	0,00	4.101,84	3.372,83		0,00		
Imprese esecutrici di opere	0	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		
VARIE	25	18.198,88	22056,00	196,99	2.426,15		607,29		
TOTALE GENERALE	235	846.572,93	954.349,47	45.899,22	78.875,10	0	65.202,26	0	

7

TASSE PORTUALI

7.1 Entrate per tasse distinte tra tassa d'ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali

Essendo l'andamento delle tasse portuali strettamente correlato ai traffici portuali, di seguito viene sinteticamente illustrato il trend degli stessi nell'esercizio trascorso.

Nel corso del 2014 i traffici hanno registrato un leggero incremento rispetto all'anno precedente.

I contenitori in particolare si sono attestati a 1.303.017 teus, consolidando il dato di 1.300.432 teus movimentati nel 2014. Si mantiene sopra al 20% la quota di mercato detenuta sui traffici italiani di contenitori, quota che conferma La Spezia quale secondo porto italiano e tra i primi venti scali europei.

Tale risultato complessivo è pertanto da considerarsi positivo, alla luce della fase economica complessiva ancora di profonda incertezza.

Nel settore rinfuse liquide e solide, segnali contrastanti sono pervenuti dalle diverse categorie merceologiche; le rinfuse liquide registrano una leggera ripresa con 842.000 tonnellate movimentate, (più 4,2%), mentre nel 2014 il settore delle rinfuse solide si è attestato complessivamente sui valori dell'anno precedente con 1.406.000 tonn. (-1,6%), di cui la maggiore quota è relativa al carbone sbarcato per la centrale Enel.

Il comparto delle merci varie registra un leggero aumento delle merci varie con 13.499.372 tonnellate movimentate (+1,4%) di cui 13.180.723 containerizzate.

Il traffico generale svolto nel 2014 si attesta così a 15,7 milioni di tonnellate (+1,3%), di cui 6,6 milioni allo sbarco e 9,1 in export, che rappresenta così quasi il 60% del totale.

Cresce ancora, all'83,7%, la quota di trasporto containerizzato sul traffico totale del porto, quello delle altre merci varie passa al 2 %, le rinfuse solide al 9% e le rinfuse liquide al 5,3%.

Continuano i record assoluti nel traffico crocieristico che vedono La Spezia consolidare nel 2014 il proprio ruolo nel Mediterraneo occidentale con un incremento del 126% rispetto al 2013: sono transitati infatti complessivamente 483.564 passeggeri (+126%) di cui 468.781 alla Spezia (+128%), 14.094 a Portovenere (+78%) e 689 a Lerici (+123%).

I passeggeri in *homeport* imbarcati e sbarcati ai terminal crociere sono stati oltre 40mila unità mentre le toccate navi alla Spezia sono state 176 (+18%).

Gli introiti delle entrate tributarie registrano pertanto nel 2014 un incremento, sia per effetto di quanto sopra che per effetto dell'applicazione del terzo scaglione di indicizzazione di cui al decreto ministeriale attuativo del DPR 107/09, concernente la revisione delle tasse e diritti marittimi.

Ulteriore elemento è stata l'introduzione, a far data dal 1 ottobre 2014, di una sovrattassa di 30 centesimi a tonnellata disposta ai sensi del comma 984 della legge 296/06, per l'espletamento dei compiti di vigilanza e per la fornitura di servizi di sicurezza previsti nei piani di sicurezza portuali.

In dettaglio, per l'anno 2014, le entrate hanno registrato il seguente andamento:

- per quanto attiene la tassa di ancoraggio, sono stati introitati €10.367.523;
- per quel che riguarda la tassa portuale, sono stati introitati € 7.289.039;
- per quel che riguarda la sovrattassa portuale sulle merci di cui sopra, sono stati introitati € 712.909,16.

Il totale del gettito delle tasse portuali ammonta dunque ad € 18.370.096, rispetto all'importo di € 12.517.916 riscossi nel 2013.

Per quel che riguarda le altre entrate dell'Ente, i canoni demaniali, atti formali ed atti di sottomissione passano complessivamente da euro 6.925.590 ad euro 7.105.147;

le licenze di esercizio di impresa e di iscrizione a Registro imprese registrano una sostanziale stabilità, passando da euro 356.591 ad euro 351.482;

le altre entrate residuali ammontano ad euro 1.006.094, in crescita anche per effetto dei proventi traffico passeggeri.

L'avanzo finanziario di parte corrente di euro 12.764.047 coincide, rettificato degli opportuni accantonamenti ed ammortamenti, ratei e risconti, con l'utile economico ed è stato destinato, in via prioritaria, alla realizzazione di quota parte delle opere previste dal Piano Triennale delle Opere.

Per il 2015 i dati relativi ai primi tre mesi sono di ulteriore crescita rispetto al 2014.

Alla luce del positivo andamento sopra rappresentato, l'Ente sta attentamente considerando di avvalersi del disposto di cui all'art. 22, comma 2 del D.L. 69/2013,

attraverso una riduzione della tassa di ancoraggio, mirata a consolidare, incentivare e fidelizzare i traffici nel Porto della Spezia, e ad accrescere i volumi di traffico e di contenitori già movimentati nel 2014, con positivi riflessi anche sull'economia complessiva del sistema portuale e sul relativo indotto.

Grazie alla lodevole opera dell'Ufficio delle Dogane della Spezia con il quale è stato instaurato un leale e fattivo rapporto collaborativo, non si riscontrano attualmente né si sono riscontrate anomalie nella riscossione delle stesse.

AUTORITA' PORTUALE DELLA SPEZIA

**RENDICONTO GENERALE
ESERCIZIO 2014**

AUTORITA' PORTUALE DELLA SPEZIA

Organî dell'Ente*Presidente*

Giovanni Lorenzo Forcieri

Comitato Portuale

Giovanni Lorenzo Forcieri
 C.V. (CP) Enrico Castioni
 On. Ing. Claudio Burlando
 Dott. Massimo Federici
 Dott. Massimo Federici
 Sig. Marco Caluri
 Dott. Matteo Cozzani
 Sig. Gianfranco Bianchi
 Dott. Elvio La Tassa
 Ing. Pietro Baratono
 Ing. Alberto Musso
 Dott. Giorgio S. Bucchioni
 Ing. Marco Simonetti
 Dott. Alessandro Laghezza
 Dott. Andrea Fontana
 Comm. Aldo Spinelli
 Dott.ssa Mirella Bologna
 Sig. Marco Moretti
 Sig. Marco Furlotti
 Sig.ra Nadia Maggiani
 Prof. Lorenzo Cimino
 Sig. Fabio Quaretti
 Sig. Antonio Carro

Presidente

Vice Presidente - Comandante Capitaneria di Porto
 Membro - Presidente Giunta Regione Liguria
 Membro - Presidente Amministrazione Provinciale
 Membro - Sindaco della Spezia
 Membro - Sindaco di Lerici
 Membro - Sindaco di Portovenere
 Membro - Presidente C.C.I.A.A.
 Membro - Direttore Circoscrizione Doganale
 Membro - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Lombardia Liguria
 Membro - Rappresentante Armatori
 Membro - Rappresentante Industriali
 Membro - Rappresentante Imprese Portuali
 Membro - Rappresentante Spedizionieri
 Membro - Rappresentante Agenti Marittimi Raccomandatari
 Membro - Rappresentante Autotrasportatori
 Membro - Rappresentante Imprese Ferroviarie in porto
 Membro - Rappresentante Dipendenti Portuali
 Membro - Rappresentante Lavoratori Portuali

*Collegio dei Revisori***Membri effettivi**

Dott. Massimo Vigogna
Rag. Roberto Guerrieri
Dott. Gianluca Traversa

Membri supplenti

Rag. Cosetta Fontanesi
Dott. Antonio Renda
Dr.ssa Laura Barnaba

Presidente - In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

supplente - In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze
supplente - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
supplente - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

67

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE**

Il rendiconto generale dell'esercizio 2014 illustra in termini economico-finanziari l'attività svolta dall'Ente nell'anno di riferimento, i volumi di traffico movimentati nello scalo, ed i relativi fabbisogni e risorse necessarie per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

L'esercizio trascorso evidenzia, dopo quelli del 2013, dati economici e finanziari ulteriormente positivi, con un utile che sfiora quasi 10 milioni di euro, a conferma di un andamento positivo dei traffici, oltre che di una sana gestione dell'Amministrazione.

Sotto questo profilo, si evidenzia che la Corte dei Conti ha trasmesso a novembre del 2014 la determinazione e relativa relazione con cui ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per il 2013, che contiene apprezzamenti positivi circa la corretta gestione amministrativa dell'Ente.

Il volume di traffico raggiunto nel 2014 (oltre 1.300.000 teus) mostra un lieve incremento rispetto all'anno precedente, incremento che va a consolidare i volumi in un contesto globale caratterizzato dal perdurare, di uno scenario di stagnazione economica che continua a manifestarsi in Europa ed in Italia in particolare, e dalla sofferenza, ormai in atto da alcuni anni, dei mercati nord africani, in particolare quello libico col quale il nostro scalo vanta da oltre quarant'anni rilevanti volumi di traffico nel settore dei containers e del break bulk.

Un altro fattore che, attualmente, condiziona le possibilità di crescita è invece costituito dalle difficoltà incontrate dalla AP nel completare il trasferimento delle Marine, e conseguentemente di LSCIT nel realizzare i riempimenti a mare previsti dal PRP, a causa dei vari ricorsi amministrativi che hanno ritardato l'effettiva realizzazione delle infrastrutture e piazzali.

I risultati raggiunti consentono comunque al nostro scalo di detenere saldamente il secondo posto in Italia come porto di destinazione finale diretto ai mercati del nord Italia, e tra i primi venuti in Europa. Nei mercati esteri serviti dal porto della Spezia troviamo in ordine di importanza l'interscambio import-export con Asia, Americhe, Africa, Europa ed Oceania.

Il porto della Spezia conferma altresì la sua naturale vocazione a servire i più importanti mercati italiani della pianura Padana e del nord Italia sull'asse Tirreno-Brennero.

Le principale regioni inland nell'interscambio con lo scalo spezzino sono Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Liguria. Segnali incoraggianti provengono dai mercati svizzeri, della Baviera e della regione tedesca del Baden-Württemberg, sui quali continua l'impegno del sistema portuale spezzino per promuovere lo scalo ed implementare l'offerta di servizi intermodali efficienti e competitivi.

Cresce ancora, all'83,7%, la quota di trasporto containerizzato sul traffico totale del porto, quello delle altre merci varie passa al 2%, le rinfuse solide al 9% e le rinfuse liquide al 5,3%. Sempre più rilevanti i dati relativi al trasporto intermodale: nel 2014, secondo i dati forniti da La Spezia Shunting Railways, la società che svolge il servizio ferroviario in porto, le movimentazioni sono cresciute di oltre il 10% attestando a circa il 35% la quota di trasporto ferroviario, la più alta percentuale in Italia ed ai vertici in Europa. E ciò avviene in uno scenario di sempre più elevata competizione con gli altri porti, sia mediterranei sia nord europei. Questo dato è destinato a crescere fino a raggiungere il 50% dei volumi, grazie anche al piano di sviluppo del porto, ed al potenziamento delle infrastrutture su rotaia, per cui abbiamo predisposto appositi progetti il cui iter autorizzativo è in corso.

In questa direzione, nel 2014 è stata perfezionata l'acquisizione al patrimonio di AP degli assets comprendenti i binari ferroviari interni al porto e le Stazioni Marittime. Verra' inoltre realizzato il nuovo fascio ferroviario di binari, con avvio previsto nel 2015 ed un investimento di quasi 40 milioni di euro, la cui struttura renderà possibile la costituzione di treni di 600 mt, consentendo la realizzazione di una fascia di rispetto più' ampia, di liberare le aree di Calata Paita da restituire ad uso crocieristico ed urbano e una notevole diminuzione del traffico di camion sulla viabilità ordinaria.

Nell'ottica di una maggiore internazionalizzazione dello scalo, l'Ente nel 2014 ha continuato ad operare nell'ambito della programmazione comunitaria sviluppando la partecipazione a nuovi progetti, oltre agli attuali in cui e' coinvolta, tra cui in primis il progetto Widermos che, sul tema dei corridoi prioritari della rete TENT, ha l'obiettivo di migliorare

i collegamenti tra porti e retroporti, promuovere l'intermodalità, semplificare le procedure di controllo alla merce al fine di efficientare i processi logistici.

In prospettiva, si è deciso di partecipare nuovamente al bando TEN-T Autostrade del Mare nell'anno corrente, anche in riferimento ad EXPO 2015, proprio nel segno proprio della continuità con le attività relative al progetto WiderMos. L'evento internazionale rappresenta infatti anche una grande opportunità per il sistema economico e produttivo del nostro Paese in cui il porto della Spezia, insieme agli altri scali liguri, potrà giocare un importante ruolo come porta di accesso della merce destinata all'area milanese.

Nel dettaglio, nel 2014 e' stato avviato il progetto Poseidon Med, che affronta le tematiche della sostenibilità ambientale e della promozione dell'uso di carburanti puliti alternativi nel settore del trasporto marittimi, in linea con le indicazioni del Regolamento UE 1315/2013. Obiettivo generale del progetto e' sviluppare uno studio tecnico/economico al fine di analizzare la domanda futura in termini di navi alimentate a LNG che solcheranno il Mediterraneo, e un masterplan che coinvolgerà Italia, Grecia e Cipro per la definizione delle infrastrutture necessarie a favorire la promozione dell'uso dell'LNG nel trasporto marittimo.

E' stato inoltre avviato il progetto Onthemosway Network, finanziato nell'ambito delle reti TEN-T, che ha come obiettivo la promozione nell'uso dell'LNG nel trasporto marittimo, incrementando la conoscenza di questo specifico argomento in contesti portuali europei che stanno sviluppando infrastrutture per approvvigionamento di LNG.

Continuano le attività inerenti la realizzazione delle linee del Piano Regolatore Portuale e, in particolare, delle opere contemplate nel Piano Operativo Triennale, con l'obiettivo di dare ulteriore impulso agli interventi di grande infrastrutturazione tramite la realizzazione di partnership pubblico-privato.

In particolare, oltre alla già conclusa operazione con il concessionario LSCT nel 2012 (operazione che, ricordiamo, prevede il rilascio di una concessione di durata 53 anni e la costruzione della nuova banchina del Canaletto, con investimenti previsti in opere ed equipment per circa 200 milioni di euro), ad aprile di quest'anno è stato raggiunto un

nuovo accordo con il concessionario Terminal del Golfo, con la firma dell'atto sostitutivo che prevede il rilascio di una concessione di durata di 37 anni, e la realizzazione di un'opera prevista dal Piano Triennale delle Opere: la realizzazione dei nuovi "Piazzale e banchina Terminal del Golfo e fascia di rispetto con possibile realizzazione a lotti", con un investimento in banchine di circa 44 milioni di euro, ed un investimento in attrezzature ed equipment previsto in 68 milioni di euro.

Si sottolinea la duplice valenza di queste operazioni di partnership pubblico- privato, che consentono, oltre alla realizzazione degli interventi previsti, con la previsione di portare i volumi movimentati a circa 2 milioni di teus e di incrementare i livelli occupazionali, un rilevante risparmio di risorse finanziarie, che potranno essere utilizzate per gli altri interventi programmati.

Sempre nell'ambito del PRP e dello sviluppo di tutte le attività direttamente collegate al porto ed alla filiera logistica, nel 2014 si è avviata la realizzazione della sede logistica Centro Unico Servizi a Santo Stefano Magra, dove verranno effettuati tutti i controlli e le verifiche alle quali deve essere sottoposta la merce in uscita dal porto della Spezia, con conseguente velocizzazione e razionalizzazione delle operazioni di controllo; la prospettiva è quella di includere il sito di Santo Stefano Magra nella circoscrizione territoriale di competenza dell'Ente. Tra il porto e quest'area è stato sviluppato, con la Direzione Centrale Tecnologie per l'innovazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, il cosiddetto "corridoio controllato" che consente ai container, in arrivo al porto, di essere immediatamente trasferiti nel retroporto per i controlli doganali. Questo progetto, unitamente all'infrastruttura ferroviaria sita nel retroporto, ha lo scopo di decongestionare le banchine, aumentandone di fatto la receattività, riducendo i tempi di stazionamento delle merci dovuti alle esigenze di verifica da parte delle dogane e delle altre amministrazioni coinvolte nei controlli.

I lavori conclusi e quelli in procinto di iniziare daranno ulteriore stimolo allo sviluppo delle attività portuali; in particolare, si è conclusa la bonifica con escavo del bacino di evoluzione navi, con il raggiungimento della quota -15 metri dei fondali dell'area interessata, e che consentirà la manovra e l'attracco della nuova generazione; è quasi terminata la bonifica con escavo dei fondali del Molo Garibaldi, mentre a breve partirà la bonifica dei fondali antistanti il Molo Fornelli Est. L'importo complessivo dei lavori sopra illustrati ammonta a circa 70 milioni di euro.

Sempre sul Molo Garibaldi, è stata conclusa l'operazione di demolizione dei silos granari della Monfer.

Nel corso del 2014 sono state inoltre affidate gare per un importo complessivo dei lavori pari a circa 42 milioni di euro (dragaggio antistante Molo Garibaldi, dragaggio fondali antistante Molo Fornelli Est, 1° lotto banchina del Canaleto, 2° stralcio funzionale Terminal Ravano).

Per quel che riguarda l'analitica descrizione degli altri investimenti deliberati nel corso del 2014 (che ammontano nel complesso a circa 9 milioni) e degli avanzamenti dei lavori (circa 31 milioni), si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla Gestione e nella nota integrativa.

L'Ente procede anche verso la realizzazione di quella parte del PRP non strettamente legata allo sviluppo del porto commerciale. In particolare, ha definito il nuovo progetto per la realizzazione delle barriere fonoassorbenti zona retroportuale, fortemente voluto dai cittadini interessati dei quartieri che si affacciano su Viale San Bartolomeo (in primis quello del Canaleto), e parte integrante di un progetto più ampio che è la fascia di rispetto. Questo intervento è solo una parte delle iniziative per abbattere i rumori, in quanto si sta agendo anche sulla fonte degli stessi (per quanto riguarda il porto).

Sempre in ambito ambientale, è stato siglato un protocollo d'intesa tra Capitaneria di Porto, Agenzia delle Dogane ed Autorità Portuale per il controllo del tenore di zolfo dei combustibili utilizzati dalle navi in porto, che anticipa di molti mesi a livello nazionale l'applicazione di una norma comunitaria che diventerà obbligatoria dal prossimo anno; si è inoltre proceduto verso la concreta realizzazione dei primi tratti di banchina attrezzati per il "cold ironing".

Per quel che riguarda l'ormai ammesso iter di ricollocazione delle marine del Canaleto sul Molo Pagliari, il TAR ha ritenuto "palesemente infondati" i ricorsi avanzati da alcuni concessionari, confermando pertanto la correttezza del percorso seguito dall'AP nell'attuazione del PRP e confortando tutti quei concessionari che si sono già trasferiti nella marina già realizzata a Porto Mirabello e gli altri che hanno già sottoscritto l'accordo per trasferirsi nella nuova Marina di Levante che verrà costruita, sempre dall'AP, nell'area del Molo Pagliari. Ora si potrà procedere finalmente,

anche nella parte di levante, alla completa realizzazione del PRP, a otto anni dalla sua approvazione, concretizzando così i previsti investimenti, anche da parte dei privati, che significano sviluppo della nostra economia e nuova occupazione.

L'Ente sta peraltro valutando l'acquisto di un'area adiacente, per poter aumentare la dotazione di spazi a terra per la prevista ricollocazione.

L'attività dell'Ente, nel corso del 2014, è stata indirizzata anche a promuovere, ai sensi della legge 84/94, le altre attività economiche facenti parte del cluster marittimo-portuale, nella consapevolezza della loro grande importanza dal punto di vista economico ed occupazionale per la città e l'intera provincia. In particolare si è puntato sullo sviluppo del turismo crocieristico, che nel 2014 ha visto incrementare i flussi in maniera esponenziale, con oltre 480.000 passeggeri transitati (di cui oltre 40.000 passeggeri in homeport) ed un incremento del 126% rispetto al 2013.

Per il 2015 è previsto un ulteriore forte incremento: saranno, infatti, circa 700 mila i passeggeri attesi con 190 scali nave. In particolare nel 2015 MSC raddoppierà gli scali previsti con due settimanali, e il porto vedrà salire a circa 85 mila i passeggeri totali che usufruiranno dello scalo come home port/interporting, (di cui circa 65.000 come MSC e circa 20.000 come Costa Crociere e in misura minore Royal Caribbean).

Diversi sono gli interventi effettuati, in corso e futuri, per migliorare quantitativamente e qualitativamente l'accoglienza delle navi e dei passeggeri. Si tratta, in primis, dell'ampliamento della zona accoglienza passeggeri e smistamento bagagli di Largo Fiorillo, con la realizzazione di una nuova stazione marittima provvisoria di circa 1500 mq, dell'utilizzo della intera banchina di 625 metri del Molo Garibaldi, anche per consentire l'attracco contemporaneo di due navi. Per quanto riguarda i progetti definitivi di realizzazione del molo crociere e della stazione marittima su Calata Paita, il primo progetto è già al vaglio dell'intesa Stato-Regione, mentre il secondo sarà concretizzato a seguito della definizione della nuova compagnie sociale e contestuale aumento di capitale della società APLS investimenti.

Oltre a quanto sopra illustrato, le attività di promozione sono state realizzate anche in collaborazione con le Autorità Portuali liguri di Genova e Savona che fanno parte, assieme all'AP della Spezia, dell'Associazione LPA- Ligurian Ports Alliance. Numerose le partecipazioni alle più importanti manifestazioni internazionali di settore, così come le azioni di promozione di varia natura inerenti i servizi offerti dallo scalo, organizzate sia in collaborazione con i rappresentanti dei diversi settori di riferimento, sia attraverso pubblicazioni, video e materiale informativo dedicati, con riscontri positivi ed interesse crescente da parte di armatori, linee di navigazione, e, come sopra illustrato, dei più importanti operatori del settore crocieristico.

Anche in questo esercizio, infine, si deve evidenziare la mancata emanazione della legge di riforma delle Autorità portuali che consenta maggiori certezze sotto il profilo della autonomia finanziaria, di bilancio ed amministrativa, e sotto il profilo pianificazione delle attività e degli investimenti.

Per completezza occorre comunque dire che nel 2014 sono stati introitati circa 4 milioni di euro quali risorse di cui all'art. 18 bis della legge 84/94, utilizzati a parziale copertura degli investimenti deliberati nel 2014, mentre, ai sensi del D.L. 145/2013, (risorse destinate alla realizzazione degli interventi immediatamente cantierabili per miglioramento della competitività' dei porti italiani.) l'Ente, ha presentato istanza di finanziamento (ancora al vaglio degli organi competenti) per la realizzazione del nuovo fascio di binari in porto.

Il Presidente
Lorenzo Forcieri

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Il Rendiconto Generale è stato redatto in conformità al vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, nel rispetto dei principi e dei criteri di redazione del bilancio di cui agli articoli 24/23 e seguenti del Codice Civile, per quanto applicabili alle Autorità Portuali.

Il Rendiconto Generale è composto dai seguenti documenti, oltre che dalla relazione illustrativa del Presidente e dall'allegato verbale del Collegio dei Revisori:

1. Relazione tecnica sulla gestione
2. Conto del Bilancio: Rendiconto Finanziario Gestionale
Rendiconto Finanziario Decisionale
3. Conto Economico
4. Stato Patrimoniale
5. Nota Integrativa
6. Situazione Amministrativa

Nella seguente relazione sulla gestione viene esaminato l'andamento dell'anno 2014 nel suo complesso, con informazioni di carattere generale, rimandando agli altri documenti sopra elencati per quel che riguarda l'esame analitico degli aspetti finanziari, di cassa ed economico-patrimoniali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI

L'andamento della gestione 2014 nel suo complesso evidenzia i seguenti dati di sintesi, illustrati per macrovoci del rendiconto finanziario di competenza:

1 - RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

ENTRATE	SPESSE
Correnti (Tit. I)	26.832.897
C/Capitale (Tit. II)	4.188.547
Partite di giro (Tit. III)	3.468.367
Totale	34.489.811
	Avanzo finanziario di competenza
	5.298.991
Totale a pareggio	34.489.811
	Totale a pareggio
	34.489.811

Il risultato finanziario 2014 è un avanzo di competenza complessivo di € 5.298.991 che deriva da un:

- avanzo finanziario di parte corrente per € 12.764.047, (in netto miglioramento rispetto al saldo 2013 di euro 8.164.201);
- disavanzo finanziario di parte capitale per € 7.465.056.

Per quel che riguarda le **entrate** correnti, gli accertamenti sono risultati nel complesso pari ad euro 26.832.897, a fronte di una prudenziale previsione di euro 21.399.000 ed evidenziano un incremento di euro 6.016.152 rispetto al dato del 2013 di euro 20.816.746.

La maggiore quota dei proventi è generata, come gli anni precedenti ma in percentuale crescente sul totale, dal gettito delle entrate tributarie, (tassa di ancoraggio e tassa portuale), i cui proventi di circa 18,4 milioni di euro sono in crescita rispetto a quelli registrati nel 2013 (12,9 milioni di euro).

Sul predetto gettito ha influito in modo positivo il consolidamento dei traffici e l'applicazione della terza ed ultima tranne di indicizzazione di cui al decreto attuativo del DPR 107/09, riguardante l'adeguamento delle tasse e diritti marittimi, decreto che è entrato dunque a regime a tutti gli effetti;

ha influito inoltre, seppure parzialmente, l'introduzione, a far data dal 1 ottobre 2014, di una sovattassa di 30 centesimi a tonnellata disposta ai sensi del comma 984 della legge 296/06 finalizzata all'espletamento dei compiti di vigilanza e per la fornitura di servizi di sicurezza previsti nei piani di sicurezza portuali.

Le altre entrate finanziarie riconducibili alla categoria dei redditi e proventi patrimoniali, registrano una sostanziale stabilità attestandosi ad euro 7.256.613, rispetto al dato 2013 di circa 7,6 milioni di euro che comprendeva un accertamento straordinario.

Le altre entrate registrano anch'esse un trend positivo, passando da euro 285.858 ad euro 854.706, anche per effetto dei proventi servizio traffico passeggeri legato allo sviluppo del settore crocieristico.

Le entrate in conto capitale ammontano ad euro 4.188.547, di cui euro 4.042.598 derivanti dal fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti disciplinato dall'art. 18 bis della legge 84/94. Tale fondo è alimentato su base annua in misura pari all'1 per cento dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nel limite di 90 milioni di euro annui.

Le altre entrate in conto capitale ammontano ad euro 144.451 e sono relativi ad accertamenti per finanziamenti di progetti da parte dell'Unione Europea, in particolare progetto Poseidon Med (euro 78.260) e progetto Onthemosway Network (euro 66.191).

Le uscite finanziarie correnti, relative all'espletamento dei compiti istituzionali di cui alla legge 84/94 ed ai costi di funzionamento, ammontano ad euro 14.068.851 con una percentuale di realizzo del 92% rispetto al dato prudenzialmente previsto in euro 15.256.780, e registrano a consumo un incremento di euro 1.416.306 rispetto al dato 2013 di euro 12.652.545.

Le maggiori uscite del 2014 sono riconducibili quasi esclusivamente alle spese per prestazioni istituzionali (più euro 524.420), ai trasferimenti passivi (più euro 937.415), voci su cui hanno inciso specifiche motivazioni dettagliate nella nota integrativa.

Rimangono sostanzialmente stabili le categorie ricomprese nelle spese di funzionamento, che registra nel complesso un incremento dei costi pari ad euro 65.899 per l'effetto combinato di maggiori oneri per il personale (più euro 132.880), per l'effetto dell'assunzione di tre unità a fine 2013 e di una unità all'inizio del 2014, ed uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi, (meno euro 64.806).

Si evidenziano invece minori spese per altre categorie, quali "Uscite non classificabili in altre voci" con un minor onere di euro 189.024, ed in particolare per gli oneri vari e straordinari.

Le altre singole categorie di spesa registrano differenze marginali rispetto all'esercizio precedente.

Occorre comunque evidenziare che anche nel 2014 sono stati sostenuti oneri di diversa natura, in relazione al consolidamento e sviluppo dell'attività crocieristica, per rendere le aree idonee a sostenere il crescente flusso dei crocieristi.

L'andamento del conto economico riflette il trend delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente, con i dovuti adeguamenti relativi ai costi di natura non finanziaria quali ammortamenti, accantonamenti, sopravvenienze attive e passive, insussistenze, ratei e risconti.

In merito a questi aspetti della gestione si evidenzia che è stato effettuato un accantonamento prudenziale di euro 500.000 al fondo svalutazione crediti, che raggiunge ora l'importo di euro 2.110.736, e di altri 180.000 ai fondi rischi e contenziosi, che raggiungono l'importo di euro 1.410.847. Sono stati eliminati residui attivi correnti e diversi con impatto negativo sul conto economico per complessivi euro 387.022, e residui passivi della stessa natura corrente per complessivi euro 133.579.

I dati evidenziano un utile di esercizio di euro 9.840.684, con un incremento di euro 3.933.894 in valore assoluto ed in crescita del 67% rispetto al dato dell'esercizio precedente che era di euro 5.906.790.

Per una descrizione più analitica dell'andamento delle entrate e delle uscite, delle variazioni intervenute nonché una descrizione più approfondita della dinamica della gestione si rimanda pertanto alla successiva nota integrativa dedicata all'esame delle voci del conto economico.

Per quel che riguarda l'ammontare dell'**avanzo di amministrazione**, che sintetizza anche in termini aziendalistici la posizione finanziaria netta dell'Ente (saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria), per effetto della gestione dei residui si evidenzia un incremento di euro 4.916.195 per cui l'importo globale dell'avanzo al 31.12.14 è pari ad euro 18.233.317, rispetto al dato 2012 di euro 13.317.123 con una crescita del 37%.

La parte non vincolata del predetto avanzo, pari ad euro 12.294.875, potrà essere utilizzata per l'attuazione degli obiettivi e della programmazione strategica di medio lungo periodo, sulla base dell'effettivo fabbisogno finanziario, congiuntamente alle altre risorse disponibili e derivanti dai contratti stipulati per l'acquisizione di provvista finanziaria in essere ed attualmente in corso di rinnovo.

Per quel che concerne le spese in immobilizzazioni, dall'analisi del consuntivo, ed in particolare della parte relativa al flusso degli investimenti e della loro copertura finanziaria, emerge che sono stati deliberati nuovi impegni in opere e fabbricati per complessivi euro 9.617.432, finanziati dallo Stato per euro 4.042.598 con il contributo ex art. 18bis della legge 84/94, e per la differenza dall'Ente con quota parte dell'avanzo finanziario di competenza di parte corrente.

Nel corso del 2014, eccetto il predetto contributo, non si è ottenuto alcun nuovo finanziamento da parte dello Stato. Si evidenzia comunque che l'Ente ha fatto richiesta di poter beneficiare dell'assegnazione di quota parte delle risorse assegnate ai sensi del D.L. 145/2013 nella misura di 38 milioni di euro per la realizzazione del primo lotto del fascio ferroviario di Calata Paita; tale istanza è, al momento della redazione del presente elaborato, ancora all'esame degli organi competenti, in particolare del Consiglio Sup. Lavori Pubblici e del CIPE.

Tra i residui attivi del rendiconto finanziario sono invece presenti i crediti vs Stato per i lavori in corso già deliberati e contrattualizzati, e finanzianti con leggi precedenti (legge 166/02), le cui erogazioni seguono l'andamento dei SAL.

Anche per nel 2014 peraltro la legge di riforma delle Autorità Portuali, che avrebbe dovuto contemplare, tra l'altro, l'attuazione di una effettiva autonomia finanziaria, non ha ancora trovato un concreto sbocco legislativo. Si deve comunque evidenziare che anche nel 2015 dovrebbero essere erogate le risorse provvenienti ex art.18bis della legge 84/94 che si stima di importo leggermente inferiore a quello introitato nel 2014, e che potranno essere destinate alla realizzazione delle opere previste dal PRP.

Alla luce dei risultati sinteticamente sopra illustrati si rafforza tuttavia la capacità di autofinanziamento dell'Ente, nel rispetto del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, grazie al sensibile miglioramento degli avanzi finanziari correnti e generali e dunque delle risorse disponibili per accrescere la leva finanziaria.

Dalla tabella sintetica sopra esposta del rendiconto si evince che nel corso del 2014 sono stati effettuati impegni in investimenti per euro 11.564.996.

Tali spese sono riconducibili ai sotto riportati investimenti:

1.	Opere portuali e fabbricati	per €	9.617.432
2.	Attrezzature e macchinari	per €	1.061.574
4.	Mobili e macchine d'ufficio	per €	30.683
5.	Hardware e Software	per €	348.595
6.	Impianti portuali	per €	503.540

Gli investimenti in opere portuali e fabbricati di euro 9.617.432 hanno riguardato i seguenti interventi, per gli importi maggiormente significativi:

- 1 Realizzazione sede logistica Centro Unico Servizi edificio a Santo Stefano Magra e recinzione e sistemazione dell'area euro 2.697.066;
- 2 Manutenzione straordinaria delle banchine e delle aree portuali; euro 2.500.000
- 3 Opere edili civili e strutturali di adeguamento straordinario piazzali ed edifici in area demaniale euro 653.124
- 4 Progetto verifiche inquinamento atmosferico euro 1.700.000;

6 Sistema di ancoraggio e stabilizzazione pontili Calata Malaspina euro 635.000

7 Progettazione fascio di binari in Calata Malaspina euro 93.080

8 Avvio delle attività ricomprese nel progetto europei Costa II- Poseidon MED (euro 158.520) e Onthemosway Network (euro 132.382), finanziati dall'Unione Europea al 50%, sviluppati nell'ambito della programmazione comunitaria cui partecipa l'Ente su diverse tematiche. Queste attività sono ricomprese tra le immobilizzazioni immateriali, che trovano corrispondente collocazione nel capitolo “Opere e fabbricati”.

Oltre a ciò, l'attività del 2014 si è concretizzata soprattutto nella prosecuzione delle opere già deliberate negli esercizi precedenti, con un avanzamento dei lavori che corrisponde ad un valore di circa 27 milioni di euro erogati nel 2014, con un corrispondente riflesso sull'ammontare dei residui passivi degli anni precedenti che registrano una contrazione di tale importo, a fronte dei SAL fatturati dalle imprese appaltatrici dei lavori.

In particolare, gli avanzamenti lavori hanno riguardato principalmente la bonifica con escavo del bacino di evoluzione, la bonifica con escavo dei fondali antistanti il Molo Garibaldi, le manutenzioni straordinarie in aree demaniali di banchine e dei piazzali portuali, la sistemazione dell'area di Santo Stefano Magra, i progetti europei nell'ambito della programmazione comunitaria cui l'Ente partecipa. Il dettaglio degli importi pagati sui singoli stati avanzamento lavori è analiticamente esposto nella sezione della nota integrativa relativa alle immobilizzazioni materiali.

Altre notizie sui principali accadimenti della gestione 2014 e notizie successive alla chiusura dell'esercizio.

Andamento della gestione:

Anche nel 2014 l'andamento dei traffici e della logistica a livello generale è stato influenzato dal perdurare della difficile situazione dell'economia europea ed italiana in particolare.

Nel corso del 2014 i traffici hanno registrato un leggero incremento rispetto all'anno precedente. I contenitori in particolare si sono attestati a 1.303.017 teus, consolidando il dato di 1.300.432 teus movimentati nel 2014. Si rafforza la quota di traffico containerizzato su ferrovia, che raggiunge il 35% (la percentuale più alta in Italia), e si mantiene sopra al 20% la quota di mercato detenuta sui traffici italiani di contenitori, quota che conferma La Spezia quale secondo porto italiano e tra i primi venti scali europei.

Tale risultato complessivo è pertanto da considerarsi positivo, alla luce della fase economica complessiva ancora di profonda incertezza.

Nel settore rinfuse liquide e solide, segnali contrastanti sono pervenuti dalle diverse categorie merceologiche; le rinfuse liquide registrano una leggera ripresa con 842.000 tonnellate movimentate, (più 4,2%), mentre nel 2014 il settore delle rinfuse solide si è attestato complessivamente sui valori dell'anno precedente con 1.406.000 tonn. (-1,6%), di cui la maggiore quota è relativa al carbone sbarcato per la centrale Enel.

Il comparto delle merci varie registra un leggero aumento delle merci varie con 13.499.372 tonnellate movimentate (+1,4%) di cui 13.180.723 containerizzate.

Il traffico generale svolto nel 2014 si attesta così a 15,7 milioni di tonnellate (+1,3%), di cui 6,6 milioni allo sbarco e 9,1 in export, che rappresenta così quasi il 60% del totale. Cresce ancora, all'83,7%, la quota di trasporto containerizzato sul traffico totale del porto, quello delle altre merci varie passa al 2%, le rinfuse solide al 9% e le rinfuse liquide al 5,3%.

Continuano i record assoluti nel traffico crocieristico, che vedono La Spezia consolidare nel 2014 il proprio ruolo nel Mediterraneo occidentale con un incremento del 126% rispetto al 2013: sono transitati infatti complessivamente 483.564 passeggeri (+126%) di cui 468.781 alla Spezia (+128%), 14.094 a Portovenere (+78%) e 689 a Lerici (+123%). I passeggeri in *homeport* imbarcati e sbarcati ai terminal crociere sono stati oltre 40mila unità mentre le toccate navi alla Spezia sono state 176 (+18%).

Circa l'andamento dei traffici nel 2015, alla data di redazione della presente relazione, le indicazioni relative ai traffici dei primi tre mesi sono di un ulteriore consolidamento rispetto a quanto realizzato nel 2014; in particolare, mentre il tonnelloaggio registra un calo del 3,4%, e la movimentazione contenitori raggiunge complessivi 204.741 teus con un aumento del 3,9%. Positivo anche il dato del traffico passeggeri, che registra 57.844 presenze, a fronte di zero 50.065 presenze nel 2013.

Non si registrano invece, per quel che riguarda gli aspetti generali della gestione del primo quarto del 2015, significativi scostamenti rispetto al medesimo periodo del 2014; si deve tuttavia evidenziare sullo stesso periodo del 2013 una ulteriore crescita delle entrate tributarie, anche per effetto dell'introduzione dell'addizionale sulle merci di cui sopra, ed una crescita dei costi per la gestione dei servizi portuali, in particolare per i servizi di interesse generale di gestione documentale delle pratiche doganali nel Porto, attività di supporto ai servizi di security e relativi alla piattaforma APNet. Questi oneri aggiuntivi sono, appunto, coperti dalla suddetta addizionale.

Per quel che riguarda l'andamento della cassa, dopo il perfezionamento del nuovo accordo procedimentale con il MIT si è avviata l'istanza per il rimborso di circa 18 milioni di euro spesi dall'Ente per opere finanziate dallo Stato ex legge obiettivo 166/02, che una volta perfezionata andrà a rafforzare ulteriormente la disponibilità di cassa dell'Ente.

Opere e lavori:

Nei primi mesi del 2015 è proseguita l'attività sui lavori relativi agli interventi già descritti, in particolare relativamente alla bonifica con escavo del bacino di evoluzione e bonifica con escavo dei fondali antistanti il molo Garibaldi; sono in corso i lavori di sistemazione dell'area di Largo Fiorillo e Porta Rocca con la realizzazione del nuovo edificio che fungerà da stazione marittima provvisoria per il traffico passeggeri; dell'area di Santo Stefano di Magra per la realizzazione del retroporto, contestualmente alla richiesta di ampliamento della circoscrizione territoriale di competenza. Sono in procinto di partire i lavori relativi al 1° lotto realizzazione piazzale e banchina del Canaleotto, radice Molo Enel e diffusore Enel, mentre si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria delle banchine in località Fezzano.

Normativa:

Nel corso del 2014 si sono susseguiti numerosi interventi normativi, alcuni dei quali contengono aspetti di interesse per l'Ente.

Si evidenzia, in particolare, tra i più significativi,

il DL. 66/2014 convertito nella legge 89/2014, che ha disposto:

- all'art.14, ulteriori limiti per l'affidamento di incarichi di consulenza;
- all'art.15, il limite massimo del 30% delle spese sostenute per l'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture;
- all'art.8, comma 1 la pubblicazione con cadenza annuale di un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture. A decorrere dal 2015 le PA e gli Enti devono pubblicare trimestralmente un indice avente il medesimo oggetto denominato "Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti", secondo schemi e modalità definiti con DPCM del 22.09.2014. Sono inoltre pubblicati i documenti e gli allegati del conto consuntivo e del bilancio preventivo. Si evidenzia, al riguardo, che l'indicatore dell'Ente per l'anno 2014 calcolato come sopra ha un valore di "meno 6,07 giorni", cioè le fatture sono state pagate, mediamente, circa 6 giorni prima della loro scadenza;
- all'art. 25,comma, è stabilita l'anticipazione al 31.03.2015 del termine stabilito dall'art. 6 del decreto MEF 03.04.2013 in tema di fatturazione elettronica;
- all'art. 27,comma 1, è stabilito che utilizzando la piattaforma elettronica gli Enti comunicano le informazioni inerenti alla ricezione ad alla rilevazione sui propri sistemi contabili delle fatture o richieste di pagamento per somministrazioni, forniture e appalti ed obbligazioni relative a prestazioni professionali;
- all'art. 50 comma 3 è stabilito che, fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, le spese per consumi intermedi siano ridotte di un ulteriore 5% ed il relativo risparmio sia versato al bilancio dello Stato

il D.L. 192/2014 convertito nella legge nr. 11/2015 che:

- all'art.10,comma 6 ha prorogato a tutto il 2015 le limitazioni di cui all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 relative all'acquisto di mobili e arredi;
- all'art. 10 comma 5 ha prorogato a tutto il 2015 le limitazioni di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, relative ai limiti di spesa circa il compenso degli organi dell'Ente.

La legge nr. 190/214 ha disposto all'art.1,comma 395 la proroga a tutto il 2017 del regime di tesoreria unica secondo le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720, privando di fatto l'Ente di una gestione autonoma della propria liquidità nonché dei potenziali proventi della gestione attiva dei fondi disponibili.

Anche quest'anno occorre sottolineare che i predetti tagli lineari, come quelli già operanti e discendenti da precedenti normative, non si traducono per l'Autorità Portuale in un effettivo contenimento degli oneri complessivi di spesa, in quanto tali "risparmi" vanno necessariamente versati al Bilancio dello Stato. Inoltre, incidendo in maniera inderogabile sulla determinazione dei limiti di spesa dei rispettivi specifici capitoli, precludono l'effettiva autonomia della gestione amministrativa e di bilancio dell'Ente, in aperto contrasto con il dettato normativo originario della legge 84/94.

Si precisa, comunque, che l'Ente nella gestione dell'esercizio 2014 ha rispettato i limiti di spesa imposti dalle normative succedutesi nel tempo, in particolare i limiti sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili utilizzati, (legge 244/07), i limiti sulle spese promozionali e di propaganda, consulenze, rappresentanza, autovetture, consumi intermedi, missioni degli organi e del personale dipendente, corsi di aggiornamento, imposti dalle leggi 266/05, 248/06, 133/08 e 122/10, oltre che dalle s.m. e dalle ultime succitate norme.

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per il 2014 e versate al Bilancio dello Stato ammontano a complessivi euro 717.447.

Di tali versamenti, verificati anche dal Collegio dei Revisori, è stata data contezza, nel corso della gestione, sia al Ministero vigilante sia al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Finanziamenti:

Si relaziona che l'Ente, con nota prot. 8371 del 24/06/2014 e 17605 del 20/12/2014 indirizzate rispettivamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha fatto richiesta di poter beneficiare dell'assegnazione di quota parte delle risorse assegnate ai sensi del D.L. 145/2013, (risorse destinate alla realizzazione degli interventi immediatamente cantierabili per miglioramento della competitività dei porti italiani). L'Ente, in particolare, ha fatto istanza di finanziamento per la realizzazione del nuovo fascio di binari in porto dell'importo di circa 40 milioni di euro. L'istanza è, attualmente, ancora al vaglio degli organi competenti prima di essere sottoposta alle decisioni del CPE.

In merito invece all'art. 18 bis della legge 84/94 si evidenzia che, per effetto della predetta norma, la quota dell'IVA di competenza dell'Autorità Portuale della Spezia per l'anno 2014 dovrebbe essere pari a circa 3,3 milioni di euro. Tale importo dovrebbe essere erogato entro maggio del corrente anno, pertanto in misura inferiore ai 4 milioni introitati nel 2014.

Infine, in merito al disposto dell'art. 22, comma 2 del DL. 69/2013 convertito nella legge 98/2013, che stabilisce che nell'ambito della propria autonomia finanziaria, alle AP è consentito stabilire variazioni in diminuzione, fino all'azzeramento, delle tasse di ancoraggio e portuali, si relaziona che l'Ente, alla luce anche del positivo andamento delle entrate tributarie, sta valutando l'ipotesi di riduzione della tassa di ancoraggio per consolidare, incentivare e fidelizzare i traffici nel Porto della Spezia, migliorare la competitività dello scalo, ed accrescere i volumi di traffico.

Negli allegati al bilancio è riportata una tabella sui costi per natura sostenuti dal centro di responsabilità del Segretario Generale.

Il Segretario Generale
Avv.to Davide Santini

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

- GESTIONE DI COMPETENZA

- GESTIONE DEI RESIDUI E DI CASSA

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2014							
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
	TITOLO I ENTRATE CORRENTI	21.345.000	860.000	786.000	21.419.000	25.742.364	1.090.534
	UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELL'STATO	0	0	0	0	0	0
11101	Contributi dello Stato	0	0	0	0	0	0
11102	Contributo spese per manutenzione parti comuni	0	0	0	0	0	0
11103	Diritti portuali	0	0	0	0	0	0
11204	Contributi della Regione Liguria	0	0	0	0	0	0
11205	Contributi dell'Unione Europea erogati dalla regione Liguria	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	0	0	0	0	0
11306	Contributi della Provincia della Spezia	0	0	0	0	0	0
11307	Contributi dal Comune della Spezia	0	0	0	0	0	0
11308	Contributi dal Comune di Lerci	0	0	0	0	0	0
11309	Contributi dal Comune di Pontovenere	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0
11410	Contributo della Camera di Commercio della Spezia	0	0	0	0	0	0
11412	Contributi di altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0	0
11413	Contributi diversi	0	0	0	0	0	0
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE	21.345.000	860.000	786.000	21.419.000	25.742.364	1.090.534
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	14.560.000	420.000	450.000	14.530.000	18.048.758	672.790
12113	Gettito tassa erariale	0	0	0	0	0	0
12114	Gettito tassa di accoraggio	7.600.000	400.000	0	8.000.000	10.353.582	13.542
12115	Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	6.500.000	0	400.000	6.200.000	7.343.724	658.849
12116	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 Cod. Nav.	150.000	0	50.000	100.000	132.042	0
12117	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 legge 84/94	210.000	20.000	0	230.000	219.440	0
	Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	25.000	250.000	0	275.000	54.101	259.687
12218	Prestazioni accessorie	0	0	0	0	0	0
12219	Proventi servizio traffico passeggeri	0	135.000	0	135.000	105.837	54.101
12220	Proventi raccolta rifiuti delle navi	0	0	0	0	0	0
12221	Proventi servizi magazzini e spazi	0	115.000	0	115.000	0	0
12222	Proventi diversi	25.000	0	25.000	109.729	109.729	0

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2014							
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		300.000	0	0	300.000	4.042.596	144.451
Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO		0	0	0	0	4.042.596	0
22143 Contributo dello Stato per l'esecuzione di opere		0	0	0	0	0	0
22144 Concorso da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria		0	0	0	0	0	0
22145 Finanziamento adeguamento ponti - art. 18bis L.84/94		0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE		300.000	0	0	300.000	4.042.596	4.042.596
22245 Trasferimenti dalla Regione Liguria		0	0	0	0	144.451	144.451
22246 Trasferimenti dall'Unione Europea		300.000	0	0	300.000	0	0
Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCIE		0	0	0	0	0	0
22347 Trasferimenti della Provincia della Spezia		0	0	0	0	0	0
22348 Trasferimenti dal Comune della Spezia		0	0	0	0	0	0
22349 Trasferimenti dal Comune di Lerici		0	0	0	0	0	0
22350 Trasferimenti dal Comune di Portovenere		0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI		0	0	0	0	0	0
22451 Trasferimenti dalla CCIAA della Spezia		0	0	0	0	0	0
22452 Trasferimenti da altri enti pubblici		0	0	0	0	0	0
22453 Trasferimenti diversi		0	0	0	0	0	0
UPB 2.3 - ACCESSIONE DI PRESTITI		60.014.280	5.300.000	0	65.314.280	1.500	1.500
Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI		53.050.000	5.300.000	0	58.350.000	0	0
23154 Operazioni finanziarie a medio e lungo termine		53.050.000	5.300.000	0	58.350.000	0	0
Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI		6.954.280	0	0	6.954.280	1.500	1.500
23255 Operazione finanziaria a breve termine		6.954.280	0	0	6.954.280	0	0
23256 Depositi di terzi a cauzione		0	0	0	1.500	1.500	6.500
Categoria 2.3.3 - EMISSIONI DI OBLIGAZIONI		0	0	0	0	0	0
23357 Emissione di obbligazioni		0	0	0	0	0	0

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2014								
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Previsioni definitive	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totali accertamenti
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.900.000	90.000	3.900.000	1.832.783	1.635.585	3.468.367	0
	UFB 3.1 - ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	3.900.000	90.000	3.900.000	1.832.783	1.635.585	3.468.367	0
	Categoria 3.1.1. ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	3.900.000	90.000	3.900.000	1.832.783	1.635.585	3.468.367	0
31158	Ritenute erariali di personale dipendente	1.000.000	0	0	1.000.000	812.652	812.652	0
31159	Ritenute erariali per redditi assimilati al lavoro dipendente	20.000	0	0	20.000	10.758	10.758	0
31160	Ritenute erariali per redditi assimilati di lavoro autonomo	250.000	0	0	250.000	188.942	188.942	0
31161	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	250.000	0	0	250.000	206.100	206.100	0
31162	Ritenute previdenziali ed assistenziali ai dirigenti	100.000	0	0	100.000	71.650	71.650	0
31163	Ritenute previdenziali ai lavoratori autonomi	30.000	0	0	30.000	14.631	14.631	0
31164	IVA	50.000	0	0	50.000	6.625	15.980	22.606
31165	Recupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente	100.000	0	65.000	35.000	3.761	25.317	29.078
31166	Trattenute per conto terzi	30.000	0	0	30.000	9.219	9.219	30.721
31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi	1.800.000	0	25.000	1.775.000	218.045	1.550.841	1.768.885
31168	Parite in sospeso	250.000	90.000	0	340.000	288.269	43.388	331.657
31169	Registrazione concessioni e contratti	20.000	0	0	20.000	2.081	58	2.149
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	21.345.000	850.000	786.000	21.419.000	25.742.364	1.090.734	26.332.887
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	60.314.280	5.300.000	0	65.614.280	4.044.096	144.451	41.188.547
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.900.000	90.000	3.900.000	1.832.783	1.635.585	3.468.367	0
	TOTALE GENERALE	85.559.280	6.250.000	876.000	90.953.286	31.619.242	2.870.569	34.489.811
							2.014.167	63.511.656

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2014											
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totali impegni	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni	
	TIPOLOGIE USCITE CORRENTI	13.970.010	3.034.800	1.748.030	15.256.780	11.120.382	2.948.468	14.068.851	0	1.187.930	
	UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO	8.310.010	413.800	507.030	8.216.780	5.777.742	1.316.706	7.094.449	0	1.122.331	
	Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	390.000	0	0	390.000	316.185	0	311.986	0	56.042	
10101	Indennità di carica e imborso spese al Presidente	270.000	0	0	270.000	265.722	1.850	267.572	0	2.428	
11102	Indennità di carica e imborso spese ai membri del Consiglio di Controllo	45.000	0	0	45.000	0	7.400	7.400	0	37.600	
11103	Indennità di carica e imborso spese agli organi di controllo	75.000	0	0	75.000	50.463	6.523	56.966	0	18.014	
	Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	4.939.400	0	7.000	4.932.400	3.209.921	670.469	3.880.390	0	1.052.010	
11204	Emolumenti al Segretario Generale	190.000	0	0	190.000	180.941	0	180.941	0	9.059	
11205	Emolumenti fissi al personale dipendente	2.310.000	0	0	2.310.000	2.004.737	0	2.004.737	0	305.263	
11206	Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili	400.000	0	0	400.000	191.243	113.672	304.916	0	95.084	
11207	Oneri della contattazione decentrata	315.000	0	0	315.000	0	300.000	300.000	0	15.000	
11208	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
11209	Personale non dipendente	205.000	0	0	205.000	62.180	62.161	124.341	0	80.659	
11210	Indennità e imborso spese per missioni	54.400	0	0	54.400	51.712	1.505	53.217	0	1.188	
11211	Altri oneri per il personale	250.000	0	0	250.000	45.399	32.067	77.467	0	172.533	
11212	Contributi di iserbitudine ad associazioni dei dipendenti	30.000	0	0	30.000	23.153	0	23.153	0	6.847	
11213	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	85.000	0	0	85.000	25.640	55.649	81.895	0	5.711	
11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	84.000	0	0	84.000	606.158	98.113	704.271	0	135.726	
11215	Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	260.000	0	7.000	253.000	18.757	7.301	26.058	0	226.042	
	Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	2.980.610	413.800	500.030	2.894.380	2.251.637	630.465	2.882.102	0	12.279	
	11316/1	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed assistenze beni di proprietà	350.000	251.000	0	601.000	443.807	157.127	600.724	0	266
	11316/2	Prestazioni di manutenzione immobili	53.000	0	15.000	38.000	30.138	7.427	37.565	0	435
	11317	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	31.455	0	0	31.455	25.673	5.780	31.455	0	2
	11318	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi marittimi	7.000	3.000	0	10.000	7.357	1.740	9.097	0	903
	11319	Acquisto materiale di consumo	9.000	0	0	9.000	7.430	754	8.184	0	815
	11320	Utenze di competenza	300.000	110.000	0	410.000	406.464	3.750	409.996	0	4
	11321	Materiale di economia	22.000	0	4.000	18.000	12.538	5.263	17.801	0	199
	11322	Vestuario	4.000	0	2.000	2.000	584	1.007	1.591	0	410
	11323	Spese di rappresentanza	3.600	0	0	3.600	3.528	0	3.528	0	72
	11324	Spese postali	24.000	3.000	0	27.000	25.394	456	25.850	0	1.150
	11325	Spese telefoniche	42.000	10.000	0	52.000	45.412	5.866	51.278	0	722
	11326	Spese di consultanza, studi ed altre prestazioni professionali	4.120	0	4.000	120	0	0	0	0	0
	11327	Locazioni passive	290.000	0	275.000	15.000	14.157	0	14.157	0	843
	11328	Spese legali giudiziarie e varie	130.000	18.000	0	148.000	84.125	63.449	147.575	0	425
	11329	Premi di assicurazione	69.600	0	20.000	49.600	48.557	0	48.557	0	1.243
	11330	Spese per pulizia uffici	75.000	10.000	0	85.000	56.099	28.710	84.809	0	191
	11331	Spese diverse	370.835	3.000	40.800	333.035	58.049	331.124	0	1.911	
	11332	Spese per servizi informatici e telematici	400.000	5.800	0	405.800	285.538	120.133	405.531	0	269
	11333	Spese di vigilanza	795.000	0	139.230	655.770	483.117	170.354	655.471	0	2.393

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2014								
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	Previsioni definitive	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totali impegni
Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI		10.000	0	10.000	0	0	0	0
21463 Depositi a cazione presso terzi		10.000	0	10.000	0	0	0	10.000
21464 Concessioni di crediti diversi		0	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE (TASSATO DAL SERVIZIO)		200.000	0	200.000	87.107	0	87.107	9.112.893
21565 Indennità di anzianità e anticipazioni del T.P.R.		200.000	0	200.000	87.107	0	87.107	0
UFB 2.2 - ONERI COMUNI		20.000	0	20.000	0	1.500	1.500	18.500
Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI		0	0	0	0	0	0	0
22166 Rimborso di finanziamenti a breve termine		0	0	0	0	0	0	0
22167 Rimborso di finanziamenti a medio o lungo termine		0	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE		0	0	0	0	0	0	0
22268 Rimborso di anticipazioni passive		0	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI		0	0	0	0	0	0	0
22269 Rimborso di obbligazioni		0	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.5 - ESIGENZA DI BILANCI DIVERSI		20.000	0	20.000	0	1.500	1.500	18.500
22270 Restituzione di depositi di terzi a carazione		20.000	0	20.000	0	1.500	1.500	0
TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO		3.900.000	90.000	3.900.000	1.677.697	1.790.670	3.468.367	0
UFB 3.1 - USCITE AVENTE NATURA DI PARTITA DI GIRO		3.900.000	90.000	3.900.000	1.677.697	1.790.670	3.468.367	0
Categoria 3.1.4 - USCITE AVENTE NATURA DI PARTITE DI GIRO		3.900.000	90.000	3.900.000	1.677.697	1.790.670	3.468.367	0
31171 Ritenute Eredità per il personale dipendente		1.000.000	0	1.000.000	728.035	84.617	812.652	187.548
31172 Ritenute Eredità per redditi assimilati		20.000	0	20.000	5.848	4.890	10.758	9.262
31173 Ritenute Eredità per redditi di lavoro autonomo		250.000	0	250.000	176.731	12.211	188.942	61.058
31174 Ritenute previdenziali per il personale dipendente		250.000	0	250.000	184.355	21.745	206.100	43.900
31175 Ritenute previdenziali ai Dirigenti		100.000	0	100.000	58.267	13.384	71.650	28.350
31176 Ritenute previdenziali per lavoro autonomo		30.000	0	30.000	13.019	1.612	14.631	0
31177 IVA		50.000	0	50.000	11.541	11.065	22.606	27.394
31178 Anticipazioni dell'Ente al personale		100.000	0	65.000	35.000	29.078	0	5.922
31179 Versamento trattamento per conto terzi		30.000	0	30.000	4.933	4.346	9.279	20.721
31180 Somme pagate per conto terzi		1.800.000	0	25.000	1.775.000	227.383	1.541.497	1.768.385
31181 Partite in sospeso		250.000	90.000	0	340.000	236.554	95.304	331.657
31182 Registrazione concessioni e contratti		20.000	0	20.000	2.149	0	2.149	8.343
TITOLO I - USCITE CORRENTI		13.970.010	3.034.800	1.748.030	15.256.780	11.120.382	2.948.468	14.068.851
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE		67.405.400	8.280.000	130.000	75.555.400	2.374.421	9.279.181	11.653.602
TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO		3.900.000	90.000	3.900.000	1.677.697	1.790.670	3.468.367	0
TOTALE GENERALE		85.275.410	11.404.800	1.968.030	94.712.180	15.172.501	14.018.319	29.190.820
								0
								65.521.360

GESTIONE DEI RESIDUATI ATTIVI										GESTIONE DI CASSA		
Codice	Denominazione	Residui iniziali	Riscossioni	Rimasti da ricevere	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assestate	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni	Totali residui attivi al termine dell'esercizio
TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	6.882.861	1.574.101	5.308.626	6.882.727	0	135	3.900.000	3.406.883	0	493.117	6.944.211	
UFB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	6.882.861	1.574.101	5.308.626	6.882.727	0	135	3.900.000	3.406.883	0	493.117	6.944.211	
CATEGORIA 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	6.882.861	1.574.101	5.308.626	6.882.727	0	135	3.900.000	3.406.883	0	493.117	6.944.211	
31158 Ritenute erariali al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	1.000.000	812.652	0	187.348	0	
31159 Ritenute erariali per redditi assimilati al lavoro autonomo	0	0	0	0	0	0	20.000	10.738	0	9.262	0	
31160 Ritenute erariali per redditi di lavoro autonomo	0	0	0	0	0	0	250.000	188.942	0	61.058	0	
31161 Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	250.000	206.100	0	43.900	0	
31162 Ritenute previdenziali ed assistenziali ai dirigenti	0	0	0	0	0	0	100.000	71.650	0	28.350	0	
31163 Ritenute previdenziali ai lavoratori autonomi	0	0	0	0	0	0	30.000	14.631	0	15.369	0	
31164 IVA	23.451	20.120	3.341	23.461	0	0	50.000	26.746	0	23.234	19.221	
31165 Recupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente	104.505	40.644	63.861	104.505	0	0	35.000	44.405	0	-9.405	89.178	
31166 Trattamento per conto terzi	0	0	0	0	0	0	50.000	9.279	0	20.721	0	
31167 Rimborso di somme pagate per conto terzi	6.717.844	1.503.739	5.214.105	6.717.844	0	0	1.775.000	1.721.784	0	53.216	6.764.946	
31168 Partite in sospeso	35.848	9.597	26.117	35.714	0	135	340.000	297.866	0	42.134	69.505	
31169 Registrazione concessioni e contratti	1.202	1.202	0	1.202	0	0	20.000	2.091	0	17.909	1.269	
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	6.847.457	5.577.931	882.639	6.460.570	0	386.887	21.419.000	31.320.295	1.301.715	-6.224.446	1.973.172	
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	101.866.845	12.923.537	88.759.921	101.633.458	0	183.367	65.614.280	16.967.633	597.742	65.380.336	88.304.572	
TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	6.882.861	1.574.101	5.308.626	6.882.727	0	135	3.900.000	3.406.883	0	493.117	6.944.211	
TOTALE GENERALE	115.597.163	20.075.569	94.951.186	115.026.755	0	570.409	90.933.280	51.694.811	1.899.457	59.649.007	97.321.755	

GESTIONE DI CASSA												
Codice	Denominazione	Residui iniziali	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assestate	Pagamenti	In più	In meno	Totali residui passivi al termine dell'esercizio
TITOLO USCITE CORRENTI		6.147.724	1.848.267	4.172.041	6.020.298	6.152	133.579	15.256.780	12.968.639	-789.191	1.445.138	7.120.509
UFB 1.1 - FUNZIONAMENTO		2.115.436	882.121	1.182.904	2.035.025	6.152	36.564	8.216.780	6.629.864	-188.332	1.228.225	2.499.610
Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE		21.493	21.231	21	21.493	0	0	390.000	337.406	0	65.169	16.044
110101 Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente	1.706	1.706	0	1.706	0	0	0	270.000	267.428	0	15.087	1.850
11102 Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Consiglio Portuale	7.439	7.391	48	7.439	0	0	0	45.000	7.391	0	37.609	7.447
11103 Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	12.348	12.125	213	12.348	0	0	0	75.000	62.587	0	12.413	6.747
Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	1.154.314	405.817	675.897	1.681.714	0	72.600	4.932.400	3.615.737	0	0	1.134.289	1.346.366
11204 Emolumenti al Segretario Generale	0	0	0	0	0	0	0	190.000	180.941	0	9.059	0
11205 Emolumenti fissi al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0	2.310.000	2.004.337	0	305.263	0
11206 Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili	212.612	61.801	150.810	212.612	0	0	0	400.000	253.045	0	146.945	264.483
11207 Oneri della contrattazione decentrata	453.863	121.328	332.535	453.863	0	0	0	315.000	121.328	0	11.298	631.535
11208 Oneri derivanti da rimborzi contrattuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11209 Personale non dipendente	99.365	57.162	42.203	99.365	0	0	0	205.000	119.442	0	85.658	104.354
11210 Indennità e rimborsi spese per missioni	1.042	1.042	0	1.042	0	0	0	54.400	52.754	0	1.646	1.505
11211 Altri oneri per il personale	194.419	49.598	72.221	121.819	0	0	0	72.600	250.000	0	94.997	0
11212 Contributi di liberatoria ad associazioni dei dipendenti	0	0	0	0	0	0	0	30.000	23.153	0	6.847	0
11213 Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	78.918	12.790	66.138	78.918	0	0	0	85.000	38.350	0	46.570	121.777
11214 Oneri preventivi ed assistenziali a carico dell'ente	106.224	94.224	12.000	106.224	0	0	0	840.000	700.382	0	159.618	110.113
11215 Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	7.872	7.872	0	7.872	0	0	0	253.000	26.629	0	226.371	7.301
Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	939.630	425.088	506.735	931.819	6.152	13.964	2.894.380	2.676.720	0	-188.832	28.828	1.157.300
11310/1 Prestazioni per manutenzione, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà	66.332	29.628	36.703	66.332	0	0	0	601.000	473.235	-127.765	193.831	
11310/2 Prestazioni di manutenzione immobili	488	488	0	488	0	0	0	38.000	30.526	-7.374	7.427	
11310/3 Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	9.561	9.422	0	9.422	0	0	0	140	31.455	35.093	3.640	5.780
11310/8 Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	7.414	7.414	0	7.414	0	0	0	0	19.000	14.772	-4.772	1.740
11310/9 Acquisto materiale di consumo	1.808	1.314	0	1.314	0	0	0	494	9.000	8.744	-256	754
11320 Utenze di competenza	59	919	5.293	6.211	6.152	0	0	410.000	407.165	-2.835	9.043	
11321 Materiale di consumo	3.269	3.183	85	3.269	0	0	0	18.000	15.721	0	2.279	5.349
11322 Vestuario	0	0	0	0	0	0	0	0	584	-1.416	1.007	
11323 Spese di rappresentanza	1.621	1.621	0	1.621	0	0	0	3.600	5.149	-1.549	0	
11324 Spese postali	1.618	1.268	348	1.616	0	2	27.000	26.682	-338	0	804	
11325 Spese telefoniche	5.498	4.795	704	5.498	0	0	0	52.000	50.207	-1.793	6.570	
11326 Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali	13.159	0	13.169	0	0	0	0	120	0	0	13.169	
11327 Localazioni passive	1.053	0	1.053	0	0	0	0	15.000	14.157	843	1.053	
11328 Spese legali giuridiche e varie	341.446	31.968	309.478	341.446	0	0	0	148.000	116.393	31.907	372.928	
11329 Premi di assicurazione	0	0	0	0	0	0	0	49.600	48.357	-1.243	0	
11330 Spese per polizia uffici	15.277	15.277	0	15.277	0	0	0	85.000	71.376	-13.624	28.710	
11331 Spese diverse	155.445	143.991	-1.574	142.117	0	0	0	333.035	416.166	83.131	57.075	
11332 Spese per servizi informatici e telematici	56.518	21.329	77.747	0	0	0	0	405.800	341.816	-63.984	141.462	
11333 Spese di vigilanza	237.836	117.679	120.147	237.836	0	0	0	655.70	600.797	-54.973	290.500	

GESTIONE DELI RESIDUI PASSIVI										GESTIONE DI CASSA		
Codice	Denominazione	Residui iniziali	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assiseate	Pagamenti	In più	In meno	Totali residui passivi al termine dell'esercizio
	Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	6.152	0	0	0	6.152	10.000	0	0	0	0	10.000
21463	Depositi a cauzione presso terzi	6.152	0	0	0	0	6.152	10.000	0	0	0	10.000
21464	Concessioni di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI AZIENDANZA E SIMILARI BOVITE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	0	0	0	0	0	200.000	87.107	0	0	0	112.893
21565	Indennità di aziendanza e anticipazioni del TFR	0	0	0	0	0	200.000	87.107	0	0	0	112.893
22.1.2.1	ONERI COMUNI	33.803	0	33.803	0	0	20.000	0	0	0	0	20.000
	Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MATERIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22166	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22167	Rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22268	Rimborso di anticipazioni passive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22269	Rimborso di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.5 - ESTINZIONE DEBITIIVERSI	33.903	0	33.903	0	0	20.000	0	0	0	0	20.000
22270	Ristitutione di depositi di terzi a cauzione	33.803	0	33.803	0	0	20.000	0	0	0	0	20.000
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	2.582.552	1.467.169	1.115.383	0	0	3.900.000	3.144.867	-61.397	693.736	2.906.053	35.303
	3.1 - USCITE AVVENTINATURA DI PARTITA DI GIRO	2.582.552	1.467.169	1.115.383	0	0	3.900.000	3.144.867	-61.397	693.736	2.906.053	
	Categoria 3.1.1 - USCITE AVVENTINATURA DI PARTITE DI GIRO	2.582.552	1.467.169	1.115.383	0	0	3.900.000	3.144.867	-61.397	693.736	2.906.053	
	Categoria 3.1.2 - USCITE AVVENTINATURA DI PARTITE DI GIRO	78.270	78.201	69	78.270	0	0	1.000.000	805.236	192.764	84.686	
31171	Riemenute Erariali per il personale dipendente	5.029	5.029	0	5.029	0	0	20.000	19.877	9.123	4.890	
31172	Riemenute Erariali per redditi assunziali	11.872	11.872	0	11.872	0	0	250.000	188.603	-61.397	12.211	
31174	Riemenute Erariali per redditi di lavoro autonomo	19.864	0	19.864	0	0	250.000	204.219	45.781	21.745		
31175	Riemenute previdenziali per il personale dipendente	11.649	11.649	0	11.649	0	0	100.000	69.916	0	30.084	
31176	Riemenute previdenziali per lavoro autonomo	2.794	0	2.794	0	0	0	30.000	15.513	0	14.187	
31177	IVA	13.245	13.245	0	13.245	0	0	50.000	24.786	0	25.214	
31178	Anticipazioni dell'Ente al personale	17.567	17.567	0	17.567	0	0	35.000	46.645	0	-11.645	0
31179	Versamento trattante per conto terzi	7.181	0	7.181	0	0	30.000	4.933	0	25.067	11.327	
31180	Scambi pagati per conto terzi	2.248.591	1.229.132	1.019.460	2.248.591	0	0	1.775.000	1.456.320	0	318.480	2.560.357
31181	Partite in sospeso	152.915	77.817	75.098	152.915	0	0	340.000	314.711	0	25.829	170.402
31182	Registrazione-concessioni e contratti	13.575	0	13.575	13.575	0	0	20.000	21.49	0	17.851	13.575
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	6.147.724	1.848.237	4.172.041	6.020.298	6.152	133.739	15.256.780	-789.191	1.445.138	7.120.309	
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	122.078.505	31.823.474	90.194.846	122.018.319	0	60.186	75.555.460	34.197.895	23.324.110	64.923.685	99.774.027
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	2.582.552	1.467.169	1.115.383	2.582.552	0	0	3.900.000	3.144.867	-61.397	693.736	2.906.053
	TOTALE GENERALE	130.808.782	35.138.900	95.482.269	130.621.169	6.152	193.765	94.712.180	50.311.401	22.475.521	67.062.559	109.500.588

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Denominazione	ANNO 2014			ANNO 2013		
	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
CENTRO DI RESPONSABILITÀ "SEGRETARIO GENERALE"						
TITOLO I ENTRATE CORRENTI	1.973.172	26.832.897	31.320.295	6.847.457	20.816.746	18.736.122
UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0	0
Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0
Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	0	0	0	0	0	0
Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEL COMUNE DELLE PROVINCE	0	0	0	0	0	0
Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0
UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE	0	0	0	0	0	0
Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	0	0	0	0	0	0
Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	18.721.579	18.159.236	113.839	12.874.544	13.054.831	
Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	90.282	269.687	418.514	239.947	153.803	19.131
Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	1.711.882	7.256.613	12.161.526	6.467.844	7.580.493	5.451.400
Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRI FONDI	19.388	523.290	519.790	15.888	132.085	136.709
15.439	61.729	61.229	14.939	75.851	74.051	
TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE	88.904.372	4.188.547	16.967.633	101.866.845	5.765.314	674.397
UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCIENE DI CREDITI	31.117	0	0	31.117	9.090	9.000
Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	0	0	0	0	9.000	9.000
Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI	31.117	0	0	31.117	90	0
UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	69.352.255	4.187.047	16.966.133	82.497.728	1.017.344	658.897
Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELL'ATO	68.199.871	4.042.596	16.732.188	80.908.193	0	587.242
Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	1.335.384	144.451	233.944	1.578.521	1.017.344	381.222
Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNE E PROVINCE	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	0	0	0	11.014	0	33.534
UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI	19.338.000	1.500	1.500	19.338.000	4.738.580	6.500
Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	19.338.000	0	0	19.338.000	4.732.380	0
Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0	1.500	1.500	0	6.500	6.500
Categoria 2.3.3 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	1.973.172	26.832.897	31.320.295	6.847.457	20.816.746	18.736.122
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	88.904.372	4.188.547	16.967.633	101.866.845	5.765.314	674.397
TOTALE	90.877.545	31.021.444	48.287.928	108.714.301	26.582.060	19.410.519

Denominazione	ANNO 2014			ANNO 2013		
	Residui	Competenza (impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (impegni)	Cassa (Pagamenti)
CENTRO DI RESPONSABILITÀ "SEGRETARIO GENERALE"						
TITOLO I - USCITE CORRENTI	7.120.509	14.068.851	12.968.639	6.147.725	12.652.544	12.963.856
1.1 - FUNZIONAMENTO	2.499.610	7.094.449	6.629.865	2.115.436	7.028.550	7.080.662
Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	16.044	331.958	337.406	21.493	334.133	333.009
Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE ED ATTIVITÀ DI SERVIZIO	1.346.366	3.880.390	3.615.737	1.154.314	3.747.509	3.446.100
Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO	1.137.200	2.882.102	2.676.720	939.630	2.946.908	3.301.552
1.2 - INTERVENTI DIVERSI	4.620.899	6.974.402	6.338.776	4.032.288	5.623.995	5.883.195
Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	3.373.213	2.715.862	2.378.123	3.058.570	2.191.441	2.383.293
Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	1.212.153	3.066.612	2.763.326	932.786	2.129.198	2.153.333
Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	43	1.284	1.284	43	735	851
Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI	3.064	365.979	363.319	30.404	379.410	404.089
Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	10	107.191	115.250	8.059	16.713	8.879
Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	2.416	717.474	717.474	2.416	906.498	932.750
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	99.474.027	11.653.602	34.197.895	122.078.595	13.815.296	22.847.971
2.1 - INVESTIMENTI	99.438.724	11.652.102	34.197.895	122.044.702	13.808.796	22.844.971
Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI INVESTIMENTI	97.502.721	9.620.604	31.341.020	119.276.431	11.615.904	20.738.669
Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	1.786.003	1.944.392	2.769.768	2.612.119	21.78.603	2.092.012
Categoria 2.1.3 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	150.000	0	0	150.000	14.200	14.200
Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI ED CREDITI ED ANTICIPAZIONI	0	0	0	6.152	90	90
Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ AL PERSONALE E CESSATO DAL SERVIZIO	0	87.107	87.107	0	0	0
2.2 - ONERI COMUNI	35.303	1.500	0	33.803	6.500	3.000
Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.4 - RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	0	0	0	0	0	3.000
Categoria 2.2.5 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	35.303	1.500	0	33.803	6.500	0
TITOLO I - USCITE CORRENTI	7.120.509	14.068.851	12.968.639	6.147.725	12.652.544	12.963.856
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	99.474.027	11.653.602	34.197.895	122.078.505	13.815.296	22.847.971
TOTALE	106.594.536	25.722.453	47.166.534	128.222.230	26.467.841	35.811.827

CONTO ECONOMICO
STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RISULTATI DIFFERENZIALI		ANNO 2014		ANNO 2013	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		26.532.544	26.227.882	19.470.738	19.470.738
2) Variazione rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
3) Variazioni dei lavori in corso sull'ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazione per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi. Indicazioni dei contributi di competenza dell'esercizio		5.378	5.378		
Totale valore della produzione (A)		26.537.922	26.537.922	19.470.738	19.470.738
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**		27.321	27.321	33.518	33.518
7) per servizi***		8.921.672	8.921.672	7.495.592	7.495.592
8) per godimento beni di terzi***		38.348	39.348	192.829	192.829
9) per il personale**					
a) salari e stipendi		2.790.593	3.898.796		3.738.069
b) oneri sociali		69.044	2.680.482	689.328	
c) trattamento di fine rapporto		190.672	158.407		
d) trattamento di quiescenza e simili					
e) altri costi		220.486	2.468.309		1.380.753
10) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		59.244		49.110	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				1.031.643	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali					
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e accantonamenti					
Totali Costi (B)		680.000	15.385.445	300.000	12.840.761
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni					
16) Altri proventi finanziari					
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;					
d) proventi diversi dai precedenti e interessi attivi					
17) Interessi passivi e altri oneri finanziari		109.729	25.252		
17-bis) Utili e perdite sui cambi		-1.224	-735		
Totali proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		108.505	24.518	24.518	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante					
19) Svalutazioni					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante					
Totali rettifiche di valore					
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni		148.138	148.139	1.016.195	1.016.195
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni		-979.491	-979.491	-1.047.876	-1.047.876
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da residui		133.579	133.579	315.861	315.861
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da residui		-387.022	-387.022	-631.919	-631.919
Totali delle partite straordinarie		-1.084.795	-1.084.794	-347.738	-347.738
Risultato prima delle imposte (A - B - C + D + E)		10.206.186	6.306.755	6.306.755	
Imposte, tasse e tributi dell'esercizio		365.503	389.965	399.965	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico		9.840.684	9.840.684	5.906.790	5.906.790

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	ANNO 2014	ANNO 2013	PASSIVITA'	ANNO 2014	ANNO 2013
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ENTI PUBBLICI PER PATRIMONIO INIZIALE					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immobilizzazioni immateriali					
1) Costi d'impianto e di ampliamento				72.532.883	67.807.451
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità				4.387.805	4.092.465
3) Dritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno					
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
5) Avvistamento					
6) Immobilizzazioni in corso e asconti	147.388	129.900			
7) manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	34.867	61.333			
8) altre					
Totale	182.055	191.233			
II. Immobilizzazioni materiali					
1) Terreni, opere e fabbricati	183.497.066	157.949.235			
2) Impianti e macchinari	3.151.556	2.679.935			
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.294.052	1.564.421			
4) automezzi e motori mezzi	22.329	38.172			
5) Immobilizzazioni in corso e asconti	97.690.031	114.679.458			
6) diritti reali di godimento	805.617	770.162			
7) altri beni					
Totale	287.660.952	277.875.282			
III. Immobilizzazioni fin. con indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio					
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate					
b) imprese collegate					
c) imprese controllanti					
d) altre imprese ed in corso di acquisizione					
e) altri enti					
2) Crediti					
a) verso imprese controllate					
b) verso imprese collegate					
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici					
d) verso altri					
3) Altri titoli					
4) Crediti finanziari diversi					
Totale	1.559.957	1.559.957			
Totale Immobilizzazioni (B)	289.402.964	279.626.472			
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Riserve					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo					
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
3) lavori in corso					
4) prodotti finiti e merci					
5) asconti					
Totale	66.148	66.148			
II. Residui attivi, con indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.					
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi					
3) Crediti verso imprese controllate e collegate					
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici					
4-bis) Crediti tributari					
5) crediti verso altri					
Totale	92.860.025	110.841.725			
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) partecipazioni in imprese controllate					
2) partecipazioni in imprese collegate					
3) altri titoli					
Totale	14.370	12.350			
IV. Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali					
2) assegni					
3) denaro e valori in cassa					
Totale	2.857.002	2.849.831			
Totale attivo circolante (C)	95.711.018	113.986.359			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi					
2) Risconti attivi					
Totale ratei e risconti (D)	12.821	14.750			
Totale attivo	415.104.901	422.222.470			
E) RESIDUI PASSIVI E DEBITI , con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1) obbligazioni					
2) verso banche				19.338.000	19.338.000
3) verso altri finanziatori					
4) asconti					
5) debiti verso fornitori				5.364.756	10.600.451
6) rappresentati da titoli di credito					
7) verso imprese controllate, collegate e controllanti					
8) debiti tributari					
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale					
10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute					
11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici					
12) debiti diversi					
Totale	268.888	154.808			
Totale Debiti (E)	102.849.191	120.063.215			
Totale	128.839.838	150.156.482			
Totale	128.839.838	150.156.482			
F) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei passivi				32.593	37.662
2) Risconti passivi				206.957	104.661
3) Aggiro su prestiti					
4) Riserve tecniche					
Totale ratei e risconti (F)	239.550	142.324			
Totale passivo e netto	415.104.901	422.222.470			

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	2014	2013	+ o -
A. RICAVI	26.537.922	19.470.738	7.067.184
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso	-	-	
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	26.537.922	19.470.738	7.067.184
Consumi di materie prime e servizi esterni	-8.988.341	-7.721.939	1.266.401
C. VALORE AGGIUNTO	17.549.581	11.748.798	5.800.783
Costo del lavoro	-3.898.796	-3.738.069	160.726
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	13.650.786	8.010.729	5.640.057
Ammortamenti	-1.788.309	-1.080.753	707.556
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-680.000	-300.000	380.000
Saldo proventi ed oneri diversi			
E. RISULTATO OPERATIVO	11.182.477	6.629.976	4.552.501
Proventi ed oneri finanziari	108.505	24.518	83.987
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARIE DELLE IMPOSTE	11.290.982	6.654.494	4.636.488
Proventi ed oneri straordinari	-1.084.795	-347.738	737.057
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.206.186	6.306.755	3.899.431
Imposte di esercizio	-365.503	-399.965	-34.462
H. AVANZO/(DISAVANZO) ECONOMICO DEL PERIODO	9.840.684	5.906.791	3.933.893

NOTA INTEGRATIVA

Premessa:

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni complementari, di natura generale e tecnico-contabile, ritenute necessarie a fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sulla consistenza del patrimonio a fine esercizio, nonché informazioni sui principi contabili adottati, ai fini di una migliore comprensione dei dati illustrati e contenuti nei prospetti contabili del Rendiconto Finanziario, dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Per le altre annotazioni riguardanti l'andamento della gestione dell'anno 2014, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione.

- CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO
GENERALI

PRINCIPI CONTABILI DEL RENDICONTO FINANZIARIO:

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del rendiconto generale, ed in particolare del rendiconto finanziario (decisionale e gestionale), sono conformi a quanto previsto dalle norme contabili sugli Enti pubblici istituzionali, dalle relative circolari ministeriali, nonché a quanto stabilito dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Erie.

Le **entrate finanziarie** sono state accertate in base al criterio della competenza, con annotazione nelle apposite scritture al rispettivo capitolo di bilancio, previa individuazione della ragione del credito.
Le entrate accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio costituiscono i residui attivi, che sommati a quelli dell'esercizio precedente costituiscono i residui attivi complessivi al 31.12.2014 e sono ricompresi, oltre che tra le attività dello stato patrimoniale, nelle tabelle del rendiconto finanziario finale.

Le **uscite finanziarie** sono state impegnate in base al criterio della competenza, sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario, con annotazione nelle apposite scritture al rispettivo capitolo di bilancio, previa individuazione della ragione del debito, del contratto, delle norme di legge sulle somme dovute o di altri impegni od obbligazioni sorte o perfezionate nel corso dell'esercizio.

Le uscite impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio costituiscono i residui passivi, che sommati a quelli dell'esercizio precedente costituiscono i residui passivi complessivi al 31.12.2014 e sono ricompresi, oltre che tra le passività dello stato patrimoniale, nelle tabelle del rendiconto finanziario finale.

Di conseguenza, gli incassi ed i pagamenti eseguiti dopo il primo esercizio in cui compaiono rispettivamente come accertamenti o come impegni vengono eseguiti in conto residui e pertanto *non* figurano nella gestione finanziaria di competenza dell'anno ma in quella di cassa.

Per quel che riguarda le uscite relative al TFR, le somme liquidate al personale cessato in servizio maturate negli anni precedenti alla cessazione figurano tra le uscite in conto capitale; viceversa, le somme maturate nell'anno di cessazione dal servizio e liquidate figurano tra le uscite di parte corrente, con imputazione ai due rispettivi relativi capitoli di bilancio e conseguenti riflessi sulla contabilità generale..

Occorre infine precisare che negli anni le voci hanno mantenuto la stessa collocazione per quel che riguarda il conto economico, lo stato patrimoniale e gli altri schemi e tabelle.

PRINCIPI CONTABILI DELLO STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO:

I criteri di iscrizione delle poste dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi alla normativa civilistica, ed in particolare al disposto degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, per quanto applicabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con i criteri della prudenza e della competenza, applicando i principi contabili omogenei con quelli già adottati nei precedenti esercizi, ed esposti di seguito per le voci più significative dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'Autorità Portuale della Spezia.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro.

L'eventuale differenza (limitata ad € 1) tra i dati riportati nelle varie tabelle è dovuta agli arrotondamenti ed all'esposizione priva dei decimali.

ATTIVO

B) - IMMOBILIZZAZIONI

B I - immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo. I valori esposti sono al netto delle quote di ammortamento cumulate e di eventuali perdite di valore durevole. Le quote di ammortamento sono state calcolate in misura sistematica in relazione alle residue possibilità di utilizzazione e coincidono con i parametri civilistici...

B II - immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/realizzazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle eventuali perdite di valore durevole.

Il costo include gli oneri accessori ed altri costi direttamente imputabili al bene, relativi ad oneri sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Nessun onere finanziario relativo alla realizzazione degli investimenti è stato capitalizzato, (né in questa voce né in altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale).

Le immobilizzazioni in corso che figurano nell'attivo sono iscritte in relazione agli impegni contrattuali assunti, e sono correlate alle corrispondenti somme impegnate nell'esercizio in corso e nei precedenti tra le spese in conto capitale dei rispettivi rendiconti finanziari di competenza (investimenti).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico, quando sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ammodernamento ed il miglioramento dei beni strutturali ed infrastrutturali, e dunque aventi carattere incrementativo del valore dei cespiti, è effettuata nei limiti in cui essi non possano essere separatamente classificati come attività a se stante, suscettibili di autonoma valutazione della vita utile e di conseguenza trattati individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti, utilizzando aliquote determinate in base alla vita utile economico-tecnica del bene, e ridotte della metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, in accordo con le disposizioni civilistiche e tributarie.

Per chiarezza informativa, si precisa che le immobilizzazioni materiali, (come quelle immateriali), non sono state oggetto di rivalutazioni o svalutazioni discrezionali od in applicazione di specifiche disposizioni di legge, sia in questo esercizio che nei precedenti; non è stato inoltre applicato in passato per alcuna categoria di cespiti l'ammortamento accelerato, (ora peraltro non più consentito).

B III - immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistono unicamente in partecipazioni in società od associazioni avente carattere duraturo e strategico in relazione all'attività istituzionale dell'Ente. La valutazione è effettuata al costo di acquisizione o di sottoscrizione, (in alternativa al metodo del patrimonio netto).

C I - ATTIVO CIRCOLANTE**C I - rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, applicando il criterio del costo medio ponderato.

C II – residui attivi e crediti

I crediti verso clienti/utenti o concessionari sono esposti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzo, al netto dell'apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti derivanti da residui attivi per finanziamenti erogati a fondo perduto dallo Stato o da altri soggetti pubblici sono distintamente riportati in bilancio, e sono iscritti al loro valore nominale senza alcuna rettifica di valore.
Non vi sono crediti in valuta diversa dall'euro.

C IV- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari, (presso l'Istituto Cassiere e presso la Banca d'Italia), eventuali valori bollati e giacenze di cassa, e sono esposte al loro valore nominale.

D) -RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono nell'esercizio.

PASSIVO

B) — CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono iscritti in appositi fondi nel passivo dello Stato Patrimoniale nel momento della loro concessione; i contributi in conto capitale erogati dallo Stato, da altri Enti pubblici o dall'Unione Europea sono distintamente indicati, e sono correlati ai crediti per finanziamenti da Stato o da altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere infrastrutturali. Sono contabilizzati nel momento in cui esiste la certezza giuridica del diritto alla percezione, indipendentemente dal momento della effettiva riscossione od introito, e sono correlati, al momento della loro iscrizione, agli impegni deliberati e di competenza assunti nell'esercizio che confluiscono nella voce Opere in corso di realizzazione.

In conformità alle linee guida stabiliti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla rappresentazione contabile di talune poste di bilancio, i contributi in conto capitale che sono vincolati e destinati alla realizzazione delle opere, ai fini della determinazione del valore del bene da ammortizzare, vengono portati in diminuzione del costo (ma non del valore) del bene cui si riferiscono. Di conseguenza, sotto il profilo economico la quota di costo del bene da ammortizzare è al netto del predetto contributo, che non concorre quale provento alla determinazione del risultato, né in toto né pro-quota.

C) — FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi sono iscritti a fronte di perdite future, di natura determinata ma incerta o probabile per quanto riguarda l'esistenza, l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile, effettuata alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento o comunque in base ad elementi a disposizione noti prima della data di redazione del presente elaborato. Non si è proceduto all'accantonamento a fondi rischi privi di giustificazione economica.

D) — TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti, accantonato in conformità alla legge ed alla applicazione del contratto di lavoro vigente.

Il valore del fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti dell'Ente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti già erogati e dei versamenti alle forme di previdenza complementare, ed è pari a quanto alla data del 31 dicembre si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale, nei termini e modalità previsti dalla normativa specifica e con imputazione a costo.

E)-RESIDUI PASSIVI E DEBITI

I debiti sono rilevati e rappresentati in bilancio al loro valore nominale, modificati da eventuali rettifiche di fatturazione.

F)-RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono nell'esercizio.

COSTI E RICAVI

I proventi e gli oneri sono esposti nel conto economico secondo il principio della prudenza e della competenza, indipendentemente dalla data della manifestazione finanziaria o dell'incasso o del pagamento, al netto dei relativi ratei e risconti. Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 e 2425 bis del codice civile compatibilmente con quanto previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente competenti all'esercizio (costi consumati e ricavi esauriti); quella parte di costi e ricavi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria, in termini di impegno e accertamento, si verificherà nel(i) prossimo(i) esercizio(i) (ratei); quella parte di costi e di ricavi ad utilità differita (risconti); le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

Costituiscono componenti positivi del conto economico: i trasferimenti correnti; i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica; le entrate tributarie, i proventi derivanti dall'amministrazione del demanio e dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, i proventi e recuperi diversi, le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico: i costi per acquisto di materie prime e di beni di consumo; i costi per acquisizione di servizi; il valore del godimento dei beni di terzi; le spese per il personale; i trasferimenti a terzi; gli interessi passivi e gli oneri finanziari; le imposte e le tasse; la svalutazione dei crediti e altri fondi; gli ammortamenti; le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze dell'attivo.

Si precisa, per chiarezza informativa, che la dicitura "Valore della produzione" riportata nello schema di conto economico è mutuata dalla stessa normativa civilistica, e va intesa in senso estensivo, stante che le Autorità Portuali hanno natura istituzionale di ente pubblico non economico.

Tale voce raccoglie pertanto tutte le entrate devolute dalla legge e dall'espletamento dell'attività istituzionale alle Autorità Portuali, (tasse portuali, proventi patrimoniali e derivanti da concessioni, ecc), oltre che gli eventuali contributi di terzi aventi natura corrente.

- ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nei prospetti che seguono si evidenziano la composizione e la movimentazione delle voci di bilancio avvenute nel corso dell'esercizio 2014, relativamente allo Stato Patrimoniale.

ATTIVO:

B) Immobilizzazioni immateriali:

Si incrementano, rispetto al 2013, di euro 54.372 per quel che riguarda il valore lordo.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione della voce in esame.

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto del software di gestione contabilità integrata ed adeguato per la fattura elettronica, ad acquisti di altre licenze software, implementazione di applicativi interni per la scrivania virtuale gestione del work flow, e per l'adeguamento alle norme sulla trasparenza nel sito web, ed un aggiornamento DBCad per gli uffici tecnici. I decrementi all'entrata in funzione di alcuni software sopra menzionati.

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2013	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore lordo al 31/12/2014	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo Ammortamento al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2014
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	563.153	129.900	81.039	0	644.192	63.550	496.803	147.388
Immobilizzazioni in corso	61.333	61.333	4.057	30.723	34.667	—	—	34.667
Totale	624.486	191.233	85.095	30.723	678.858	63.550	496.803	182.055

B II) Immobilizzazioni materiali:

Nei complessi si incrementano, rispetto al 2013, di euro 24.166.617 per quel che riguarda il valore lordo, compreso il valore delle immobilizzazioni in corso.

Nei prospetti che segue si evidenziano le movimentazioni delle voci in esame, e di seguito la descrizione delle relative movimentazioni per categoria, (sempre con riferimento ai valori lordi).

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2013	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore lordo al 31/12/2014	Ammortamenti dell'esercizio	Fondi Ammortamenti al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2014
Terreni, opere e fabbricati	164.836.760	157.949.235	26.663.184		191.499.944	1.115.352	8.002.878	183.497.066
Impianti e macchinari	6.095.356	2.673.835	571.196	0	6.666.552	93.475	3.514.996	3.151.556
Attrezzature industriali e commerciali	2.229.777	1.564.421	991.891	0	3.221.468	262.060	927.416	2.294.052
Automezzi e motomezzi	158.924	38.172	0	0	158.924	15.843	136.594	22.329
Immobilizzazioni in corso e acconti	114.879.458	114.879.458	9.443.295	26.432.724	97.890.029		-	97.890.029
Altri beni	2.331.198	770.162	273.784	0	2.604.982	238.028	1.799.065	805.917
Totale	290.531.473	277.875.283	37.943.151	26.432.724	302.041.899	1.724.759	14.380.949	287.660.951

Terreni opere e fabbricati: ha subito un incremento del valore pari ad euro 26.663.184, così suddiviso ed illustrato per gli importi più significativi:

euro 1.411.513 per il banchinamento Molo Garibaldi, euro 732.590 per conclusione lavori nuova banchina Revel, euro 20.596.422 per bonifica con escavo bacino di evoluzione, euro 269.241 per centro unico servizi Santo Stefano Magra, edificio Auditorium, , euro 3.62.756 per conclusione lavori copertura parcheggi sede, euro 1.255.088 per manutenzione in conto capitale di beni e banchine di competenza, euro 1.735.432 per realizzazione strutture di approdo su Molo Italia e Malaspina. Sono stati inoltre capitalizzati i costi di progetto relativi al nuovo fascio di binari per euro 93.080.

Impianti e macchinari: ha subito un incremento di euro 571.196, relativi, principalmente, alla nuova centrale telefonica, agli impianti e cablaggi linee telefoniche molo Italia, agli impianti semaforici varco Stagnoni e Viale San Bartolomeo, all'impianto apertura sbarra controviale Parma, all'impianto di cablaggio rete elettrica area crociere, all'impianto videosorveglianza Truck Village.

Attrezzature industriali e commerciali: il valore ha subito un incremento di euro 991.691. Nel corso nel 2014 sono state acquisite ulteriori attrezzature e beni mobili per lo sviluppo dell'attività crocieristica, in particolare il nuovo box bagagli sul Molo Garibaldi, barriere carraie stradali di sicurezza, transenne e recinzioni, e per migliorare l'accoglienza nel piccolo terminal crociere, ex edificio doganale. Inoltre, sono state acquisite new jersey in calcestruzzo, nuove barriere al varco Ravano, ed alcune attrezzature per il nuovo edificio Auditorium.

Automezzi e motomezzi, veicoli vari: il valore rimane invariato e nessuna movimentazione ha riguardato nel 2014 la categoria in oggetto, salvo ovviamente gli ammortamenti previsti.

Immobilizzazioni in corso ed acconti: il valore all'inizio dell'esercizio era di euro 114.879.458, e si è attestato ad euro 97.890.031 registrando nel complesso una diminuzione netta pari ad euro 26.432.724, ed un incremento di euro 9.443.295 il cui dettaglio è la sommatoria di diverse movimentazioni, che interessano le seguenti categorie di beni:

Opere e fabbricati in corso finanziamento Autorità Portuale,
Opere e fabbricati in corso finanziamenti regionali ed europei,
Opere e fabbricati in corso finanziamenti Stato,
Impianti in corso di acquisizione.

Gli incrementi si riferiscono ad alcuni lavori/investimenti deliberati, già descritti nella relazione sulla gestione, mentre i decrementi si riferiscono all'avanzamento degli stessi per completamento opere e dunque confluiti nella categoria "Terreni, opere e fabbricati", come sopra dettagliato nella voce..

Altri beni: il valore registra un incremento lordo di euro 273.784, attestandosi nel complesso ad euro 2.604.982 (valore lordo). La movimentazione della categoria di cespiti è generata, per l'entrata e principalmente, dall'acquisto di mobile per l'Ente (nei limiti disposti dalla normativa), ed in misura assolutamente preponderante dall'acquisto di hardware per nodo telematico polizia di frontiera, gestione parcheggi controviale Parma, stampanti laminatrici, sistema per controllo vanchi, nodo telematico centrale Porto controllo accessi e transiti in ambito portuale, aggiornamento server, ed in misura minore per acquisto di pc.

B III - immobilizzazioni finanziarie

Il valore ammonta ad euro 1.559.757.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduta ad alcuna cessione od acquisizione in merito. Non si è proceduto, inoltre, ad alcuna svalutazione o rivalutazione delle quote possedute. Le attività delle società partecipate rientrano nell'ambito di quanto espressamente previsto dalla legge 84/94 o sono comunque compatibili con le disposizioni derivanti dalla legge 244/07 e dalle altre normativa vigenti, come verificato anche dal Ministero vigilante e dall'organo di controllo all'epoca in carica.

Descrizione costi	Valore lordo al 31/12/2013	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2013
Partecipazioni in altri enti	1.559.957	0	0	0	0	1.559.957
Totale	1.559.957	0	0	0	0	1.559.957

Viene di seguito riportato l'elenco analitico delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2014, specificando che nel 2015 si è deciso di uscire dalla società SLALA, mentre per quel che riguarda la società Spedia i soci hanno dato mandato per la liquidazione della stessa per il venir meno degli scopi sociali.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO	QUOTA POSSESSUTA
APLS Investimenti srl	100.000,00	100%
La Spezia Railways Shunting SpA	200.000,00	20%
Consorzio Discover La Spezia	28.500,00	66%
Ce.p.im.	49.286,16	0,74%
Infoporto	10.830,80	16%
SLALA	5.000,00	0,51%
Spedia S.p.A. (ex Svar)	592.980,32	6,62%
Tirreno Brennero s.r.l.	15.660,00	2,73%
D.L.T.M.	20.000	2,78%
Sistema Turistico Locale	1.500,00	1,50%
Associazione Promostudi	11.200,00	10,00%
Fils.e	524.999,80	2,32%
TOTALE	11.559.957	

CI – rimanenze

Le giacenze di magazzino ammontano ad euro 66.148. Il loro valore è rimasto invariato, ed è costituito da materiale di consumo, pezzi di ricambio, minuteria varia.

C II- crediti e residui attivi

La voce di bilancio crediti verso clienti, utenti, ecc ammonta ad euro 179.261, con una diminuzione di euro 102.833 rispetto al saldo 2013 di euro 282.454, e risulta così composta:

- euro 78.352 sono relativi a proventi per riaddebiti di costi per attività crocieristica;
- euro 100.909 sono relativi a canoni di locazione da incassare.

La voce crediti verso lo Stato ed altri soggetti ammonta ad euro **92.660.025** con una diminuzione di euro 18.181.700 rispetto al saldo 2013 di euro 110.841.725, e per gli importi più rilevanti è così composta:

- euro 62.612.384 – è il credito per i finanziamenti a carico Stato che saranno erogati dalla Banca Intesa per l'esecuzione delle Opere avviate;
- euro 4.799.860 – è il credito per i finanziamenti a carico Stato erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti per la medesima destinazione di cui sopra;
- euro 19.338.000 è il credito che sarà erogato per finanziamento di quota parte delle opere deliberate;
- euro 1.588.048 è il credito verso la Società San Martino per la demolizione M/have Maxim;
- euro 745.093 è il credito verso il Ministero degli Affari Esteri per un progetto di cooperazione e sviluppo finanziato dallo stesso;
- euro 2.602.560 è il credito verso l'Unione Europea per le opere e progetti realizzati con i contributi comunitari;
- euro 828.366 è il credito verso il concessionario ITN;
- euro 711.947 è il credito verso la Dogana per tasse portuali di competenza, poi riscosse nel 2015;

Altri minori importi sono il credito verso diversi concessionari minori per determinate ancora da incassare alla fine dell'esercizio.

Il totale della voce di euro 92.674.395 è esposta al netto dell'ammontare del fondo svalutazione crediti pari ad euro 2.110.736.

La voce crediti tributari, pari ad euro **14.370** riguarda crediti vero l'erario per imposte.

La voce crediti verso altri ammonta ad euro **2.857.002** (in diminuzione dal precedente saldo di euro 2.849.831), ed è relativo ad importi diversi pagati per conto terzi, ed in particolare al credito maturato verso Anas Spa per i lavori pagati dall'Ente per la costruzione del nuovo edificio doganale in località Stagnoni.

C IV- disponibilità liquide.

Lo stock di liquidità, per l'effetto combinato dei flussi della gestione ordinaria e del flusso degli investimenti e dei finanziamenti, sia in conto esercizio che in conto residui, registra alla fine del 2014 un incremento, grazie al cash flow positivo di euro 1.383.410, passando da euro 28.528.740 ad euro 29.912.150. La movimentazione è illustrata innanzi al paragrafo dedicato alla situazione amministrativa. L'ammontare delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia, (conto infruttifero su cui confluiscono i finanziamenti statali e fruttifero su cui confluiscono le entrate dell'Ente).

Il D.L. 1/2012 (convertito nella legge 27 del 24 marzo 2012), dispone infatti all'art 35 la sospensione, fino a tutto il 2014, del regime di tesoreria unica mista, e l'assoggettamento alla tesoreria unica di cui alla legge 720/1984, con il conseguente riversamento nella tesoreria statale sia delle disponibilità giacenti presso gli istituti tesorieri sia di tutti gli introiti di competenza dell'Autorità Portuale. Al proposito occorre di nuovo evidenziare che l'art. 1, comma 395 della legge 190/2014 ha disposto la proroga del regime di tesoreria unica per gli Enti per altri tre anni, sino al 31.12.2017.

D- ratei e risconti attivi

Ammontano a fine esercizio ad euro 12.621. Si riferiscono unicamente a risconti attivi per oneri per polizze assicurative, canoni di noleggio, abbonamenti diversi.

PASSIVO

I- fondo di dotazione e riserve

Nel prospetto che segue sono riepilogate le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto dell'Ente. L'incremento complessivo della voce in oggetto ammonta ad euro 5.906.790, importo che coincide con l'utile di esercizio 2013, destinato nel corso del 2014 ad incremento delle specifiche riserve o fondi, secondo le percentuali stabiliti dalla delibera 5/98 dell'Ente.

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2014
Fondo di dotazione	67.807.451	4.725.432		72.532.882
Riserva Legale	4.092.465	295.339		4.387.805
Riserva Straordinaria	9.685.129	886.018		10.571.148
Fondo ex. Art. 55	4.483.006	0		4.483.006
Fondo riserva ex. Art. 55	2.877.956	0		2.877.956
Totale	88.946.007	5.906.790		94.852.797

B - contributi in conto capitale (e loro destinazione)

Il totale progressivo dei contributi in conto capitale concessi dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri enti/istituzioni accertati nel corso degli anni ammonta a fine esercizio ad euro 178.504.327. Gli importi sono stati contabilizzati secondo i criteri in precedenza illustrati circa i principi contabili adottati.

La composizione dei contributi in conto capitale, distinti in base alla loro origine e destinazione, nonché la loro movimentazione nel corso dell'esercizio è nella tabella di seguito analiticamente riportata.

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2014
Fondo da finanziamenti Stato - opere L. 413 e L. 166	114.925.157		18.729	114.906.428
Fondo da finanziamenti Stato - dragaggi L. 413 e L. 166	27.425.449			27.425.449
Fondo da finanziamenti Stato - manutenzione straordinaria	4.090.522			4.090.522
Fondo da finanziamenti Stato - altri finanziamenti	20.247.106	4.042.596		24.289.702
Fondo da finanziamenti diversi	514.941		11.014	503.927
Fondi da Unione Europea	6.028.283	144.451	153.645	6.019.089
Fondo da finanziamenti Regione Liguria	1.269.209			1.269.209
Totale	174.500.667	4.187.047	183.387	178.504.326

Nel 2014, come già evidenziato nella relazione sulla gestione, è stato contabilizzato il contributo da parte dello Stato euro di 4.042.598 derivante dal fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti disciplinato dall'art. 18 bis della legge 84/94. Tale contributo è stato anche regolarmente incassato.

Si evidenzia invece che l'Ente, in virtù dell'attività svolta nell'ambito della programmazione comunitaria, ha ottenuto dall'Unione Europea fondi per complessivi euro 144.451, (come si evince anche dalle entrate del rendiconto finanziario) per diversi progetti cofinanziati.

Nel dettaglio, euro 78.260 sono relativi al progetto Poseidon Med, finanziato nell'ambito del programma MED, che affronta le tematiche della sostenibilità ambientale e della promozione dell'uso di carburanti puliti alternativi nel settore del trasporto marittimi, in linea con le indicazioni del Regolamento UE 1315/2013. Obiettivo generale del progetto è sviluppare uno studio tecnico/economico al fine di

analizzare la domanda futura in termini di navi alimentate a LNG che solcheranno il Mediterraneo, e un masterplan che coinvolgerà Italia, Grecia e Cipro per la definizione delle infrastrutture necessarie a favorire la promozione dell'uso dell'LNG nel trasporto marittimo. Euro 66.191 sono relativi al progetto Onthemosway Network, finanziato nell'ambito delle reti TEN-T, che ha come obiettivo la promozione nell'uso dell'LNG nel trasporto marittimo, incrementando la conoscenza di questo specifico argomento attraverso l'organizzazione di corsi e seminari dedicati al tema, in contesti portuali europei che stanno sviluppando infrastrutture per approvvigionamento di LNG. Questi importi vanno ad alimentare i relativi fondi del passivo.

Tutti i contributi iscritti in questa voce dello Stato Patrimoniale sono vincolati e destinati alla realizzazione delle opere di cui ai vari Piani Triennali delle Opere e/o progetti di riferimento, ed al momento stesso della loro iscrizione trovano corrispettivo nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce Opere in corso di realizzazione e nell'impegno correlato, pertanto le stesse somme non incidono sull'entità dell'avanzo di amministrazione al momento della loro mera concessione.

Sempre su questa voce sono stati stralciai contributi per euro 144.451, in forza di progetti europei per i quali si sono realizzate immobilizzazioni immateriali con un importo inferiore al previsto.

L'utilizzo dei fondi correlato all'andamento dei lavori viene costantemente monitorato, oltre che dal controllo di gestione interno all'Ente, dal Ministero vigilante, dalla Corte dei Conti, dal Provveditorato Interregionale alla Opere pubbliche, dalla Regione Liguria per conto dei fondi da essa erogati, dalle diverse Autorità Unica di Gestione competenti per i fondi aventi origine comunitaria.

C - fondi per rischi ed oneri

Il totale dei fondi per rischi ed oneri ammonta ad euro 3.521.583.

A fine esercizio è stato effettuato un incremento al fondo svalutazione crediti per un importo di euro 500.000, mentre l'onere relativo alla cancellazione di alcuni residui attivi è stato imputato direttamente a conto economico, stante la loro natura.

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2014
Fondo oneri tributari e vari	346.026			346.026
Fondo rischi	198.500	100.000		298.500
Fondo svalutazione crediti	1.610.736	500.000		2.110.736
Fondo rischi ecologici	258.228			258.228
Fondo contenzioso e spese legali	169.864	80.000		249.864
Fondo assicurazione danni	258.228			258.228
Totale	2.841.583	680.000	0	3.521.583

Lo stanziamento di euro 500.000 è stato effettuato in considerazione del difficile recupero del credito incagliato per circa 1,5 milioni, ed iscritto vs la Società San Martino per le spese di rimozione del relitto Maxime in località Cadimare. Tale società è stata dichiarata fallita e la massa fallimentare accertata, in cui l'Autorità Portuale si è insinuata quale creditore chirografo, è di entità esigua. Si è optato comunque di non cancellare il residuo sino alla conclusione definitiva della procedura fallimentare. Per effetto di tale accantonamento il fondo al 31.12.14 ammonta a complessivi euro 2.110.736.

Il totale dei fondi per rischi ed oneri esposto nel passivo dello stato patrimoniale è al netto di questo importo, che conformemente a quanto previsto dai principi contabili e dal codice civile va a diminuire il totale della voce C II 4) dell'attivo.

Il Fondo rischi Oneri tributari e vari accoglie gli accantonamenti diversi oneri di natura fiscale incerti o probabili a seguito di verifiche effettuate dall'amministrazione finanziaria.

Con la stessa amministrazione finanziaria è, alla data di redazione del presente rendiconto, ancora pendente un contenzioso in ordine alla problematica concernente la tassazione dei canoni demaniali quali redditi fondiari o diversi, contenzioso aperto da un avviso di accertamento per gli anni dal 2000 al 2004. Come negli esercizi precedenti, si è deciso di non stanziare ulteriori somme sugli appositi fondi, ma di mantenere il vincolo creato ad hoc su quota parte (1 milione) dell'avanzo di amministrazione, come illustrato nella situazione amministrativa.

Infine, per motivi prudentziali è stato incrementato di euro 100.000 lo stanziamento al fondo rischi generici, e di euro 80.000 lo stanziamento al fondo contenzioso e spese legali, stante i numerosi contenziosi pendenti, di natura amministrativa e civilistica anche per cause intentate da dipendenti usciti dal servizio.

D - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e situazione del personale dipendente
 Ammonta al 31.12.2014 ad euro 1.416.860, e rappresenta quanto dovuto dall'Ente per trattamento di fine rapporto ai dipendenti in forza al 31 dicembre 2014, al netto degli anticipi corrisposti e dei versamenti fatti nell'anno a forme di previdenza complementare, ove previsto ed in conformità secondo la normativa vigente.

La movimentazione del fondo nell'anno 2014 è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Indennità maturate ed accantonate	Anticipazioni ed indennità corrisposte	Valore al 31/12/2014
Fondo TFR	1.339.353	190.672	113.165	1.416.860

La situazione del personale dipendente in esercizio alla fine del 2014 è la seguente, con le rispettive variazioni per categoria e globale rispetto all'anno precedente, da cui si evince l'assunzione di numero 1 impiegato a parziale copertura dei posti ancora vacanti in pianta organica.

	PIANTA ORGANICA APPROVATA	PERSONALE DIPENDENTE al 31.12.2013	PERSONALE DIPENDENTE al 31.12.2014	VARIAZIONI
Dirigenti	3	2	2	0
Quadri A	4	3	3	0
Quadri B	5	4	4	0
Impiegati	34	31	32	1
Operai*	-	4	4	0
TOTALE	46	44	45	1

NB: esclusa la posizione di Segretario Generale.

* dipendenti in esubero fuori pianta organica.

E- debiti e residui passivi

Il saldo relativo a debiti verso fornitori e creditori diversi è passato da euro 10.600.461 ad euro 6.364.756, con una diminuzione di euro 4.235.705, e risulta così composto;

- euro 6.204.548- debito verso fornitori per fatture relative a lavori o servizi diversi fatturati nel 2014, e saldate nel 2015, tra cui i maggiori importi sono riferibili alle spese per la bonifica con escavo del bacino di evoluzione;
- euro 150.000 — importo ancora da versare in relazione alla quota di spettanza della società neo costituita La Spezia Railways Shunting SpA;
- euro 10.208 — debiti diversi di modesta entità.

Il saldo relativo alla voce debiti vs banche si mantiene costante euro 19.338.000, e riguarda prestiti già contratti e da attingere al sistema bancario, relativi al finanziamento di quota parte delle opere deliberate nel corso del 2012 e del 2013 con risorse a carico dell'Ente. Il relativo importo non figura tra i residui passivi del rendiconto finanziario, ove si andrà ad iscrivere di volta in volta la relativa quota di impegno di rimborso secondo quello che preverrà il piano di ammortamento.

Il saldo dei debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammonta ad euro 288.888, così suddiviso:

- euro 157.933 — debito verso il Ministero delle Finanze (ritenute erariali ed IVA in massima parte);
- euro 29.868 — debito verso lo Stato per IRAP di competenza versata a gennaio;
- euro 101.087 — debiti vs enti previdenziali diversi.

Per quel che concerne la voce dello stato patrimoniale debiti diversi, il saldo a fine esercizio ammonta ad euro 102.848.191, con una diminuzione di euro 17.215.023 rispetto all'importo di euro 120.063.215 di fine 2013.

La diminuzione, rettificata per i lavori contrattualizzati nel 2014 ed ancora liquidare, è dovuta principalmente al pagamento di fatture per stati avanzamento sui nuovi lavori in corso, come mostrato anche dall'andamento dei residui del rendiconto finanziario.

La composizione dei suddetti euro 102.848.191 è relativa a fatture da ricevere (residui passivi) per impegni definiti o contrattualizzati, ed è così ripartita:

- euro 57.282.772 per fatture da ricevere su Opere diverse in corso di realizzazione - finanziamenti Stato;
- euro 35.856.628 per fatture da ricevere su Opere in corso di realizzazione finanziate dall'Autorità Portuale della Spezia;
- euro 2.623.834 per fatture da ricevere per manutenzioni ordinarie e straordinarie in ambito portuale;
- euro 2.529.115 per fatture da ricevere per impegni sostenuti per conto terzi;

- euro 1.355.480 per fatture da ricevere su partecipazioni a progetti europei nazionali e regionali;
- euro 859.107 per fatture da ricevere sul sistema informativo AP NET e su altri apparati hardware e software;
- euro 2.047.515 per fatture da ricevere su pulizia aree terrestri, specchi acquei, spese legali, manutenzioni su beni di proprietà, servizio di vigilanza, personale non dipendente e dipendente per somme ancora da erogare, servizi ed utenze diversi;
- euro 121.332 per impianti in corso di acquisizione;
- euro 165.633 per fatture da ricevere attrezzature e macchinari;
- euro 6.775 per fatture da ricevere per acquisto di mobili e macchine d'ufficio, attrezzature e macchinari.

Per le altre informazioni sulla situazione dei residui passivi si rimanda a quanto illustrato alla fine della nota integrativa.

F- ratei e risconti passivi

Il saldo a fine esercizio è pari ad euro 239.550. I ratei passivi ammontano ad euro 32.593, e sono relativi ad utenze Enel e traffico telefonico; i risconti passivi ammontano ad euro 206.957 e sono relativi ad accertamenti introitati nel 2015 di iscrizioni ex art.68 di competenza dell'anno 2015.

- ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile e del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità. Si rammenta che i commenti sull'andamento generale della gestione sono esposti, a norma del 1° comma dell'art.2428 del codice civile, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Per quanto attiene la puntuale e dettagliata esposizione dei dati attinenti ricavi e costi, si rimanda anche ai prospetti del rendiconto finanziario gestionale, in quanto le entrate e le spese di natura finanziaria corrente, eccetto le rettifiche di ratei e riscconti, gli accantonamenti al TFR, ai vari fondi e gli ammortamenti, coincidono sostanzialmente con le entrate e spese correnti di natura economica.

A – Valore della produzione

Il valore della produzione, inteso con ampia accezione stante la natura di Ente pubblico non economico e secondo i principi contabili precedentemente esposti, ammonta ad euro 26.537.922, e registra un incremento di euro 7.067.184 rispetto al dato 2013 di euro 19.470.738.

Entrando nel dettaglio della composizione, e del raffronto con l'esercizio precedente emergono, per le voci più significative, i seguenti dati:

- gli introiti derivanti dalle tasse portuali passano, nel loro complesso, da euro 12.517.952 ad euro 18.370.096 a fronte del consolidamento del traffico contenitori e delle nuove aliquote dei tributi portuali già evidenziato nella relazione sulla gestione, nonché per l'introduzione, a far data dal 1 ottobre 2014, di una sovrattassa di 30 centesimi a tonnellata disposta ai sensi del comma 984 della legge 296/06, per l'espletamento dei compiti di vigilanza e per la fornitura di servizi di sicurezza previsti nei piani di sicurezza portuali;
- i canoni demaniali, atti formali ed atti di sottomissione passano complessivamente da euro 6.212.763 ad euro 7.022.197, sostanzialmente in linea con le previsioni..
- le licenze di esercizio di impresa e di iscrizione a registro imprese passano da euro 251.930 ad euro 249.186, in linea con gli esercizi precedenti.
- le altre entrate passano da euro 488.106 ad euro 896.443, e sono costituite da canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Ente, (euro 151.388), permessi di ingresso in porto e trasporti eccezionali (euro 61.217), prestazioni servizio traffico passeggeri (euro 159.958), entrate varie euro 523.880 di cui la maggior quota per recupero attraverso note di credito. L'incremento è dovuto anche alle prestazioni traffico passeggeri, che riguardano la fatturazione di costi sostenuti per tale attività.

I costi della produzione passano, nel complesso, da euro 12.840.761 ad euro 15.355.445 con un aumento rispetto al 2013 di euro 2.514.684 in termini assoluti.

Nel dettaglio, si evidenziano i seguenti dati e scostamenti più significativi:

- i **costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci** passano da euro 33.518 ad euro 27.321, con una diminuzione di euro 6.197, e comprende acquisti di materiale di economato, vestiario, materiale di consumo.
- i **costi per servizi** passano da euro 7.495.592 ad euro 8.921.672, con un incremento di euro 1.426.080.

La voce comprende i costi di tutte le manutenzioni ordinarie nelle aree portuali e demaniali della circoscrizione territoriale competenza, i costi per servizi generali di pulizia degli specchi acquei, delle aree portuali, di vigilanza, le utenze, servizi informatici e telematici, assicurazioni, i costi di gestione di funzionamento della struttura, e tutti gli altri costi di carattere generale la cui natura è illustrata nei rispettivi capitoli del rendiconto finanziario.

Comprende, inoltre, anche altri costi connessi all'attività istituzionale dell'Ente, le spese relative agli organi dell'Ente, le spese di promozione di carattere istituzionale e di sviluppo dell'attività portuale, la partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali, le spese legali, le quote e contributi associativi.

La crescita dei costi è riconducibile, principalmente, dalla sommatoria delle variazioni di seguito esposte; prestazioni di terzi per la manutenzione e riparazione beni di proprietà, (più euro 246.063), con lavori di adeguamento relativi alla darsena Pagliari, Dogana, Stagnoni ed area crociere, altre spese non classificabili (- 211.581),), pulizia aree portuali e specchi acquei (+61.212), lavori di manutenzione non ricorrente (+172.237), manutenzione ordinaria in ambito demaniale (+ 180.899), rimozione di ostacoli per la navigazione in porto (+ 11.802), realizzazione autostrade del mare, trasporto marittimo e crociere (+509.315), utenze di competenza (+42.168), altre spese per prestazioni istituzionali (+349.609), spese promozionali e di propaganda (- 39.347) Si evidenzia che anche nel corso del 2014 sono stati effettuati investimenti sia di parte capitale che di parte corrente, in funzione dello sviluppo dell'attività crocieristica con scalo in banchina, e di conseguenza per rendere le più funzionali allo loro utilizzo, e idonee sotto il profilo della sicurezza, con le strutture ed attrezzature di supporto. Tra gli ultimi interventi in corso di realizzazione si segnala la sistemazione dell'area e varco doganale di Porta Rocca, con la realizzazione del fabbricato – stazione marittima provvisoria e smistamento bagagli.

Nel 2014 i passeggeri sbarcati sono stati pari a 483mila , in crescita del 126% rispetto ai 214.000 del 2013. La maggior parte degli oneri sostenuti ha pertanto natura di costi necessari allo sviluppo di questa attività, che ha visto il positivo riscontro degli operatori e il gradimento del mercato.

Le altre voci in generale sono state interessate da variazioni di entità più marginale, sia in aumento, sia in diminuzione.

- **i costi per godimento beni di terzi** passano da euro 192.829 ad euro 39.348, in quanto i costi di locazione dell'area retroportuale di Santo Stefano Magra sono confluiti su altra voce di costo relativa allo sviluppo dell'attività portuale, per cui l'importo iscritto a bilancio è relativo alle locazioni a lungo termine degli automezzi (euro 25.194) ed al noleggio ed assistenza delle fotocopiatrici e stampanti (euro 14.153).
- **i costi per il personale** passano nel complesso da euro 3.738.069 ad euro 3.898.796, con un incremento di euro 160.727 dovuto esclusivamente all'incremento degli emolumenti per l'entrata a regime delle assunzioni di numero tre impiegati effettuate alla fine del 2013, e di un ulteriore impiegato assunto all'inizio del 2014.
- Anche nel corso dell'anno 2014, per effetto dell'applicazione delle disposizioni contenute nel DL 78/2010, le retribuzioni effettivamente erogate al personale dipendente sono state ridotte, riconducendo i parametri della contrattazione a quelli vigenti nel 2010, ed operando altresì una quota di recupero su alcune voci, per quanto maggiormente percepito dai dipendenti negli anni 2011 e 2012 rispetto al 2010. Su tale decisione dell'Ente si sono instaurati diversi contenziosi con il personale, ancora aperti alla data attuale e conseguentemente esistono potenziali costi latenti. Per tale motivo, secondo il principio di prudenza che impronta il bilancio, tali costi, relativi alla quota di retribuzione eccedente il 2010 non erogata, sono stati comunque accantonati a bilancio e figurano tra i residui passivi del rendiconto finanziario.

La tabella relativa alla movimentazione e consistenza del personale dipendente nel 2014 è esposta nel precedente paragrafo relativo ai fondi per rischio ed oneri, fondo TFR. Dalla tabella si evince appunto l'assunzione di una figura di impiegato nel corso del 2014.

- **i costi per ammortamenti accantonamenti e svalutazioni** passano da euro 1.380.753 ad euro 2.468.309.
- Nel dettaglio, gli ammortamenti passano da euro 1.080.753 ad euro 1.788.309, con un incremento di euro 707.556 per effetto dell'entrata in servizio di alcune immobilizzazioni, mentre l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed agli altri fondi passa da 300.000 a 680.000 euro, come descritto nella sezione dei fondi del passivo.

C- proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria, (interessi attivi bancari ed interessi diversi) presenta un saldo positivo di euro 108.505 contro il saldo della gestione del 2013 di euro 24.518. Tali proventi sono riconducibili agli interessi di mora applicati dall'Ente sui ritardati pagamenti, e su alcune rateizzazioni concesse sul pagamento dei canoni demaniali.

E- proventi ed oneri straordinari

Nel complesso passano da un saldo negativo di euro 347.738 ad un saldo negativo di euro 1.084.795, così dettagliati per gli importi più significativi:

- i proventi straordinari di euro 148.138 derivano dall'accertamento di alcuni canoni di concessione pregressi verso alcuni concessionari, e da conguagli diversi in relazione al medesimo titolo, con riferimento agli esercizi precedenti.
- gli oneri straordinari ammontano a fine esercizio ad euro 979.491, e derivano per euro 107.191 dalla restituzione di tasse portuali introitate e non dovute, come correttamente verificato dalla competente Agenzia delle Dogane. Derivano inoltre dal versamento obbligatorio dei tagli di spesa operati su alcuni capitoli (consumi intermedi, spese di rappresentanza, consulenze, missioni, costi degli organi, autovetture, mobili ed arredi, ecc.) da versare al bilancio dello Stato e derivanti dall'applicazione delle varie disposizioni di normative di finanza pubblica, per un ammontare complessivo di ben 717.447, in aumento rispetto ai 624.216 euro versati nel 2013 per effetto dell'art. 50 comma 3 dl 66/2014 convertito nella legge 89/23.06/2014 che ha ulteriormente tagliato i consumi intermedi. Nell'allegato al bilancio è rappresentato il dettaglio analitico dei tagli e dei versamenti. L'importo residuo di euro 154.852 è relativo a fatture di varia natura prestazioni di servizi, conguagli ed utenze pervenute nel 2014 e non contabilizzate tra i ratei passivi a fine 2013.
- le sopravvenienti attive ed insussistenze del passivo derivanti dai residui ammontano a fine esercizio ad euro 133.579, per la cancellazione di residui passivi di parte corrente, in particolare per gli altri oneri del personale (euro 72.600) per economia di spesa, e per le economie inerenti impegni di spesa contrattualizzati in esercizi precedenti, i principali dei quali sono riferiti alle Spese diverse, (euro 13.328), Spese promozionali e di propaganda (euro 23.096), Sviluppo dell'attività portuale (euro 23.919), ed altri di minore entità a concorrenza del totale. Per completezza informativa si precisa che la cancellazione dei residui passivi di parte capitale trova contropartita nella diminuzione della voce dell'attivo che corrisponde al cespote in corso di realizzazione, per cui tale permutazione patrimoniale non genera una contropartita economica.
- le sopravvenienti passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da residui da minori residui attivi di parte corrente che non hanno più titolo per essere mantenuti in bilancio. Tali importi si riferiscono quasi esclusivamente all'annullamento di tre determinate per canoni demaniali emesse verso un concessionario antecedentemente al 2014, determinate poi annullate e riemesse nel 2014 con nuovi parametri correttivi. Tali importi coincidono con quelli risultanti dalle relative tabelle del rendiconto finanziario, Si precisa ulteriormente che la cancellazione dei residui attivi di parte capitale ha trovato contropartita nella diminuzione dei fondi del passivo, per cui valgono le medesime considerazioni di cui sopra.

Le imposte, tasse e tributi dell'esercizio passano da euro 399.965 ad euro 365.503, e comprendono IRAP, (euro 270.341), IMU, (euro 53.374), tassa rifiuti (euro 15.783), e tributi diversi (concessione ponti radio, bolli registrazione contratti, bolli auto, ecc) sino a concorrenza della somma.

Utile di esercizio:

Per effetto combinato degli elementi e delle variazioni sopra descritte, l'utile netto di esercizio del 2014 ammonta ad euro 9.840.684, registrando un aumento di euro 3.899.431 in valore assoluto, e del 67% in termini percentuali rispetto al 2013. Il margine operativo lordo si attesta ad euro 13.650.786, contro il dato precedente di euro 8.010.729 con un incremento di euro 5.640.057 (più 70%).

ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

- Si riportano di seguito altre informazioni dettagliate ed integrative, secondo quanto richiesto dall'articolo 41 del Regolamento di amministrazione e contabilità, e secondo il disposto dell'articolo 2427 del codice civile, per quanto sopra non già esposto.

Illustrazione delle variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno.

Di seguito si riportano le tabelle relative ai soli capitoli del rendiconto finanziario che hanno subito variazioni nelle loro previsioni finanziarie (stanziamenti) nel corso del 2014, ed il loro effetto circa le variazioni delle previsioni complessive delle entrate e delle uscite. Le predette variazioni trovano evidenza anche nei prospetti del Rendiconto finanziario gestionale.

Si precisa che parte di queste variazioni sono state apportate nel documento "Bilancio di previsione esercizio 2014 – 1° Variazione 2014" approvato dal Comitato Portuale con delibera 5 del 27 marzo 2014 che ha recepito alcune modifiche al Piano Triennale delle Opere 2014-2016, e nel successivo documento "Bilancio di previsione esercizio 2014 - Assestamento 2014", approvato dal Comitato Portuale con delibera 15 del 25 luglio 2014.

I suddetti provvedimenti sono stati regolarmente approvati dal Ministero vigilante, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le altre minori variazioni apportate, intervenute in corso d'anno, hanno avuto esclusivamente carattere compensativo, con invarianza dei risultati complessivi e dei saldi di bilancio, all'interno della stessa unità previsionale di base (U.P.B.), ed a norma dell'articolo 14 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità sono state disposte direttamente con provvedimento del Segretario Generale.

Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI					
	IPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE	21.186.000	860.000	786.000	21.260.000
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	14.560.000	420.000	450.000	14.530.000
12114	Gestito tassa di ancoraggio	7.600.000	400.000	0	8.000.000
12115	Gestito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	6.600.000	0	400.000	6.200.000
12116	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 Cod. Nav.	150.000	0	50.000	100.000
12117	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 legge 8/94	210.000	20.000	0	230.000
	Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	25.000	250.000	0	275.000
12219	Proventi servizio traffico passeggeri	0	135.000	0	135.000
12221	Proventi servizi magazzini e spazi	0	115.000	0	115.000
12222	Proventi diversi	25.000	0	0	25.000
	Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	6.461.000	180.000	336.000	6.305.000
12324	Canoni demaniali	2.220.000	180.000	0	2.400.000
12325/2	Atti di sottosmissione	500.000	0	200.000	300.000
12326/1	Atti formali	3.735.000	0	135.000	3.600.000
12327	Interessi attivi sui titoli, depositi, conti correnti ed altro	6.000	0	1.000	5.000
	Categoria 1.2.4 - POSTE CORRENTI E COMPENSATIVE DI SPESA				
	CORRENTI				
12429	Recuperi e rimborsi diversi - Personale in distacco	60.000	10.000	0	70.000
	Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI				
12531	Entrate varie ed eventuali	80.000	0	0	80.000
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
	IPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI				
	Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	53.050.000	5.300.000	0	58.350.000
23154	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	53.050.000	5.300.000	0	58.350.000
	Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	6.964.280	0	0	6.964.280
23255	Operazione finanziaria a breve termine	6.964.280	0	0	6.964.280
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
	IPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	250.000	90.000	90.000	340.000
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE DI PARTITE DI GIRO	250.000	90.000	90.000	340.000
31165	Recupero del personale per anticipazioni concesse dall'Ente	100.000	0	65.000	35.000
31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi	1.890.000	0	25.000	1.775.000
31168	Partite in sospeso	250.000	90.000	0	340.000
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
	TOTALE GENERALE	250.000	6250.000	876.000	340.000

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2014					
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
TITOLO I - USCITE CORRENTI					
UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO					
Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO					
11215	Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	260.000	0	7.000	253.000
Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO ED SERVIZI					
113161	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà	2.936.555	413.800	500.030	2.850.325
113162	Prestazioni di manutenzione immobili	350.000	251.000	0	601.000
11318	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	53.000	0	15.000	38.000
11320	Utenze di competenza	7.000	3.000	0	10.000
11321	Materiale di economato	300.000	110.000	0	410.000
11322	Vestiario	22.000	0	4.000	18.000
11324	Spese Postali	4.000	0	2.000	2.000
11325	Spese telefoniche	24.000	3.000	0	27.000
11326	Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali	42.000	10.000	0	52.000
11327	Locazioni passive	4.120	0	4.000	120
11328	Spese legali giudiziarie e varie	290.000	0	275.000	15.000
11329	Premi di assicurazione	130.000	18.000	0	148.000
11330	Spese per pulizia uffici	69.600	0	20.000	49.600
11331	Spese diverse	75.000	10.000	0	85.000
11332	Spese per servizi informatici e telematici	370.835	3.000	40.800	333.035
11333	Spese di vigilanza	400.000	5.800	0	405.800
		795.000	0	139.230	655.770
UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI					
Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI					
		5.567.936	2.621.000	1.241.000	6.947.936
		2.277.936	602.000	138.000	2.741.936
12134	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	530.000	392.000	0	942.000
12135	Utenze per impianti	40.000	60.000	0	100.000
12136	Spese promozionali e di propaganda	87.936	0	53.000	34.936
12137	Spese per pulizia aree portuali	360.000	20.000	0	380.000
12138	Spese per pulizia spacci acquei	290.000	0	47.000	243.000
12139	Spese per manutenzione fondati, strade e demolizioni	900.000	130.000	0	1.030.000
12140	Rimozione di ostacoli alla navigazione in porto	50.000	0	38.000	12.000
Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI					
12241	Sviluppo dell'attività portuale	1.500.000	1.931.000	357.000	3.074.000
	Contributo allo sviluppo della realizzazione di autostrade del mare, trasporto marittimo e crociere	700.000	1.140.000	0	1.840.000
12242		400.000	791.000	0	1.191.000
12243	Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali	400.000	0	357.000	43.000

Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
	Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	250.000	0	247.000	3.000
12344	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	250.000		247.000	3.000
	Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI	360.000	0	70.000	290.000
12445	Imposte e tasse	360.000	0	70.000	290.000
	Categoria 1.2.5 - POSTE CORRITIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	20.000	83.000	0	108.000
12547	Ressitosioni e rimborsi diversi	20.000	88.000	0	108.000
	Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.160.000	0	429.000	731.000
12648	Spese per litigi, arbitraggi e risarcimenti	200.000	0	200.000	0
12649	Fondo di riserva	150.000	0	150.000	0
12650	Oneri vari e straordinari	800.000	0	70.000	730.000
12651	Spese per realizzo dell'Ente	10.000	0	9.000	1.000
	TITOLO II USCITE IN CONTO CAPITALE		8.280.000	130.000	
	UPB 2.1 - INVESTIMENTI		8.280.000	130.000	
	Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI	65.914.280	7.220.000	0	73.134.280
21152	Opere e fabbricati	65.914.280	7.220.000	0	73.134.280
	Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMobilizzazioni TECNICHE	1.030.000	1.060.000	50.000	2.040.000
21254	Impianti portuali	400.000	110.000	0	510.000
21255	Attrezzature macchinari e altri beni mobili	400.000	750.000	0	1.150.000
21256	Automezzi ed imbarcazioni	50.000	0	50.000	0
21258	Hardware e software	180.000	200.000	0	380.000
	Categoria 2.1.3 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	100.000	0	80.000	20.000
21360	Partecipazioni in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali	100.000	0	80.000	20.000
	TITOLO III USCITE PER PARTITE DI GIRO		2.150.000	90.000	2.150.000
	UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO		2.150.000	90.000	2.150.000
	Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	2.150.000	90.000	90.000	2.150.000
31178	Anticipazioni dell'Ente al personale	100.000	0	65.000	35.000
31180	Somme pagate per conto terzi	1.800.000	0	25.000	1.775.000
31181	Partite in sospeso	250.000	90.000	0	340.000
	TITOLO I USCITE CORRENTI		0	3.034.800	1.748.030
	TITOLO II USCITE IN CONTO CAPITALE		0	8.280.000	130.000
	TITOLO III USCITE PER PARTITE DI GIRO		2.150.000	90.000	2.150.000
	TOTALE GENERALE	2.150.000	11.404.800	1.968.030	2.150.000

Andamento della cassa:

Per quel che riguarda l'esposizione dei dati illustrativi dell'andamento della cassa, si riporta di seguito la tabella riepilogativa, con il dettaglio delle singole categorie che hanno generato od assorbito disponibilità liquide nell'espletamento della gestione.

La tabella evidenzia un flusso positivo della gestione corrente di euro 18.351.656, un flusso negativo della gestione di parte capitale per euro 17.230.262, e un flusso positivo delle partite di giro per euro 262.017, per un cash flow positivo complessivo pari ad euro 1.383.410 che si riflette nell'aumento delle disponibilità liquide al 31.12.2014, ammontanti ad euro 29.912.150 rispetto all'importo di euro 28.528.742 di inizio esercizio.

QUADRO DI CASSA RIASSUNTIVO - BILANCIO CONSUNTIVO 2014						
	Competenza	Residui	Totale	SPESA	Competenza	Residui
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
UPB 1.1 - Entrate derivate da trasferimenti correnti						
E1.1.1 Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0	0		
E1.1.2 Trasferimenti da parte della Regione	0	6	6	0		
E1.1.3 Trasferimenti da parte della Provincia e dei Comuni	0	0	0	0		
E1.1.4 Trasferimenti da parte di altri enti	0	0	0	0		
Totale UPB 1.1	0	6	6			
UPB 1.2 - Entrate tributarie						
E1.2.1 Entrate tributarie	18.048.738	110.448	18.159.236			
E1.2.2 Entrate derivanti dalla vendita di beni	215.586	202.928	418.514			
E1.2.3 Redditi e proventi patrimoniali	6.389.6371	5.264.555	12.161.326			
E1.2.4 Poste corrette e compensative di spese correnti	519.790	0	519.790			
E1.2.5 Entrate non classificabili in altre voci	61.229	0	61.229			
Totale UPB 1.2	25.742.364	5.577.931	31.320.295			
TOTALE ENTRATE CORRENTI	25.742.364	5.577.931	31.320.295			
TITOLO II - ENTRATE C/CAPITALE						
UPB 2.1 - Entrate patrimoniali e riscossione di crediti						
E2.1.1 Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0		
E2.1.2 Alienazione di immobilizzazioni temute e di beni immateriali	0	0	0	0		
E2.1.3 Realizzo di valori mobiliari	0	0	0	0		
E2.1.4 Riscossione di crediti	0	0	0	0		
Totale UPB 2.1	0	0	0			
UPB 2.2 - Entrate derivate da trasferimenti in conto capitale						
E2.2.1 Trasferimenti da parte dello Stato	4.042.596	12.689.595	16.732.184			
E2.2.2 Trasferimenti da parte della Regione	0	233.944	233.944			
E2.2.3 Trasferimenti da parte della Provincia e dei Comuni	0	0	0			
E2.2.4 Trasferimenti da parte di altri enti	0	0	0			
Totale UPB 2.2	4.042.596	12.923.537	16.966.133			
UPB 2.3 - Accensione di prestiti						
E2.3.1 Assunzione di mutui	0	0	0			
E2.3.2 Assunzione di altri debiti finanziari	1.560	0	1.560			
E2.3.3 Emissione di obbligazioni	0	0	0			
Totale UPB 2.3	1.560	0	1.560			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	4.044.096	12.923.537	16.967.633			
TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO						
UPB 3.1 - Entrate a natura di partite di giro						
E3.1 Entrate a natura di partite di giro	1.832.783	1.574.101	3.406.883			
Totale UPB 3.1	1.832.783	1.574.101	3.406.883			
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.832.783	1.574.101	3.406.883			
TOTALE ENTRATE	31.619.242	20.075.569	51.694.811			
TOTALE GENERALE	31.619.242	20.075.569	51.694.811			
TITOLO I - USCITE CORRENTI						
UPB 1.1 - Funzionamento						
U1.1.1 Uscite per organi dell'ente	316.185	21.221	337.406			
U1.1.2 Oneri per il personale in attività di servizio	3.209.921	405.817	3.615.737			
U1.1.3 Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	2.251.637	425.033	2.676.720			
Totale UPB 1.1	5.777.742	852.121	6.629.864			
UPB 1.2 - Interventi diversi						
U1.2.1 USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.764.731	613.352	2.378.123			
U1.2.2 Trasferimenti passivi	241.904.559	344.281	2.753.356			
U1.2.3 Oneri finanziari	1.234	0	1.234			
U1.2.4 Oneri tributari	332.915	30.404	363.319			
U1.2.5 Poste corrette e compensative di entrate correnti	107.191	8059	107.191			
U1.2.6 Spese non classificabili in altre voci	717.474	0	717.474			
Totale UPB 1.2	5.342.640	996.136	7.326.885			
TOTALE USCITE CORRENTI	11.206.382	1.345.257	12.968.639			
TITOLO II - USCITE C/CAPITALE						
UPB 2.1 - Investimenti						
U2.1.1 Acquisizione di beni di uso durevole	1.205.248	30.138.772	31.341.020			
U2.1.2 Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.083.067	1.684.701	2.769.738			
U2.1.3 Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	0	0	0			
U2.1.4 Concessione di crediti ed altre anticipazioni	0	0	0			
U2.1.5 Indennità di azimuthità dovuta al personale cessato dal servizio	81.107	0	81.107			
Totale UPB 2.1	2.374.421	31.823.474	34.197.895			
UPB 2.2 - Oneri comuni						
E2.2.1 Rimborsi mutui	0	0	0			
E2.2.2 Rimborsio di anticipazioni passive	0	0	0			
E2.2.3 Rimborsio di obbligazioni	0	0	0			
E2.2.4 Estinzione di debiti diversi	0	0	0			
Totale UPB 2.2	0	0	0			
UPB 2.3 - Accensione di prestiti						
E2.3.1 Assunzione di mutui	16.732.184	233.944	16.966.133			
E2.3.2 Assunzione di altri debiti finanziari	1.560	0	1.560			
E2.3.3 Emissione di obbligazioni	0	0	0			
Totale UPB 2.3	1.560	0	1.560			
TOTALE USCITE C/CAPITALE	4.044.096	12.923.537	16.967.633			
TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO						
UPB 3.1 - USCITE a natura di partite di giro						
U3.1 Spese eventi natura di partite di giro	1.677.597	1.457.169	3.144.867			
Totale UPB 3.1	1.677.597	1.457.169	3.144.867			
TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.677.597	1.457.169	3.144.867			
TOTALE USCITE	2.374.421	31.823.474	34.197.895			
TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO						
UPB 3.1 - USCITE a natura di partite di giro						
E3.1 Entrate a natura di partite di giro	1.832.783	1.574.101	3.406.883			
Totale UPB 3.1	1.832.783	1.574.101	3.406.883			
TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.832.783	1.574.101	3.406.883			
TOTALE USCITE	15.172.504	35.138.900	50.311.401			
AVANZO DI CASSA	1.285.410	51.694.811	51.694.811			
TOTALE GENERALE	15.172.501	35.138.900	51.694.811			

Contributi in conto capitale ed in conto esercizio

Nel corso del 2014 si registra il contributo in conto capitale da parte dello Stato di euro 4.042.598 derivanti dal fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti disciplinato dall'art. 18 bis della legge 84/94. Tale fondo è alimentato su base annua in misura pari all'1% dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il trascalo di ciascun porto, nel limite di 90 milioni di euro annui.

Le somme presenti nei residui attivi si riferiscono invece a contributi già concessi in precedenza, e riferiti principalmente alla legge 166/02.

Si deve peraltro evidenziare che nel corso del 2014 l'Ente ha positivamente concluso una serie di attività iniziative finalizzate all'acquisizione di fondi nell'ambito dei programmi europei, su specifici progetti nei settori trasporti, logistica, ambiente e reti trasportistiche, per un totale complessivo di euro 144.451.

Avanzo economico, finanziario ed analisi del risultato di amministrazione.

L'avanzo economico registrato nel 2014 ammonta ad euro 9.840.684, destinato ad incremento delle riserve del patrimonio netto, nel passivo dello Stato patrimoniale, secondo quanto stabilito dalla delibera 5/98.

Il risultato finanziario di competenza del 2014 è positivo per euro 5.298.991, che rettificato delle variazioni dei residui attivi e passivi (che presenta un saldo negativo di euro 376.644) diventa pari ad euro 4.916.195. Il suddetto avanzo finanziario complessivo della gestione 2014, sommato all'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, porta la situazione amministrativa ad evidenziare un avanzo al 31.12.14 di euro 18.233.317.

La composizione della situazione amministrativa è riportata alla fine della nota integrativa nell'apposita tabella, distintamente per residui attivi e passivi (dell'esercizio e precedenti), e per disponibilità di cassa.

Nello stesso allegato l'avanzo di amministrazione evidenzia tre vincoli, per totali euro 5.938.443:

- il primo, in forza di disposizioni normative, vincola una quota di euro 1.416.860, esattamente pari all'ammontare netto al 31 dicembre 2014 del Fondo TFR, che come già illustrato in precedenza raccoglie il debito dell'Ente verso i dipendenti in forza a tale data;
- per il secondo vincolo di euro 1.000.000, si riprende quanto già esposto nella relazione al Bilancio 2013 in quanto la situazione è rimasta immutata;

Tale vincolo ed è stato posto per fare fronte ad eventuali pronunce sfavorevoli circa la risoluzione del contenzioso, ancora in essere, con l'amministrazione finanziaria. Tale contenzioso è relativo al ricorso presentato dall'Ente contro l'accertamento eseguito sui redditi degli anni 2001/2005, fatto in applicazione della Circolare 41/E dell'Agenzia delle Entrate. La predetta circolare, da un lato ha escluso dal presupposto IVA i canoni pattuiti dall'Autorità Portuale della Spezia a fronte di concessioni demaniali, in quanto atti posti in essere da enti pubblici non economici nell'esercizio della propria attività istituzionale, dall'altro considera gli stessi canoni come rilevanti ai fini dell'imposizione sul reddito, in quanto costituirebbero "redditi di natura fondiaria".

Sulla base di questo presupposto è stato fatto un accertamento riguardante l'IRES.

Conseguentemente, per il principio della prudenza, è stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione. La controversia è tutt'ora pendente presso la Direzione Regionale delle Entrate. Tale quota diverrà ovviamente pienamente disponibile nel caso auspicato di positiva risoluzione del contenzioso.

- esiste infine un terzo vincolo di euro 3.521.583, che riguarda l'ammontare globale dei fondi per rischi ed oneri, e del fondo svalutazione crediti, costituitisi a fronte degli accantonamenti effettuati a venti natura prudenziale.

La parte libera e non vincolata dell'avanzo, pari ad euro 12.294.875, sarà invece destinata alla copertura di spese di investimento previste nel Piano Triennale delle Opere, nell'ambito della generale programmazione finanziaria dell'Ente, per gli oneri che non troveranno copertura con ulteriori contributi da parte dello Stato, o per i quali non si attingerà al capitale di terzi a prestito.

Elenco dei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data del 31 dicembre 2014 figurano in essere i seguenti contenziosi:

- cinque contenziosi per 3 cause civili e 5 ricorsi per alcune cause di lavoro;
- tre contenziosi per cause civili pendenti;
- contenziosi tributari con ricorso in Cassazione, con ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale di Genova, e con ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale della Spezia;
- sedici ricorsi amministrativi al T.A.R.

I rischi ed i connessi oneri economici che potrebbero potenzialmente derivare dai suddetti contenziosi sono stati oggetto di stima e trovano riscontro, secondo il principio della prudenza, negli importi stanziati nei relativi fondi per rischi ed oneri di cui al passivo dello Stato patrimoniale.

Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla chiusura dell'esercizio e loro destinazione.

L'Autorità Portuale della Spezia è proprietaria del seguite immobili:

Immobile denominato "Sede Autorità Portuale della Spezia" di n.3 piani per mq 3.013 situato in La Spezia, Via del Molo, 1.
L'immobile è utilizzato nel modo seguente:

Piano terra: n. 18 locali per mq 900 destinati ad uffici/archivi Autorità Portuale
n. 14 locali per mq 416.

Piano primo: n. 18 locali per mq 785 destinati ad uffici/sala conferenze Autorità Portuale
n. 7 locali per mq 270 affidati in locazione alla Scuola Nazionale Trasporti
n. 5 locali per mq 115.

Piano secondo: n. 7 locali per mq 411 affidati in locazione al Cisita
n. 5 locali per mq 116.

Adiacente alla sede è di proprietà dell'Ente l'edificio denominato "Auditorium", della superficie complessivo di mq 723, utilizzato direttamente dall'Ente per fini istituzionali o da soggetti esterni dietro pagamento di corrispettivo.

Le porzioni immobiliari del predetto immobile non utilizzate dall'Autorità Portuale sono state locate come di seguito indicate:

- Scuola Nazionale Trasporti - mq 270. Il canone di locazione è stato determinato in euro 24.590 anni aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.
- Cisita Scuola di Formazione Superiore - mq 411. Il canone di locazione è stato determinato in euro 21.882 anni aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.

Tutti i predetti canoni di locazione debitamente aggiornati sono stati determinati in origine sulla base di una perizia di stima, richiesta dall'Ente all'Agenzia del Territorio con nota prot. nr. 828 del 02.03.2004, e dalla stessa fornita nel marzo 2004.

Inoltre, sono di proprietà dell'Ente due porzioni di immobile situato in La Spezia, Via della Concia, 46, rispettivamente di vani 6 mq 97 e di vani 5 e mq 69, locate alla società Infoport Srl, per un periodo di sei anni dal 6 settembre 2010 al 5 settembre 2016, per un canone annuo di locazione rispettivamente di euro 6.000 ed euro 4.800 aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.

E' di proprietà dell'Ente una unità immobiliare nel fabbricato di Viale San Bartolomeo – Darsena Pagliari, acquisita funzionalmente alla ricollocazione di alcune unità produttive oggi situate presso la Marina del Canaletto e che, conformemente a quanto previsto dal PRP, dovranno essere ricollocate.

Un'altra porzione di immobile di proprietà dell'Ente è sita in La Spezia, Viale San Bartolomeo 543, ed utilizzata come archivio.

E' di proprietà dell'Ente una unità immobiliare adiacente il porto, recentemente acquistata nell'ambito della ricollocazione prevista per la polizia di frontiera precedentemente dislocata all'interno del porto.

Infine, è di proprietà dell'Ente un edificio a servizio degli autotrasportatori, realizzato anche con fondi del MIT e dell'albo autotrasportatori, locato alla società "Sosta Sicura" che effettua il servizio e gestisce la struttura. Il corrispettivo pagato all'Ente ammonta ad euro 16.880,16 annui, rivalutato su base annua.

Ai sensi dell'art. 2 comma 222 della legge 191/2009, le informazioni analitiche relative ai beni immobili detenuti dall'Ente sono state inserite nell'apposito portale telematico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, secondo tempi e modalità previste dalla norma.

Riaccertamento dei residui, composizione dei residui attivi e passivi.

Dopo la chiusura dell'esercizio si è provveduto ad effettuare la ricognizione dei residui, onde verificare i presupposti della loro sussistenza in bilancio, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta delle poste di bilancio, di quanto richiesto dalla L.244/07 (legge finanziaria 2008), e come previsto anche dall'articolo 43 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità. Nelle tabelle che seguono è riportata la situazione dei residui attivi e passivi distinti per capitolo e provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza. Preliminarmente, si sono dunque verificati i requisiti ai fini della loro sussistenza.

Per quel che riguarda i residui attivi, si è verificata la ragione del credito determinata, per i residui di maggiore rilevanza e consistenza, da entrate tributarie accertate e riscosse nel corso del 2015, da proventi patrimoniali, da finanziamenti erogati dallo Stato o dalla Unione Europea, formalizzati da appositi decreti. Per quel che riguarda i residui passivi correnti, gli importi di maggior rilevanza e consistenza sono costituiti da fatture ricevute e poi liquidate nel 2015, e per i residui di parte capitale dagli impegni derivanti dai contratti per la realizzazione delle opere di durata pluriennale.

Si è dunque provveduto ad eliminare i residui che non hanno più titolo per essere mantenuti in bilancio in quanto riferiti a somme non più realizzabili o dovute.

Per quel che riguarda i residui passivi, la cancellazione ha riguardato esclusivamente residui di impegno interni e derivanti da economie di spesa, mentre per i residui attivi si rimanda a quanto precedentemente esposto.

La cancellazione dei residui attivi e passivi di parte corrente trova evidenza e riscontro alla voce E) del conto economico.

Sulla cancellazione e riaccertamento dei residui è stato espresso parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori nel relativo verbale 2/2015.

Infine, per quel che riguarda il dettaglio la situazione relativa alla consistenza al 1° gennaio dei residui attivi e passivi iniziali, le somme riscosse o pagate nel corso della gestione, nonché gli importi dei residui eliminati perché non più realizzabili o dovuti, si rimanda alle tabelle relative alla gestione residui attivi e passivi dell'esercizio di competenza, ove essi sono distintamente indicati per importo e per capitolo.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
Tabella dimostrativa dell'avanzo di
amministrazione al 31 dicembre 2014

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2014

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	28.528.740
Riscossioni	
in c/competenza	Euro.....
in c/residui	Euro.....
Pagamenti	
in c/competenza	Euro.....
in c/residui	Euro.....
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio	29.912.150
Residui attivi	
degli esercizi precedenti	Euro.....
dell'esercizio	Euro.....
Residui passivi	
degli esercizi precedenti	Euro.....
dell'esercizio	Euro.....
Avanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio	18.233.317

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2014 risulta così prevista:	
al Trattamento di fine rapporto	1.416.860
ai Fondi per rischi ed oneri	1.410.847
al Fondo ripristino investimenti
per i seguenti altri vincoli: rischio su contenzioso tributario	1.000.000
al Fondo svalutazione crediti	2.110.736
	5.938.443
Parte disponibile	12.294.875

Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2014.	12.294.875
Totalle parte disponibile	12.294.875
Totalle avanzo di amministrazione	18.233.317

CENTRO DI RESPONSABILITÀ SEGRETAARIO GENERALE			
COSTI PER NATURA			
	TOTALE COSTI	Incidenza	
	Importi in euro	% sul totale Amministrazione	
COSTO DEGLI ORGANI			
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	331.958	2,11%	
COSTO DEL PERSONALE			
Oneri per il personale in attività di servizio	3.898.796	24,80%	
COSTI DI GESTIONE			
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi COSTI STRAORDINARIE SPECIALI	5.921.728	37,66%	
Trasferimenti passivi	3.066.612	19,51%	
Oneri finanziari	1.224	0,01%	
Oneri tributari	365.503	2,32%	
Poste correttive e compensative delle spese correnti	107.191	0,68%	
Spese non classificabili in altre voci	240.841	1,53%	
AMMORTAMENTI	1.788.309	11,37%	
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ	15.722.162	100%	

INDICE

Organi dell'Ente.....	1
RELAZIONE DEL PRESIDENTE	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE	22
- GESTIONE DI COMPETENZA	22
- GESTIONE DEI RESIDUI E DI CASSA	22
RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE	38
CONTO ECONOMICO	41
STATO PATRIMONIALE	41
NOTA INTEGRATIVA	44
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	79
Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014	79
<i>Allegato</i>	

AUTORITA' PORTUALE DELLA SPEZIA

ADEMPIMENTI D.L. 78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122

Allegato 2 CIRCOLARE 2 RGS

Denominazione Ente	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2013 (da Prev 2013)	Riduzione	Versamento
Disposizioni di contenimento	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"	"=(a-c)"	"=(a-b)"	
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)	25766	5153,2	5150	20616	20.616,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	28319	5663,8	5664	22655	22.655,00
Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9)	21880	0	0	21880	21.880,00
Spese per missioni limite: 50% del 2009 (art.6, comma 12)	108800	54400	54400	54400	54.400,00
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	28308	14154	14154	14154	14.154,00
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	62911	50328,8	50320	12581	12.581,00
Spese 2009 (da consuntivo)			Spesa prevista 2013 (da Prev 2013)	Riduzione	Versamento
a	b		c. (a-b)	d (c)	
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)	317090	285381	285381	31709	31.709,00

Ad

	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)	Riduzione	Versamento
	a	b	c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	10180	10180	1018	1.018,00

	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2013 (da Prev 2013)	versamento
	a	b	c	d	e
		(2% di a)			"=(c-b)"
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 6/18, primo periodo-623 L. 244/2007 come modificato dall'art.8 della L. 122/30/7/2010)	6173200	123464	48330	123000	0

	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2013 (da Prev 2013)	versamento
	a	b	c	d	e
		(1% di a)			"=(c-b)"
In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618-623 L. 244/2007 come modificato dall'art.8 della L. 122/30/7/2010)		0			0



Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008		
Disposizione		versamento
Art. 61 comma 9		22.750,00
Art.61 comma 17		43.311,00
Art.67 comma 6		51.817,00
Art. 23-ter comma 4		
Applicazione D.L. n. 20/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione		versamento
Art. 8 comma 3		279.689,85
Art. 1 comma 108		124.502,40
Art. 1 comma 111		
Art.5 co. 14		

NB: IN AGGIUNTA, L'ENTE VERSA:

Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012		
Disposizione		versamento
Art.5 co. 14		16.364,00
TOTALE		717.447,25

Il Presidente del Collegio dei Revisori
Dott. Massimo Vigogna
Massimo Vigogna

AUTORITA' PORTUALE DELLA SPEZIA

TABELLA RIEPILOGATIVA
Comunicazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale dei Porti, DIV II
Prot. M_INF/PORTI/ 2535 del 10.03.2015

Bilancio Consuntivo 2014
Verifica del rispetto dei limiti di spesa

Spese per consulenze (art 6 co.7 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010)	
a) Spesa 2009	25.766
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	5.150
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.14	20.616
Art.1 comma 5 decreto legge 31 agosto 2013 n. 101 convertito nella legge 125 30.10.2013	
d) Limite di spesa 2014 (max 80% limite di spesa 2013)	4.120
e) Spesa effettuata nel 2014	0

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, (art 6 co.8 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010) (1)	
a) Spesa 2009	28.319
b) Limite di spesa 2014 (max 20%) di cui euro 3.600 rappresentanza ed euro 2.064 relazioni pubbliche)	5.664
c) Spesa effettuata nel 2014 (di cui euro 3.528 rappresentanza e 1.933 relazioni pubbliche)	5.461
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.14	22.655

1) Al netto delle spese che concretizzano l'espletamento dei compiti istituzionali di cui alla lettera a), art.6 della legge 84/94.

Spese per sponsorizzazioni (art 6 co.9 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010)	
a) Spesa 2009	21.880
b) Limite di spesa 2014	0
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.14	21.880

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2) (art 6 co. 12 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010) (2)	
a) Spesa 2009	108.800
b) Limite di spesa 2014 (max 50%)	54.400
c) Spesa effettuata nel 2014	53.217
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.14	54.400

2) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.



Spese per attività di formazione (art 6 co. 13 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010)	
a) Spesa 2009	28.308
b) Limite di spesa 2014 (max 50%)	14.154
c) Spesa effettuata nel 2014	12.409
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.14	14.154

3) al netto delle spese di aggiornamento professionale (security Portuale, dei luoghi di lavoro ed ex dl 81/2008)

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art 6 co.3 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	26.225
b) Riduzione 10% compenso Revisori dei Conti	5.484
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	1.018
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c) entro il 31.10.14	32.727
Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art 5 co.14 L.135/2012)	
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente	13.113
f) Ulteriore riduzione 5% compenso Revisori dei Conti	2.742
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale	509
h) Somma versata al bilancio dello Stato (e+f+g) entro il 31.10.14	16.364

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi	
art.6 co.14 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010	
a) Spesa 2009	62.901
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2014 (20% spesa 2009)	12.581
Art. 5 comma 2 dl 95/2012 convertito nella legge 135 7.8.2012; art. 15 comma 1 dl 66/14 convertito nella legge 89 23.06.2014	
c) Spesa 2011 (al netto spese acquisto autovetture)	62.911
b) Limite di spesa 2014 (max 50% sino al 30.04.2014, max 30% dal 1.5 al 31.12.2014) (4)	23.067
c) Spesa effettuata nel 2014	31.453

(4) Deroga per contratto pluriennale in essere con scadenza al 31.01.2015

Spese per consumi intermedi categoria 1.1.3 Art 8 co. 3 dl 95/2012 convertito nella legge 135 7.8.2012 Art. 50 comma 3 dl 66/2014 convertito nella legge 89 23.06.2014	
a) Spesa prevista nel 2012	3.456.534
b) Spesa sostenuta nel 2010	1.864.598
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2014 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 (3)	279.690
c) Limite di spesa 2014 (a-c)	3.269.894
d) Spesa effettuata nel 2014	3.084.450

(3) Nel calcolo, oltre alla voce contenute nella categoria "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi" sono considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.



Spese per acquisto di mobili ed arredi (art 1 co.141/142 legge 24 dicembre 2012, n.228)	
a) Media della spesa sostenuta negli anni 2010-2011	155.628
d) Limite di spesa 2014 (max 20%)	31.125
e) Spesa effettuata nel 2014	30.683
f) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2014 (a-b)	124.502,4

Spese di manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, co.618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 legge 30 luglio n.122)		
a) Numero degli immobili		1
b) Valore degli immobili		6.173.200
c) Limite di spesa (2%)		123.460
d) Spesa effettuata nel 2014	per manutenzione ordinaria per manutenzione straordinaria in totale	37.565 3.172 40.737
e) Spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria per manutenzione straordinaria in totale	27.564 20.766 48.330
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2014 (e-c)		0

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, co.17, Legge n. 133/2008 entro il 31/03/2014	Euro 117.878
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2 co. 618-623, Legge 244/07 come modificato dall'art.8 legge 30 luglio n.122 entro il 30/06/2014	0
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8 co. 3, Legge 135/2012, e dell'art. 50 comma 3 dl 66/2014 convertito nella legge 89 23.06.2014 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 entro il 30/06/2014	Euro 279.690
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.1, co.142 Legge 228/2012 entro il 30/6/2014	Euro 124.502,4
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6 co.21 Legge 122/2010 entro il 31/10/2014	Euro 179.013
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi art.5, co.14 della legge 135/12 entro il 31/10/2014	Euro 16.364



AUTORITÀ PORTUALE DELLA SPEZIA
 ENTE PUBBLICO - LEGGE 28 GENNAIO 1994, N° 84 - Cod. Fisc. e P. IVA 00070690110
 Via del Molo, 1 - 19126 LA SPEZIA - Tel. +39 0187 546320 - Fax +39 0187 599664
 E-mail: info@porto.laspezia.it

ESERCIZIO 2014

Mandato di pagamento N. 926

La Cassa di Risparmio della Spezia, Cassiere dell'Autorità pagherà la somma di € 186.460,00
 (Centooottantaseimilaquattrocentosessanta**)

Addebitandola su IBAN: IT04 N060 3010 7410 0004 6317 239

STATO - D.L. 6 luglio 2012 n° 95 - art. 8-comma 3 - convertito in Legge 7 agosto 2012 n° 135 ()	Pagabile presso IBAN: IT90 Y010 0003 2451 4201 0341 200			
Motivazione Tagliaspese ex legge 135/2012 - somme risultanti da risoluzioni di spesa per anno 2014 su consumi intermedi anno 2010 - Bilancio dello Stato 3412 - Capo X	Importo 186.460,00	Titolo U1	Categoria U8	Capitoli/Articoli U10841/03 C
Allegati	Firma per quietanza			

La Spezia li 30/06/2014

IL RESPONSABILE AREA AMM.NE E AA.GG
 Dr. Lorenzo De Conca

IL SEGRETARIO GENERALE

Davide Santini

AUTORITÀ PORTUALE DELLA SPEZIA

ENTE PUBBLICO - LEGGE 28 GENNAIO 1994, N° 84 - Cod. Fisc. e P. IVA 00070690110
 Via del Molo, 1 - 19126 LA SPEZIA - Tel. +39 0187 546320 - Fax +39 0187 599664
 E-mail: info@porto.laspezia.it

ESERCIZIO 2014

Mandato di pagamento N. 984

La Cassa di Risparmio della Spezia, Cassiere dell'Autorità pagherà la somma di € 93.230,00
 (Novantatremiladuecentotrenta**)

Addebitandola su IBAN: IT64 N060 3010 7410 0004 6317 239

STATO - D.L. 6 luglio 2012 n° 95 - art. 8-corma 3 - convertito in Legge 7 agosto 2012 n° 135 ()	Pagabile presso IBAN: IT90 Y010 0003 2451 4201 0341 200			
Motivazione	Importo	Titolo	Categoria	Capitoli/Articoli
DL 66/2014: integrazione 5% tagliaspese ex legge 135/2012	93.230,00	U1	U8	U10841/03 C
Allegati	Firma per quietanza			

La Spezia li 10/07/2014

IL RESPONSABILE AREA AMM.NE E AA.GG
 Dr. Lorenzo De Conca

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Davide Santini

AUTORITÀ PORTUALE DELLA SPEZIA

ENTE PUBBLICO - LEGGE 28 GENNAIO 1994, N° 84 - Cod. Fisc. e P. IVA 00070690110
 Via del Molo, 1 - 19126 LA SPEZIA - Tel. +39 0187 546320 - Fax +39 0187 599664
 E-mail: info@porto.laspezia.it

ESERCIZIO 2014

Mandato di pagamento N. 1475

La Cassa di Risparmio della Spezia, Cassiere dell'Autorità pagherà la somma di € 195.377,00
 (Centonovantacinquemilatrecentosettantasette*)

Addebitandola su IBAN: IT64 N060 3010 7410 0004 6317 239

STATO - D.L. 211/05 - D.L. 112/08 - L. 133/08 - D.L. 78/10 - L. 122/10 ()	Pagabile presso IBAN: IT31G0100003245142010333400 SENZA SPESE (L. 122/10)			
Motivazione Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del DL 31 maggio 2010 n° 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria	Importo 195.377,00	Titolo U1	Categoria U8	Capitoli/Articoli U10841/03 C
Allegati	Firma per quietanza			

La Spezia il 20/10/2014

IL RESPONSABILE AREA AMM.NE E AA.GG
 Dr. Lorenzo De Cochea

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Davide Santini



AUTORITÀ PORTUALE DELLA SPEZIA

ENTE PUBBLICO - LEGGE 28 GENNAIO 1994, N° 84 - Cod. Fisc. e P. IVA 00070690110
 Via del Molo, 1 - 19126 LA SPEZIA - Tel. +39 0187 546320 - Fax +39 0187 599864
 E-mail: info@porto.laspezia.it

ESERCIZIO 2014

Mandato di pagamento N. 925

La Cassa di Risparmio della Spezia, Cassiere dell'Autorità pagherà la somma di € 124.502,40
 (Centoventiquattromilacinquecentodue/40**)

Addebitandola su IBAN: IT64 N060 3010 7410 0004 6317 239

STATO art. 1, comma 141 e 142 legge 228/2012 ()	Pagabile presso IBAN: IT76 A010 0003 2451 4201 0350 200			
Motivazione Versamento ex art. 1, comma 141 e 142 legge 228/2012	Importo 124.502,40	Titolo U1	Categoria U8	Capitoli/Articoli U10841/03 C
Allegati	Firma per quietanza			

La Spezia il 30/06/2014

IL RESPONSABILE AREA AMM.NE E AA.GG
 Dr. Lorenzo De Carlo

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Davide Santini



AUTORITÀ PORTUALE DELLA SPEZIA

ENTE PUBBLICO - LEGGE 28 GENNAIO 1994, N° 84 - Cod. Fisc. e P. IVA 00070690110
 Via del Molo, 1 - 19126 LA SPEZIA - Tel. +39 0187 546320 - Fax +39 0187 599664
 E-mail: info@porto.laspezia.it

ESERCIZIO 2014

Mandato di pagamento N. 470

La Cassa di Risparmio della Spezia, Cassiere dell'Autorità pagherà la somma di € 117.878,00
 (Centodiciassettemilaottocentosettantotto**)

Addebitandola su IBAN: IT64 N060 3010 7410 0004 6317 239

STATO - D.L. 211/05 - D.L. 112/08 - L. 133/08 - D.L. 78/10 - L. 122/10 ()	Pagabile presso IBAN: IT31G0100003245142010333400 - SENZA SPESE (L. 122/10)			
Motivazione	Importo	Titolo	Categoria	Capitoli/Articoli
Versamento ex art. 61, c. 17, Legge 133/2008 Cap. 3492 capo X	117.878,00	U1	U8	U10841/03 C
Allegati	Firma per quietanza			

La Spezia il 26/03/2014

IL RESPONSABILE AREA AMM.NE E AA.GG
 Dr. Lorenzo De Conca

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Davide Santini





COMITATO PORTUALE

Delibera n. 6 /2015

Il Comitato Portuale nella seduta del 30 aprile 2015

- Visto l'articolo 9 comma 3 lettera d) della legge nr. 84 del 28.01.1994 secondo il quale il Comitato Portuale approva il conto consuntivo dell'Autorità Portuale;
- Visto l'articolo 6, comma 4 della legge nr. 84/94 per il quale il rendiconto finanziario dell'Autorità Portuale è soggetto al controllo della Corte dei Conti;
- Visto l'articolo 12, comma 2, lettera a) della legge nr. 84/94 per il quale sono sottoposte all'approvazione dell'Autorità di vigilanza le delibere del Comitato Portuale relative all'approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di variazione e del conto consuntivo;
- Visto l'articolo 12, comma 3 della legge nr. 84/94 per il quale la vigilanza sulle delibere di cui al comma 2 è esercitata dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione ora Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro del Tesoro ora Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- Visto l'articolo 43, Capo VI “Le Risultanze della Gestione Economico-Finanziaria” del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale della Spezia, approvato con delibera del Comitato Portuale nr. 17/07 del 30.05.2007, che dispone la verifica e la situazione dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio;
- preso atto inoltre che gli annullamenti di cui sopra sono da imputarsi, principalmente e sinteticamente:
 - per quanto concerne le entrate correnti:
importi accertati e non dovuti per ricalcolo e rimissione canoni di concessione demaniale avvenuto in esercizi differenti;
 - per quanto riguarda le entrate in conto capitale:
minori residui in forza della conclusione di alcuni progetti finanziati dalla Unione Europea;
 - per quanto concerne le spese correnti:
impegni contabilizzati in esercizi precedenti parzialmente realizzati od economie su esecuzione di lavori/servizi;
 - per quanto riguarda invece le spese in conto capitale:
economie su esecuzione lavori.
- Sentito in merito il parere del Collegio dei Revisori, formalizzato con verbale 2/2015 dello stesso Collegio;





- Sentiti gli interventi del Presidente e le risultanze del dibattito,

DELIBERA

le modifiche apportate alla situazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, come da allegato dettagliato prospetto (Allegato A) che costituisce parte integrante della presente delibera.

Si dispone, al contempo, che la presente delibera completa dell'allegato venga trasmessa per le determinazioni di competenza, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Presenti	13
Votanti	13
Voti favorevoli	13
Voti contrari	0
Astenuti	0

La delibera è approvata all'unanimità.

Il Segretario Generale

Avv. Davide Santini

Il Presidente

Giovanni Lorenzo Forcieri



COMITATO PORTUALE

Delibera n. 7/2015

Il Comitato Portuale nella seduta del 30/04/2015

- Visto l'articolo 9 comma 3 lettera d) della legge nr. 84 del 28.01.1994 secondo il quale il Comitato Portuale approva il conto consuntivo dell'Autorità Portuale;
- Visto l'articolo 6, comma 4 della legge nr. 84/94 per il quale il rendiconto finanziario dell'Autorità Portuale è soggetto al controllo della Corte dei Conti;
- Visto l'articolo 12, comma 2, lettera a) della legge nr. 84/94 per il quale sono sottoposte all'approvazione dell'Autorità di vigilanza le delibere del Comitato Portuale relative all'approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di variazione e del conto consuntivo;
- Visto l'articolo 12, comma 3 della legge nr. 84/94 per il quale la vigilanza sulle delibere di cui al comma 2 è esercitata dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione ora Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro del Tesoro ora Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- Visto il combinato disposto dai commi 1 e 2 dell'articolo 2 del D.P.R. nr. 439 del 09.11.1998 per il quale le delibere di approvazione del bilancio di previsione, delle relative variazioni e del conto consuntivo degli Enti pubblici non economici sono trasmesse, entro 10 giorni dalla data delle delibere stesse, al Ministero vigilante ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze e diventano esecutive se, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricezione, ridotto a 30 per le delibere di variazione al bilancio di previsione, il Ministero vigilante, anche su segnalazione del Ministero dell'Economia e Finanze, non ne riuscisse l'approvazione per vizi di legittimità, con motivato provvedimento che indichi espressamente le norme che si ritengono violate, ovvero non ne disponga il riesame per ragioni attinenti al merito, anche economico-finanziario.
- Visti gli articoli 36 e successivi del Capo VI “Le Risultanze della Gestione Economico-Finanziaria” del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale della Spezia approvato con delibera del Comitato Portuale nr. 17/07 del 30.05.2007;
- Visto il documento “Rendiconto generale esercizio 2014”, con i relativi allegati, dell'Autorità Portuale della Spezia;
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori il cui testo, sottoscritto dall'intero Collegio, è allegato al documento “Rendiconto generale esercizio 2014” unito alla presente deliberazione e da cui risulta parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale dell'esercizio 2014;





- Sentiti gli interventi del Presidente e le risultanze del dibattito,

DELIBERA

l'approvazione del documento "Rendiconto generale esercizio 2014" dell'Autorità Portuale della Spezia, che, in allegato, è parte integrante della presente delibera, e le cui risultanze sono di seguito sinteticamente riportate:

BILANCIO – RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Entrate	Euro 34.489.811
Spese	Euro 29.190.820
Avanzo finanziario di competenza	Euro 5.298.991

BILANCIO – RENDICONTO DI CASSA

Riscossioni	Euro 51.694.811
Pagamenti	Euro 50.311.401
Disavanzo di cassa	Euro 1.383.410

CONTO ECONOMICO

Ricavi	Euro 26.646.427
Costi	Euro 16.805.743
Utile d'esercizio	Euro 9.840.684

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Totale attività	Euro 415.104.901
Totale passività	Euro 415.104.901
(Di cui Capitale netto)	Euro 104.693.481

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza di cassa al 31.12.14	Euro 29.912.150
Avanzo Amministrazione al 31.12.14	Euro 18.233.317



Si dispone, al contempo, che la presente delibera completa degli allegati venga trasmessa per le determinazioni di competenza alla Corte dei Conti, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Presenti	13
Votanti	13
Voti favorevoli	13
Voti contrari	0
Astenuti	0

La delibera è approvata all'unanimità.

Il Segretario Generale

Avv. Davide Santini

Il Presidente

Giovanni Lorenzo Forcieri



Autorità Portuale della Spezia

DELIBERA n. 32/2013

Il sottoscritto Giovanni Lorenzo Forcieri, Presidente dell'Autorità Portuale della Spezia, giusto Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti n. 398 del 7.11.2013:

- Visto l'art. 9, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), ed h) della Legge n. 84/94 riguardante l'elenco dei membri di diritto del Comitato Portuale;
- Visto l'art. 9, comma 1, lettera i) della Legge 84/94 in base al quale fanno parte del Comitato Portuale sei rappresentanti delle seguenti categorie: armatori, industriali, imprese portuali, spedizionieri, agenti raccomandatari marittimi ed autotrasportatori operanti in ambito portuale designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria e dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori;
- Visto l'art. 9, comma 1, lettera l) della Legge n. 84/94 per il quale fanno parte del Comitato Portuale sei rappresentanti dei lavoratori dei quali cinque eletti dai lavoratori delle imprese che operano in porto ed uno eletto dai dipendenti dell'Autorità Portuale;
- Visto l'articolo 9, comma 1, lettera 1 bis) della Legge n. 84/94 per il quale fa parte del Comitato Portuale un rappresentante delle imprese ferroviarie operanti nei porti nominato dal Presidente dell'Autorità Portuale;
- Visto l'articolo 9, comma 2 della Legge n. 84/94 per il quale i componenti di cui alle lettere i), l) e l) bis sono nominati dal nuovo Presidente dopo la sua nomina od il suo rinnovo;
- Vista la Deliberazione n. 46/2009 del Presidente dell'Autorità Portuale del 24 giugno 2009 con la quale è stata deliberata la costituzione del Comitato Portuale dell'Autorità Portuale della Spezia per il quadriennio 2009-2013;
- Vista la Deliberazione n. 23 del Presidente dell'Autorità Portuale della Spezia del 11.10.2013 con la quale si pubblicavano i dati relativi alle elezioni dei rappresentanti dei lavoratori di cui alla succitata lettera l) dell'articolo 9, comma 1 della Legge 84/94;
- Vista la Circolare prot. n. M_TRA/DINFR/2481 DIV3 del Direttore Generale della Direzione Generale dei Porti del Ministero dei Trasporti del 28.02.2008 avente ad oggetto D.P.R. 14 maggio 2007, n. 93 "Riordino di organismi ed organi collegiali operanti nell'ambito del Ministero dei Trasporti, previsti da leggi o regolamenti";
- Vista la Circolare prot. n. M_TRA/DINFR/5719 del Direttore Generale della Direzione Generale dei Porti del Ministero dei Trasporti del 15.05.2008 avente ad oggetto D.P.R. 14



Autorità Portuale della Spezia

maggio 2007, n. 93 "Riordino di organismi ed organi collegiali operanti nell'ambito del Ministero dei Trasporti, previsti da leggi o regolamenti";

- Viste le circolari ministeriali e le normative di riferimento nel caso di designazioni concorrenti ai fini della nomina, secondo cui occorre informare la scelta al criterio della effettiva rappresentatività di ciascuna associazione designante, accertandone la preponderante presenza e la valenza nella realtà locale;
- Viste le designazioni delle organizzazioni nazionali di categoria per i componenti di cui alla summenzionata lettera i) dell'articolo 9, comma 1 della Legge n. 84/94;
- Visto che non è pervenuta dal Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori alcuna comunicazione relativa alla nomina del rappresentante degli autotrasportatori;

delibera

Il Comitato Portuale dell'Autorità Portuale della Spezia per il quadriennio 2013 – 2017 è così composto:

Giovanni Lorenzo Forcieri	Presidente
C.V. (C.P) Enrico Castioni	Comandante del Porto – Vice Presidente
On. Ing. Claudio Burlando	Presidente Giunta Regionale Liguria
Arch. Marino Fiasella	Commissario Straord. Amm.ne Provinciale
Dott. Massimo Federici	Sindaco della Spezia
Sig. Marco Caluri	Sindaco di Lerici
Dott. Matteo Cozzani	Sindaco di Portovenere
Sig. Gianfranco Bianchi	Presidente C.C.I.A.A.
Dott. Elvio La Tassa	Direttore Agenzia delle Dogane
Ing. Pietro Baratono	Prov. Inter. alle OO.PP. Lombardia - Liguria
Ing. Alberto Musso	Rappresentante Armatori
Dott. Giorgio Santiago Bucchioni	Rappresentante Industriali
Ing. Marco Simonetti	Rappresentante Imprese Portuali
Sig. Bruno Pisano	Rappresentante Spedizionieri
Dott.ssa Giorgia Bucchioni	Rappresentante Agenti Marittimi Racc.
Dott.ssa Mirella Bologna	Rappresentante Imprese Ferroviarie in porto
Sig. Antonio Carro	Rappresentante Lavoratori portuali
Sig. Marco Furletti	Rappresentante Lavoratori portuali
Sig. Lorenzo Cimino	Rappresentante Lavoratori portuali
Sig. Fabio Quaretti	Rappresentante Lavoratori portuali
Sig. Nadia Maggiani	Rappresentante Lavoratori portuali
Sig. Marco Moretti	Rappresentante Dipendenti Autorità Portuale





Autorità Portuale della Spezia

I compensi per i gettoni di presenza sono a carico del Cap. 11102 "Indennità di carica e rimborsi spese ai Membri del Comitato Portuale" del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento nella misura determinata con Delibera del Comitato Portuale n. 8/2001 del 04.05.2001.

La Spezia li 25/11/2013

Il Presidente
Giovanni Lorenzo Forcieri
[Signature]





Al **Ministero dei Trasporti**
Direzione Generale dei Porti
Div. II
Viale Asia, 2
00144 Roma
cgcp@pec.mit.gov.it

Al **Ministero dell'Economia e delle Finanze**
Dip. Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale di Finanza
Ufficio VII
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Alla **Corte dei Conti**
Sez. Controllo Enti
Via Baiamonti, 25
00195 Roma
c.a. Dott. Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

e p.c. Al **Collegio dei Revisori**
Autorità Portuale della Spezia
Sede

Autorità Portuale della Spezia
Registro di Protocollo
N. 0007351 del 13/05/2015



* 0 0 0 0 2 4 2 2 9 0 *

Oggetto: Trasmissione documentazione

Si trasmette, in allegato alla presente, la seguente documentazione:

- All. 1 - verbale n. 3/2015 del 23 aprile 2015, relativo alla riunione del Collegio dei Revisori dei Conti, svoltasi nella medesima data, presso l'Autorità Portuale della Spezia.
- All. 2 - Bilancio 2014
- All. 3 - Limiti di spesa 2014
- All. 4 - Versamenti 2014
- All. 5 - Delibera di Comitato Portuale 6-2015 - Accertamento e cancellazione dei residui
- All. 6 - Delibera di Comitato Portuale 7-2015 – Approvazione del rendiconto generale di esercizio.

Il Segretario Generale
Avv. Davide Santini

Personale suddiviso per Aree di appartenenza	livello				
	QA	QB	1°liv	2°liv	3°liv
Apparato Presidente		1	3	1	1
Area Amministrativa	1	2		3	2
Area Lavoro		1	5	6	3
Area Tecnica	2		5	6	



170150014400